Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755935 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 22 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9656 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34031/3/3 - Prezzi cm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posts. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1900 (1800) - Economici prezzi nella rubriche (domenica +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.800, trim. 21.800 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.400, 25.100) - Copia arretrata L. 400

Un voto per Trieste

Abbiamo detto che Trieste si rifiuta di essere città-cavia sulla quale misurare il test dello scontento d'Italia. Con le elezioni di domenica Trieste vuole risolvere i suoi problemi, stabilire con chiarezza a chi affidare la guida del suo futuro. C'è un solo quesito a cui rispondere. I triestini intendono chiudersi entro le loro mura in un isolamento sdegnoso, che nei primi tempi può anche apparire simbolo di indipendenza e di autonomia? (E sarebbe un mesto declino). O la città vuole realmente risorgere da quello stato di rassegnazione e di abulia, che a poco a poco in questi ultimi anni l'ha avvolta, fasciata, svuotandola delle energie più vive? Vuole ritornare l'emporio che serviva e dominava un impero nel bacino del Danubio?

Trieste che è italiana, ma fu nemica di Venezia; absburgica, ma di fronte a Vienna fu sempre fiera della sua latinità; assimilatrice di popoli e genti della costa dalmata e delle terre danubiane. Una città simile veramente internazionale da secoli, pronta a convogliare i flussi commerciali dalla Baviera ai Carpazi, concorrente di Amburgo e dei porti anseatici, deve chinare mestamente la testa e ridursi al ruolo di ancella delusa e abbandonata? Io dico di no per i triestini. Lo dico come fratello adottivo, che segue da anni le vicende (e anche gli errori) di questa città e da otto mesi partecipa con amore e passione disinteressata ai suoi eventi giorno per giorno, ora per ora.

Certo troppi «maghi» si aggirano per le austere vie di questa città e cercano di raccattare voti con vezzi e moine. Ho visto «personaggi», una volta contegnosi e alteri, sbracciarsi per le strade dei rioni popolari e battere di porta in porta per distribuire bandierine rosse con l'alabarda e rivendicare un consenso in nome di utopistiche franchigie municipali. Sarebbe fare torto all'intelligenza dei triestini pensare che essi si lascino abbindolare dallo sbandieramento di slogans irrealizzabili. Esaminiamone uno: la zona franca integrale. Lo hanno scritto uomini responsabili e figli di queste terre come Diego de Castro e Enzo Bettiza, ma lo potrebbe sottoscrivere qualsiasi economista. Trasformare Trieste in zona franca integrale, cioè tutta la città, e non solo i punti franchi che già esistono nel porto, sarebbe — al di là di qualche beneficio di breve durata — come dequalificare Trieste, staccarla dall'Italia e dall'Europa, ma anche dal suo futuro e ridurla all'incerto ruolo di una Zara prebellica.

Questo non è il rango a cui è destinata una città del livello e delle esigenze di Trieste. Trieste ha avuto epoche prospere ed altre sfortunate. Ma ora sta per decollare, si vede passare a portata di mano un'occasione unica. Non per diventare la Zara delle sigarette, ma un vero porto internazionale per i grandi traffici: da Suez al Centro Europa, dalle Americhe al Medio Oriente, dalla Padania al bacino danubiano. Si tratta di valorizzare in modo nuovo il porto. I tempi sono cambiati, sono mutati i modi di vivere, di viaggiare e di lavorare.

Per il potenziamento degli impianti portuali le leggi sono pronte e i fondi sono già a disposizione nelle banche. Mettiamoci dunque un po' di buona volontà, quella che finora è mancata, forse per ragioni in parte valide di polemica e di scarsa fiducia. Mettiamoci anche quella indispensabile dose di lealtà e di franchezza che aiuta a capirci. Il discorso diventa allora più facile. Sarà possibile dirci che Trieste può migliorare le attrezzature del porto, emendare certi anacronistici o vessatori regolamenti corporativi, che non sono ammessi certo a Fiume o a Capodistria e neppure a Rotterdam o ad Amburgo. E ottenuti quei riconoscimenti di specializzazione internazionale che lo Stato ha già deciso, il nostro porto sarà in grado di entrare in competizione anche tariffaria con i massimi scali marittimi del mondo.

Potremo perciò ricevere i grandi cargo di materie prime, lavorarle e spedirle a destinazione verso i paesi del Medio Oriente. E' l'operazione che ci offre quel continente amico che si chiama Brasile e che è costretto ad appoggiarsi ai porti del Mare del Nord, compiendo un percorso molto più lungo, ma anche finora l'unico possibile. Potremo triplicare i nostri traffici con la Baviera: l'ha ripetuto ieri il ministro dell'economia e dei trasporti di quel Land. Trieste è il porto naturale non solo dell'Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, ma anche di tutta la Germania del Sud.

Questo è il futuro di Trieste, la prosperità emporiale dell'immediato domani. Nelle vicende dei popoli e delle città ci sono cicli vichiani. Ora, dopo tante amarezze, si profila per Trieste un periodo di grandi possibilità. E' una prospettiva storica che non dobbiamo assolutamente ignorare. Si intende che il porto non ha solo bisogno di accrescere la sua capacità di lavoro; il Comune, la Regione, lo Stato devono dargli collegamenti stradali e ferroviari rapidi e agevoli. Ecco lo scopo del raccordo molo VII - Padriciano, il completamento delle autostazioni di confine a Fernetti e a Gorizia, il prolungamento dell'autostrada da Udine a Tarvisio, il raddoppio della linea Pontebbana, il traforo di Monte Croce Carnico.

Sono tutte opere in fase avanzata o di prossimo inizio, finanziate per centinaia di miliardi. Si tratta di lavorare con rinnovato impegno per rimediare alle trascorse lentezze e ai troppi ritardi. Impegno e lavoro. A questo devono pensare i triestini e gli elettori della regione che domenica si recheranno alle urne. Nella cabina, con la matita sospesa sul fitto mosaico dei simboli, si ricordino dei loro veri interessi.

Dopo tante giuste e ingiuste polemiche ed emozioni, non è meglio ritrovare la serenità di giudizio per riunire tutte le forze? Da amico spassionato io ritengo che invece di un voto di protesta o di dispetto, fatalmente sterile, sia meglio la scelta meditata dei simboli che garantiscono quel futuro internazionale che Trieste oggi vede aperto dinanzi a sé.

Scipio Slataper ebbe a dire: Trieste vuole soltanto amare e lavorare.

Ferruccio Borio

DOPO UN AVVIO FORTUNATO E PROMETTENTE L'OLANDA PREVALE, MA L'AUSTRIA CI DA' UNA MANO



Buenos Aires — Bettega esulta per l'autogol commesso da Brandts durante un duello davanti alla porta olandese. Poi gli arancioni hanno prevalso anche sulla nostra fortuna (telefoto A.P.)

«Mundial»: in ballo per il terzo posto

Un «goool» grande così, si è elevato al cielo di tutta Italia quando l'Olanda con una autorete ha mandato in vantaggio gli azzurri, che già prima se lo meritavano per loro conto; il gelo, il silenzio più assoluto al pareggio olandese di Brandts, e più ancora al gol di Haan, con una cannonata che ha, per la verità, sorpreso Zoff. A quel punto l'Italia era praticamente tagliata fuori dalla finalissima, da cui già il pareggio l'avrebbe esclusa. Ma ci ha pensato l'Austria a rimetterla in corsa, almeno per la finale di sabato, in palio quale traguardo massimo il terzo posto. Krankl, cannoniere dei bianchi di Senekowitsch, ha fatto il miracolo di portare in vantaggio i suoi in extremis, sottraendo così alla Germania ogni residua speranza di qualificarsi. Ad essa infatti il pareggio sarebbe stato sufficiente, in quanto avendo segnato più reti dell'Italia, sarebbe stata la preferita, regolamento alla mano.

Italia terza dunque, o quarta, quanto meno, ai mondiali di Argentina. Ma non è ancora tempo di bilanci, benché sia ormai amaro, per non dire superfluo, riesumare la partita di ieri, che l'Italia pareva vincere in carrozza nel primo tempo, per superiorità di gioco, di idee, per maggior numero di azioni create; ma che ha invece inevitabilmente perduto nella ripresa, quando l'Olanda ha esibito un gioco che prima aveva tenuto celato, e soprattutto una condizione atletica, una freschezza fisica, che gli azzurri non possedevano più.

Manca sempre la controprova nel calcio, ed è bello che sia così: diversamente su che cosa si accenderebbero le discussioni dei tifosi? Senza possibilità di controprova, si tireranno in ballo adesso le responsabilità di Bearzot, per non avere dato il cambio agli azzurri, per non averli insomma ruotati, a cominciare dalla «inutile» partita con l'Argentina. Ma così si dimenticherebbe che erano stati gli stessi giocatori stanchi a chiedere di giocare ancora. E se cambiandoli successivamente le cose fossero andate peggio, che cosa sarebbe stato detto di Bearzot? Quanto meno che è stato imprudente nell'operare dei cambiamenti in una formazione che fino a quel punto aveva dato buona prova, meritandosi la più ampia fiducia.

Qui non si vuole fare la difesa di ufficio di Bearzot, a scanso di equivoci. Ma solo ribadire che nel calcio tutti hanno ragione e tutti hanno torto. E' andato così. Bisogna solo spiegare perché.

Certo, il bel primo tempo dell'Italia lasciava aperte le porte alle più rosee speranze. Non sarebbe stato facile difendere quel gol, ma non sarebbe stato impossibile se a difenderlo fosse stata una Italia «normale». Invece, accusata la botta di Brandts (favorita da uno stordimento di cui un attimo prima era stato vittima Zoff, colpito fallosamente ad un occhio senza che l'arbitro ravvisasse la scorrettezza), gli azzurri sono andati sempre più alla deriva, fino a rimanere in balia degli avversari. Era chiaro che difficilmente sarebbero ritornati in vantaggio.

Per fare un discorso critico, c'è da rilevare che nel momento in cui l'Italia si è trovata in parità, quindi ormai tagliata fuori dalla finalissima, Bearzot avrebbe dovuto anticipare l'utilizzazione di Graziani, decisa invece soltanto dopo il secondo gol olandese. Sarebbe servito di certo un Graziani più fresco in campo, forse al posto di Rossi, che era costretto sistematicamente ad allargarsi per cercare di penetrare, oppure al posto dello stesso Benetti, giù di corda per le botte ricevute e soprattutto per l'ammonizione che gli impedirà di giocare sabato, per cumulo di ammonizioni.

Nella ipotesi peggiore, dunque, l'Italia terminerà quarta questo «mundial» cui si è avvicinata con tutta modestia, avendo quale traguardo d'obbligo il superamento della prima fase di semifinale. Termina con un bilancio finora più che dignitoso: tre vittorie e primo posto nel primo girone di semifinale; una vittoria, un pareggio e una sconfitta nel secondo girone. Non è poco, al cospetto di colossi come quelli visti in Argentina, anche se tutto sommato si è trattato di una edizione in sordina di questi campionati.

Non siamo in finalissima, ma sarebbe da ingrati rimproverare alcunché agli azzurri. Non dimentichiamo che la Germania, campione del mondo, quella del bunker che in definitiva ci aveva già compromesso la finalissima, si trova peggio di noi, ha addirittura concluso al terzo posto il nostro girone, dietro di noi insomma, e se ne ritorna a casa.

Per le nostre aspirazioni, diciamo pure per le nostre possibilità, abbiamo già fatto mol-

Dante di Ragogna

Finalissima domenica tra Olanda e Argentina L'Italia contro il Brasile

La grande finale di domenica, per designare la squadra campione del mondo, vedrà quali protagoniste Olanda e Argentina. I biancocelesti, avvantaggiati dal fatto di conoscere il risultato del Brasile, hanno cercato e ottenuto una vittoria rotonda sul Perù, assicurandosi il primo posto nel girone, grazie alla migliore differenza reti.

L'Italia incontrerà pertanto il Brasile: in Messico nel 1970 era in palio il primo posto; stavolta si tratta del terzo.

Girone B

Brasile - Perù	3-0
Argentina - Polonia	2-0
Polonia - Perù	1-0
Argentina - Brasile	0-0
Brasile - Polonia	3-1
Argentina - Perù	6-0

CLASSIFICA

Argentina	3	2	1	0	8	0	5
Brasile	3	2	1	0	6	1	5
Polonia	3	1	0	2	2	5	2
Perù	3	0	0	3	0	10	0

Finale per il 3.o posto, sabato 24, ore 20:

ITALIA - BRASILE

Finale per il 1.o posto, domenica 25, ore 20:

OLANDA - ARGENTINA

SI PROFILANO GROSSE DIFFICOLTA' NEI PARTITI POLITICI PER UN ACCORDO SUI POSSIBILI CANDIDATI AL QUIRINALE

Il Pci resta cauto

Pajetta: «Vogliamo il presidente di tutti gli italiani» I requisiti morali richiesti in una nota dai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una direzione comunista, quella di ieri, tutta dedicata alla situazione politica inquadrata nell'ottica delle elezioni presidenziali. Si è atteso il ritorno di Berlinguer da Belgrado, dov'era inviato all'apertura dei lavori del congresso comunista jugoslavo, e poi si è dato inizio ai lavori. Vediamo subito il testo di un documento, diffuso al termine della riunione.

«Il Pci — esordisce il comunicato — si adopererà perché si giunga a un accordo tra l'ampio arco di forze che si richiamano alla Costituzione, in modo che la nomina del Capo dello Stato sia frutto di una ricerca e di una riflessione comuni e risultato dell'espressione reale della volontà complessiva del Paese». Il comunicato sottolinea inoltre che «il nuovo Presidente della Repubblica sia personalità degna dell'altissima carica, di sicura fedeltà democratica e antifascista, garante dinanzi al Paese del pieno rispetto della Costituzione repubblicana».

Nel comunicato quindi, come si vede, nessun cenno alla nomina di una delegazione per le trattative relative al raggiungimento di un accordo sull'elezione del Capo dello Stato. Secondo le notizie che circolano, infatti, la direzione comunista avrebbe deciso di non procedere alla nomina di una delegazione «ad hoc», ritenendo che tali trattative possono essere, com'è consuetudine, condotte da una rappresentanza della segreteria unitamente ai presidenti dei gruppi parlamentari.

Riportiamo ora il parere di due importanti esponenti comunisti, Pajetta e Chiaromonte, così come li abbiamo raccolti al termine della riunione della direzione. Richiesto espertamente qual è il candidato designato dal Pci per la corsa al Quirinale, Pajetta ha detto: «Abbiamo già ripetuto dieci volte che vogliamo cercare il candidato di tutti per avere un Presidente di tutti gli italiani. Se questo è possibile allora dovete dirlo voi giornalisti, che ascoltate anche il parere degli altri.

Domanda: «E' vero che c'è una ricerca comune e preventiva per la scelta del candidato tra voi e i socialisti»?

Pajetta: «La ricerca deve essere fatta con tutti e non tra due partiti soli. Però con qualcuno bisogna pure incominciare. Quello che è certo è che da parte nostra non si sta cercando il candidato di un gruppo di partiti da contrapporre al candidato di un altro gruppo».

Anche il sen. Gerardo Chiaromonte è stato oggetto di particolare attenzione da parte di numerosi colleghi presenti alla direzione. Allargando le braccia, Chiaromonte ha esordito spiegando che «nel comunicato ufficiale sono contenuti tutti gli elementi necessari a comprendere la posizione del Pci». Non soddisfatti, i colleghi hanno insistito: «I comunisti intendono operare attraverso incontri bilaterali per la definizione di un accordo sulla scelta del candidato per il Quirinale»?

Chiaromonte: «Gli incontri bilaterali non li rifiutiamo certo, anzi li cerchiamo. Fino a questo punto, però, non è previsto nulla per questa settimana anche se non è escluso che contatti possano nascere nei prossimi giorni. L'obiettivo è di avere una elezione con il massimo di concorso in rapidità e unità».

Domanda: «Non ritiene che l'iniziativa dei socialisti per un proprio candidato avrebbe fatto cadere in qualche modo un'eventuale candidatura della Dc»?

T. G.

Continua in 2.a pagina

La Dc pronta agli incontri

I dorotei hanno già espresso la loro preferenza unanime per Zaccagnini Contatti «in proprio» del Psi? - Pri: un invito ai socialisti per La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ipotesi che il nuovo presidente della Repubblica possa essere eletto al primo scrutinio con una larghissima maggioranza diventa sempre meno credibile. Del problema se ne occuperà ufficialmente il vertice tra i partiti in programma per martedì prossimo ma col passare dei giorni aumentano le polemiche e le prese di posizione che allontanano, di fatto, le prospettive di raggiungere un accordo preventivo che consenta una elezione lampo. E' probabile, quindi, che nelle prime tre votazioni — per le quali è richiesta la maggioranza dei due terzi del Parlamento — ciascun partito voterà candidati di bandiera, oppure scheda bianca.

Se non si raggiungerà un accordo preventivo la Dc voterà le prime tre volte per Gonella, il Pci per Amendola, il Psi per Bozzi, il Psi per De Martino, il Pri e con ogni probabilità anche il Psdi scheda bianca. Ancora non sono noti gli orientamenti dei demoproletari, dei radicali, dei missini e di Democrazia nazionale. Nelle votazioni successive, quando sarà sufficiente la maggioranza assoluta, con ogni probabilità il Pci chiederà ai socialisti di fare blocco comune sull'unica candidatura dei due partiti di sinistra che potrebbe essere Amendola, oppure un personaggio legato al Psi. A questo punto se la spartizione dei voti rimarrà bloccata sul candidato delle sinistre, su quello della Dc e su eventuali altri personaggi, si presenterà la necessità di ricercare finalmente un'intesa tra Dc, Pci, Psi.

Per quanto riguarda la Democrazia cristiana ieri si è riunita la delegazione incaricata di avviare gli incontri preliminari con gli altri partiti. La riunione è servita ad esaminare tutti gli aspetti della vicenda e ad appurare la quasi sicura impossibilità di raggiungere un accordo prima del 29. Nulla però rimarrà intentato in questo senso e Galloni, Piccoli e Bartolomei hanno già fissato un calendario di massima per incontrare i liberali, i repubblicani, i socialdemocratici, i comunisti, i socialisti, gli indipendenti di sinistra e Democrazia nazionale. La Dc escluderebbe dagli incontri i missini, i radicali e i demoproletari.

Sempre in casa democristiana ieri si è riunito anche lo stato maggiore della corrente dorotea, la più numerosa nel composito schieramento interno del partito. S'è discusso ovviamente del problema del giorno ed è stato sottolineato, all'unanimità, come l'unico personaggio democristiano che possa garantire all'interno del partito il massimo di unità e all'esterno possa ottenere il massimo di adesioni è l'on. Zaccagnini.

I comunisti hanno affrontato il problema nel corso della direzione riunitasi ieri, sulla quale riferiamo in un servizio a parte. E veniamo al Psi. Oggi si riunisce la dire-

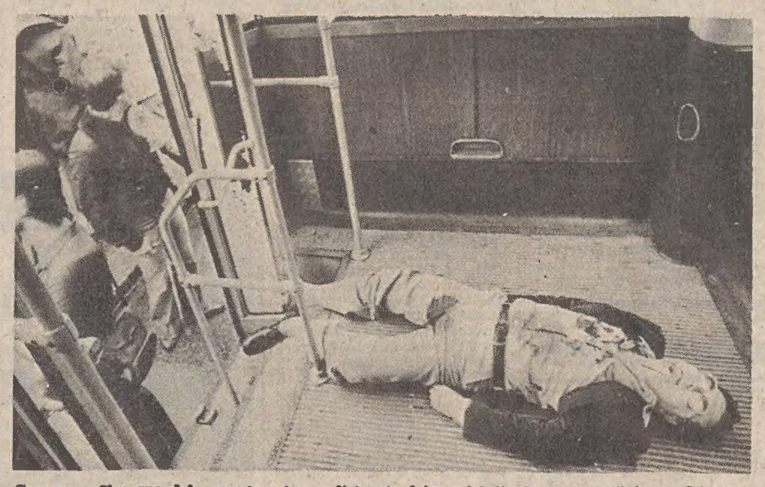
Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

E' RIPRESO LO STILLICIDIO DI VILI ATTENTATI MORTALI «FIRMATI» DAI BRIGATISTI ROSSI

Commissario a Genova falciato su un bus

Una decina di colpi sparati a bruciapelo - Poi i due killer sono scesi fuggendo su un'auto che seguiva il mezzo urbano



Genova — Il corpo del commissario, ex dirigente dei servizi di sicurezza, all'interno dell'autobus, subito dopo essere stato rimosso dal punto in cui era caduto sotto i colpi (telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Lo hanno ammazzato sparandogli, da meno di un metro, una decina di colpi di pistola. Il dottor Antonio Esposito, 36 anni, nato a Sarno, in provincia di Salerno, capo di pubblica sicurezza ed ex responsabile dell'ufficio dell'Antiterrorismo per la Liguria, è stato ucciso ieri mattina da un «commando» delle Brigate rosse mentre si trovava su un autobus della linea 15. La vile impresa è avvenuta verso le 8.30, quando sul mezzo pubblico, che in quel momento stava transitando in via Pisa, in direzione di Nervi, c'erano una ventina di persone.

Poco prima che l'autobus arrivasse di fronte all'Istituto ortopedico S. Giorgio, esattamente sulla curva che si trova una ventina di metri prima, due terroristi lo hanno affrontato a viso scoperto e gli hanno sparato addosso prima una raffica di colpi di pistola, — di cui uno è andato a conficcarsi nella lamiera dell'autobus — e poi, quando Antonio Esposito è caduto, altri colpi per finirlo. Sembra che le armi usate dai terroristi siano una calibro 9 e una 7.65.

Il commissario si trovava in quel momento in fondo all'autobus, nei pressi della porta di salita, leggendo un giornale. Vicino a lui c'erano un ragazzo di 16 anni e un uomo. Quando i terroristi hanno sparato per la prima volta, il commissario è stato scaraventato dalla violenza dei colpi contro il giovane, che a sua volta è caduto, andando a sbattere con il gomito destro contro i supporti della biglietteria automatica. Poi quando il dottor Esposito è caduto, un altro terrorista gli ha scaricato contro altri colpi di pistola per essere sicuro di averlo ammazzato. Il commissario, secondo la prima sommaria ricostruzione dei fatti, è stato colpito al torace e all'inguine.

Quando sono esplosi i primi colpi di pistola, i passeggeri si sono buttati tutti faccia a terra. Le porte, che sono state subito aperte dall'autista, hanno permesso ai terroristi di scendere: si sono diretti di corsa verso una «Fiat 128» di colore blu, che pare seguisse l'autobus, guidata da un complice, fuggendo in direzione di Nervi.

La macchina — cui erano state apposte targhe false, rubata qualche giorno fa — è stata poi ritrovata dalla polizia in via Orlando, un centinaio di metri in linea d'aria dal luogo del delitto. Ora gli inquirenti stanno cercando un'alfaromeo, con cui i brigatisti si sarebbero allontanati dopo aver abbandonato la «128».

Alle 10.10 è giunta una telefonata al centralino del quotidiano genovese «Il Secolo XIX» e una voce maschile, priva di alcuna inflessione dialettale, ha detto: «Siamo le Brigate rosse. Oggi alle 8.30 abbiamo giustiziato Esposito Antonio sul 15». Poi ha riattaccato.

Dalle prime sommarie testimonianze, sembra che i terroristi siano stati uno di media statura con giacca blu e capelli biondi a riccioli, un altro di statura più alta, senza giacca.

Il dott. Esposito, che dal 20 marzo aveva assunto il comando del commissariato di Nervi, dovo essere stato, da tre anni a questa parte, responsabile dell'ufficio dell'antiterrorismo, ieri mattina, come sempre, stava dirigendosi al lavoro al momento dell'attentato.

Ieri, però, sembra che la moglie Anna Maria abbia lasciato suo marito nei pressi

B. C.

Continua in 2.a pagina

QUATTORDICI VITTIME E DANNI INGENTI NELLA CITTA' GRECA, L'ACQUA SALE DI OTTO METRI ALL'ISOLA DI CURZOLA

Terremoto a Salonicco, l'Adriatico «oscilla»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALONICCO — *Quattordici morti, circa centocinquanta feriti, danni notevoli nel centro della città. Questo un primo bilancio della raffica di scosse sismiche che dall'altra notte — erano all'incirca le 23 — interessa la regione di Salonicco, in Grecia. La scossa più potente ha avuto intensità pari a 6,5 gradi della scala Richter, con epicentro a una cinquantina di chilometri a Est di Salonicco, nella zona del lago Vlvi.*

Molti palazzi della città vecchia sono stati distrutti: nove delle quattordici vittime si trovavano in un edificio di otto piani, accartocciatosi su se stesso; un turista jugoslavo è morto per il crollo del tetto dell'albergo nel quale alloggiava, altre tre persone sono state fulminate da crisi cardiache.

La popolazione, come di consueto in drammatiche occasioni del genere, si è riversata nelle strade. Le autorità hanno avvertito che ulteriori forti scosse di terremoto potrebbero ancora continuare, invitando pertanto gli abitanti degli edifici lesionati a non rientrare negli appartamenti.

A Salonicco (600 mila abitanti, seconda città della Grecia) è stato proclamato lo stato d'allarme. Ad Atene, il primo ministro Caramanlis ha presieduto una riunione straordinaria del governo per decidere gli aiuti ai sinistrati e le prime misure d'emergenza: un ponte aereo ha portato in città medicinali e tende per chi è costretto a pernottare all'aperto. I quartieri più recenti, a differenza della parte vecchia della città, hanno retto piuttosto bene alle scosse grazie alle strutture in cemento armato.

Gran parte della popolazione, abbandonata la città, ha trovato rifugio nei parchi e nella campagna circostante. I circa cinquantamila turisti che si trovavano nella Grecia settentrionale sono stati invitati dai rispettivi consolati a lasciare la zona disastrata, spostandosi a Sud.

Il sisma ha danneggiato anche l'antica torre costruita nel quindicesimo secolo dai veneziani e che domina il golfo di Termakos. Danni ingenti hanno subito anche una clinica pediatrica e un ospedale. I malati hanno dovuto abbandonare, insieme al personale medico, i due edifici.

I quartieri periferici della città hanno l'aspetto di un enorme campeggio. Migliaia di persone, ancora in pigiama, siedono sotto gli alberi dopo la seconda notte all'addiaccio.

A Belgrado, l'Istituto sismologico ha comunicato che il terremoto della notte scorsa, il più violento della serie di quattordici scosse registrate dall'inizio del mese nella regione balcanica, aveva una intensità di 9 gradi sul 12 della scala Mercalli: una forza paragonabile del sisma che quindici anni fa a Skopje provocò la morte di oltre mille persone.

F. P.

RAGUSA — Un singolare, eccezionale fenomeno di ondata di marea — riconducibile probabilmente agli eventi sismici in atto nella penisola balcanica e particolarmente in Grecia — ha interessato dalla mattina di ieri fino a pomeriggio inoltrato il Mare Adriatico. E' come se il mare avesse preso a «oscillare» tra le coste della Dalmazia e quelle italiane, provocando timori e danni: per fortuna, sembra non vi sia alcuna vittima.

Sulle coste dalmate, e in particolare sul litorale montenegrino, la località che ha risentito più delle altre del fenomeno è quella di Cittavecchia (Vela Luka), sull'isola di Curzola, dove la marea ha raggiunto gli otto metri di altezza, sommergendo i primi piani di tutti gli edifici che sorgono lungo la riva. Il palazzo delle poste è stato seriamente danneggiato e tutte le comunicazioni con la terraferma, comprese quelle telefoniche, sono rimaste interrotte.

Molto gravi i danni alle attrezzature e alle imbarcazioni attraccate, dal momento che l'acqua si è spinta fino a 650 metri dalla spiaggia. Anche Ragusa e Cattaro hanno subito gli effetti dell'ondata, ma in forma più lieve, così come le coste dell'isola di Lissa.

Sulla costa abruzzese, il mare ha preso a ritirarsi di 50-100 metri in alcuni punti, per poi tornare ad avanzare con violente ondate. Molti bagnanti che si erano spinti al largo sono stati salvati dai bagnini. Danni in alcuni casi anche gravi sono stati arrecati alle installazioni delle località balneari.

Ed ecco ciò che raccontano alcuni testimoni che hanno visto, allibiti, il mare ritirarsi e poi ritornare furiosamente indietro, verso la spiaggia. Erano all'incirca le 7, il mare era assolutamente calmo e liscio, quando è «andato indietro» di 50-100 metri, lasciando in secca i natanti vicini alla riva e scoprendo vaste estensioni di sabbia di fondo. Poi, improvvisamente, le ondate si sono abbattute sulla battigia, alzando notevolmente il livello dell'acqua. Chi faceva il bagno e aveva l'acqua alla cintola, si è trovato in difficoltà.

Il fenomeno si è ripetuto costantemente fino a dopo mezzogiorno, mentre il tempo andava peggiorando. Frattanto giungevano le richieste di soccorso: quattro ragazzi in difficoltà presso lo stabilimento «Delfino Verde», tre bambini in pericolo presso «Le Naiadi», uno bisognoso di respirazione artificiale. Il mare diventava furioso, il vento spazzava la spiaggia abbattendo ombrelloni e impianti, mentre la gente fuggiva impaurita.

Secondo una delle prime ipotesi avanzate, il fenomeno potrebbe essere dovuto — oltre che ai terremoti in Grecia — ad uno sconvolgimento di natura sismica sul fondo dell'Adriatico. Forse, si dice, ad un vasto sprofondamento del fondo marino in seguito al quale il mare è stato più volte risucchiato dalla battigia, con moto ondulatorio e alternato.

In II pagina

Lo sciopero dei magistrati

PER L'ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Il Presidente Fanfani alla sua prima «uscita»



ROMA — Si sono svolte ieri in tutta Italia le celebrazioni per il 24/mo anniversario della fondazione della Guardia di finanza. A Roma, nella caserma «Piave», alla cerimonia hanno preso parte le massime autorità dello Stato e delle forze armate: erano presenti il Presidente supplente della Repubblica, Fanfani, il presidente del Consiglio Andreotti, i ministri dell'Interno, Rognoni, delle Finanze, Malfatti, della Giustizia Bonifacio, delle Poste e telecomunicazioni, Gullotti, i vicepresidenti del Senato, Catellani e della Camera, Bucalossi, il capo della polizia, Parlato, il segretario generale del Cesis, Pelosi, il presidente della Corte dei conti, Tempesta ed i capi di stato maggiore della difesa, dell'esercito, della marina e dell'aereonautica oltre ai comandanti generali dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il Presidente Fanfani ed il ministro Rognoni partecipavano per la prima volta ad una cerimonia pubblica da quando hanno assunto, rispettivamente, la supplenza della massima carica dello Stato ed il ministero dell'Interno.

Il Presidente Fanfani, dopo aver passato in rassegna un reggimento composto da battaglioni delle varie specialità dell'Arma, ha apposto sulla bandiera di guerra del corpo una medaglia d'oro al valor civile per l'opera svolta dalla Guardia di finanza in seguito al teremoto del Friuli e una medaglia d'oro al merito della sanità pubblica per il suo impegno nella lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti. Fanfani ha quindi consegnato alcune ricompense individuali (tra le quali una medaglia d'oro alla memoria) a militari distintisi per eccezionali benemerenze.

Andreatta propone la sospensione della scala mobile

ROMA — La sospensione, dal prossimo novembre, della scala mobile per un periodo di 15 mesi «per sostituirla con un aumento tra le 20 e le 30 mila lire mensili da determinarsi nell'ambito della trattativa per un contratto annuale», e la sospensione, «per qualche tempo», da parte della Banca d'Italia, dei suoi interventi in difesa del dollaro, «per consentire una rivalutazione della lira»: sono queste le proposte avanzate da Nino Andreatta in un articolo che compare sul «Popolo» di oggi, in occasione della presentazione della conferenza nazionale operaia della Dc, che si aprirà domani a Milano.

Secondo Andreatta, questo «gesto di coraggio è necessario per evitare che l'economia si incagli in un susseguirsi di riprese abortite e di periodi di ristagno». Il senatore democristiano chiede quindi ai sindacati di «riflettere sull'opportunità di scegliere un sistema di relazioni industriali e di ritmi contrattuali più vicino a quello degli altri paesi europei».

AL POSTO DI VIRGINIO ROGNONI NOMINATO MINISTRO

Maria Eletta Martini diventa vice presidente della Camera

Continua a Montecitorio l'esame della legge sulla riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'on. Maria Eletta Martini è stata eletta ieri vicepresidente della Camera in sostituzione dell'on. Virginio Rognoni chiamato alla carica di ministro dell'Interno. L'on. Martini ha ottenuto 389 suffragi su 409 votanti. Nata a Lucca, laureata in giurisprudenza, Maria Eletta Martini si è iscritta giovanissima alla Democrazia cristiana, ha attivamente partecipato alla Resistenza e ha fatto parte del comitato nazionale di liberazione di Lucca. Eletta per la prima volta alla Camera nel 1963 per la circoscrizione di Pisa, è stata rieletta nelle elezioni politiche del 1968, del 1972 e del 1976.

L'on. Martini ha dato un contributo di primo piano alla stesura del testo unificato del progetto di legge per la riforma del diritto di famiglia (del quale è stata anche relatore di maggioranza). E' stata quindi relatore di minoranza sulla legge che ha introdotto il divorzio nella nostra legislazione. Nel corso del dibattito sulle due leggi Maria Eletta Martini ha dato prova della sua notevole sensibilità e preparazione sui grandi temi dei diritti della donna inquadrati in una visione cristiana della vita.

Presidente della commissione igiene e sanità di Montecitorio, dopo le elezioni del 20 giugno 1976, Maria Eletta Martini ha contribuito alla preparazione del testo unificato della legge per la riforma sanitaria, attualmente in discussione davanti all'assemblea. Componente della presidenza nazionale del Centro italiano femminile (Cif), Maria Eletta Martini ha presieduto la delegazione italiana alla conferenza mondiale sulla popolazione tenutasi a Bucarest nel 1974 e ha partecipato alla conferenza mondiale di Città del Messico per l'Anno internazionale della donna svoltosi nel '76. Maria Eletta Martini è la terza donna chiamata a ricoprire la carica di vicepresidente della Camera dopo le onorevoli Marisa Cinciari Rodano e Nilde Jotti, entrambe militanti nel partito comunista italiano.

Sempre ieri la Camera ha ripreso l'esame degli articoli del disegno di legge per la riforma sanitaria. Sono stati, anzitutto, approvati gli articoli 21 e 22 del provvedimento che erano stati accantonati nella scorsa settimana per una più chiara formulazione. L'articolo 21 — che è stato modificato rispetto al testo originario — delega il governo ad emanare entro il 31 dicembre 1978 un decreto avente valore di legge ordinaria per la creazione dell'istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro da porre sotto la vigilanza dei ministeri della sanità, del lavoro e dell'industria. Nel testo originario questa vigilanza era affidata soltanto alla presidenza del Consiglio dei ministri. E' stato ratificato un emendamento, proposto dalla commissione sanità, in base al quale l'istituto dovrà operare in stretto collegamento con l'istituto superiore di sanità. L'articolo 22 delega il governo ad emanare un testo unico in materia di sicurezza del lavoro al fine della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Dopo tormentata discussione (sono stati respinti i numerosi emendamenti presentati dai demoproletari e dai missini), è passato quindi l'articolo 40 (gli articoli dal 23 al 39 erano stati già ratificati dall'assemblea nelle precedenti sedute) che statuisce lo stato giuridico ed economico del personale dipendente dalle unità sanitarie locali e fissa criteri generali per la regolamentazione, in sede di accordo nazionale unico, della mobilità del personale. Il successivo articolo 41 — uno dei più importanti dell'intero provvedimento — stabilisce una serie di norme per l'uniformità del trattamento economico e normativo del personale a rapporto convenzionale.

P. C.

L'ATTIVITA' GIUDIZIARIA QUASI DEL TUTTO BLOCCATA PER DUE INTERI GIORNI

Massiccia la partecipazione allo sciopero dei magistrati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *L'attività giudiziaria è praticamente paralizzata per quarantotto ore. Lo sciopero proclamato nel febbraio scorso dall'associazione nazionale magistrati, che riunisce la maggioranza dei giudici italiani, e che venne rinviato allorché in via Fani si compì il rapimento dell'onorevole Aldo Moro e l'eccidio della sua scorta, è cominciato ieri e, a giudicare dagli indici raccolti in tutta Italia, ha avuto l'adesione della maggior parte dei giudici.*

Si sciopera per ottenere una soddisfacente ristrutturazione del settore giudiziario, si sciopera perché ai giudici venga riconosciuto quel trattamento economico che da tanto tempo è stato richiesto e che fino ad oggi non è stato concesso dal governo. Ma con l'azione cominciata ieri si sono accentuati i disagi che ormai da troppo tempo intralciano il funzionamento della attività giudiziaria. Aule chiuse, uffici aperti solamente per il disbrigo degli atti più urgenti, paralisi dell'attività ordinaria pressoché totale indicano qual è il malcontento che serpeggia nelle file dei giudici italiani.

Tirando le somme di questa prima giornata di astensione dall'attività, si deve concludere che l'invito allo sciopero totale proclamato dall'associazione nazionale magistrati è stato praticamente raccolto da tutti. Se qualche udienza si è tenuta, è stato soltanto per seguire alla lettera le indicazioni date dal sodalizio al momento della proclamazione dello sciopero. In deroga alle disposizioni che dovevano sfociare nell'astensione dei giudici italiani da qualsiasi attività, era stato concesso che potessero lavorare solamente quei giudici ai quali compete l'adozione di provvedimenti urgenti e inderogabili.

Rinviato, come si è detto, più volte in attesa che dal governo e dal Parlamento venissero fatte quelle proposte che secondo i giudici avrebbero fornito le indicazioni per la soluzione dei numerosi problemi che sono stati posti sul tappeto, lo sciopero è stato proclamato definitivamente lunedì scorso, al termine di una riunione tenutasi a Roma dal comitato centrale dell'associazione nazionale magistrati. La riunione, indetta per verificare anche la possibilità di una sospensione dell'agitazione, a giudizio dei componenti del direttivo è servita soltanto a confermare che nessun atto concreto era stato compiuto per soddisfare le richieste della categoria. La proclamazione dello sciopero è stata perciò definitivamente confermata.

Nella loro azione i giudici ordinari hanno avuto l'immediato appoggio dei colleghi delle magistrature speciali. La prima iniziativa è stata dei giudici addetti alla Corte dei conti. Richiamandosi ad un documento approvato il 14 giugno scorso da tutte le rappresentanze delle magistrature amministrative, contabili, militari e anche dall'avvocatura di Stato, l'associazione magistrati della Corte dei conti ha proclamato, in concomitanza con l'astensione dall'attività disposta dai magistrati ordinari, uno sciopero bianco, in attesa che un'assemblea decida per il futuro altre forme di lotta al fine di vedere realizzato in un contesto unitario le questioni economiche di interesse comune a tutte le magistrature e la contemporanea e definitiva approvazione delle riforme istituzionali e di stato giuridico concernente, in particolare, la Corte dei conti. Ieri, poi, ha espresso la sua solidarietà ai magistrati in sciopero la federazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat).

Su posizioni diverse, per quanto riguarda Roma, si è dichiarato il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma. Il presidente del sodalizio, Giuseppe Valensise, si è tra l'altro domandato se lo sciopero in atto sia compatibile con la logica del nostro sistema costituzionale. Per quanto riguarda l'attuazione dello sciopero a Roma, preture, tribunali e corte di appello sono rimaste paralizzate.

Sergio Geraldini

«SE LA CITTA' RIUSCIRA' A RISOLVERE I SUOI PROBLEMI»

Trieste possibile centro di trasporto «containers»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Conservazione, trasporto e distribuzione ortofrutticoli a mezzo containers». E' il nome di un progetto per lo sviluppo del trasporto agricolo, ideato dal Consiglio nazionale delle ricerche e gestito dalla Sitat. Quest'ultima è una società triestina di trasporti nata su iniziativa del cavaliere del lavoro ing. Guicciardi per studiare, promuovere coordinare ed assicurare una certa assistenza tecnica nel settore delle più avanzate tecnologie di trasporto applicate nel campo dell'agricoltura. Poiché questa società, che si avvale dell'apporto di trentacinque fra i maggiori enti ed aziende pubbliche e private operanti in Italia, ha dato prova di poter elaborare iniziative atte a risolvere i nodi dei trasporti, il Cnr le ha affidato la gestione di questo progetto. Si tratta di un piano quadriennale a livello imprenditoriale che serve a dimostrare come il trasporto combinato a mezzo «containers» nel settore agricolo possa facilitare la ristrutturazione della catena distributiva e soprattutto migliorare le posizioni italiane sui mercati di esportazione nonché nuovi «varchi» per incrementare i trasporti.

Ma cos'è il trasporto combinato a mezzo «containers»? Si tratta di un sistema che prevede l'utilizzazione di contenitori per il trasporto delle merci che possono essere applicati sui treni, sulle navi, sugli stessi aerei. I containers deperibili, quelli cioè frigorifero, possono consentire il trasporto di merci anche oltre oceano per un certo numero di ore e di giorni. Si tratta in pratica di un mezzo moderno, che «rivoluziona» i sistemi fin qui adottati per l'importazione e l'esportazione. Ora questi «containers», applicati alla realtà italiana, dovrebbero favorire uno smercio enorme nel Nord Europa dei prodotti agricoli, e ortofrutticoli in particolare, che si coltivano nel Sud.

Un tramite ideale tra Italia ed Europa del Nord potrebbe essere Trieste. La Stimat ne è consapevole, soltanto che, fino a quando la città giuliana non avrà risolto i suoi problemi non sarà possibile interessarla al progetto del Cnr. «Trieste avrebbe grosse possibilità — afferma Gianfranco Fabbri, direttore del settore economia e sviluppo della Stimat — soltanto che non sono concretizzabili. Un ostacolo è rappresentato dall'inadeguatezza della rete viaria che non le consente felici sbocchi con le vicine nazioni. Mi riferisco in particolar modo ai 40 km tra Udine e Tarvisio che, se si potessero trasformare in autostrada, sbloccherebbero la situazione. L'autostrada è stata progettata da anni, ma ogni qual volta si acuisce la crisi economica, la sua realizzazione viene bloccata».

«Inoltre, prosegue Fabbri, gli operatori commerciali non sembrano troppo interessati a incrementare lo sviluppo del porto di Trieste. Noi per esempio non usiamo Trieste per trasportare i prodotti ortofrutticoli dal Sud al Nord. Potremmo contare solo su un traghetto della staffetta adriatica che fa scalo a Catania. Un po' poco. Siamo pertanto costretti a orientarci su altre linee».

L'approvazione, la scorsa settimana, di un progetto di legge che prevede il potenziamento e la ristrutturazione delle vie di comunicazione nel Friuli-Venezia Giulia dovrebbe dare a Trieste la possibilità di utilizzare meglio il porto e nello stesso tempo scuotere imprenditori e industriali per intensificare le iniziative nel settore dei trasporti. «Trieste — dice ancora Fabbri — una volta che avrà risolto i propri problemi, potrà consentire al nostro Paese di espandere l'esportazione dei prodotti ortofrutticoli in Austria, in Baviera e nella vicina Jugoslavia. Potremmo così contribuire a risollevare la nostra decrepita economia.

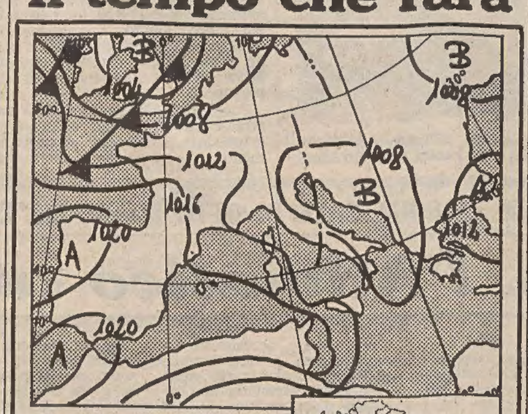
«Dirò di più: l'ingresso nel nuovo consiglio di amministrazione della Stimat di Nereo Stopper vice presidente del consiglio regionale e assessore all'industria e commercio, e di William Bianchi, presidente della Friulia Spa, significa che la nostra società vuole spronare la regione e in particolar modo Trieste a creare quelle iniziative atte a rilanciare i trasporti. Noi crediamo nelle possibilità di questa zona d'Italia, e vi facciamo affidamento, a patto però che qualcosa si muova a livello politico e industriale».

G. M.

AUMENTANO IN ITALIA le riserve valutarie

ROMA — L'Italia dispone di 21 miliardi 357 milioni di dollari di riserve (quasi 18.500 miliardi di lire) a fronte delle quali vi è una posizione debitoria ufficiale a medio e lungo termine di 4.218 milioni di dollari (circa 3.600 miliardi di lire). La posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano cambi è dunque positiva per 17 miliardi 139 milioni di dollari (14.670 miliardi di lire). Questa situazione, resa nota dalla Banca d'Italia, si riferisce agli ultimi dati provvisori relativi al mese di maggio.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso al mattino. Nel corso della giornata annuvolamenti cumuliformi potranno dar luogo a locali temporali nelle zone interne delle regioni settentrionali e lungo i versanti orientali della Penisola. I fenomeni tenteranno ad accentuarsi sull'Italia Nord occidentale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: moderati occidentali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19,2, 23,7; Venezia 17, 26; Bolzano 13, 31; Verona 13, 24; Milano 15, 24; Torino 15, 25; Cuneo 14, 24 Genova 16, 26; Bologna 15, 24; Firenze 16, 25; Pisa 15, 23; Ancona 16, 21; Perugia 13, 22; Pescara 16, 25; L'Aquila non perv.; Roma Nord 16, 27; Roma Fiumicino 19, 26; Campobasso 15, 21; Bari 13, 32; Napoli 20, 23; Potenza 15, 21; Santa Maria di Leuca 20, 25; Catanzaro 18, 24; Reggio Calabria 21, 28; Messina 21, 27; Palermo 21, 23; Catania 15, 23; Alghero 18, 22; Cagliari 17, 26.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 8, 22; Atene 25, 36; Belgrado 14, 26; Berlino 04, 22; Bruxelles 10, 26; Buenos Aires 1, 12; Chicago 18, 30; Copenaghen 12, 19; Francoforte 9, 22; Ginevra 11, 22; Helsinki 10, 19; Lisbona 13, 24; Londra 12, 23; Los Angeles 18, 30; Madrid 11, 21; Montreal 16, 22; Mosca 10, 12; New York 19, 31; Oslo 11, 22; Parigi 14, 23; Stoccolma 04, 22; Sydney 9, 16; Vancouver 11, 21; Vienna 13, 25.

La nota

di Maurizio Costanzo



E' un po' difficile scrivere, quando ancora non conosco l'esito dell'incontro fra l'Italia e l'Olanda. Questa mattina un amico mi ha telefonato e, con la retorica che soltanto i tifosi riescono ad avere, ha annunciato: «Questa sera potremo essere profondamente diversi». Molti dicono (giustamente) che l'Italia deve cambiare e che sta cambiando, non vorrei che il cambiamento passasse per il calcio. Chi si augura un'Italia diversa forse pensa ad altro o aspira ad altro, almeno credo. Anzi, ne sono convinto.

Dicevo che è difficile scrivere in quanto, a parte la corsa al Quirinale, ormai cominciata in forze e schieramenti, i mondiali di calcio hanno sequestrato i mezzi di comunicazione di massa. In televisione si vede un programma tra una partita e l'altra. Ma in genere si tratta di programmi dove quelli che vi partecipano sembrano scusarsi per essere lì a sottrarre tempo al pallone e ai propri eroi. Sembrano dire: scusate un attimo, facciamo presto, due battute e andiamo via. In genere poi, quando vanno via, compare uno dei colleghi tra i tanti che si occupano di pallone e rimane lì a cincischiare su quanto accadrà, su arbitri e commissari tecnici e via intervistando. Se poi capita un comico, state pur certi che farà di tutto per trovare alcune spiritosaggini legate al calcio. Insomma, un sequestro.

Da un po' di mesi, ed è una riflessione non certo piacevole, passiamo, come utenti di comunicazioni, da un sequestro all'altro. Per mesi son le Brigate rosse a battere la grancassa e non farci occupare d'altro, poi arrivano i campionati e non si legge se non di Bettega e di Rossi. Torneremo, ma torneremo, alle notizie più disparate e allora scopriremo che in questi mesi tanti problemi si sono assommati gli uni agli altri e noi non ne abbiamo saputo niente. Il guaio è che sembrano non essersene accorti nemmeno quelli che, i problemi, avrebbero dovuto risolverli.

Dc pronta agli incontri

Dalla prima pagina

zione del partito e sembra che Craxi abbia intenzione di proporre iniziative «in proprio» di contatti con gli altri partiti. Mentre il Pci in pratica ha riconosciuto alla Dc la responsabilità di avviare questi contatti, il Psi si proporebbe di svolgere una propria azione. Gli stessi esponenti socialisti sono scettici sulla possibilità di affermazione di una candidatura laica diversa da quella di La Malfa, comunque sono del parere che Craxi con il suo comportamento abbia di fatto reciso l'asse Dc-Pci.

E veniamo ai repubblicani. si sono resi conto che la polemica con il Psi non giova alle chances di La Malfa. Perciò Biasini ha deciso di compiere un passo distensivo verso i socialisti, scrivendo personalmente un corsivo che appare oggi sulla «Voce Repubblicana», e con il quale «prende atto con piacere della nota dell'Avanti, Secondo la quale il Psi non intende affatto atteggiarsi al fratello maggiore e guida del Pri e che con esso vuole trovare una fraterna ed amichevole collaborazione. Il problema dei malintesi che si sono potuti creare tra il Psi e il Pri, afferma Biasini, è per noi definitivamente chiuso e ci rimane solo da guardare con attenzione e fiducia, insieme alle altre forze politiche di maggioranza, ai problemi che ci impegneranno nel prossimo futuro».

Non è inutile tuttavia chiarire. il problema di quella sorta di parentela rispetto ai «due fratelli» che è costituita dall'esistenza di uno «zio», se tale può chiamarsi. Biasini ammette che lo «zio» Ugo, non ha «un carattere del tutto facile», ma chiede ai socialisti di non dimenticare che «questo zio ha lottato ben dieci anni per sostenere il diritto della partecipazione del Psi alla direzione dello Stato; che ha affrontato per questo una grave crisi di partito e ha sofferto un'infinità di attacchi e di incomprensioni. «Biasini, dunque, chiede ai socialisti il voto per La Malfa.

I socialdemocratici infine sono divisi. Preti, ad esempio, non condivide il punto di vista del vicesegretario del partito Longo, secondo il quale il Psdi deve fare ciò che fa il Psi.

T. G.

Processo Br: si prolunga l'attesa a Torino

TORINO — Si prolunga l'attesa per il verdetto che la Corte d'assise di Torino dovrà emettere nei riguardi dei 46 imputati nel processo contro le Brigate rosse. I giudici sono in camera di consiglio dalle 11.45 di lunedì ed è probabile che vi rimangano ancora per parecchie ore.

I lavori della giuria, dai movimenti che si possono intravvedere dall'esterno, sarebbero terminati martedì notte poco dopo le 23.30 per ricominciare ieri verso le sette. Il presidente Barbaro, il giudice «a latere» Mitola ed i sei giurati popolari sono alloggiati in alcune stanzette con lettini.

A parte l'enorme mole degli atti istruttori che devono essere studiati, i giudici hanno da decidere su 98 capi d'imputazione e trarre le conclusioni delle 54 udienze del dibattimento.

FUSIONE LUNEDI' DELLE TRE ORGANIZZAZIONI

Scuola: diventano uno i sindacati della Cisl

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le tre organizzazioni sindacali della scuola aderenti alla Cisl si fonderanno in un'unica nuova organizzazione, la Federscuola-Cisl. Sarà sancito in maniera ufficiale lunedì prossimo quando si apriranno a Roma i lavori del «congresso costituente» della Federscuola. Di tre sindacati se ne formerà uno solo, forte di circa 200 mila lavoratori della scuola di ogni ordine e grado. Lo ha annunciato ieri mattina durante una conferenza stampa il segretario generale della Cisl Macario, sostenendo che con la fusione delle tre organizzazioni, il Sinascel (materna ed elementare), il Sism (secondaria) e la Cisl università e ricerca, si farà della Federscuola l'organizzazione sindacale più rappresentativa del settore. Da qui derivano due conseguenze: anzitutto una più efficace presenza della Cisl nella scuola, in secondo luogo la Federscuola si pone come soggetto primario della contrattazione.

A quest'ultimo riguardo Macario ha polemizzato contro chi lo accusava di voler emarginare gli autonomi: essi hanno diritto a costituirsi in sindacato — ha detto — ma non hanno uguai diritto a porsi sul piano della contrattazione perché dotati di minor potere contrattuale: più che degli stipulanti sono dei gruppi di pressione ai quali la controparte, in questo caso il ministero della Pubblica istruzione, dovrà pur guardare.

L'unità operativa tra il Sinascel, il Sism e la Cisl università e ricerca era già in atto da circa un paio d'anni: col congresso della prossima settimana diventa però un fatto concreto, un'azione politica importante sia per la Cisl sia per la scuola stessa venendo ad assumere, la Federscuola, una posizione chiave nel mondo scolastico italiano.

I presupposti teorici che portano le tre organizzazioni a fondersi in un unico sindacato sono, anzitutto, la convinzione dell'obiettiva interdipendenza tra crisi della scuola e crisi economica e sociale puntando a un disegno organico di sviluppo culturale e occupazionale; poi la convinzione che non sia possibile riformare la scuola indipendentemente dalle grandi lotte sociali di tutti gli altri lavoratori; in terzo luogo la Federscuola è spinta dalla volontà di difendere il pluralismo, ponendosi in posizione dialettica con le altre oragnizzazioni senza cedere a integralismi o conformismi; in quarto luogo perché un unico sindacato potrà muoversi con maggiore autonomia.

Il terreno immediato di azione sindacale viene dalla Federscuola indicato in tre punti: la difesa del valore della contrattazione, il che presuppone la riorganizzazione del lavoro scolastico e la ricerca di una maggiore professionalità del corpo docente e non docente: la rottura delle attuali rigidità degli assetti istituzionali per decentrare poteri e competenze, per dar spazio alle riforme, per aprire alla partecipazione; infine il diritto allo studio.

T. G.

Gorizia: una ragazza in attesa di abortire

GORIZIA — Una ragazza di 17 anni è da ieri mattina ricoverata nella divisione ginecologica dell'ospedale civile di via Vittorio Veneto, dove è giunta con un certificato in cui si richiede un intervento di aborto legale. Le è stato rilasciato dal dott. Claudio Fiscella dell'Aied di Pordenone, dopo che il suo ginecologo di fiducia, medico dell'ospedale di Gorizia, glielo aveva negato perché obiettore di coscienza.

Com'è noto, tutti i medici della divisione ostetrico-ginecologica dell'ospedale di Gorizia hanno presentato obiezione.

Pci

Chiaromonte: «Non lo so se è così», e poi ha evitato il discorso afferrandone subito un altro, «il nostro atteggiamento tende a raggiungere, lo ripetiamo, un accordo il più ampio possibile sul nome del futuro Presidente; il Pci si muove su questa linea perché si tratta di raggiungere un obiettivo non di partito ma di interesse di tutta la democrazia italiana».

Domanda: «Tra un candidato d.c. e un socialista, chi sceglieresti?»

Chiaromonte: «Questo non lo dico di certo». Il senatore comunista ha poi glissato la risposta anche su di un nome preciso, quello del leader repubblicano La Malfa, preferendo riportare un giudizio di Natta dato nel corso della direzione. «Natta ha detto poco fa che per l'elezione del Capo dello Stato potrebbero addirittura emergere sette maggioranze differenti, ma secondo me — ha concluso Chiaromonte — potrebbero esserne ancora di più».

T. G.

Commissario

della fermata precedente a quella di corso Buenos Aires, in via Brigate partigiane. Il dottor Esposito è salito sull'autobus circa alle 6.10. Non si sa se i brigatisti siano saliti alla stessa fermata, ma sembra l'ipotesi più probabile.

Poi, quando l'autobus è arrivato in via Pisa, gli hanno sparato. Il corpo di Antonio Esposito è rimasto incastrato fra la portiera posteriore e i tubi di sostegno. La moglie, subito accorsa, è stata bloccata prima che vedesse il corpo del marito ed ha poi accusato una violenta crisi nervosa. Sembra che il commissario non avesse mai ricevuto direttamente delle minacce, ma la moglie in più occasioni aveva manifestato le proprie paure.

Il dott. Esposito prima di essere trasferito a Genova, era stato responsabile dell'ufficio dell'Antiterrorismo di Torino. Nella sua squadra lavorava anche il maresciallo Berardi, anch'egli ucciso in un attentato delle Brigate rosse, proprio il giorno dell'inizio del processo a loro carico. Antonio Esposito è stato ucciso, invece, mentre i giudici torinesi erano in camera di consiglio per emettere la sentenza a carico dei cosiddetti «capi storici» delle Brigate rosse.

Sul luogo dell'attentato si sono subito recati il dottor Mimmo Nicolicllo, capo della Mobile, il comandante del gruppo carabinieri di Genova, col. Nobili, il questore De Longis, il prefetto Franzé e numerosi colleghi dell'ucciso. Poco dopo è giunto anche il sostituto procuratore di turno, dott. Moneta, che ha dato il nulla-osta per la rimozione della salma e l'autopsia.

Chi era Antonio Esposito? Nato a Sarno, in provincia di Salerno, 36 anni fa, laureato in legge, era entrato nella polizia nel '68. Attualmente, come commissario capo, dirigeva il commissariato di Nervi. Era a Genova da soli tre anni. Precedentemente aveva svolto la propria attività a Torino, dove aveva fatto parte dell'antiterrorismo, occupandosi tra l'altro del ferimento del dirigente della Fiat Ettore Amerio. Nel capoluogo piemontese aveva conosciuto Anna Maria Musso, assistente della polizia femminile. Si erano sposati e aveva avuto due figli: Raffaella e Giuseppe, oggi di 7 e 5 anni.

Il dott. Esposito si era particolarmente occupato a Genova delle indagini riguardanti l'assassinio del procuratore generale Francesco Coco e degli altri crimini portati a termine dalle Brigate rosse. In particolare, il commissario capo Antonio Esposito aveva portato avanti l'indagine nei confronti di Giuliano Naria, il presunto brigatista rosso ex operaio dell'Ansaldo di Genova, accusato di aver partecipato all'uccisione di Coco e della sua scorta, nel giugno del 1977. Aveva arrestato lo stesso Naria alcuni mesi dopo il delitto, scovandolo in un rifugio in Val d'Aosta.

«Lo sapevo che prima o poi gli sarebbe successo qualcosa», ha detto il maresciallo Adamo, suo collaboratore diretto. «Lui stesso raccontava sempre che doveva stare attento, perché qualcuno ce l'aveva con lui e non era improbabile che tentassero qualche colpo di mano nei suoi confronti. Io infatti glielo dicevo sempre che era meglio che andasse in giro armato, visti i suoi sospetti, ma lui non ne voleva sapere. "Marescià — mi diceva — se quelli vogliono, ci prendono quando e come vogliono. Essere armati non serve..."».

Bruno Cressotti

«Mundial»

to. Non è il discorso della volpe e dell'uva, perché si era già detto che se il traguardo massimo è alla nostra portata, non bisogna assolutamente rinunciare ad esso. Ma proprio qui sta il punto: nei nostri limiti, che sono forse fisici più che tecnici. Ma se solo di freschezza si tratta, allora non si poteva far riposare qualcuno? Già, ma con gli «altri», saremmo arrivati ugualmente a questo punto? Ecco che si ritorna alle considerazioni d'inizio. E mettiamoci pure nel mazzo, per avere ragione...

L'importante, ora è che non si verifichino anche stavolta polemiche, post-campionato: si venga brutalmente eliminati dalla Corea, si arrivi secondi come in Messico, si faccia la brutta figura fatta in Germania, per gli azzurri al ritorno sono sempre fischi. E' una maledizione, che sembra pendere sopra di loro. Forse stavolta cambierà qualcosa, perché i fischi li hanno avuti alla partenza, la sera di quella infausta Italia-Jugoslavia che tanto aveva spaventato tutti, fuorché Bearzot. Speriamo proprio che stavolta finisca diversamente.

Gli azzurri, per quanto hanno fatto finora, si meritano i più calorosi applausi. Non tributarglieli vorrebbe dire essere proprio dei tifosi fanatici, di quelli che si esaltano solo con le vittorie. Alle quali tutti si abituano facilmente, ma dalle quali nessuno riesce sempre a farsi baciare.

D. d. R.

non voltare le spalle alla fortuna
quando vedi un biglietto della lotteria non lasciarlo agli altri !...
Può essere quello vincente il 1° premio di 300 milioni !
LOTTERIA DI MONZA
1° Premio 300 Milioni
ULTIMI GIORNI
CON IL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA ENTRI GRATIS A MONZA

TRENT'ANNI DI STORIA DELLA REPUBBLICA ATTRAVERSO LE ELEZIONI DI SEI CAPI DELLO STATO

In principio c'era De Nicola, «monarchico galantuomo»

Venne eletto con un unico scrutinio rimasto celebre: un segno eloquente di un'etica politica che sembra scomparsa Nessuna «manovra», ma commozione ed entusiasmo - I bizantinismi iniziarono per Einaudi con le fratture nei partiti

1

E' accaduto soltanto una volta negli annali delle elezioni del supremo magistrato della Repubblica: al primo scrutinio, il 28 giugno 1946, Enrico De Nicola, eminente giurista e uomo politico napoletano, fu eletto dall'Assemblea Costituente Capo provvisorio dello Stato. Quell'unico scrutinio è rimasto celebre e, contrapposto ai numerosi che si resero necessari per eleggere gli altri cinque presidenti della Repubblica, dal 1948 al 1971, viene additato dagli studiosi e dai politici che hanno vissuto in prima persona le vicende difficili della designazione dei capi dello Stato, come il segno più eloquente di un'etica politica che sembra scomparsa. Non ci furono «manovre», si dice ancora negli ambulacri di Montecitorio, per eleggere Enrico De Nicola Capo provvisorio dello Stato. Il giurista insigne, il monarchico galantuomo, fu scelto dall'Assemblea Costituente in un clima di commozione e quasi di entusiasmo. Enrico De Nicola ottenne, salvo qualche defezione, i voti dei democristiani, dei socialisti e dei comunisti. Votarono 501 «costituenti» su 573. La maggioranza richiesta era dei tre quinti, De Nicola ebbe 396 suffragi. Altri voti andarono al repubblicano Facchinetti (40) alla qualunquista Ottavia Penna (32), a Vittorio Emanuele Orlando (12), a Carlo Sforza (2), a De Gasperi e Proiea (uno ciascuno). Le schede bianche furono dodici, quelle nulle cinque.

La votazione fu ripetuta a un anno di distanza, il 26 giugno 1947. De Nicola aveva presentato le dimissioni della suprema carica adducendo motivi di salute, l'assemblea lo riconfermò Capo provvisorio dello Stato, carica che mantenne sino al 10 maggio 1948 quando il Parlamento fu nuovamente chiamato alle urne. Scrive lo storico americano Norman Kogan — che ha dedicato quasi un ventennio di ricerche alla storia italiana del dopoguerra — che De Nicola «monarchico dichiarato, fu scelto con un'abile mossa per conciliarsi il monarchico Mezzogiorno. La nomina di De Nicola a Capo provvisorio dello Stato costituiva, pur limitatamente, un tentativo di riunificare un popolo profondamente diviso». Lo storico americano coglie nel segno: la scelta di De Nicola fu accolta positivamente dall'opinione pubblica, specialmente meridionale, in cui fortissima era l'influenza monarchica.

A De Nicola toccò il compito di massimo rappresentante della neonata Repubblica in un periodo assai difficile della nostra storia recente. L'Italia usciva dal cosiddetto «limbo istituzionale» (costituito dalla lunga luogotenenza di Umberto di Savoia e quindi dalla breve fase della «monarchia di maggio» che aveva immediatamente preceduto il referendum del 2 giugno 1946 che aveva dato la maggioranza alla Repubblica) ma non era ancora tornata alla piena normalità costituzionale. La Costituzione, infatti, doveva ancora essere fatta.

Situazione complessa

Non meno complessa era la situazione sul piano internazionale. Il Paese aveva ancora nel 1946, al momento dell'elezione dell'uomo politico napoletano a Capo provvisorio dello Stato, uno «status» internazionale regolato dal regime armistiziale, anche se questo si era lentamente attenuato perché le potenze alleate, Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica, avevano consentito tacitamente il ripristino della sovranità dello Stato italiano. Il Paese usciva distrutto dalla guerra. E tra i compiti più difficili e aspri che dovevano affrontare i governanti di allora c'era quello della firma del Trattato di pace. Tutta la vita politica italiana del secondo semestre del 1946 fu interamente dominata da questo problema, mentre il primo semestre era stato caratterizzato dalla questione della Costituente e del referendum istituzionale per la scelta tra la forma monarchica e quella repubblicana.

L'elezione di De Nicola, immediatamente succeduta alla proclamazione della Repubblica (11 giugno 1946) costituisce una specie di linea divisoria tra i due grandi problemi della vita politica italiana dell'immediato dopoguerra. Fatta la Repubblica e scelto il suo massimo esponente, la classe politica può ora dedicarsi al problema del Trattato di pace, una delle eredità più pesanti lasciate agli italiani dal fascismo al termine della guerra rovinosa. Si trattava di un problema nei confronti del quale l'opinione pubblica era particolarmente sensibile. Lo testimoniano non soltanto i ricordi personali di numerosi tra gli uomini politici ancora in piena attività (primo fra tutti Giulio Andreotti) ma i documenti ufficiali. Aprendo i lavori dell'Assemblea Costituente, il decano dei parlamentari italiani, Vittorio Emanuele Orlando, fece appena un'accenno ai compiti che spettavano alla Costituente nel definire le caratteristiche del nuovo stato e incentrò il suo intervento sulle «notizie che ci pervengono circa i patti e le condizioni di una pace che sarebbe orribile» e che «ci umilia con l'offesa sanguinosa ai marinai, ai soldati, agli aviatori, ai partigiani i quali hanno combattuto e sono morti a decine di migliaia, trasformandoli in mercenari perché si sarebbero battuti per uno straniero che ci considerava e continua a considerarci come nemici».

Ernesto Ragionieri nota acutamente che il discorso di apertura dei lavori dell'Assemblea



Il Presidente provvisorio dello Stato Enrico De Nicola

Costituente pronunciato da Vittorio Emanuele Orlando costituiva il segno di uno stato d'animo diffuso e suscettibile di essere strumentalizzato a fini reazionari, come fu provato dal successo ottenuto dal Movimento dell'Uomo Qualunque nella seconda tornata delle elezioni amministrative del 10 novembre 1946 (la prima tornata si era tenuta in marzo prima dell'elezione dell'Assemblea Costituente). Ed era uno stato d'animo condiviso dallo stesso De Nicola, il quale seguì con discrezione e misura, attentissimo ai suoi doveri, i lavori dei costituenti per la stesura della legge fondamentale del nuovo Stato. La firma della carta costituzionale posta da Enrico De Nicola in calce al testo della Costituzione, e che figura accanto a quella di Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, rappresenta come il suggello dell'attività e della funzione svolte dallo statista napoletano nel periodo in cui ricoprì la suprema carica dello Stato repubblicano.

Ma quando la Costituzione fu promulgata, il 1.o gennaio 1948, la situazione politica non era più quella del giorno in cui Enrico De Nicola era stato eletto supremo tutore della Repubblica. Il quadro politico si era «deteriorato», come si usa dire oggi. E si trattava di un deterioramento che aveva assunto forme acute. C'era stato già un sintomo rilevante nell'evento, cui accenniamo più sopra, delle elezioni amministrative del novembre 1946. I partiti di sinistra, comunisti e socialisti, ottennero un notevole successo conquistando le amministrazioni comunali delle grandi città del Nord. Rispetto alle ultime elezioni amministrative che si erano svolte in Italia, quelle del 1920, i partiti della sinistra avevano fatto notevoli balzi in avanti. Contemporaneamente si accentuò l'opposizione all'interno della Democrazia cristiana nei confronti dell'accordo costituzionale con i comunisti e i socialisti. Le polemiche tra democristiani, da una parte, e comunisti e socialisti, dall'altra, divennero assai aspre. Era la situazione internazionale, soprattutto, al centro della diatriba. In particolare la politica di Stalin verso i paesi «satelliti» e la «suddittanza» del Pci alle direttive di Mosca.

La situazione precipitò agli inizi del 1947 con due avvenimenti: la scissione socialista di palazzo Barberini (c'erano polemiche anche all'interno del Psiup, e questo spinse Nenni a convocare un congresso straordinario nel corso del quale i gruppi di «critica socialista» e di «iniziativa socialista» seguirono Saragat dando vita al Psli, Partito socialista dei lavoratori italiani) e il famoso viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti. Tre mesi dopo il ritorno di De Gasperi, comunisti e socialisti furono estromessi dal governo. Le elezioni politiche del 18 aprile 1948 dettero la maggioranza assoluta alla Democrazia cristiana nel primo Parlamento della Repubblica.

Pochi giorni dopo la sua elezione, le nuove Camere sono chiamate alla scelta del Presidente della Repubblica. I candidati in lizza sono Enrico De Nicola, Carlo Sforza, Luigi Einaudi. De Gasperi sostiene apertamente la candidatura di Carlo Sforza. Ministro degli Esteri ed esponente politico repubblicano di primissimo piano, De Gasperi si propone l'obiettivo dichiarato di portare alla suprema carica dello Stato non un monarchico, come era avvenuto due anni prima, ma un laico. Le ragioni che stanno alla base della decisione di De Gasperi sono di carattere interno e di carattere internazionale. La vittoria schiacciante del 18 aprile non deve essere considerata dagli italiani come una rivincita storica del papismo; non c'è nel 18 aprile alcuna premessa restauratrice di tipo reazionario e l'Italia intende riprendere il suo posto nel consenso delle nazioni democratiche dell'Occidente.

C'è anche una ragione di carattere più strettamente ministeriale, ma secondaria: De Gasperi intende continuare ad avvalersi della collaborazione di Luigi Einaudi al governo per la direzione della politica economica che abbisogna di un esperto di qualità straordinarie quale è l'anziano studioso piemontese. Ma la candidatura di Carlo Sforza viene osteggiata da larga parte dei parlamentari democristiani appena eletti. L'uomo politico repubblicano viene considerato un uomo «inadatto» a reggere la suprema magistratura dello Stato perché «anticlericale». A nulla valgono le insistenze di De Gasperi per porre ufficialmente la candidatura di Sforza.

Aspra polemica

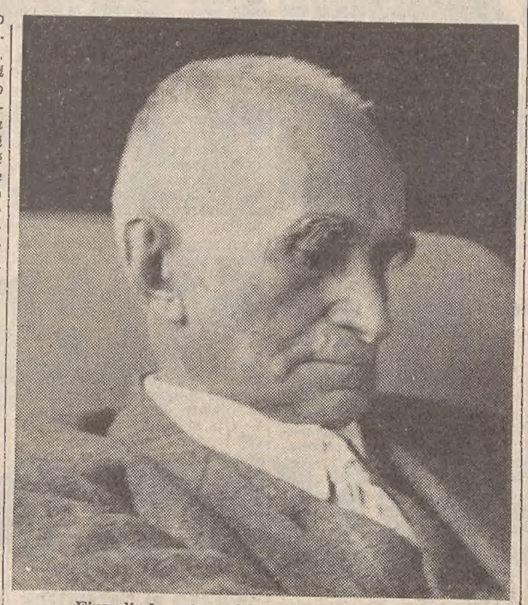
Contemporaneamente si sviluppa un'azione dei gruppi della sinistra democristiana che tende ad allontanare dal governo Luigi Einaudi la cui politica economica di tipo deflazionista non è condivisa da eminenti personaggi della corrente democristiana. La polemica si fa aspra: alle richieste di coloro che all'interno del partito chiedono che venga appoggiata la candidatura Sforza, la stragrande maggioranza dei parlamentari democristiani usciti dalle urne del 18 aprile pongono un vero e proprio «veto» alla scelta dell'esponente politico repubblicano. Secondo Giorgio Galli, appassionato politologo delle nostre vicende pubbliche in corso e attento studioso del passato, fu «la convergenza degli opposti interessi delle correnti democristiane di sinistra e di quelle di destra a bloccare la candidatura Sforza».

De Gasperi, però, non era davvero interessato a sostenere con energia Carlo Sforza, opina un altro studioso, Ruggero Orfei, e pertanto il suo insuccesso ebbe portata limitata.

Il fallimento di De Gasperi come «grande elettore» di Sforza è la manifestazione più clamorosa, come appare agli storici odierni, dell'inizio di un logoramento della Dc già a due settimane dalla grande vittoria del 18 aprile. E, certo, fa impressione, ancora dopo trent'anni, guardare alla vera e propria reazione che sorse nelle file democristiane nei confronti della candidatura sostenuta caldamente dal massimo leader del partito. E' la leadership di De Gasperi che viene messa in discussione per la prima volta, dell'uomo politico cioé, che aveva condotto il partito alla affermazione clamorosa del 18 aprile e che aveva guidato la navicella dello «scudo crociato» nelle difficili vicende interne e internazionali del 1947.

Si giunge all'appuntamento della seduta comune delle Camere in un clima di tensione. Appaiono subito ben lontani i tempi della elezione di Enrico De Nicola. I grandi elettori sono novecento. La maggioranza richiesta è dei due terzi dei componenti l'Assemblea, cioé 600. Nella prima votazione De Nicola ottiene 396 suffragi (lo votano le sinistre); Sforza 353; Einaudi 20; Ivanoe Bonomi 10; Faccinetti 10; Casati 5. Appare subito evidente che l'Assemblea è profondamente divisa. Nessuno dei candidati ha raggiunto la maggioranza dei due terzi, come prescrive la Costituzione ancora fresca di stampa, e quindi si deve procedere a una seconda votazione. E qui Carlo Sforza aumenta i propri voti. A scrivere il suo nome sulla scheda sono 405 grandi elettori, mentre Einaudi sale a 116 e De Nicola «cala» di sessanta voti; anche Sforza è battuto (9 voti soltanto). Altri suffragi dispersi vanno a Vittorio Emanuele Orlando (7); a Bonomi (4); a Facchinetti e a Casati tre ciascuno.

Ed ecco uscire dall'urna, durante lo scrutinio, ben 333 schede bianche. Sono quelle delle destre, dei socialdemocratici e delle sinistre. Non era stato infatti possibile raggiungere un accordo tra le sinistre e il centro democristiano. Al quarto tentativo, quando è sufficiente la maggioranza semplice per la nomina del Presidente, Luigi Einaudi viene eletto Capo dello Stato con 518 suffragi (67 più del necessario) mentre 320 voti vanno a Orlando, l'ex presidente della vittoria della prima guerra mondiale. Il candidato di De Gasperi, Sforza, era stato definitivamente messo da parte. E' l'11 maggio 1948. Si può considerare come la data che fa da spartiacque nella vicenda delle elezioni presidenziali. Prima di quella data il Presidente era stato prescelto con l'accordo di tutte le forze politiche che avevano animato la resistenza contro la tirannia straniera e domestica, e avevano partecipato alla sia pur difficile tessitura della carta costituzionale. Ora invece, il Presidente viene scelto secondo una logica diversa: balzano in primo piano per la prima volta le correnti del partito di maggioranza e si verifica un fenomeno assolutamente nuovo: la leadership di De Gasperi ha subito una profonda incrinatura. I parlamentari comunisti e socialisti, eletti nel Fronte democratico popolare, sarebbero stati però disposti a dare il voto a Einaudi. E ciò sia per mettere in rilievo la sconfitta di De Gasperi, sia anche per indicare al Paese di voler assumere l'atteggiamento di un'opposizione «costruttiva». Ma non ci riescono. Giuseppe Dossetti, uno dei massimi dirigenti dello «scudo crociato», dopo il risultato nullo del terzo scrutinio, chiede che la seduta non venga sospesa, come era consuetudine. La richiesta di Dossetti ha un obiettivo preciso: quello di evitare che i comunisti e i socialisti possano riunirsi in separata sede per precisare il loro nuovo atteggiamento nei confronti di Einaudi (sino ad allora il loro candidato era stato Vittorio Emanuele Orlando).



Einaudi: la prima elaborata elezione

Linea divorzio

E così i grandi elettori del fronte democratico-popolare votano al quarto scrutinio ancora una volta il nome dell'uomo politico siciliano. La posizione politica che è sottesa alla richiesta di Dossetti è quella di marcare una linea divisoria profonda tra il centro e le sinistre e i democristiani. Secondo gli studiosi di orientamento marxista, si tratta di una vera e propria dichiarazione di guerra del centro moderato e democristiano nei confronti delle forze di sinistra uscite battute dalle elezioni del 18 aprile. Sull'altra sponda, quella di tendenza cattolica, si trattò di un atteggiamento che le condizioni della lotta politica rendevano inevitabile: il nuovo Presidente della Repubblica doveva essere l'espressione delle forze maggioritarie nel Parlamento anche per fornire all'estero e soprattutto agli Stati Uniti l'impressione che non esisteva alcun «ponte», alcuna possibilità di intesa tra la Democrazia cristiana e i «social-comunisti», come allora venivano chiamati gli aderenti al Pci e al Psi. Secondo altri studiosi di orientamento radical-socialista, infine, si trattò di una vera e propria «imposizione al Parlamento delle tendenze della Dc. E' l'inizio di una prassi — osserva Giorgio Galli — per la quale l'attività del Parlamento sarà condizionata non soltanto dalla Dc nel suo complesso, quanto dalla strategia delle correnti democristiane».

Quella di Luigi Einaudi è la presidenza che contraddistingue gli anni della ricostruzione, ma anche i più difficili del dopoguerra. L'«era di De Gasperi» si sviluppa in questi anni che segneranno però la sconfitta politica per la Democrazia cristiana del 7 giugno 1953 nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento, e una vera e propria crisi al «vertice» del partito cattolico che darà luogo a un quasi totale ricambio dei dirigenti del partito. I nuovi dirigenti si chiamano Fanfani, Andreotti, Pella, Gui, Moro, Pastore, Vanoni, Segni. I dirigenti che saranno protagonisti della vicenda parlamentare che vedrà, il 28 aprile 1955, salire alla suprema carica dello Stato per la prima volta un esponente politico cattolico: Giovanni Gronchi.

Placido Cesareo

(Continua)

I PAESI NORDICI A VENEZIA

Un po' di Biennale verrà dal freddo

STOCCOLMA — La partecipazione nordica alla Biennale di Venezia di quest'anno è stata illustrata in una dichiarazione da Olle Granath, uno dei principali critici d'arte svedese, commissario dei paesi nordici alla manifestazione veneziana. «I cinque paesi nordici — ha detto Granath — hanno una storia diversa per quanto riguarda la loro partecipazione alla Biennale di Venezia, una storia che, a ritroso, si estende fino alla fondazione dell'ente nel 1895. Questa però è la prima volta che essi espongono contemporaneamente, raggruppati materialmente entro e attorno a due padiglioni, a quello di proprietà della Danimarca e quello comune di Finlandia, Norvegia e Svezia. Idealmente la mostra converge sul tema raccomandato quest'anno dalla Biennale, e cioé: «Dalla natura all'arte: dall'arte alla natura».

«Già un primo e rapido sguardo al materiale esposto — ha proseguito Granath — potrà bastare per chiarire che non è possibile descrivere un clima culturale nordico con qualche forma di ispirazione comune o di altri comuni presupposti. Chiunque si interessi alla cultura nordica verrà al contrario colpito dalle grandi disuguaglianze esistenti tra questi paesi. Quello che tuttavia, con una certa cautela, può considerarsi comune a tutti gli uomini del Nord, è la loro situazione relativamente unica di fronte alla natura. Malgrado vivano in paesi ad alto livello industriale, con tutti i problemi che questo comporta, essi hanno accesso a una ricca natura, in modo praticamente insolito. Questa realtà ha lasciato segni profondi nel modo di esprimersi dell'uomo del Nord».

Granath ha poi analizzato l'opera degli artisti nordici che espongono a Venezia. «I tre artisti danesi — Stig Broegger, Hein Heinsen e Mogens Moeller, già da alcuni anni lavorano in gruppo a progetti che tendono a riunire gli ambienti costruiti dall'uomo con la natura. Le loro forme hanno un carattere primario che li lega a diverse tendenze della scultura contemporanea, ma anche a tendenze più antiche.

«Olavi Lanu, finlandese, crea le sue figure, molte delle quali in dimensione fantastica, con scorza di betulla, fasci di rami, muschio ed erba. Le colloca in ambienti dove appaiono come cresciute sul luogo, ed è proprio questo che le libera da ogni tratto di romanticismo patetico.

«C'è qualcosa di inevitabilmente islandese in Sgiurdur Gudmundsson, quando ammette il viaggio come ragione esistenziale e punto di partenza del suo lavoro. La cultura islandese ebbe origine in tempi di lunghi viaggi, viaggi che si susseguirono per secoli.

«Il norvegese Frans Widerberg rinnova con forza nelle sue pitture un linguaggio che riesce a descrivere un'angoscia esistenziale, la quale nella tradizione norvegese ha avuto dei precedenti, in Henrik Ibsen e Edvard Munch.

«Lo svedese Lars Englund ha lavorato con un sistema «modulare», costruito su di una sempre uguale forma basilare geometrica, che si adatta a ogni materiale e ha strutture formali diverse. Egli ha le sue radici nella tradizione costruttivistica, che lo ha fornito di mezzi per coordinare la forma. Ma questa limitazione volontaria è nello stesso tempo la chiave della sua libertà.

Libri ricevuti

Francesco Paolo Paci: «Controcorrente» (Umbria Editrice, Perugia 1977, Collana «Poeti/14» diretta da Antonio Carlo Ponti, pagg. 52; L. 2.200).

Dopo «Non tutto è parole» uscita nel '74, una nuova silloge intitolata «Controcorrente» ci riporta il nome del trentacinquenne umbro Francesco Paolo Paci.

Trenta liriche, soffuse di mestizia e gravate dal rimpianto per un passato che ha portato via con sé l'amore e le illusioni lasciando soltanto il peso di ricordi che s'insinuano, si rincorrono, si accendono e rivivono, un simile tema dunque ha ispirato l'autore per questo «Controcorrente», una raccolta poetica nella quale si specchia uno stato d'animo abbandonato alla nostalgia o riverso nel sogno, perciò raramente riconoscibile in un presente che sia concreta dimensione della realtà. Quando ciò accade, tuttavia, è uno sprazzo improvviso, un riconoscere la futilità del sogno, un macerare dolente la propria inquietudine, mentre nasce la convinzione e l'urgenza di prendere attimo dopo attimo la vita, ripetendo l'ora seguente «questo ritornello».

Una disposizione umana e spirituale dunque, di sfiducia si riflette in questa silloge, ma anche di abbandono passivo dal momento che, ci sembra, l'autore rifugge da precisi e risoluti atteggiamenti, da corrosive ironie, da aggressivi linguaggi: non c'è neppure un ben definito pessimismo in «Controcorrente», ma solo, e ancora, un abbattimento morale, il soggiacere a uno stato di cose nel quale «è il ritrovarti intatta / nel tuo amore d'un tempo / ormai estraneo / il solitario vizio del mio sogno. / ...». E del resto la mancanza di stridori che notiamo in queste poesie di Paci raccolte in una sorta di velate immagini, di soffusi suoni, di lontani echi, ben si esprime in alcuni versi che dicono l'intimo, quasi sussurrato desiderio del poeta: ...«Essere un gran gabbiano - / che stanco s'allontana / dalle grida. / ...».

Molto curata e precisa l'«introduzione» a «Controcorrente», nella quale Francesco Paolo Memmo interpreta i caratteri essenziali delle liriche di Paci e il titolo stesso che l'autore ha dato alla sua silloge.

Gianni Ruta - Gian Carlo Zanin: «Confessioni di un uomo - Federico Friso» (Naxos Editrice, Messina 1978 - pagg. 212, L. 3500).

Scritto a due mani, da Gianni Ruta e Gian Carlo Zanin, «Confessioni di un uomo - Federico Friso», è una lettura che piacerà senza dubbio agli appassionati di pugilato. Il protagonista del libro, infatti, è stato campione italiano dei pesi massimi negli anni 1960-'61, e la sua personalità di uomo e di sportivo ancor oggi è ricordata per le qualità di impegno, di emulazione, di umiltà che l'hanno contraddistinta, e anche per la bontà (fu soprannominato il «gigante buono», prima di ricevere l'appellativo di «terribile mugnaio») che Friso ha dimostrato in tante occasioni, bontà così contrastante con il suo aspetto fisico da cui esplodeva una forza straordinaria.

La presente pubblicazione arricchita da numerose foto che ritraggono i momenti più salienti della carriera dell'ex campione, riporta giudizi e riconoscimenti di personalità tra cui assai ambito, quello di uno dei maggiori procuratori di pugilato, Umberto Branchini, autore della presentazione del libro.

Nato a Padova nel '30 da una famiglia di contadini, Federico Friso conseguita la licenza elementare, fu avviato al mestiere di falegname; già allora il suo aspetto era «ingombrante», ma «questa superiorità fisica non costituì mai motivo di prepotenza verso i suoi compagni...».

Scritto con estrema semplicità e con evidente passione, e più ancora con profonda stima e affetto nei confronti di questo campione che non ha mai approvato intimamente la violenza fine a sé stessa (la boxe rappresentò per Friso il mezzo per riscattare il proprio stato sociale), «Confessioni di un uomo» è una lettura pulita dove, in poco più di duecento pagine, vive la figura di uno sportivo assai amato dal pubblico anche quando, combattendo all'estero, subì immeritatamente sfavorevoli verdetti.

Entrambi giornalisti sportivi, sia Ruta (poco più che quarantenne) che Zanini di qualche anno più giovane, sono vivacemente impegnati; in particolare Gianni Ruta, messinese, ha esordito nel '76 con il libretto «I campioni si confessano», in cui si sottolinea quell'elemento umano, costante caratteristica della sue successive pubblicazioni.

G. P.

CORRIERE FILATELICO



Un bel francobollo belga per la tematica «Uniformi». Ricorda il quarto centenario, che cadrà nel 1979, della Compagnia reale degli arcibugieri della città di Vise, una milizia civica che conserva tuttora le sue antiche e pittoresche tradizioni.

Nell'area italiana

Ha fatto sobbalzare la lettura dell'ultimo annuncio dell'Ufficio filatelico vaticano: l'11 luglio emissione di una serie celebrativa di posta aerea di tre francobolli del valore di lire 6000, diconsi seimila! Tutti ricordano il clamore e le reazioni suscitati nel 1976 all'apparire della precedente serie di posta aerea con un facciale di 4000 lire. Ora c'è stato un «ritocco» del 50 per cento ed è facile immaginare che anche la prossima serie sarà molto chiacchierata non solo per l'esborso richiesto ai collezionisti, ma anche per il fatto che i tre francobolli (1000, 2000 e 3000) vengono presentati come celebrativi della X Giornata mondiale delle telecomunicazioni, una motivazione quanto mai inconsistente. Aggiungasi che il soggetto è unico per i tre valori e graficamente molto squallido: cerchi concentrici simboleggianti le onde della Radio Vaticana, un'antenna parabolica in sezione e il triregno pontificio con le chiavi decussate, il tutto firmato da A. Morena. Tiratura 900 mila serie. Davvero la politica vaticana è imprevedibile e sconcertante. Anche se le altre amministrazioni dell'aerea italiana non mancano di sorprese: si ricordi il foglietto del centenario sammarinese e si tenga presente che le PT stanno preparando valori ordinari del taglio di 2000, 3000, 4000 e 5000 lire, contemporaneamente invita i giovani al collezionismo con la Giornata del francobollo e i giornalisti a propagandarla, allettandoli con il miraggio di medaglie d'oro. Melanconie!

L'ultimo ricordo filatelico lasciato da Leone prima di lasciare clamorosamente il Quirinale è stato il testo del bollettino del francobollo celebrativo del 30.o anniversario della Costituzione, uscito con cinque mesi di ritardo rispetto alla data della ricorrenza, che era il 1.o gennaio scorso: si è cercato di rimediare varando l'emissione il 2 giugno, in prossimità della festa mobile della Repubblica. Per il 12 luglio viene preannunciata l'annuale serie «Arte italiana» su due valori rispettivamente da 170 e 520 lire; riprodurranno opere di Tranquillo Cremona e Bernardo Strozzi. Il 26 luglio, poi, uscirà un biglietto postale da 120 lire, celebrativo dei campionati mondiali di baseball.

Per Elisabetta II

Il 2 giugno Elisabetta II ha celebrato il 25.o anniversario della sua fiabesca incoronazione nell'abbazia di Westminster. Nello stesso giorno è stata completata l'emissione della serie «omnibus» emessa in onore della Regina da venti amministrazioni postali d'Oltremare a cura dei Crown Agents; la serie, comprendente 21 foglietti (per le Nuove Ebridi sono stati emessi due: versione inglese e versione francese), può già considerarsi come uno degli avvenimenti filatelici più rilevanti dell'anno. Sempre il 2 giugno, hanno reso omaggio alla Regina con serie proprie Hong Kong, Brunei, Norfolk e Tanzania. Il 26 giugno sarà la volta di Jersey (due francobolli: 8 e 25 pence). Sono preannunciate ancora altre emissioni, fra cui quelle di Pitcairn e delle Seicelle. Ma la partecipazione non termina qui.

Quasi un gemellaggio fra Trieste e Vienna



A festeggiare il secolo della Stazione Centrale di Trieste, che ricorreva esattamente il 19 giugno, si è incaricato il collezionismo anziché l'ufficialità cittadina o ferroviaria. Forse, o senza forse, è stato un bene: così si è certamente evitata la solita rettorica e la manifestazione promossa dalla Sat (Sezione appassionati trasporti) del Dopolavoro ferroviario è risultata più genuina e sentita. Nella celebrazione del centenario la filatelia ha avuto un ruolo notevole sia con la mostra allestita nella sala di rappresentanza della Centrale e che si conclude questa sera, sia con l'ufficio postale distaccato, con l'annullo speciale figurato e con le cartoline e i pieghevoli celebrativi. Alla mostra fanno spicco le collezioni di francobolli e annulli a soggetto ferroviario del valoroso filatelista Umberto Xulli, il quale ferroviere a vent'anni è rimasto ferroviere fino agli attuali 80 grazie alla filatelia. Ammirata anche una bella collezione di cartoline d'epoca con motivi ferroviari di tutto il mondo, esposta da Dario Pettirosso, presidente della Sat. Il tutto nella cornice di piani tecnici della stazione, di cimeli e di magnifici modelli di locomotive, opera di Giuseppe Ranieri. Di particolare rilievo l'annullo celebrativo che con l'immagine della Centrale è venuto ad arricchire ulteriormente l'iconografia postale di Trieste. Su un dittico, illustrato con il «tracciamento della via ferrata fra Trieste e Vienna» e le stazioni delle due città, oltre al detto annullo è stato recepito anche un annullo austriaco concesso in occasione del ventennale di un sodalizio filatelico viennese. E' stato così realizzato quasi un gemellaggio fra Trieste e Vienna, simbolo del collegamento realizzato 121 anni fa dal genio di Carlo Ghega con la Ferrovia meridionale, della quale la Stazione Centrale segnò il completamento come punto terminale sull'Adriatico.

«Francobollo quiz»

E' la rubrica riservata ai ragazzi nell'ambito della trasmissione «I nostri francobolli» che Radio Nord Adriatico manda in onda ogni martedì a cura di Vittorio Scortecci. La rubrica è simpaticamente condotta da Sergio Longo, che tutti i filatelisti conoscono e stimano per le sue ottime prestazioni di impiegato postale in ogni manifestazione filatelica di rilievo. L'iniziativa ha avuto buona risposta. Al Circolo «Carlo Ravasini» di via Imbriani 14, sabato alle ore 18, si procederà alla premiazione dei ragazzi, una decina, che hanno fatto centro rispondendo esattamente ai «quiz» proposti. Il fatto merita segnalazione per l'apporto dato alla diffusione della filatelia fra i giovani, ai quali si rivolgono le speranze delle future leve del collezionismo.

G. Khouzam presidente

Giorgio Khouzam, già segretario generale della Federazione frà le società filateliche italiane, è il nuovo presidente federale, succeduto ad Achille Rivolta, che ha mantenuto la carica per venti anni. L'elezione è avvenuta all'unanimità a scrutinio segreto nell'ambito della 30.a assemblea dei delegati svoltasi a Salsomaggiore: 563 sì su 563 votanti. Il risultato appare tanto più clamoroso, se si tengono presenti tutte le critiche, le polemiche, le voci di battaglia che si erano appuntate contro Giorgio Khouzam, un uomo spesso non facile, specialmente dopo «Italia 76». Ora la riconfermata fiducia con l'elezione alla presidenza è la dimostrazione eloquente della capacità, del valore e dei meriti conseguiti da Giorgio Khouzam nel reggere la segreteria della Federazione, dove ha avuto modo di esercitare soprattutto le sue doti di grande organizzatore. Sotto la sua guida, la filatelia italiana si è imposta all'attenzione e all'ammirazione nelle maggiori manifestazioni internazionali di questi ultimi anni, mietendo i più brillanti successi. Al neo-presidente felicitazioni e auguri di buon lavoro. Lo affiancherà come segretario generale Agostino Zanetti di Milano.

In occasione dell'assemblea di Salsomaggiore sono stati proclamati i nuovi iscritti all'Albo d'oro della filatelia italiana: Nino Aquila di Palermo, Giuseppe Barcella di Bagnatica (Bergamo) e Achille Rivolta. E' stato anche pubblicato il quinto volume del «Ruolo dei veterani della filatelia italiana», contenente 37 nuovi nomi. Purtroppo, nella schiera non figura alcun triestino: come mai questa assenza? Notato invece il medico Giorgio Bartolucci di Lignano Sabbiadoro, forte collezionista e uno dei soci più attivi del Centro studi di filatelia dell'Europa Club «Alcide De Gasperi». A Salsomaggiore, infine, è stato consegnato il nazionale «Premio alla Dama» alla signora Alba Bertoncini.



Come è noto, fondatrice e amministratrice del premio è l'Ass. filatelica triestina.

Dolorosa scomparsa

Omero Dolazza, padre di Spartaco, il ben noto e apprezzato operatore filatelico di Capo di piazza, non è più. Se ne è andato serenamente sabato scorso a 81 anni; lunedì sono seguite le esequie. Era uno dei rari filatelisti puri. La passione per il francobollo lo aveva preso fin da ragazzo e non lo lasciò per tutta la vita. Collezionista già all'inizio del secolo, non poteva non prediligere i classici degli Antichi Stati italiani; il suo particolare favore era andato agli annulli del Lombardo Veneto. Ma il suo interesse spaziò su tutti i francobolli d'Europa, il che gli procurò una non comune competenza. Si era anche specializzato negli annulli di mare. Aveva rapporti e consuetudine con tutti i «big» della filatelia del suo tempo. Ma non amava esibirsi in mostre e manifestazioni; la sua passione la rivelava nei contatti con gli amici o con i clienti dello studio del figlio, ove s'intratteneva a lungo, rifuggendo però dalle attività commerciali. Per Omero Dolazza il francobollo rappresentava un motivo ideale. E' questa la più preziosa eredità che egli lascia al mondo filatelico triestino. All'amico Spartaco e ai familiari tutti la più sentita solidarietà in questo doloroso momento.

Il Centro studi di filatelia concluderà domenica l'anno accademico. Alle ore 10.30, al Jolly Hotel l'avv. Franco Obizzi terrà una conversazione incentrata sulla filatelia goriziana. La partecipazione è aperta anche ai non soci.

Marcello Lorenzini

GIORNALE DI TRIESTE

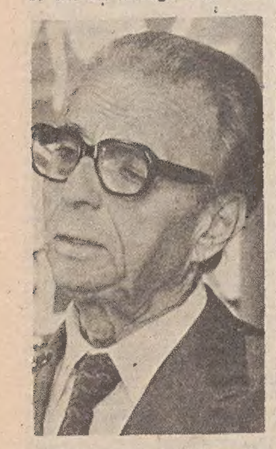
IL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL PRI ALL'AUDITORIUM

La Malfa: più sicurezza dagli accordi di Osimo

Questa la contropartita all'avversione per alcune clausole

La coincidenza con la partita decisiva per l'accesso della nazionale italiana di calcio alle finali mondiali ha determinato una battuta d'arresto nella campagna elettorale, che ha visto ieri spiccare il comizio — alle ore 21 — del presidente nazionale del Pri, on. Ugo La Malfa. «Nessun partito più del Pri, che è legato alla storia drammatica dell'irredentismo triestino, comprende — ha detto — le preoccupazioni, addirittura l'avversione, dei triestini verso alcune clausole del trattato di Osimo; ma proprio per le ragioni storiche che legano le battaglie triestine a quelle repubblicane, il Pri ha dovuto collocare il problema del trattato di Osimo — ha soggiunto — in un quadro più ampio di quello nel quale per una valutazione di immediata, anche giustificabile reazione, è stato collocato».

Dopo aver ricordato che «Trieste, nonostante la sconfitta subita dal fascismo, è stata salvata all'Italia», l'on. La Malfa ha espresso l'avviso che «se la Jugoslavia avesse fatto parte del blocco degli Stati socialisti, e quindi del patto di Varsavia, la condizione di Trieste, come città di frontiera, sarebbe stata di enorme difficoltà. Ma l'assoluta indipendenza della Jugoslavia come Stato socialista, rispetto al blocco di paesi guidati dall'Unione Sovietica, ha costituito — secondo il leader repubblicano — una condizione di maggiore tranquillità e sicurezza. E l'Italia, pur con ogni rammarico per alcuni inconvenienti determinati a Trieste, ha dovuto contribuire — ha dichiarato La Malfa — a non indebolire l'antemurale jugoslavo, nella fiducia che esso permanga, come vuole la grande indicazione politica che Tito trasmette, proprio in questi giorni, ai comunisti jugoslavi».



L'on. La Malfa ha infine ricordato che «accanto alla politica diretta a non creare motivi di grave divisione tra Italia e Jugoslavia, con il risultato d'indebolire entrambi i Paesi, un importante obiettivo è stato quello di creare la maggiore solidarietà possibile tra le forze politiche interne per garantirsi contro ogni eventualità esterna, compresa quella, per fortuna non prevedibile ma da tenere comunque presente, di un mutamento di situazione ad oriente della città di Trieste». Ed ha concluso prospettando ai triestini come «un grave errore» quello di «estraniarsi dal processo politico ed economico nazionale e dai legami con l'Europa occidentale, e collocarsi per contro in una piccola zattera che subirebbe tutti i contraccolpi della situazione internazionale e di quella nazionale, spezzando i legami con quella che, con tutte le sue debolezze, si può considerare comunque una grande civiltà nazionale ed europea».

Finale con i «big»

Stasera Craxi, Zanone, Nicolazzi e De Marzio Domani Zaccagnini, Pajetta, Almirante e Pannella

Tra oggi e domani, ultimi giorni di campagna elettorale, si susseguiranno a ritmo serrato le manifestazioni di chiusura con l'intervento dei massimi esponenti dei partiti in lizza per le elezioni regionali e comunali di domenica. Ecco ora le principali manifestazioni annunciate dai singoli partiti per la giornata di oggi.

Dopo che la campagna del Pri è stata conclusa ieri con l'on. Ugo La Malfa, quella del Psi si chiuderà questa sera alle 19 in piazza Sant'Antonio con l'intervento del segretario nazionale del partito on. Bettino Craxi, e quella del Pli stasera in piazza Goldoni alle 19 con il ritorno a Trieste del segretario nazionale on. Valerio Zanone.

Il Psdi chiuderà questa sera la propria campagna con un discorso del vicesegretario nazionale del partito on. Franco Nicolazzi, alle ore 19 al cinema Ritz; per Democrazia nazionale parleranno questa sera alle 20.30 in piazza Goldoni il segretario nazionale De Marzio e il segretario della Cisnal, Roberti. A concludere la campagna del Pci a Muggia sarà il sen. Armando Cossutta, della direzione nazionale e responsabile del settore enti locali, che parlerà alle 20.30 in piazza Marconi; sempre a Muggia, alle ore 19, la campagna di Democrazia proletaria si chiuderà con un comizio di Emilio Molinari, del direttivo nazionale. Il comizio finale della lista «Per Trieste» è in programma per questa sera alle ore 19 all'auditorium (la manifestazione sarà presieduta da Letizia Svevo Fonda-Savio e parleranno Manlio Cecovini, Aurelia Gruber Benco e Gianni Giurincin).

Per domani il serrate finale prevede l'intervento — per la chiusura della campagna elettorale della Dc — del segretario nazionale del partito on. Benigno Zaccagnini, il quale parlerà alle 20.30 in piazza Sant'Antonio. La campagna del Pci sarà chiusa alle 20.30 in campo San Giacomo dall'on. Giancarlo Pajetta; quella di democrazia proletaria dagli onorevoli Massimo Gorla e Mimmo Pinto, che parleranno alle 22 in piazza Goldoni. Il Msi annuncia per domani alle ore 22 in piazza Sant'Antonio la chiusura dei propri comizi con il ritorno del segretario nazionale on. Giorgio Almirante. I radicali (che intanto per la mancata autorizzazione di un corteo con una fiaccolata dal centro cittadino a piazza Cavana) chiuderanno la propria campagna domani alle 20.30 in piazza Goldoni con l'on. Marco Pannella.

STATO CIVILE

NATI: Pahor Ivana, Titonel Marco, Fedrigo Marco, Ursini Fabio, Reilla Ghislaine.

MORTI: Colavito Michele, 54; Daloiso Antonia ved. Carbone, 68; Stoelker Amalia in Filippini, 82; Polla Giuseppe, 79; Noulian Riccardo, 85; Senizza Psiche ved. Tosato, 81; Vucsko Anita in Cieri, 40; Ales Vittorio, 63; Fragiacomo Giovanni, 70; Cerlon Caterina ved. Manzin, 85; Richter Eugenio, 70; Cavo Oliva ved. Coslovich, 79; De Giorgi Edoardo, 46; Taucar Maria ved. Svagelj, 77; Deschmann Gemma in Piazza, 67; Grubissich Quirino, 80; Benolic Fiorella 19.

ALLA REGIONE

Rinviato il parere su decreti attuativi del trattato di Osimo

Il gruppo regionale del Msi-Dn rileva in una nota che, ancora una settimana fa, la presidenza del Consiglio dei ministri ha indirizzato al presidente della giunta regionale tre lettere, allegando copia di altrettanti schemi di decreti delegati per l'applicazione del trattato di Osimo e, precisamente, del decreto relativo ad opere e impianti per la realizzazione della zona franca industriale, del decreto relativo alla regolarizzazione delle acque dell'Isonzo e di quello relativo a stanziamenti da parte del Governo italiano per la conservazione di testimonianze italiane in Jugoslavia.

«L'apposita commissione consiliare per l'attuazione del trattato di Osimo — è detto nella nota — si è riunita ieri mattina per esprimere il parere richiesto dal Governo, ma il rappresentante della Dc ha chiesto di rinviare la riunione ad altra seduta, giustificando tale proposta con la necessità di approfondire le questioni di merito». «E' chiaro — conclude la nota — che si voleva il rinvio perché i primi due decreti delegati, relativi alla zona franca di confine e alla regolarizzazione delle acque dell'Isonzo, sono estremamente impopolari sia a Trieste che a Gorizia».

Trecento telefoni bloccati al Cacciatore

Per un guasto ad un cavo telefonico, oltre trecento abbonati della zona del Cacciatore, i cui numeri telefonici iniziano in prevalenza con le cifre 91, sono rimasti dall'altra sera con gli apparecchi isolati. L'incidente tecnico, che i responsabili della Sip valutano di ordinaria amministrazione, dovrebbe venir riparato entro la giornata di oggi. Assicurazioni in tal senso sono state date dagli uffici competenti.

UNA DISCUSSIONE FINITA A BOTTE

Picchia la madre che lo rimprovera

La donna all'ospedale, il figlio in carcere

Le cattive compagnie hanno portato in carcere Roberto Coslovich di 19 anni: è accaduto ciò che aveva previsto sua madre, che ora si trova all'ospedale perché pichiata a sangue dal figlio. «Mi ha irritato — ha detto il giovane alla polizia — con i suoi continui rimproveri, con l'accusa che frequento brutte compagnie e perché diverse notti avevo dormito fuori casa».

La lite fra madre e figlio, che ha avuto momenti drammatici è scoppiata poco dopo la mezzanotte nell'appartamento di via Mascagni 20, dove abita Adelina Gerebizza vedova Coslovich, 45 anni, con il figlio Roberto e il piccolo Gianfranco, di 8 anni. La malcapitata donna ha cercato di intavolare un dialogo con il figlio scapestrato, ha tentato di fargli capire quale poteva essere il suo futuro se proseguiva su quella strada. Ma ad un tratto il dialogo si è interrotto; il giovane ha alzato la voce e poi le mani. Ha colpito con pugni e schiaffi la madre, producendole ferite al labbro superiore, ematomi al volto e contusioni alla parte sinistra del torace.

La povera donna, terrorizzata, ha invocato aiuto e il piccolo Gianfranco è uscito di corsa dall'appartamento per bussare all'uscio di un vicino, pregandolo di telefonare alla Croce Rossa e alla polizia. I sanitari della Cri, accorsi sul posto, hanno trasportato subito la donna all'ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane. L'appuntato Ferraro della Volante, messo al corrente di quanto era accaduto, ha accompagnato il giovane violento in Questura e lo ha denunciato in stato di arresto per lesioni volontarie aggravate. Per desiderio della madre, il piccolo Gianfranco è stato accompagnato nella casa di una zia materna.

Stasera la seconda tribuna elettorale

La seconda tribuna elettorale regionale dagli schermi della Rai-Tv andrà in onda questa sera, dalle 19.10 alle 19.55 sulla rete 1, con un appello agli elettori dei 15 partiti partecipanti alle elezioni regionali. Interverranno tra gli altri i parlamentari Castellina, Cuffaro e Pannella. Domani, alle 19.40, sempre sulla rete 1, andrà invece in onda un'intervista di Mino Durand, del «Corriere della Sera», con il presidente della giunta regionale avv. Comelli.

Su una nota diffusa dal partito radicale si lamenta una discriminazione che sarebbe stata operata dalla Rai di Trieste nei confronti di un suo rappresentante, intervenuto alla prima tribuna elettorale televisiva. La Rai — secondo i radicali — avrebbe censurato alcune brevi interruzioni fatte da Ercolessi nel corso del dibattito. La nota radicale rileva che «viceversa non sono state tagliate le interruzioni fatte dal rappresentante del Pci Rossetti». Il Pr ha annunciato che denuncerà il fatto alla magistratura e alla commissione parlamentare di vigilanza.

IL 204.o ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Fiamme gialle in festa



E' stato celebrato ieri mattina al molo Fratelli Bandiera il 204.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di finanza. Alla cerimonia, cui hanno presenziato autorità civili e militari, è intervenuto il generale Nicola Accaria, comandante la nona Zona delle Fiamme gialle. Gli onori militari sono stati resi da un battaglione schierato in armi, di cui facevano parte anche unità cinofile con cani antidroga e anticontrabbando. Oltre ad alcuni mezzi in dotazione al Corpo, erano attraccate alla banchina le unità della stazione navale con a bordo i rispettivi equipaggi.

Dopo la messa e il lancio da una motovedetta, nello specchio d'acqua antistante il molo, di una corona in ricordo degli appartenenti al Corpo caduti sul mare nell'adempimento del dovere, ha preso la parola il gen. Accaria che ha sottolineato, in un breve discorso, il significato della cerimonia. Dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno speciale indirizzato ai reparti dal comandante generale del Corpo, gen. Giudice, Accaria ha posto l'accento sulla complessità dei compiti affidati alla Guardia di finanza e sul contributo dato alla soluzione di numerosi problemi economici, sia a livello nazionale che a livello regionale.

Nel fare specifico riferimento alla situazione locale, il gen. Accaria ha ricordato lo sforzo costantemente prodigato per favorire i traffici sia negli ambiti portuali che ai valichi di frontiera.

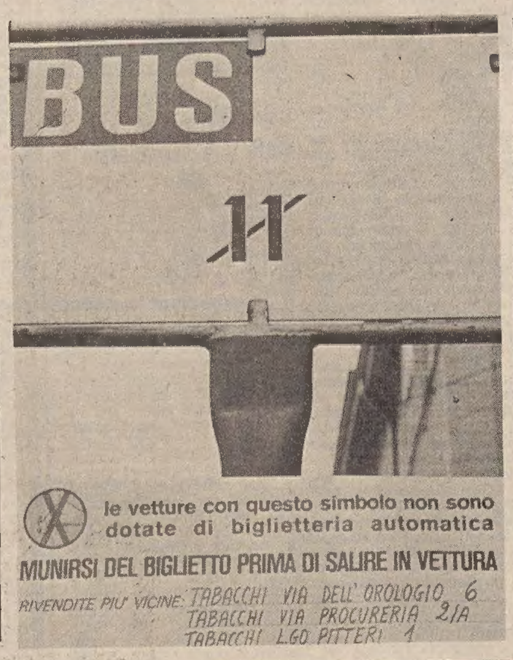
«La recente apertura dell'autoporto di Fernetti — ha soggiunto il gen. Accaria — cui si ricollegano considerevoli impegni operativi, rappresenta l'ultima testimonianza di un processo evolutivo in chiaro sviluppo». Da ultimo, il comandante ha ricordato l'azione svolta dalle Fiamme gialle per arginare il commercio e l'uso degli stupefacenti, l'impegno profuso nel Friuli terremotato e i numerosi casi di salvataggio a mare compiuti nel nostro golfo.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di attestati di benemerenza a finanzieri distintisi nel servizio. Lo stesso gen. Accaria ha conferito i gradi di vicebrigadiere all'appuntato Alessandro Antonio Rodilossi per i meriti acquisiti in una lunga azione di repressione nel settore degli stupefacenti. Encomi solenni sono stati consegnati al cap. Rino Stanich, al ten. Matteo Rabitti, al m.llo capo Alfonso Ferrari, al m.llo capo mare Lanfranco Mazzetto, comandante della stazione navale di Grado, al brigadiere Matteo Piemonte e ai finanzieri Mario Pellegrini e Giovanni De Tullio; un encomio semplice è andato al m.llo capo Ciccio Durante. In precedenza una corona di alloro era stata deposta dal gen. Accaria al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

DA STAMANE SULLA LINEA «11» IN VIA SPERIMENTALE

Nuovo bus senza monete

I biglietti devono essere acquistati nelle rivendite



Questa mattina alle 9, nel deposito del Broletto di via Italo Svevo, l'Azienda consortile trasporti presenterà ufficialmente alle autorità e alla stampa il primo dei venticinque nuovi autobus che saranno disponibili entro la fine dell'anno. Il nuovo bus è del tipo unificato, di colore giallo-arancione, con una lunghezza di 12 metri. Già questa mattina sarà messo in circolazione. Entrerà, in servizio «attivo» (per ora solo in via sperimentale) lungo il percorso della «11».

I nuovi autobus sono dotati esclusivamente di macchinette obliteratrici che «annullano» il biglietto e pertanto possono salire a bordo soltanto coloro che sono già muniti di biglietto acquistato nelle rivendite. Il nuovo mezzo pubblico ha tre porte ad apertura automatica: quella anteriore e quella posteriore sono riservate alla salita, mentre quella centrale servirà solo per la discesa.

Lungo tutto il percorso della «11», sulle tabelle accanto ad ogni fermata sono stati collocati cartelli che richiamano l'attenzione degli utenti sulla necessità di acquistare in anticipo il biglietto e forniscono indicazioni sulle rivendite più vicine.

CALENDARIETTO

Oggi: San Paolino N. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 22.14 e cala alle 7.13.

Ieri: temperatura massima gradi 23,7; minima 19,2; pressione atmosferica mb 1006,5 stazionaria; umidità 54 per cento; cielo coperto; mare poco mosso con temperatura di 21,1 gradi.

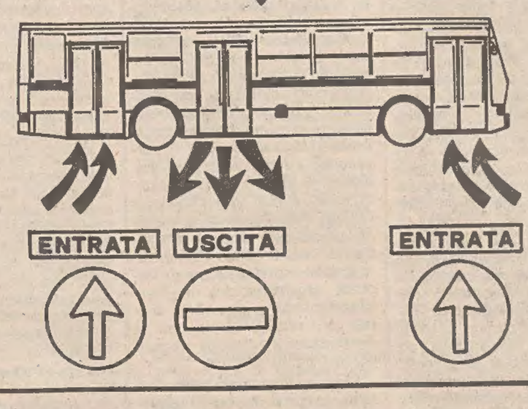
Maree — OGGI: alta alle 11.56 con cm 41 e alle 23.06 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 5.17 con cm 70 e alle 17.25 con cm 18 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 12.37 con cm 41 e alle 23.44 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 5.53 con cm 66 e alle 18.11 con cm 15 sotto il l.m.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Soccorso pubblico: telefono 113.

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI
SUI NUOVI BUS
SI SALE E SI SCENDE
COSI



Villini Vigorelli

OGGI ALLE ORE 19
SI INAUGURA IL NUOVO NEGOZIO IN
Piazza Goldoni 5
tel. 793666

DC
unica guida democratica possibile per affrontare il futuro

Ore 9.45
Piazza Marconi - Muggia
DARIO RINALDI
Segretario Provinciale DC

Ore 20
Piazza San Rocco - Aurisina
SERGIO COLONI
Segretario Regionale DC
ARTURO VIGINI

Ore 11.30
Monte Re - Opicina
PINO PANGHER
GIOVANNI SCARPA

Ore 16.30
Grandi Motori
RUGGERO BATTELLINI
MARIO SELES

Ore 18
Gretta - Bonomea
GIANFRANCO BETTIO
ALDO SCAGNOL

Ore 18
Borgo San Mauro

Ore 19
Villaggio del Pescatore
on. GIORGIO TOMBESI
MARIO DEL CONTE
SERENO DETONI
PIERO PONIS

Ore 18.30
Piazza Venezia
LUCIO CERNITZ
CLAUDIO FRÖMMEL
GIORGIA VIGNOLI

Ore 18.30
Via Italo Svevo (scuola)
CARLO PENTA
BRUNO PASSAGNOLI
PAOLO ZANINI

MUGGIA

Ore 11
Stazione Filovia
Ore 17
Via Mocenigo
Ore 18
Aquilinia
Ore 19
Zindis
Ore 19.30
Villaggio San Pietro
FABIO OPARA
V. PECORARI MARSON
G. DRAGAN

VOTA DC
LIBERTAS

ISA
INFORMAZIONE STEREO ANTENNA
Per gli amici,
Radio ANTENNA desidera parlarvi e sta per darvi un appuntamento...

ERNIA
ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
MILANO - Via Settembrini 33 - Tel. 271-1369
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. MODELLO ESTIVO. Prove a:
TRIESTE — Giovedì 29 e venerdì 30 giugno dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA



Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune portate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
TELEFONO 61740

«APPOGGIATEVI» CON FIDUCIA ALLA ORGANIZZAZIONE
DINCONTI
CITROËN
Via Coroneo 33 - Parcheggio gratuito

Domani venerdì, ore 20.30, piazza S. Antonio
ZACCAGNINI
segretario nazionale della Democrazia Cristiana

GIORNALE DI TRIESTE

GIUNGERA' GIOVEDI' 29

Atteso a Trieste l'ambasciatore degli Stati Uniti

Una «giornata» sugli scambi tra il suo Paese e l'Italia



Una «giornata» sarà dedicata, giovedì prossimo 29 giugno, alle prospettive che si offrono agli operatori regionali nei rapporti economici con il mercato statunitense. All'incontro, che si annuncia di rilevante interesse per la qualificante autorevolezza dei partecipanti, interverrà l'ambasciatore americano in Italia, Richard Gardner.

«Giornata sul mercato USA e gli scambi commerciali con l'Italia» si intitola l'iniziativa, che è promossa dall'ambasciata degli Stati Uniti d'America di Roma, dalla Camera di commercio, dal consorzio per l'import - export Friul - giulia e dalla Federazione regionale degli industriali. Tema dell'incontro sarà appunto l'esposizione e l'esame delle peculiarità del mercato statunitense per l'interscambio con l'Italia, con particolare riguardo alla sua funzione e alle possibilità di lavoro che si offrono ai nostri operatori nell'esportazione del prodotto italiano sul mercato d'oltreoceano.

La manifestazione si svolgerà nella sede di piazza della Borsa della Camera di Commercio di Trieste, e si articolerà in due fasi distinte. Con inizio alle 11 parlerà l'ambasciatore Gardner, alla presenza delle autorità e di rappresentanti del mondo politico e produttivo regionale e alle 12 prenderà l'avvio una discussione più tecnica, che interesserà direttamente gli operatori desiderosi di approfondire la loro conoscenza delle occasioni offerte dal mercato americano.

Interlocutori saranno il consigliere per gli affari commerciali dell'ambasciata statunitense e il rappresentante della Camera di commercio americana in Italia. Alla fine degli incontri ufficiali, nel corso dell'intera giornata, gli esperti economici americani resteranno a disposizione per incontri con gli operatori che avessero particolari problemi, anche aziendali, da approfondire.

La Federazione regionale degli industriali (piazza Scorcola 1, tel. 68-826, 34981) è fin d'ora a disposizione di quanti desiderano più particolareggiate informazioni sulla «giornata» di giovedì prossimo.

Segnalazioni

La scuola banco di prova degli impegni elettorali

«Sono i piccoli problemi concreti quelli che scottano sulla pelle della gente. Io, come uomo di scuola, ne posso enumerare un bel po' che richiederebbero una risposta dai partiti o gruppi che concorrono alle elezioni comunali.

«Ad esempio: quante scuole materne comunali si vogliono aprire e dove ubicate? E si vogliono le scuole materne statali o no? E le scuole materne ex Onairc da poco passate allo Stato verranno mantenute e potenziate o lasciate morire per mancanza di sedi, di personale ausiliario, di refezione? Si sa che i genitori di vaste zone della città come il borgo teresiano, il borgo franceschino, i paraggi della stazione non trovano posto per i propri figli in qualunque scuola materna?

«E che dire delle scuole a tempo pieno, indispensabili per i genitori che lavorano entrambi: se ne faranno di nuove, dove e con quali criteri di ammissione, o si ripeterà negli anni quello che succede oggi in via Conti, nell'unica scuola a tempo pieno del perimetro urbano, dove decine di madri che lavorano si disputano i pochi posti disponibili per i loro bambini che non sanno a chi affidare?

«Che cosa si propone per la scuola magistrale Aporti, voluta dall'amministrazione comunale, alla quale non si è data nemmeno la speranza di una sede, e per la quale si prospettano subito i doppi turni generalizzati in classi stipate all'inverosimile? Che cosa pensano i singoli partiti dei ricreatori: di mantenerli nell'attuale isolamento di raccordarli alle scuole e in che modo, di crearne altri o di prevedere altre iniziative per il tempo libero dei bambini nei rioni che non hanno ricreatorio?

«Quali sono i progetti per il riordino del servizio di medicina scolastica, scaduto a livelli assai bassi, per favorire l'integrazione dagli handicappati nelle scuole, per l'assistenza scolastica?

«E' prevista qualche azione per rivitalizzare i consigli di circolo e di istituto, costretti oggi a votare inascoltate mozioni e a non attuare nulla di ciò che vorrebbero perché non hanno una lira? Gli si darà qualcha appoggio politico e qualche finanziamento perché possano operare in modo concreto e autonomo?

«E i consigli distrettuali scolastici verranno appoggiati e ascoltati o dovranno ridursi a programmare sogni e speranze destinati a restare tali per sempre?

«Sanno i partiti che gli organi di democrazia scolastica, se continuamente frustrati, diventeranno terreno fertile per diffondere il discredito nei confronti delle istituzioni, dei programmi politici, dei pubblici amministratori? Gianfranco Spiazzi, direttore didattico».

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione.

Al servizio del turismo

Nel 1977, gli esercizi alberghieri ed extralberghieri del Friuli-Venezia Giulia hanno accolto 1 milione 262 mila clienti, che complessivamente vi hanno trascorso 9 milioni 665 mila «giornate di presenza». Rispetto all'anno precedente, il numero dei clienti ha fatto registrare un incremento del 10 per cento, mentre le giornate di presenza sono aumentate del 5 per cento (ciò sta a significare che la durata media del soggiorno individuale di tali ospiti è stata più breve).

Proporzionalmente ancor più rilevante è stato l'incremento sia dei turisti stranieri (13 per cento in più) sia delle rispettive giornate di presenza (11 per cento; superiore, cioé, a quello conseguito sul piano nazionale): in cifre assolute, i clienti stranieri sono stati 521 mila (rispetto ai 460 mila dell'anno precedente), per un totale di 3 milioni 266 mila giornate di presenza (nel '76, 2 milioni 930 mila giornate).

Neofiti del volante

In un anno — secondo i più recenti dati resi noti dalla direzione generale per la Motorizzazione civile — nel Friuli-Venezia Giulia sono state abilitate alla guida di veicoli a motore 19.730 persone (delle quali 1.014 hanno conseguito la patente di categoria A).

In rapporto alla popolazione residente, queste cifre corrispondono — in media — ad una nuova patente di guida ogni 63 abitanti, cioé a una frequenza lievemente superiore a quella nazionale (pari ad una nuova patente ogni 66 abitanti).

Complessivamente, nel Friuli-Venezia Giulia funzionano 138 scuole di guida automobilistiche.

Fichi: buoni ma pochi

Modestissima è, nel Friuli-Venezia Giulia, la produzione di fichi: appena 3 mila quintali (contro i 189 mila quintali della Campania, che detiene il primo posto fra le regioni italiane, seguita dagli Abruzzi).

La quasi totalità della produzione di questo squisito e nutriente frutto (allo stato fresco, contiene mediamente intorno al 12-15 per cento di zucchero: zucchero invertito e saccarosio) è fornito, nella nostra regione, dalle piante sparse: non esiste, infatti una coltivazione specializzata ed anche quella secondaria interessa una superficie agraria di soli 40 ettari.

Sul piano territoriale, nell'ambito della nostra regione la produzione di fichi risulta così ripartita: 1.100 quintali nella provincia di Udine, 800 in quella di Trieste, 600 e rispettivamente 300 quintali nelle province di Gorizia e di Pordenone.

(a cura di Giovanni Palladini)

Un chiarimento del prof. Mandruzzato in tema di aborto

«Sul "Piccolo" di martedì 20 giugno nel contesto dell'articolo "Aborto: penoso esordio regionale" vien fatto riferimento alla mia persona. In particolar modo vien riportata l'opinione del segretario dell'Aied signor Puiatti, che non conosco né mi conosce, il quale afferma che io mi sarei rifiutato di compiere a Trieste una interruzione di gravidanza su donna affetta da rosolia, ipotizzando inoltre oscuri interessi politici per aver deciso di intervenire a Pordenone per il noto caso.

«Il signor Paiutti afferma cose non rispondenti alla verità. Immagino infatti che voglia riferirsi ad un caso segnalatomi dal direttore sanitario dell'Ospedale di Cormons la settimana scorsa. A proposta di trasferimento della paziente nel nostro ospedale non potevo far altro che rifiutare in vista del fatto che a tutt'oggi l'ospedale Burlo Garfolo attende l'autorizzazione da parte della Regione ad eseguire le interruzioni secondo i criteri stabiliti dalla nuova Legge.

«Per quanto riguarda inoltre i motivi che mi hanno indotto a recarmi a Pordenone, essi sono riconducibili ad un "comando" da parte dell'assessorato regionale alla Sanità che ha così applicato quanto previsto dalla legge 194 sulla mobilità del personale. Mi sono recato quindi a Pordenone in orario di servizio accompagnato dalla capo ostetrica Margherita Cannalire.

«Per quanto riguard il fatto di inviare le interruzioni di gravidanza a Trieste o in qualunque altra sede, ritengo tale proposta assurda e talmente lesiva di quella dignità della donna che la legge garantisce. E' necessario che in ogni sede ci si organizzi, secondo i criteri stabiliti dalla Regione, alla quale tale compito è demandato. Ogni cittadino italiano ha diritto a veder applicata la legge dello Stato sul suo territorio.

Per motivi di spazio non posso dilungarmi oltre. Ringraziando, prof. Giampaolo Mandruzzato, primario ostetrico nell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste».

Il Pci e la libertà dei suoi parlamentari

«Ho letto sul "Piccolo" del 14 giugno in seconda pagina le dichiarazioni del comunista Natta che riporto letteralmente: «Vorrei infine far notare che i comunisti, i quali hanno sempre sostenuto il pluralismo, non pensano di poter ancora arrivare a lasciare libertà di voto ai propri parlamentari". Riterrei interessante che "Il Piccolo" si facesse promotore di un pubblico dibattito o di una tavola rotonda sull'argomento. Grazie e saluti. Franco Pecorari».

Piccolo albo

In una delle cabine telefoniche presso il capolinea di Barcola della linea "6", è stato dimenticato un borsetto contente un importo di danaro, la patente di guida, la tessera ferroviaria ed altri documenti oltre ad un mazzo di chiavi. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 749237 o al 723455. Compenso a chi vorrà restituire almeno i documenti e le chiavi. N.F.».

«Chi ha assistito all'incidente avvenuto la mattina di mercoledì 20 giugno alle 7.20 tra una "Mini" e l'autobus della linea 14, davanti al semaforo di via Coroneo (lato foro Ulpiano) è pregato di voler cortesemente telefonare al numero 734015, dalle ore 14 in poi, L.C.».

Nelle lettere indirizzate alla **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

In chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste che si terrà nella consueta sede con inizio alle 20.30 l'ing. Vittorio Polverigiani parlerà ai consoci sul tema: «L'oleodotto Trieste-Visco per i prodotti finiti dell' "Aquila"».

L'Alpina sul Monte Nero

Domenica 25 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Dresenza (Valle Isonzo) e la salita del Monte Nero (m 2245), la nota e bella cima da cui si domina tutta la cerchia delle Alpi Giulie. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia, rogramma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Eliozoo '78

Nel piccolo «paradiso degli animali» di Prosecco è in programma per le 17.30 di domani, venerdì, la festosa cerimonia conclusiva del concorso «Eliozoo '78». Saranno premiati i giovanissimi autori di temi, disegni e lavori di gruppo ispirati alle visite compiute dalle scolaresche al mini-zoo carsico negli scorsi mesi. All'incontro parteciperanno anche gli insegnanti e i genitori degli alunni.

Al rifugio De Gasperi

Domenica prossima con partenza alle 7 da piazza Oberdan è in programma una gita in Val Pesarina con salita al rifugio Fratelli De Gasperi e, attraverso il passo Siera, a Seppada. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Cai, via Pellico 1 (tel. 68795).

Sciare in luglio

Nella sede di via Pellico 1 (tel. 68795) dello Sci Cai XXX Ottobre sono aperte sino a lunedì prossimo le iscrizioni al corso di sci che si terrà in luglio. Si accettano anche le prenotazioni per il corso di sci di fondo che lo Sci Cai XXX Ottobre terrà dal 1.o al 9 del mese prossimo al rifugio Fonda Savio di Misurina.

Visioni delle Ande

Domani con inizio alle 20.15 nella sede di via Trento 1 dell'Associazione esperantista triestina la prof. Laura Pirnetti, l'operatore Attilio Tersalvi e l'accademico del Cai Angelo Carli presenteranno una serie di diapositive scattate durante un loro viaggio esplorativo sulle Ande peruviane. L'ingresso è libero.

Nazareno Gabrielli

Vi propone la nuova linea mare: accappatoi, asciugamani e borse estive. Via Mazzini 36, ang. via S. Caterina.

Devetta a Padova

A Padova, nella galleria d'arte «L'Alfiere» di via degli Eremitani 6 è allestita una mostra personale del pittore concittadino Edoardo Devetta. La rassegna, di particolare interesse sia per la notorietà dell'artista sia per il prestigio di cui gode la galleria patavina, allinea quasi una ventina di opere inedite di recente produzione del maestro concittadino che, in catalogo, vengono criticamente analizzate con un'affettuosa testimonianza dettata da Giuseppe Marchiori.

Associazione medica

L'Associazione medica triestina ricorda che domani, venerdì 23, con inizio alle 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) il prof. Alfredo Nemeth (cattedra di anatomia chirurgica e corso di operazioni dell'Università di Trieste), terrà una conferenza su: «Orientamenti terapeutici moderni in tema di chirurgia geriatrica».

Omaggio alla Risiera

Questa sera, alle 18.30, una delegazione delle associazioni degli ex deportati nei campi nazisti Anppia, deporrà una corona di fiori sulla lapide che ricorda i Caduti nella Risiera di San Sabba, in occasione del 44.o anniversario dell'entrata in funzione del forno crematorio costruito dai nazisti.

Pro Senectute

Per questa sera alle 18 nella sede di piazza San Giovanni 6 è convocato il consiglio direttivo di «Pro Senectute».

«La Spirale»

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Felice Venezian 7, Walter Fansini del Wwf parlerà sul tema: «Centrali nucleari nella realtà odierna». La conversazione sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Segreteria Anfaa

Il servizio di segreteria della sezione di Trieste dell'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie con sede in Strada di Fiume 201, presso l'Ipami (telefono 790701) funzionerà ancora per tutto il mese di giugno il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Round Table Day

La Round Table di Trieste celebra oggi la giornata in cui vengono messi in risalto gli ideali e le finalità del sodalizio. In occasione di questo Round Table Day viene conferito un premio divenuto ormai tradizionale, e quest'anno la scelta è caduta sul maestro Daniele Zanettovich. La consegna avverrà durante la riunione conviviale di questa sera».

Junior Chamber

Ospite d'onore della riunione conviviale di domani della Junior Chamber sarà il dott. Elvio Forza, direttore dell'agenzia generale di Trieste della Ras, che intratterrà l'uditorio sul tema: «La motivazione nell'azienda».

Documenti di storia

E' stata fatta una nuova edizione del libro «Dallo squadrismo fascista alle stragi della Risiera» che comprende la documentazione relativa ai processi di primo e secondo grado contro i criminali nazisti della Risiera. Il volume può essere richiesto all'Associazione provinciale ex deportati politici nei campi nazisti, via Crispi 3.

Saggio alla Lega

Come annunciato, domani sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale si terrà un saggio di dizione e recitazione curato da Clara Marini.

Gita nel Sud

Promossa dall'ufficio turistico dell'Unione degli istriani, sarà effettuata una gita nel Salento e nel Gargano. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 2, dalle 10.30 alle 12.30 dei giorni feriali.

È nato Carlo

La sorellina Martina con mamma, Manuela e papà dott. Bruno Bonicioli, ne danno felici il lieto annuncio.

Specchi solari Suntana

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Tende da sole

Prezzi imbattibili. Presso il Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Emmental estero

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per favorire la gentile affezionata clientela, offrono l'Emmental estero al prezzo vero risparmio di lire 298 l'etto.

"cambiare" per i comunisti significa i comunisti al potere.

Non è proprio il caso di farsi illusioni.

Prendere in mano la città: è questo il vero obiettivo dei comunisti, quando a Trieste, come in altre città d'Italia, propongono di «cambiare», ma a loro esclusivo vantaggio.

Nuovo modo di governare: i comunisti ne parlano con molta facilità, anche a Trieste, ma i fatti sono tutta un'altra cosa. Basta pensare al fallimento della giunta PCI-PSI alla provincia, costretta alle dimissioni dall'azione della DC e di altri partiti democratici, dopo aver clamorosamente dimostrato la sua incapacità amministrativa.

I comunisti hanno capito che per avere in mano la città bisogna indebolire la DC: sarà così più facile tentare l'alternativa di sinistra o il compromesso storico a livello locale. Ma la DC ha sempre rifiutato e continuerà a rifiutare alleanze politiche generali o giunte con i comunisti.

Il 14 maggio gli elettori hanno compreso che in questo momento, per rendere più salda la nostra democrazia, l'unica via è quella di rafforzare la DC e di sostenere il suo difficile sforzo in difesa delle istituzioni.

Ma a Trieste c'è chi, magari senza volerlo, fa il gioco dei comunisti.

Sono quelli che si propongono di indebolire la DC, disperdendo i voti dei triestini su liste locali che non hanno alcuna possibilità di risolvere i grandi problemi di Trieste, tutti di portata nazionale ed europea.

In questa situazione, ogni voto sottratto alla DC e disperso su liste locali, è un voto regalato ai comunisti.

DC
l'unica guida democratica possibile per affrontare il futuro.

LIBERTAS

PRESENTATA ALLA STAMPA UN'INDAGINE SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Meticoloso l'inventario delle strutture sanitarie

Localizzate topograficamente consulte, ambulatori, farmacie e case di riposo nell'intento di offrire alla cittadinanza un utile strumento d'informazione

«La conoscenza delle strutture socio-sanitarie ed assistenziali esistenti sul territorio è la necessaria premessa e condizione per procedere ad una seria programmazione degli interventi in questo importante e delicato settore». Così ha esordito l'assessore regionale all'igiene e sanità Giacomo Romano, nel presentare alla stampa ed ai pubblici amministratori della provincia di Trieste l'indagine svolta dal dott. Romano Botteghelli, direttore sanitario del dipartimento dell'anziano degli Ospedali riuniti e dall'assistente sociale Licia Levi sulla reale consistenza e ubicazione del patrimonio immobiliare di enti e associazioni operanti nella provincia giuliana nel campo della sanità e dell'assistenza e sui servizi che vi vengono prestati.

L'assessore Romano ha rilevato come anche questo lavoro costituisce un utile contributo sia per il programmatore regionale che, dopo aver raccolto numerosi dati e studi relativi al settore, sta predisponendo la bozza del piano regionale socio-sanitario, sia per il Consorzio socio-sanitario di Trieste che potrà così disporre di dettagliati e aggiornati elementi di conoscenza della realtà su cui dovrà operare, e che potrà quindi dare un avvio coordinato e compiuto alle attività socio-assistenziali passate alla sua competenza.

Ha preso quindi la parola a nome dell'Amministrazione ospedaliera il dott. Giuseppe Pangher; egli ha ricordato che lo studio voluto dall'Ente ospedaliero viene a completare un'altra indagine rivelativa svolta per conto dell'Ospedale sulle strutture ospedaliere e poliambulatoriali della provincia di Trieste, affidata ad una Commissione di esperti altamente qualificati, in vista e in funzione dell'entrata in attività del nuovo Ospedale di Cattinara. «Questa nuova ulteriore ricerca sulla struttura extraospedaliera è stata ritenuta necessaria — ha proseguito il dott. Pangher — perché l'Ente ospedaliero regionale di Trieste è sempre stato sensibile alle esigenze del territorio, consapevole che le difficoltà che travagliano l'ospedale dipendono per la gran parte da carenze delle strutture del territorio e quindi solo in esso tali difficoltà possono trovare soluzione».

Il dott. Botteghelli e l'assistente sociale Levi si sono soffermati quindi sui contenuti dello studio. In esso sono stati registrati gli aspetti territoriali (i confini sono aggiornati al maggio 1978) delle singole Consulte e frazioni di Comuni ed i dati demografici suddivisi per età e per classi sociali, i servizi di base, le scuole di ogni ordine e grado, le farmacie, i servizi sul territorio e le strutture sanitarie di carattere non prevalentemente locale, la previdenza ed assistenza, le case di riposo, l'assistenza ed i servizi per i minori, lo sport e la ricreazione, gli enti locali e le associazioni varie. Ogni consulta è corredata da alcune utili ed esplicative piantine topografiche con la localizzazione delle varie strutture. I dati riportati possono essere quindi utilizzati non soltanto da quegli enti che istituzionalmente si interessano di sanità e assistenza pubblica ma anche da tutti coloro che si interessano del territorio e che si prefiggono di prendere provvedimenti di ristrutturazione o di fare ipotesi di intervento globale. Gli autori hanno infine voluto sottolineare che la soluzione dei problemi di ordine sanitario, socio-assistenziale e politico può avvenire solo in un inquadramento territoriale e col decentramento.

Nel concludere l'incontro e nel ringraziare gli intervenuti, il dott. Fulvio Sossi, dirigente stampa e pubbliche relazioni della Regione, che ha curato la stampa dell'indagine, ha ricordato come l'amministrazione regionale dimostratasi sempre sensibile nell'opera di informazione dei cittadini specialmente nel campo dell'educazione sanitaria, ha dato corso alla pubblicazione dello studio ritenendolo strumento necessario di documentazione per quanti hanno competenza in materia sanitaria e assistenziale e per quanti, eletti nei consigli circoscrizionali, dovranno occuparsi di dette strutture esistenti nei loro rioni e di opportuna informazione per i cittadini, tutti potenziali utenti dei servizi in esso descritti. «In questo modo — ha concluso il dott. Sossi — la popolazione avrà inoltre la possibilità di contribuire attivamente alle soluzioni dei problemi del suo territorio partecipando alla loro soluzione e gestione e non più delegandoli alle istituzioni».

Alla riunione erano presenti l'assessore provinciale all'assistenza Pezzato, gli assessori comunali alla sanità e all'assistenza Zanini e Abate, il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, dott. De Favento, il presidente del Consorzio socio-sanitario di Trieste, prof. Lonzar, che, intervenendo ha espresso vivo compiacimento per l'iniziativa. Essa, infatti, secondo il prof. Lonzar, costituisce una validissima guida per l'operatore socio-sanitario e rappresenterà un fondamentale strumento di lavoro per le commissioni di esperti, nominate per predisporre dei programmi nei vari campi di competenza del Consorzio.

Todisco al Cca

Se il tempo non gioca qualcun altro dei suoi tiri mancini e si mantiene socievole, questa è certamente la stagione più bella dell'anno. Non per nulla coincide con le vacanze di cui godono gli studenti e le ferie giudicate sempre «troppo corte» da chi lavora tutto l'anno per concedersele. E' anche, l'estate, la stagione degli svaghi e delle letture in riva al mare, mentre si gode l'abbronzatura progressiva. Tra i libri di quest'anno ce n'è uno di Alfredo Todisco allo stesso tempo impegnativo e rilassante. S'intitola «La prima spiaggia». In esso l'autore (calabrese di cinquantotto anni d'età, ma formatosi a Trieste) racconta il curioso destino che obbliga un ingegnere, sofisticato tecnologo, a ripristinare i ruderi e le tecniche di una civiltà primitiva per salvare se stesso e la giovane compagna, figlia di amici, naufraga con lui. Una storia d'amore fra civiltà tecnologica e utopia, che ripropone i temi della salvaguardia ecologica, degli «handicap» della società industriale (tra benessere e nevrosi), dei «rischi» del progresso scientifico e tecnico, accanto all'illusione nostalgica di una vita «naturale».

«La prima spiaggia» sarà presentato dallo stesso Alfredo Todisco, giovedì 29 giugno alle 18.45 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, al pubblico triestino, che segue gli «incontri» organizzati da «Il Piccolo».

MOSTRE D'ARTE
CORSIA STADION
NOVELLA PARIGINI
LUCIANO SOPELSA
Azienda di soggiorno di Sistiana
MOSTRA AMBIENTE
Inclusione nell'opera di GIUSEPPE CALLEA
Fino al 25 giugno

LA SIMPATICA INIZIATIVA DEGLI «AMICI DEL BUNKER»

In attesa dei pescasportivi



(Italfoto)

Il gruppo pescasportiva «Amici del Bunker» Barcola organizza con il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e la collaborazione della sezione provinciale Fips per domenica prossima, una gara di pesca a coppie con canna, da natante, prima prova selettiva sazionale, denominata 1.o trofeo Amici del Bunker. Il trofeo è opera del socio Pino Skrinjar e due trofei «Vele Carso» del socio Bruno Deschmann, saranno esposti al pubblico in una vetrina dell'Universaltecnica, in piazza Goldoni, gentilmente messa a disposizione. Le iscrizioni alla gara si accettano nella sede della Fips, Piscina coperta, sino a tutta la giornata odierna.

Rassegna delle gallerie

Manu

Manu (Manuela Sedmach) al Circolo «Il Carso». Dall'idea del movimento, derivata dal futurismo ed inserita nell'impianto dell'astrattismo geometrico, nascono codesti dipinti di Manu, ordinati nel disegno, tesi e nitidi nelle stesure coloristiche e variati dall'uno all'altro mediante la rotazione dei sistemi di pettini intersecati e sovrapposti e sfumati che li generano. Dall'azzurro al violaceo, dal giallo alle terre, dal verde all'azzurro, con un crescente distacco della figura dallo sfondo, quasi che la macchina corticosa avanzasse verso di noi. «Nell'aria — scrive Madalena Muschè — un vortice, un istante e poi cambia, si trasforma, lo puoi distinguere, è un qualcosa di definibile, ma basta un soffio e diventa corrente, ti circonda se vuoi, ti accarezza amico e lo senti morbido attorno a te». C'è, in effetti, questa delicatezza del sentire che si compenetra e rafforza il rigore della costruzione disegnativa e coloristica, il cui principio ordinatore sembra sia, alla conclusione ultima, soltanto la musicalità.

Guacci

Antonio Guacci alla Comunale. Sono esposti gli studi preparatori per il manifesto dello spettacolo «Storie del bosco viennese» di Odon von Horvàth, spettacolo che è stato presentato nella trascorsa stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Antonio Guacci è un artista che ama la perfezione antica e che inquietamente la ricerca dall'uno all'altro campo di specializzazione moderna: architetto, professore universitario di architettura, scultore figurale di notevole slancio creativo, scultore astratto impegnato nella rappresentazione delle ipotesi scientifiche («le «omologie»), disegnatore e incisore disponibile anche alle integrazioni illustrative, non poteva mancare agli appuntamenti con il teatro e con il manifesto, abbinati a questa circostanza stimolante. Il tema visivo è stato sentito in una sequenza di ipotesi consequenziali: la testa femminile, rimarcata dalla stilizzazione arcaizzante, ruota su stessa e le proiezioni delle diverse posizioni danno forma ad una scomposizione cubistica che è, ad un tempo, moltiplicarsi dei personaggi e suggestione del loro ricomporsi nell'unità della selva. Nella mostra viene ordinata una nutrita serie di bozzetti ,abbastanza simili fra di loro e rispetto alla versione definitiva del manifesto: sono disegni a china acquerellata.

Marchegiani

Elio Marchegiani alla Tommaseo. Nome autorevole. Lo presenta Dorfles e la bibliografia si fregia delle citazioni di Fagiolo, Bussotti, Dorfles, Argan, Kultermann, Balla, Trini, Vergine, Tomassoni, Restany e via dicendo. E' nato a Siracusa nel 1929, ha abitato a Livorno, Roma e Bologna, attualmente vive a Milano ed ha la cattedra di pittura presso l'Accademia di Urbino. Le cose potrebbero sembrare semplici: «fare del supporto un medium» — afferma Dorfles — al termine di «un processo non breve e non facile: abbandonare alcuni orpelli decorativi, alcune simpatie pop (e pre-pop), alcune illazioni simbologiche, alcune premesse scientifiche, per giungere a una purificazione — calcinazione potremmo definirla — consecutiva ad una precedente via che mirava al raggiungimento dell'istante creativo attraverso le varie tappe d'una "nigredo, rubredo, albedo" (se vogliamo ricorrere a queso frasario alchemico) fino a raggiungere attraverso il Corvo-Lavagna quel Bianco-Intonaco con cui si compie l'Opus Magnum marchegianesco».

Se è così, il diodo MV 50 che brilla d'una purissima luce verde, modulata su un'unica frequenza, al centro del quadrato calcinato e grezzo «Muro 1969», potrebbe anche apparirci come il punto inesteso di Johannes Christian Lang nella «Teologia cristiana dei numeri». Ma sono proprio i numeri che non tornano. Bene la trasmutazione dalla lavagna al muro, amalgabili entrambi, in quanto recipienti della scrittura, con la pergamena. Meno bene la progressione, la sequenza dei quadri, dalla striscia unica alla moltiplicazione delle strisce, dal quadrato sul bianco al quadrato sul grigio. Qui ci risiamo con l'astrattismo e l'alchimia non c'entra più. Coloro che credevano nella scienza iniziatica, da Dante a Dürer, non ne facevano commercio o strumento di sopraffazione sugli altri. Ed è qui il segreto dell'arte antica, della quale la moderna, senza volerlo, è spesso parodia

I. N.

Tasic

Nella galleria d'arte «Il Mandracchio» dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia ha esposto il pittore naif jugoslavo Ratomir Tasic. L'artista è nato a Lescovac in Serbia, ma vive da sedici anni a Lubiana ed è ben noto ed apprezzato dal pubblico dei collezionisti triestini. Giordano Pontini, che presenta l'artista in catalogo, ne mette in rilievo la provenienza da una famiglia dedita alla musica e alla pittura e il precoce inserimento, data la giovane età, nella nota scuola di Hlebine, nell'ambito della quale peraltro Tasic opera isolato, ponendosi tra i naif della Slavonia e quelli a noi più vicini dell'Istria e dell'immediato entroterra.

Autodidatta, Tasic prima di diventare un naif ha praticato la pittura impressionista e se ne vede il pronto riflesso nella vaporosità luministica dei cieli delicatamente digradanti nei colori. Nei primi piani invece il segno è più risentito ed analitico. E non si tratta di «prospettiva aerea», bensì di due visioni distinte e giustapposte con l'arbitrarietà propria del mondo dei sogni. Ma anche a livello di tematica il timbro fiabesco persiste nell'emergenza di alcuni elementi quali il papavero che incombe spropositatamente sul campo di grano, quale inquietante personaggio di chissà quale apologo fantastico o la natura morta protagonista gratuita di un paesaggio che per tale presenza diviene inconsueto.

Ma dove la fantasia tocca i vertici dell'invenzione si registra la continuità del mondo umano con quello naturale: il ritratto del vecchio contadino che si porta sul volto la pelle morbidamente grinzosa della zucca di campo non occorre che faccia pensare all'Arcimboldi: basti il richiamo, implicito perché sincero, alla comunione tra uomo e natura come preservazione dalla catastrofe ecologica e morale. E' proprio in questo risvolto, apparentemente irrilevante, che sta la forza e la moralità della visione artistica di Ratomir (nome bellissimo che vuol dire guerra e pace, per chissà quale omaggio tolstoiano) Tasic.

S. M.

Conferenze

Arnaldo Rossi alla Junior Chamber

In una recente riunione conviviale della Junior Chamber è stato dibattuto l'importantissimo problema dei trasporti nella nostra città. Relatore è stato il presidente dell'Azienda consorziale trasporti Arnaldo Rossi che ha introdotto l'argomento riferendosi al problema principale di tutte le aziende del genere rappresentato dal grave divario tra costi di gestione e prezzo pagato dall'utente. L'avvento dell'Act, nata dal distacco del servizio trasporti della vecchia Acegat, ha consentito l'avvio di una profonda ristrutturazione nell'intento di limitare i costi offrendo un miglior servizio al pubblico. Auspicabile in questo senso sarebbe stata anche la creazione di un'azienda per i servizi amministrativi che sarebbe servita sia all'Act che all'Acega.

A Trieste — ha rilevato l'oratore — come, d'altra parte, nel resto dell'Italia si fa ancora un uso troppo esteso del mezzo privato, che dovrebbe essere dissuaso con la creazione di capienti parcheggi periferici. Purtroppo molto si è parlato, molto poco o niente, si è fatto. L'azienda sarebbe disponibile ad esaminare la possibilità di rapidi collegamenti tra queste aree e il centro, ma il problema va comunque discusso e definito tra il Comune e l'azienda stessa.

Per quanto riguarda il tram di Opicina, Arnaldo Rossi ha messo in evidenza la sua attuale caratteristica turistica e affettiva oltre che funzionale, in contrapposizione ad un più elevato costo di esercizio di fronte agli altri mezzi di trasporto.

Si è parlato anche del rinnovo del materiale rotabile e dell'imminentissimo arrivo di nuovi autobus da 12 metri, i quali, oltre a importanti innovazioni tecniche, avranno un piano di calpestio (pavimento) molto più basso di quello degli autobus attualmente in servizio, nonché una disposizione di mancorrenti in corrispondenza della porta di salita anteriore, che faciliterà al massimo l'accesso alle persone anziane e agli handicappati. Particolare gradito sarà il ritorno degli appigli interni in cuoio per facilitare l'equilibrio alle persone più basse di statura. Un accenno è stato anche fatto dal presidente sulla considerazione che l'integrazione regionale passa anche e soprattutto attraverso i trasporti.

Nel successivo ampio dibattito, si è evidenziato, tra l'altro, che all'estero il prezzo di un biglietto è molto più elevato che in Italia. Al termine della serata l'ing. Cappel ha consegnato al presidente Rossi il gagliardetto dell'Associazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria della mamma Pierina Varnerin nel XI anniv. (22-6) e l'onomastico del fratello Luigi da Italia Moraro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Felice Venezian nel X anniv. (22-6) dalla moglie Alba, dalla figlia Maria, sorella Giustina e cognata Anna 30.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Perusin per il compleanno (22-6) dai genitori e fam. Sabbatelli 15.000 pro Centro Cardiologico Camerini.

In memoria di Lino Martin nel I anniv. (21.6) dalla moglie Celestina 5000 pro Chiesa S. Pio X, 5000 pro Ass. it. assistenza spastici (bambini) e 5000 pro Eca.

In memoria di Licio Seri nel XVI anniv da Gabriella, Anna e Maria 15 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Anna ved. Gordini nel I anniv. (21.6) dalle famiglie Balaminut Fabbro 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Paterna per l'onomastico dalla moglie Natalia 10 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigia Diamantini nel 100.o anniv. della nascita dal figlio Aldo 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Campanial nel IX anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Lavaroni per l'onomastico dalla mamma 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariute Lavaroni per il compleanno dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Nel XXV anniv. della consacrazione sacerdotale di padre Gabriele Polita e padre Graziano Meggiolaro da Marco Picciola 10.000 pro Chiesa della Madonna del Mare.

In memoria di Benedetto Colugnati dai dipendenti del Registro italiano navale Trieste 17.000 pro Istituto Rittmeyer, 17.000 pro Eca e 17.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria del dott. Vittorio Pagan da Daisy, Gilberto e Claudio Zolia (Monfalcone) 20.000 pro Ospedali riuniti.

In memoria di Gabriella Pini da Orlando Milandri e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zvanut da Rita Lucatelli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ida Zonca Consoli da Pina Eisenzapf 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada Lekner dalle figlie Sylvia Palumbo-Fossati ed Eleonora De Minerbi con le famiglie 50 mila pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Centro tumori, 50 mila pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Uildm e 50.000 pro Cri da Demetrio e Irene Gunalachi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ella, Nello, Lalli Morpurgo 10.000 pro Croce rossa (pronto soccorso); da Giovanni e Xenia Economo 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Stefi e Valter Saraval 15.000 pro Centro tumori; dal dott. Dario Doria 10.000 pro Croce rossa italiana sezione femminile; da Bruno e Giulietta Grioni 5000 pro Suore dell'Assunzione; da Silvia Testa-Gay 20.000, dalla baronessa Valeria Ralli 10.000 pro Cri; dalla famiglia Ferro 10.000, da Rosy Valenzin 10.000, da Bianca Locuoco 10.000, da Lia Kedros 10.000 pro Lega it. tumori «G. Manni» (comitato signore); da Carlo e Vera Wagner 25 mila pro Lega italiana contro i tumori (comitato signore) e 25.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi (Fondo Claudia Cogoi); da Piero Kern 5000 pro Enpa.

In memoria di Alfredo Pozzo-Balbi dal fratello, sorella e cognata 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria del prof. don Antonio Skutarich dagli insegnanti dell'Ist. tecn. L. da Vinci 38.000 pro Ist. tecn. L. da Vinci (borsa di studio per un alunno meritevole e bisognoso).

In memoria di Edoardo (Edi) De Giorgi dalle famiglie Pietrini-Simetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Cusma da Lina e Filippo 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Elena e Gastone Maestro 10.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di papà e nonno Luigi dalla famiglia Tamos 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Maria Cocuzza ved. Manione - Antonio Deboni dai dipendenti dell'ufficio atti civili 31.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ada Zotti da Ferruccio Richardson e Gigetta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Leghissa (Duino) da Sergio Ramani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Zorzenon ved. Zvanut da Bruna ed Enrico 25.000 pro Eca.

In memoria di Gemma Piazza da Maria Coppola 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Irma Scrobogna ved. Siliani dalle famiglie Quidacciolu - Orli 20.000 pro Cri.

In memoria di Dario Signoretto da Dony 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante dalla figlia Marta 20.000 pro Lega tumori.

In memoria del capitano Mario De Nigris dall'amico Rino Rigon 5000 pro Senectute.

PLI
Ore 11 Bagnoli
Ore 12 via Flavia - Capolinea 19
TRAUNER
n. 14 alla Regione
PAMPANIN
n. 10 alla Regione
ZIMOLO
n. 1 al Comune
FRANZUTTI
n. 3 al Comune
GIACOMELLI
n. 28 al Comune
RIZZARELLI
n. 46 al Comune

I candidati della "LISTA PER TRIESTE" nei rioni

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 3

(Roiano - Gretta - Barcola)

1) AMATO in Zarotti Maria Fortunata
2) BARZELATTO Vincenzo
3) BERNARDI Angelo
4) BOMBACIGNO in Nordio Benedetta
5) BUSSI Giancarlo
6) CANDOT Giorgio
7) CASTELLANO Antonio
8) CUSIN in Gustin Maria Pia
9) DEGLI IVANISSEVICH Sergio
10) SIEGA-DUCATON in Cavacci Annamaria
11) NOSSAL Piero
12) PACILIO Cristina
13) PERENTIN Arduino
14) TURINI Lucio
15) VITTORI in Chersi Maria Luisa
16) ZAPPALA' Dario

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 4

(Cologna - Scorcola)

1) BAXA Pietro
2) CAVICCHIOLI DI GIOVANNI Bruno
3) FURLANI Maria
4) MILOS Italo-Giuseppe
5) PUTAR in Luis Licia
6) SAMER Marino
7) TATAFIORE in Udina Marina

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 5

(Città Nuova - Barriera Nuova)

1) BODONI Giordano Bruno
2) BORSATTI Andrea
3) CESCUTTI Giulio
4) DAVANZO Guido
5) DELLA LUCIA Giuseppe
6) IURETIG Giorgio
7) LUCANO in Bianchi Bianca

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 6

(San Vito - Città Vecchia)

1) ARTICO Pietro
2) BADINI in Hoglievina Ester
3) BARI Silvio
4) MORI in Cerne Editta
5) COTTA Mario
6) DE SANTI Umberto
7) MASLO in Tagliaferro Nives
8) Micheli ved. Burlini Livia
9) PEINKHOFER Antonio
10) RIAVINI in Cavazzoni Emilia
11) SAFRET Renato
12) VETTA Ervino
13) VERANI Adriano

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 7

(Barriera Vecchia)

1) BARBO in Millossovich Teresita
2) BERTOCCHI in Paludetto Angela
3) CARATTI Enrico
4) CEROVAZ Tullio
5) CUSINA Vincenzo
6) DE MARCO Armando
7) DESILIA Giordano
8) GASPARINI Paolo
9) MEZZAVIA Eugenio
10) SEMERARO ved. de Covelli Carmela
11) SPECHAR Roberto
12) TAMBURLINI Guido

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 8

(San Giovanni)

1) DOLCE Mario
2) IURACICH in Stocca Maria
3) LUCANI in Udina Stefania
4) MAUCCI in Iahnel Luciana
5) STUBEL Giovanni
6) TESSARIS Fabio
7) UDINA Oscar

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 9

(Chiadino - Rozzol)

1) BONAT Giorgio
2) CROCINI Giovanni
3) DESTEFANO Vinicio
4) GALLINA Marco
5) GRASSI Arlette
6) MIRAZ Emilio
7) SARTORI Maria Cristina
8) SONELLI Bruno

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 10

(San Giacomo)

1) CZEICKE de HALLBURG Fabio
2) LOMBARDO ved. Fabbris Maria
3) PACOR Mario
4) PALIAGA Tullio
5) SIARD Dario
6) TORCELLO Augusto
7) PERGOLIS Giorgio

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 11

(Servola - Chiarbola)

1) ANGLANI Pietro
2) BALDAS Bruno
3) BAN Renato
4) DE LORENZI Nivea
5) GIONA Umberto
6) MILANO Filippo
7) MONARO Alberto
8) MORASSI Vincenzo
9) OGRISI Tullio
10) OLENIK Lucio
11) PIAZZOLLA Armando
12) ZOCCHI Claudio

Consiglio rionale nella Circoscrizione n. 12

(Valmaura - Borgo San Sergio)

1) ALBANESE Giovanni
2) ALFIERI Aldo
3) COVERLIZZA Nevio
4) FACCHETTIN Bruno
5) PETRONIO Bartolomeo
6) UXA Gianpaolo
7) VITALI Elisabetta

ELETTORI ATTENZIONE

Pochi sanno che ci verranno consegnate tre schede.

UNA GRIGIA PER LE COMUNALI
UNA VERDE PER LE REGIONALI
UNA ROSA PER LE RIONALI

Tutto è facile se uno vuol segnare solo il «MELONE»

Ma se vuol indicare preferenze deve stare attento a non fare confusione tra candidati comunali e regionali.

Le preferenze per quelli rionali possono essere poi solo due e non quattro. E i candidati rionali non hanno nulla da fare con quelli comunali e regionali.

Attenzione a non sbagliare perché faranno di tutto per invalidare le nostre schede.

Votate la LISTA PER TRIESTE

Dopo il comizio in piazza Goldoni, ore 19
l'On.
ZANONE
parteciperà alla tavola rotonda sul tema:
Casa, equo canone, affittanze commerciali
presso il Jolly Hotel alle ore 20
presentato da: Bolaffio, Paduani, Samaritan, Trebbi, candidati liberali
PLI



ZANONE PLI
PRESENTATO DA VARINI SEG. PROV. P.L.I.
OGGI ALLE 19.00 IN PIAZZA GOLDONI
DAI MICROFONI DI RADIO 99 (99 Mhz) L'ON. ZANONE DALLE 12 ALLE 14 DI OGGI RISPONDERA' PERSONALMENTE ALLE DOMANDE DEI TRIESTINI. TELEFONATE AL 773388

NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI DELLA 30.a RASSEGNA

Giornata jugoslava alla Fiera campionaria

Alla CdC un incontro internazionale sul commercio del legno

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali della 30.a Fiera campionaria internazionale sono in programma per questa mattina la Giornata della Jugoslavia a Montebello e l'incontro internazionale sul commercio del legno alla Camera di commercio

La Giornata della Jugoslavia assume quest'anno particolare importanza in vista dell'attuazione degli accordi del Trattato di Osimo. Dopo l'arrivo della delegazione, guidata dal vice-presidente della Camera per l'economia della Slovenia, dott. Boris Zidaric, alle 10 ci sarà l'incontro con la stampa e gli operatori. Seguirà la visita al padiglione fieristico allestito al pianoterra del Palazzo delle Nazioni.

Alle 9.30, invece, nella sala maggiore della Camera di commercio si svolgerà la tradizionale Giornata internazionale dedicata al commercio del legname.

Telegramma a Paolo VI dell'Unione istriani

Un telegramma di protesta contro la presa di posizione del quotidiano della Santa Sede, l'«Osservatore romano», sulle imminenti elezioni a Trieste, è stato inviato ieri sera a Papa Paolo VI dal presidente dell'Unione degli istriani, prof. Italo Gabrielli. Nel messaggio si esprime «sorpresa» per l'atteggiamento assunto dall'«Osservatore», dopo che l'Unione «aveva implorato la cristiana difesa dei diritti umani» degli istriani. Il testo prosegue affermando che tale posizione «ridesta sospetti sulle voci di una implicazione vaticana nella preparazione clandestina del trattato» e conclude contestando la linea assunta dall'organo della Santa Sede in «difesa dell'arroganza dei partiti, anche moralmente insostenibile dopo il baratto dell'aborto contro il sostegno al governo».

Conversazione di Detoni su padre Leopoldo



Sereno Detoni

Alla presenza dell'arcivescovo mons. Antonio Santin, nella sala-teatro di Santa Maria Maggiore, Sereno Detoni ha rievocato la figura del beato padre Leopoldo di Castelnovo di Cattaro.

Nato il 12 maggio 1866 a Castelnovo di Cattaro, Leopoldo indossò a Udine a sedici anni il saio cappuccino. Da quel momento iniziò la sua vita religiosa, che si realizzerà in modo del tutto singolare.

«A 24 anni — ha rievocato Detoni — Leopoldo venne ordinato sacerdote a Venezia. Piccolo di statura (era alto un metro e 35 centimetri), la sua vita non fu costellata di avvenimenti straordinari: per quasi 40 anni confessò circa 18 ore al giorno, là dove i suoi superiori lo destinavano. Esercitò il suo apostolato a Zara, Capodistria e a Fiume. Ma la città dove visse di più a lungo e dove morì fu Padova. Qui aveva a disposizione una celletta di soli 4 metri quadrati e li lavoro come "umile servo di peccatori"».

Di questo uomo eccezionale Sereno Detoni ha ricordato i tratti essenziali, presentandolo in tutta la sua statura morale. Ed è stata, quella di Detoni, un'iniziativa degna della più ampia lode, perché il dalmata padre Leopoldo è ancora poco conosciuto, mentre il suo nome e la sua opera sono degni di essere ricordati assieme ai nomi di tanti altri illustri dalmati.

E' seguito un concerto che si strutturava in due parti. La prima parte è stata brillantemente sostenuta dal quartetto del «Gruppo strumentale giuliano». che ha eseguito con maestria la «Dritte Nachtmusik» di A. Gyrowetz.

SU DENUNCIA DEI RADICALI

Assessore comunale rinviato a giudizio

L'assessore comunale alla polizia urbana ed annona, Rino Bartoli, è stato rinviato a giudizio con l'imputazione di abuso in atti di ufficio e comparirà davanti al pretore Trampus venerdì 30 giugno. L'accusa si riferisce a fatti accaduti nel corso della raccolta di firme per il referendum sull'aborto ed è stata originata da una denuncia presentata dal Partito radicale. Quest'ultimo era ricorso alla magistratura lamentando che l'assessore Bartoli avrebbe ostacolato la raccolta delle firme. Parte civile per i radicali saranno i segretari nazionali e provinciale del partito, Spadaccia e Granara.

ALCUNI PROBLEMI ANCORA DA RISOLVERE

Riscattabili dai profughi gli alloggi in locazione

In una riunione di dirigenti della Dc il consigliere regionale Mario Del Conte ha illustrato il problema del riscatto degli alloggi costruiti a totale carico dello Stato e gestiti dall'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi (Enlrp).

«Anche in seguito al vivo interessamento da parte nostra — ha sottolineato Del Conte — sono in corso di attuazione i contratti per l'acquisto dei 542 alloggi costruiti in virtù delle disposizioni contenute nella legge n. 1219 del 14 ottobre 1960 e cioè 157 a Borgo San Mauro, 254 a Borgo San Giorgio, 92 in Chiarbola-Baiamonti e 31 a Borgo S. Eufemia, che in tal modo si aggiungono ai 2283 di proprietà diretta dell'Enlrp i cui contratti di compravendita sono da molto tempo stati stipulati. Per i 1203 alloggi di proprietà demaniale gestiti dall'ente, è in corso di approvazione alla Camera il disegno di legge n. 2001 (normativa organica per i profughi) già approvato dal Senato che all'art. 37 stabilisce: "I profughi che risultino titolari di contratti di locazione semplice di alloggi di proprietà dello Stato, amministrati dall'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, possono richiedere il riscatto in proprietà dell'alloggio locato o la trasformazione da locazione semplice a contratto con patto di futura vendita"».

Resta da definire, ha detto Del Conte, il problema dei 240 alloggi di proprietà regionale fra i quali quelli costruiti a Rozzol-Melara, per i quali bisogna addivenire a un accordo con la nuova amministrazione che scaturirà dalle elezioni regionali del 25-26 giugno. Anche per gli assegnatari di alloggi popolari gestiti dall'Iacp che non hanno presentato domanda di acquisto pur avendone l'intenzione, perché la legge n. 513 dell'8 agosto 1977 ha eliminato tale possibilità, si apre una prospettiva che va esaminata attentamente.

In data 22 febbraio è stata presentata — ha detto Del Conte — una proposta di legge, che porta il n. 2055, da parte di 50 deputati democristiani, fra cui l'on. Tombesi, per il «ripristino delle possibilità di trasferimento in proprietà a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica già assegnati in locazione semplice».

I firmatari esprimono un giudizio negativo su determinate norme della 513 in quanto «l'eliminazione della possibilità di riscattare gli alloggi va contro la diffusa aspirazione dei cittadini ad accedere alla proprietà della casa e in particolare a quella parte di popolazione, economicamente più debole, e cioè i lavoratori e i pensionati per i quali il riscatto della casa popolare è l'unica strada per accedere alla proprietà della casa».

Si propone inoltre che le somme ricavate siano destinate esclusivamente alla costruzione di nuove case popolari per portare un contributo alla soluzione del grave problema della carenza produttiva dell'edilizia pubblica, carenza che deriva in larga misura dalla mancanza di fondi. I cittadini interessati, ha concluso Del Conte, devono appoggiare questa proposta di legge che tende ad eliminare le ingiustizie in tema di riscatto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica introdotte prima dalla legge n. 865 dell'ottobre 1971 e sua derivazione regionale, e dalla legge n. 513 dell'agosto 1977.

Premiazioni all'Elio-zoo

I bambini che fra maggio e giugno hanno potuto visitare lo zoo sul Carso, da privato diventato bene pubblico grazie all'ospitalità di Elio Strolego e all'iniziativa delle visite scolastiche lanciata da «Il Piccolo», si ritroveranno domani pomeriggio alle ore 17.30 nel parco di Devincina, presso Prosecco, per la premiazione dell'Elio-zoo '78. L'appuntamento per tutti — bambini, genitori e insegnanti — è per domani alle ore 17.30 di nuovo allo zoo. Ci saranno premi per molti, per gli autori dei migliori disegni che gli insegnanti hanno fatto svolgere in classe dopo la visita, per i lavori di gruppo e per gli autori dei migliori componimenti. Questo l'elenco dei premiati.

Premi individuali saranno assegnati ai seguenti alunni delle scuole triestine: Luisa Marcusa (F. Venezian), Susanna Zago e Andrea Clon (R. Manna), Francesca Parma (IV. Giotti), Massimiliano Novak (De Marchi), Baldassarre e Annalisa Feletti (Duca d'Aosta), Laura Sedmak Mauro Babich e Luca Ciacchi (Santa Croce), Marta Prioglio e Erica Corvi (Montessori), Lally (scuola di Grignano).

Premi di gruppo andranno a riconoscere i lavori svolti dalla IV-A della scuola Duca d'Aosta sotto la guida dell'insegnante Fiordigigli, dalla II-F della Giotti (ins. Licia Mazzucchini), dalla classe della Montessori guidata da suor Maria Rosa, dalla «De Marchi» e dalla Carducci di Aurisina, nonché dalla II-B della Padoa di San Luigi. I bambini che hanno partecipato ai lavori di gruppo saranno premiati con un libro.

Premi individuali saranno assegnati in ambito regionale a Fabrizio Martinello, Elisabetta Gorian, Lucio Tolan e Chiara Zannier della scuola elementare «V. da Feltre» di Ronchi, a Simone Bidoli, Alberto Nardini, Francesca Sgubin, Paolo Mian e Anna Rizzatti della scuola elementare di Fiumicello.

Premi di gruppo ai ragazzi della scuola elementare di Aquileia che avevano visitato il mini-zoo di Prosecco guidati dall'insegnante Maria Deotto e alla scuola elementare di Pieris.

Con il patrocinio della direzione didattica delle scuole slovene di Opicina, saranno altresì premiati Sara Kralj, Katja Cok e Barbara Kocman di Gabrovizza, Barbara Furlan, Matejka Starc, Danja Pertot, Annamaria Scabar, Davorin Starc, Sergio Luxa, Alenka Stoka, Maja Stoka, Cristina Ukmar, Martina Sardo e Barbara Starc di Prosecco. Un premio speciale per il lavoro di gruppo andrà alla classe quarta della scuola elementare di Prosecco.

L'on. Marocco sulla politica portuale

Questa sera alle 20.30 nella sala di prima classe della stazione marittima (I p.), avrà luogo un incontro-dibattito al quale presenzierà l'on. Marocco, relatore del progetto di legge unificato sulla pianificazione della politica portuale. L'incontro — che ha per tema «La riforma dell'ordinamento portuale italiano, ruolo di Trieste», ed è promosso dalla Filp-Cisl — è aperto a tutti i lavoratori del porto e ai rappresentanti delle forze politiche democratiche.

Dichiarazione redditi: orari per le consegne

Si porta a conoscenza della cittadinanza che tutti i punti di ricezione delle dichiarazioni dei redditi, istituiti presso i centri civici del Comune e quello funzionante presso l'Albo pretorio di via Malcanton n. 3 per le consegne cumulative da parte di ditte, associazioni di categoria, ecc., saranno aperti a partire da lunedì 26 giugno anche nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.

Lavoro e previdenza

Aumenti e trattenute non comprensibili

«Ricorro ancora una volta a codesta spettabile rubrica, nell'intento di avere una spiegazione in merito ad alcune irregolarità da me riscontrate sulla mia pensione (P.M.O.), che per ragioni di forza maggiore non ho potuto chiedere prima.

«Dopo quattro anni d'attesa, finalmente quest'anno è arrivato l'aumento con relative sorprese. Da 47.850 lire mensili percepite negli anni '75, '76 e '77 sono arrivata a 73.605 lire nette, con un aumento di lire 25.750; la pensione iniziale però è di lire 78.450, perché 4.845 sono trattenute erariali. La prima rata di febbraio che doveva comprendere anche l'aumento per il mese di gennaio, l'aumento è di appena 7.745 lire, mancano quindi 17.795 lire. Nel modello 101 che dichiara l'importo complessivo da me ricevuto nel 1977, figurano 230 mila 750 lire in più di quanto ho ricevuto; cioé, l'Inps dichiara 853 mila 160 lire mentre io ho ricevuto appena 622.440 come gli anni precedenti, dato che non ho avuto alcun aumento.

«Come ho già riferito in precedenza, quest'anno abbiamo anche le trattenute erariali che io ritengo abbastanza elevate, data l'esiguità dell'importo. Ora vorrei chiedere al calcolatore elettronico dove ha "studiato" la matematica e a chi s'intende di finanza più di me, chiedo come mai le pensioni cosiddette "minime" che hanno superato le 100.000 mensili e percepiscono quindi "solo" 360 mila lire all'anno più di noi, siano esenti da contributi erariali.

«Dunque, i pensionati marittimi sono sempre considerati al di sotto di tutte le altre categorie, questo non si può negare. Grazie di cuore se vorrà darmi qualche delucidazione in merito. V.G.C.».

Solamente se la lettrice è titolare di altra pensione oltre quella indicata, può spiegarsi la mancata integrazione al trattamento minimo della pensione P.M.O., l'esiguo aumento ottenuto dal 1.1.1978 e le trattenute erariali operate. Non possedendo elementi sufficientemente idonei a chiarire il caso particolare dobbiamo limitarci ad informare in generale che:

1) nessuna pensione dell'Inps può essere inferiore al trattamento minimo mensile di L. 102.500 a meno che il titolare non benefici di 2 o più pensioni.

2) le pensioni di importo inferiore al trattamento minimo hanno avuto dal 1.1.1978 un aumento pari al 19,7 p.c. dell'importo spettante nel 1977.

3) a nessuna trattenuta erariale sono soggetti i redditi il cui importo complessivo annuo non superi per pensioni (1 o più) L. 1.620.000.

4) il mod. 101 deve riportare il reddito percepito nell'anno e la relativa eventuale imposta trattenuta alla fonte, calcolata in percentuale sul reddito stesso e ridotta della somma delle esenzioni che, per redditi inferiori a L. 6.000.000 annui, raggiungono le L. 162.000.

La lettrice può riscrivere fornendo tutti i dati necessari per una risposta più precisa e completa ma per qualsiasi differenza riscontrata tra quanto esposto dall'Inps sul mod. 101 dell'anno 1977 e l'importo realmente riscosso nello stesso anno può ottenere chiarimenti presso gli sportelli che l'Istituto ha messo per l'occasione a disposizione del pubblico.

Domenico Pagliaro

Presidenti di seggio in Corte d'appello

La Corte d'appello informa che la conferenza per i presidenti di seggio in occasione delle elezioni regionali e amministrative del 25 giugno prossimo, sarà tenuta dal consigliere dott. Sebastiano Cossu, nell'aula magna della Corte, domani alle ore 12.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Maria Teresa» (It); mn «Dinos» (Cy); mc «Texaco Trinidad» (Pa); mn «Seevetal» (Ge); mn «Nehenfelds» (Ge).

PARTENZE: mn «Belouga» (Fr); mc «Reverita» (Ge); mc «Flaminia» (It); mn «Shiqma» (Is); mn «Krka (Ys); mn «Konstantinos K.» (Gr); mn «Sparti» (Gr); mc «Mobil Light» (Li); mc «Almuriyah» (Iq); mc «British Centaur» (Br); mn «Kopalnia Piasecno» (Ph); mn «Dexena» (Cy); mn «Hrvatska» (Ys); mn «Blue Diamond» (Pa); mn «Rio Quarto» (Ar); mn «Astron» (Gr); mn «Senta» (Cy); mn «Kaptan Salt Ozege» (Tu); mn «Dinos» (Gr).

VISITA DEL MINISTRO DELLA BAVIERA

Jaumann alla Stock



Durante la visita nella nostra città, il ministro dei trasporti e dell'economia della Baviera Anton Jaumann, ha visitato assieme ad alcune autorità cittadine lo stabilimento Stock della Zona industriale. L'illustre ospite è stato ricevuto dal presidente dell'azienda triestina cavaliere del Lavoro Carlo Wagner. Nella foto, il cavaliere del Lavoro Carlo Wagner porge il benvenuto al ministro Jaumann. Al centro il vicepresidente della Giunta regionale, Nereo Stopper.

U.T.A.T. Viaggi brevi

1-2 luglio: GRAN CAMPANARO, KOETSCHACH e LIENZ.
2-3 luglio: SALISBURGO e LAGHI del SALISBURGHESE.
3-4 luglio: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE.
8-9 luglio: SAN MARINO, RIMINI e RAVENNA.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

Carlo Melzi Segre: l'esperienza di un manager al servizio di Trieste.

LIBERTAS

Rinnovo del Consiglio comunale di Trieste
scheda grigia

Lista N° 2
Melzi Segre oppure N° 28



Nato a Vienna il 16/7/32
Laureato a Trieste nel 1957 in ingegneria industriale.
Assistente di ingegneria idraulica presso la medesima Università dal 1968 Presidente ed Amministratore delegato del gruppo Weissenfels.
Nel 1976 nomitato Cavaliere del lavoro



MARINO BOLAFFIO
anni 54 sposato con due figli
ingegnere civile - editore

- Membro del Comitato dei Dieci per la Zona Franca Integrale, promotore delle 65.000 firme.
- Primo firmatario della Petizione n. 20/77 al Parlamento Europeo che sta promuovendo la rinegoziazione degli accordi economici di Osimo.
- Promotore della raccolta di firme per il 1.o referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti.
- Promotore e primo realizzatore dei restauri di Cittavecchia.
- Titolare di Casa Editrice, che ha promosso la pubblicazione di libri ideati e realizzati interamente a Trieste (libri del Nostromo, Città Amica, Il gelso dei Fabiani).
- Promotore di azioni di gruppo per la difesa dei diritti dell'uomo (Comitato per la liberazione dello scrittore Mihailo Mihailov, Amnesty International).

PLI

n. 1 (indipendente) della Lista del Partito Liberale Italiano per il Consiglio Regionale.

Per promuovere la rinascita di Trieste
FATTI E NON PAROLE

DIETRO L'ANGOLO?

AL COMUNE — PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO — ALLA REGIONE

ONESTÀ E COMPETENZA

stessa chiarezza
stessa lealtà
stesso entusiasmo

BRANDOLIN

candidato indipendente nella lista DC per le elezioni regionali.
A chi lo conosce attraverso l'attività di lavoro, Brandolin promette anche nell'espletare il proprio mandato poche chiacchiere e molti fatti.

LIBERTAS

n. 3
BRANDOLIN

On. Franco NICOLAZZI
VICE SEGRETARIO NAZIONALE DEL PSDI
chiuderà la campagna elettorale
OGGI: ore 17 - Piazza Marconi - MUGGIA
presentano:
Mario BERCE' - n. 1 alla Regione
Guido BENA - n. 6 al Comune
Ore 19.15 - Cinema RITZ - TRIESTE
presenta: Mario BERCE', Segretario provinciale

SOCIALISMO

PSDI

«Credo che Trieste possa e debba essere la nuova frontiera dell'Europa libera e unita.

Credo che al Comune di Trieste si dovrà lavorare per questo».

LISTA CIVICA DEMOCRAZIA NAZIONALE — CONTINENTE DI DESTRA

PATRIZIA BUFO
24 anni - studentessa di medicina
N. 13 DELLA LISTA CIVICA

Per riconfermare al Consiglio Comunale il dott. ANTONIO STIGLIANI si vota così

LISTA CIVICA DEMOCRAZIA NAZIONALE — CONTINENTE DI DESTRA

53

LISTA CIVICA PER TRIESTE CONTRO OSIMO

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

ORE 12 - VIA CAPODISTRIA
MARCON DI GIORGIO
CANDIDATI AL COMUNE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

N. 13

prof. dott. BENITO RODINIS - nato a Trieste il 18.9.1938 - Ordinario di Lingua e Letteratura inglese - Dottore in Scienze Politiche - Laureando in Giurisprudenza - Diplomato all'Università del Michigan.

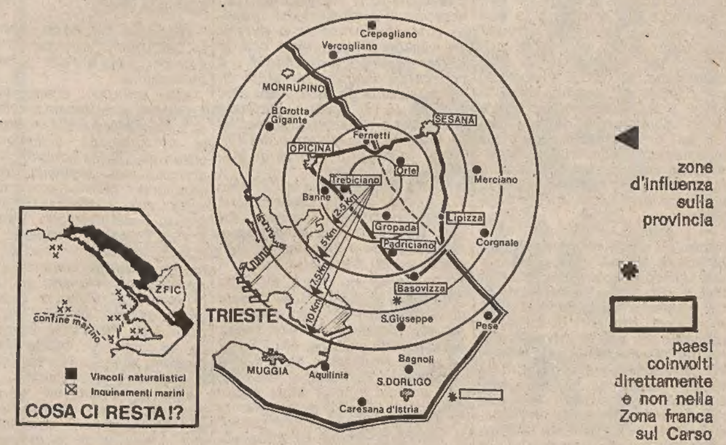
M.S.I. - D.N. ELEZIONI REGIONALI

OGGI, GIOVEDI' 22 GIUGNO
ORE 19
PIAZZA S. ANTONIO

CRAXI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — PSI

ECCO LA VERITÀ



Questo grafico, compilato dal docente universitario prof. PAOLO PELLIS candidato nella «LISTA PER TRIESTE», dimostra, rifacendosi alla vecchia discarica di Trebiciano, l'ampiezza della sfera di inquinamento della Zona franca sul Carso.

Ve lo ricorda la

LISTA PER TRIESTE





VARINI
SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO
CANDIDATO ALLA REGIONE N° 15
PLI

DICHIARAZIONE DI ROBERTO COSTA, CAPOLISTA DEL PCI PER LE COMUNALI

Impossibile il rilancio in un regime isolazionista

«Lo sviluppo cittadino può prodursi con l'aggancio alla realtà nazionale»

Roberto Costa è stato consigliere comunista nell'ultima amministrazione comunale di Trieste. Professore di architettura nella Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, è direttore dell'Istituto di urbanistica. E' capolista del Pci per le elezioni comunali.

— Prof. Costa, quali sono i problemi che Trieste dovrà affrontare nei prossimi anni?

«Trieste si trova in un momento importante della sua storia che coincide con una fase di acuta crisi economica politica e morale del Paese. Nuove e positive opportunità si offrono alla città, alla Regione, a tutto il sistema economico e produttivo dell'area nordorientale del Paese. La congiuntura internazionale per quel che riguarda i traffici e la cooperazione economica è a noi favorevole. Il Mediterraneo ritorna ad essere importante sede di traffici e nel Mediterraneo l'Adriatico può svolgere una funzione di collegamento fra i Paesi della Comunità Europea, quelli dell'Est, i non allineati e del Terzo Mondo.

«Come interpretare meglio gli interessi della città e del Paese, e salvaguardare i valori culturali, il carattere, il ruolo stesso della nostra città nel contesto internazionale? Alcuni ritengono che un rapido sviluppo, in particolare delle attività industriali, e una riqualificazione del sistema economico e produttivo triestino, anche se graduale, mettano a rischio i valori, il carattere, la sua collocazione. Questa è una posizione a mio parere perdente e assai pericolosa per Trieste e il Paese.

«Una città, una cultura muore quando non sa ritrovare nella sua autentica tradizione la forza per interpretare il presente ed il futuro in termini positivi. Nulla del passato per valido lo si voglia ritenere si può conservare rifiutando il presente.

«Altri, e sono la maggioranza di chi lavora, di chi non vuole farsi rinchiudere negli spazi angusti degli interessi parassitari di ristretti gruppi, ritengono che l'unica salvaguardia della cultura, del carattere, del ruolo di Trieste e della Regione sta nello sviluppo, nella riqualificazione e riproposizione del suo sistema economico e produttivo a livello internazionale».

— Lei evidentemente ritiene che possa essere solo lo sviluppo a ridare a Trieste il suo ruolo.

«I comunisti ritengono che le condizioni per lo sviluppo sono di ordine politico ed economico e che vanno riportate alla realtà cittadina regionale e nazionale. Queste non possono certo essere ritrovate nell'autonomia municipale, nell'isolazionismo. Sarebbe una risposta rinunciataria al vuoto che decenni di disinteresse e di errori dei Governi italiani hanno creato. Un vuoto che abbiamo pagato e stiamo pagando caro e che è la prima causa delle spinte irrazionali, emotive, che investono una parte dell'opinione pubblica.

«Le cose devono cambiare ma certo non cambieranno se Trieste si rinchiude in se stessa. E' un'illusione pensare che i triestini isolati da una autonomia municipale potranno essere meno dimenticati, potranno fare la voce grossa. Le cose anche per Trieste devono cambiare. E' proprio a Roma che cominciano a cambiare. E' necessaria un'azione unitaria delle forze politiche democratiche di Trieste, nel Consiglio regionale, nel Parlamento.

— Lo sviluppo porta problemi assai complessi di carattere sociale ed ecologico.

«I problemi dello sviluppo devono essere affrontati e risolti tenendo presente che l'obiettivo è il miglioramento della condizione umana nella sua globalità. Una prima questione, fondamentale, sta nella distribuzione con giustizia dei benefici dello sviluppo e quindi la eliminazione dei privilegi di gruppi più o meno ristretti.

«Un'altra questione, altrettanto importante è il rapporto con l'ambiente. La scienza e la tecnica devono essere al servizio dell'uomo e devono essere utilizzate per migliorare la sua condizione. E qui il problema, prioritario, della salute in fabbrica e sul posto di lavoro e della salvaguardia dell'ambiente. Le preoccupazioni per gli insediamenti industriali sul Carso nella zona franca industriale mista sono giustificate, quando non sono pretestuosamente stravolte.

«La scienza e la tecnica ci danno gli strumenti per tutelare la salute in fabbrica e per la salvaguardia ecologica dell'ambiente. Bisogna che nei costi d'investimento siano compresi gli oneri degli impianti di disinquinamento sia per le infrastrutture dell'intera zona industriale, sia per ogni singolo stabilimento. E' necessario che gli insediamenti che godranno delle agevolazioni previste, siano selezionati tenendo presente la compatibilità con le esigenze della salute e dell'ecologia, secondo una normativa rigorosa e generale. Sono esigenze di un controllo e di una gestione che devono essere rigorosi e responsabili. Perché le norme, i controlli, le gestioni siano efficaci è indispensabile la partecipazione diretta degli Enti Locali, dei sindacati, degli Istituti scientifici».

—In questo quadro come si inserisce l'azione specifica del Comune?

«Credo che a questo quadro generale si possano ricondurre i programmi comunali e le funzioni primarie dell'amministrazione civica. I piani urbanistici che tanto faticosamente e attraverso un così lungo iter sono stati approvati dovranno trovare rapida attuazione. Essi corrispondono, nella loro impostazione, alle esigenze dello sviluppo equilibrato della città e del territorio. Il piano per l'edilizia popolare dovrà essere corretto e rapidamente approvato. In questi piani si ritrovano i riferimenti per un complesso coordinato di provvedimenti per risolvere il problema della casa, dei servizi sociali, del tempo libero e della cultura, sotto il profilo della localizzazione nel territorio, del reperimento delle aree, della programmazione. La stessa riforma sanitaria richiede un riferimento preciso al territorio per un'azione che privilegi il momento della prevenzione.

«Un nuovo modo di governare attraverso la delega di poteri alle circoscrizioni e la gestione diretta dei servizi di quartiere consentirà di dare risposta alle richieste della gente rendendo la popolazione, attraverso gli organi decentrati, partecipe e responsabile della destinazione e della gestione delle risorse disponibili. Al Comune spetta il coordinamento degli interventi dell'Iacp, delle cooperative, dei consorzi di imprese, per la realizzazione di abitazioni a basso costo, per il risanamento dei vecchi alloggi, per la realizzazione dei servizi. E' necessario il coinvolgimento degli imprenditori, degli artigiani edili, dell'iniziativa privata per gli interventi di riuso del centro storico.

«L'intervento del Comune dovrà avere respiro territoriale; d'intesa con la Comunità montana dovrà essere messo a punto un programma per lo sviluppo economico sociale e culturale delle Comunità del Carso nel quadro della tutela globale della minoranza nazionale slovena».

— Quali le prospettive per Trieste?

«Abbiamo problemi gravissimi e urgenti: l'occupazione, la sorte di tante industrie in crisi, l'avvenire dell'industria di Stato a Trieste e nella Regione. Dobbiamo affrontarli e risolverli con un'azione unitaria delle forze democratiche e popolari.

«Dobbiamo realizzare rapidamente la grande viabilità tenendo presente l'esigenza di una sempre maggiore qualificazione dei tecnici e dei lavoratori triestini nel settore delle grandi opere stradali, di vitale importanza per Trieste nei prossimi anni.

«Dobbiamo sostenere l'Università allacciando tra Comune e Ateneo rapporti di stretta collaborazione. Dobbiamo saper cogliere la grande importanza della ricerca applicata nel nostro tempo, per lo sviluppo economico e per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Dobbiamo saper ritrovare una continuità tra la tradizione della cultura triestina e la cultura del nostro tempo coinvolgendo tutti i cittadini nell'impegno culturale.

«Al Comune deve spettare una importante e insostituibile azione di promozione per coordinare su nuove basi il rilancio del ruolo internazionale di Trieste. I diversi settori, del Porto, del Commercio, della cooperazione industriale, della collaborazione scientifica nell'area di ricerca applicata, hanno notevoli possibilità di integrazione e di coordinamento tra le diverse attività».

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DA «IL PICCOLO»

L'adesione al Psi di sette intellettuali

«Il Piccolo» ha svolto una tavola rotonda tra un gruppo di intellettuali che si presentano come candidati indipendenti nella lista del Psi. La componente culturale è una delle caratteristiche di maggior rilievo con cui i socialisti affrontano la consultazione elettorale. A tutti abbiamo fatto questa domanda: «Perché ha scelto il Psi?».

Fulvio Tomizza: «Io che vengo da un paesino saturo di cultura cattolica, ho sempre sentito l'esigenza di una affermazione dello spirito di tolleranza, di una cultura che si opponesse a tutte le retoriche patriottiche e irredentistiche. Sostengo che noi disperati dobbiamo lanciare una sfida decisiva contro chi crede di avere il monopolio dell'onestà, della verità... Il socialismo è l'unica forza che è rimasta, l'ultima speranza per la realizzazione terrena di quanto è scritto nei Vangeli: andare verso l'uomo e per l'uomo, nutrirci di solidarietà umana per un traguardo di libertà e di giustizia».

Marcello Mascherini: «Un artista geloso della propria indipendenza, da indipendente offre al Psi il proprio nome perché questo partito laico, nella tutela dei valori umani individuali, opera per il progresso di tutta la collettività».

Stelio Crise: «Nel ricordo del vecchio motto socialista "Disuniti e vinti, solidali e forti"».

Marino Sormani: «La mia è una scelta di sinistra per un Psi politicamente e culturalmente rinnovato e moderno».

Filibert Benedetic: «Gli ideali di libertà e di giustizia sociale nel più grande rispetto della personalità umana in tutte le sue espressioni, riportano senza possibilità di equivoci tutte le nostre lotte, i travagli, gli slanci creativi e gli impegni civili nella loro dimensione più vera e più giusta. Da sempre ho creduto a questi ideali, specialmente alla volontà che deve sostenere il desiderio del fare, sia esso nella cultura e nell'arte, sia esso in tutte le altre espressioni dell'operatività umana. E anche perché ho potuto, quale membro della comunità nazionale slovena, ritrovare nel socialismo il punto d'incontro più vivo con i valori comuni a tutte le genti di queste nostre terre, considero evidente la mia fede nel Psi.

Tiziana Fantini: «Perché Psi? Perché se non fossi stata sempre socialista oggi sceglierei il Psi. Perché i miei figli sono socialisti e questo mi conferma che il socialismo è l'idea del domani. Perché sono una donna e so che l'emancipazione e la parità dei diritti sono sempre stati valori fondamentali del socialismo, scoperti appena ieri dal femminismo. Perché dipingo e il socialismo è ideale, apertura alla creazione e alla propria visione del mondo».

Sergio D'Osmo: «Sono socialista con tutti i dubbi, le ansie, le contraddizioni che — ritengo — oggi siano proprie di un socialista. Sono libertario e democratico. E' così facile dirlo. Ma così difficile esserlo oggi. Sono socialista con tutte le contraddizioni di un borghese che fa fatica a riconoscersi tale. Sono socialista perché ho capito la fatica della cultura, che non è pratica di libri, non apprendimento scolastico, bensì conquista quotidiana possibile ad ogni livello.

«Il mio lavoro è il teatro; e lo è poiché non ho voluto fare altro. La mia scelta — e non il mio profitto — è stata Trieste, poiché non avrei saputo vivere altrove. Vivo con voi, spettri del passato di questa meravigliosa città, divenuta catino: quando prima sei stata luogo che attirava fiumi vitali! Sono socialista perché credo che ogni giorno dobbiamo rinnovarci per capire e misurarci con gli altri. Assieme agli altri, con i bisogni degli altri, solamente con gli altri possiamo diventare tanti. Tanti che credono in una Trieste rinnovata nella libertà, in un oggi che non si può e non si deve — anche se alle volte comodo — accettare.

«Sono socialista perché sono convinto che tutti hanno il diritto di partecipare poiché non è giusto essere burattini di burattinai violenti, che hanno creato violenza. Sono socialista perché credo nella cultura».

NELLE LISTE LARGA RAPPRESENTANZA DI TUTTE LE CATEGORIE SOCIALI

Linfa nuova alla Dc dai candidati indipendenti

La Dc, capolista Nereo Stopper, si presenta agli elettori con un volto decisamente rinnovato. La nota che colpisce di più è la larga rappresentanza di tutte le categorie economiche della città. Su sessanta candidati venti sono indipendenti e partecipano per la prima volta alla competizione con le più serie intenzioni di dare all'amministrazione comunale il contributo della loro capacità ed esperienza. Ecco le dichiarazioni di alcuni indipendenti d.c.

— Dott. Fabio Padoa, perché si presenta candidato alle elezioni Comunali di Trieste:

«Perché la battaglia elettorale che si combatte a Trieste mi sembra di grande rilevanza sul piano nazionale. Nelle recenti elezioni amministrative per la prima volta da 20 anni, l'ascesa comunista in Italia è stata arrestata. Ma se il Pci conquisterà il Comune di Trieste — ed è facilissimo che ci riesca perché i suoi avversari combattono divisi — il risultato del 14 maggio verrà messo in soffitta come il risultato emotivo della vicenda Moro. A quel momento non gioverà a nulla parlare di Osimo e delle pur legittime preoccupazioni triestine: conteranno solo cifre e risultati, non più sentimenti o risentimenti. Ecco perché considero funesta dal punto di vista nazionale la divisione delle migliori forze triestine ad opera delle varie liste civiche. E perché ritengo essenziale, per chi tiene alla libertà in Italia, impegnarsi questa volta a Trieste in favore della Dc».

— Perché si presenta come indipendente?

«Perché la Dc — unico partito che abbia, almeno a Trieste, la forza per contrapporsi efficacemente al Pci — abbisogna tuttavia di un profondo rinnovamento. Questo rinnovamento è oggi possibile purché alcuni uomini estranei alla politica e ai giochi di partito rispondano all'appello che viene loro rivolto dalla Dc, accettando di presentarsi appunto come indipendenti, e purché gli elettori li designino con le preferenze. All'indipendente, è consentito valutare di volta in volta le scelte da fare: stare cioè con la Dc in questa battaglia elettorale e nel contempo serbare integra nella gestione del Comune la propria libertà di giudizio».

— Se la vocazione di Trieste è europea, perché preoccuparsi tanto dei riflessi «italiani» del voto triestino? Non sono piuttosto Bruxelles o Strasburgo i nostri naturali interlocutori?

«Direi proprio di no. Nel 1979 avremo la prima elezione diretta al Parlamento europeo e speriamo che questa segni una svolta verso l'unità politica. Ma l'Europa unita, se nascerà, sarà necessariamente un'Europa federale, alla quale i singoli Stati nazionali, come l'Italia, delegheranno alcuni poteri, non tutti i poteri: le macchine amministrative nazionali rimarranno in vita di sicuro. In un'Europa unita, la strada che da Trieste porta a Bruxelles o a Strasburgo passerà sempre per Roma. Anche in questa prospettiva dunque, i municipalismi non pagano.

* * *

A Mario Cividin abbiamo domandato: qual è il suo impegno di candidato indipendente?

«I canali nei quali profonderò il massimo impegno solcheranno in fondo quelli che sono stati e sempre saranno i miei campi d'azione: l'edilizia e lo sport. Nel campo dell'edilizia sarò sorretto da un'esperienza trentennale e potrò avere al mio fianco il Collegio dei periti industriali — di cui sono presidente — e lo staff tecnico dirigenziale della mia stessa impresa.

«Oltre ai problemi nazionali, come l'equo canone e il decreto n. 1000, è necessario sveltire la risoluzione dei problemi che riguardano esclusivamente la nostra città. E' indispensabile che la Regione approvi presto la variante dei servizi, onde evitare un equivoco periodo di coesistenza di due piani, di cui il secondo è collegato a parecchie osservazioni già accolte, che ne temperano l'applicazione.

«Bisogna addivenire ad una rapida predisposizione dei piani particolareggiati dei servizi comprendenti vaste aree centrali nelle quali, fino all'approvazione di detti piani, non è possibile alcun intervento. Per quanto riguarda il piano particolareggiato del centro storico, deve essere sottolineata la necessità di una nuova norma che regoli il coordinamento e lo imponga solo quando, nell'intervento sul singolo lotto, non siano raggiunte le percentuali di utilizzo del suolo previste dal piano, posto che il coordinamento potrà essere ottenuto solo con espropri nelle aree soggette ai piani di zona. E' mia ferma intenzione concretizzare il discorso sull'edilizia prefabbricata come soluzione abitativa con conseguente flessione dei prezzi unitari di costruzione e livellamento di quelli del libero mercato.

«Nel campo dello sport opererò per un generale miglioramento di ambienti, strutture e impianti. Alcuni esempi: il palazzetto dello sport, con la sua capienza massima di 3700 persone non mi sembra corrispondere alle esigenze del generoso pubblico triestino; è di palese necessità la costruzione di un centro polisportivo che integri l'inadeguata opera delle fatiscenti palestre scolastiche; servono più campi scuola per i giovani da distribuire nelle varie zone della città seguendo criteri di densità demografica e superando difficoltà formali intrise da scialba demagogia; più volte si è sentita la mancanza di una pista ciclabile; troppo spesso iniziative e investimenti non hanno tenuto in debito conto l'aspetto popolare dello sport al servizio di tutta la città, conferendo vantaggi e prerogative a gruppi d'elite».

* * *

Giuseppe De Rossi, presidente dell'Unione commercianti di Trieste ci ha inviato questa dichiarazione.

«Lo sviluppo economico di Trieste è strettamente collegato con la ripresa della componente commerciale dell'economia cittadina. Tale componente si articola nei seguenti quattro comparti: commercio interno, nelle sue componenti dell'ingrosso e del dettaglio; commercio di transito o transito commercializzato delle merci; commercio d'importazione e d'esportazione; transito puro delle merci. Il Comune e la Regione devono svolgere, nell'ambito delle rispettive competenze, un'azione promozionale per incrementare la ripresa di tutti e quattro i comparti.

«Per il commercio al dettaglio dev'essere attuato il piano d'urbanistica commerciale che ponga la città al servizio della sua nuova funzione d'approvvigionamento per importanti correnti di compratori che provengono dalla Jugoslavia e dall'Austria.

«Per il commercio all'ingrosso dev'essere individuata e attrezzata una zona di periferia ove trovino posto le attività commerciali, in un complesso organico e coordinato (zona commerciale).

«Il commercio d'importazione e d'esportazione ed il transito commercializzato delle merci devono trovare nuova spinta nelle infrastrutture ed in una politica di rinnovata competizione fra l'economia del Friuli-Venezia Giulia e quelle dell'Austria e della Germania meridionale.

«Il transito puro delle merci deve trovare nel porto un elemento d'appoggio e di sollecitazione, per effetto delle rinnovate strutture e di una produttività maggiore dell'attuale.

«I programmi di sviluppo della città debbono ruotare intorno a questo concetto essenziale: il potenziamento di Trieste emporio, proiettato verso la Cee e contemporaneamente al servizio della Cee per le correnti di scambio con le aree Mediterranee, Medio Orientali e d'oltre mare; verso la Jugoslavia e tutta la Penisola balcanica, per intese ed accordi di vario tipo».

* * *

Dichiarazioni del dott. Roberto Hausbrandt, indipendente:

«In coerenza con la mia candidatura a senatore nelle ultime elezioni politiche, figuro anche per le prossime elezioni comunali, quale indipendente, nelle liste della Dc, mosso da un'unica fede: operare per il bene della nostra città senza scendere a compromessi o patteggiamenti contrari alla mia coscienza».

PARLA IL SEGRETARIO PROVINCIALE CARBONE

Sfida dei socialisti alla Lista per Trieste

Il segretario provinciale del Psi, Gianfranco Carbone, ha inviato al «Piccolo» la seguente lettera.

«Caro direttore, qualcuno vorrebbe far diventare il voto del 25 giugno un referendum: da una parte un indistinto fronte dei partiti democratici, dall'altra una lista locale eterogenea, nella quale convivono persone che hanno passati e politiche diverse.

«Il Psi rifiuta questa impostazione, in primo luogo perché si sente diverso e autonomo rispetto agli altri partiti democratici, in secondo luogo perché è ingiusto e sbagliato che Trieste, in una situazione difficile come questa, sprechi un'occasione così importante per cambiare veramente le cose.

L'unico risultato di una lista locale può essere quello di rendere ingovernabile il Comune o di rendere ineluttabile un rapporto sempre più stretto tra i due maggiori partiti a tutto danno del ruolo, dello spazio e dei valori delle forze intermedie in generale e soprattutto del nuovo Psi del "garofano rosso". O al limite, con malizia si può sostenere che l'operazione "lista cittadina" serva alla Dc per perpetuare comunque, cambiando cavalli o giocando su più tavoli, il proprio potere.

«E' innegabile che emotivamente parecchie persone si sentano solidali con una lista che propone solo slogan, che non "impegna", ma nello stesso tempo appaga i risentimenti, le delusioni, i rimpianti per una Trieste che non c'è più.

«Come sempre in operazioni di questo tipo c'è gente che ha in mente una manovra politica e che tenta, fuori dai partiti che hanno diretto per anni, di trovare quegli spazi di potere che si sono visti negare dall'elettorato e non dagli "apparati", ma ce ne sono tantissimi in buona fede che hanno un ideale di rinnovamento e che credono, secondo me sbagliando pericolosamente, di servire gli interessi della propria città. Noi vorremmo rivolgerci a costoro perché pensiamo di avere tutti i titoli per essere punto di riferimento importante in questa città, e come tale non lasciamo nulla di intentato per evitare che si compia, dietro uno sventolare di bandierine, una beffa pericolosa e grave soprattutto per Trieste.

«Ma come fare per parlare con loro? Mi sembra necessario che essi abbiano la possibilità di verificare chi ha torto e chi ha ragione in un pubblico confronto nel corso del quale i rappresentanti dei diversi orientamenti si dibattono fra di loro.

«Pertanto il Psi sfida a un pubblico dibattito in piazza la "lista per Trieste" su questi due temi fondamentali:

1) qual è l'elemento unificante di ex iscritti a quasi tutti i partiti di fronte ai problemi politici che dovranno essere affrontati dal prossimo consiglio comunale? La divisione che si fa comunemente fra forza di destra, di centro e di sinistra, non è capziosa. Amministrando una città bisogna scegliere. Il Psi è un partito progressista e riformatore che sta dalla parte dei lavoratori, e loro?

2) il Comitato dei dieci, che ha promosso la raccolta delle firme è nato come opposizione politica al trattato di Osimo. Recentemente ha spostato le tesi "ecologiche" dimenticandosi di dire che, in comunicati pubblicati sul "Piccolo", sosteneva la compatibilità fra la zona franca integrale e quella industriale sul Carso. Ma soprattutto vuole misconoscere le posizioni di chi, come il Psi, ha fatto contro il Comitato dei dieci una battaglia per la sua contrarietà alla parte politica del trattato di Osimo e non ha mai proposto la "distruzione" del Carso. Inoltre la linea degli studi di fattibilità, controllati dall'Università di Trieste, proposta dai socialisti è l'unica che può garantire i cittadini poiché la gestione del trattato di Osimo non si risolverà in pochi mesi, ma coinvolgerà Comune, Regione e Stato per molti anni. Il problema è quindi come salvare Trieste non sprecando le sue caratteristiche di città internazionale che deve vivere di rapporti internazionali, tutelando nel contempo l'ambiente.

«Su questi due punti vogliamo discutere, con la "lista per Trieste", prima delle elezioni, pubblicamente.

«Per il Psi saranno presenti i tre segretari che hanno diretto la Federazione triestina dalla firma del trattato di Osimo in poi: Lucio Chersi, Claudio Bonicolli e Gianfranco Carbone. Attendiamo risposta!».

PER TRIESTE

LISTA CIVICA DEMOCRAZIA NAZIONALE

COMIZI DI OGGI

10.00: P. VITTORIO VENETO
10.30: P. PONTEROSSO
11.00: P. TRA I RIVI
11.30: B.GO S. NAZARIO
12.00: B.GO S. MAURO
12.30: P. VENEZIA
17.00: VIA MAOVAZ
17.30: VIA BAIAMONTI
18.00: CAPOL. 6 BARCOLA
18.30: BAR ARISTON
19.00: P. BORSA
19.30: P. CAVANA

CONTRO OSIMO

COMIZIO FINALE
della LISTA PER TRIESTE delle 65.000 FIRME

GIOVEDI' 22 corr. alle ore 19.00
all'AUDITORIUM in via TOR BANDENA
parleranno
MANLIO CECOVINI
AURELIA GRUBER BENCO
GIANNI GIURICIN

Presiederà
LETIZIA SVEVO FONDA SAVIO
Elettrici ed elettori che avete firmato intervenite!

«RADIO TRIESTE EXPRESS» 95-98 e 105,500 MhZ, trasmetterà oggi a partire dalle ore 18.45, in diretta, i lavori del COMIZIO FINALE della LISTA PER TRIESTE

DESTRA NAZIONALE MSI
DOMANI ORE 22 - PIAZZA S. ANTONIO
ALMIRANTE
CANDIDATO N. 1 AL COMUNE DI TRIESTE



GIARDINO MARE
scegli
ORVISI
GRANDE ASSORTIMENTO
tricicli - altalene - canotti - auto a pedali - biciclette - pinne - maschere - ecc.
Via Ponchielli 3 - TRIESTE

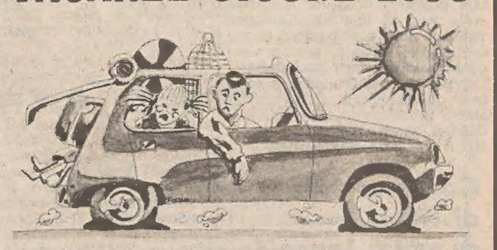
La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass


DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487
CONCESSIONARIA

SIMCA 1000 4 versioni 1100 8 versioni
SIMCA HORIZON 3 modelli
CHRYSLER 1307 - 1308 4 versioni 2000 automatica
MATRA BAGHEERA S + X RANCH

TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI MASSIMA VALUTAZIONE Dcl. VOSTRO USATO - COMODO PARCHEGGIO INTERNO
CHRYSLER SIMCA

VACANZE SICURE 1978



la sicurezza comincia dai pneumatici
prima di partire passa in uno dei 4 punti vendita MONCINI, vi troverai il pneumatico sicuramente adatto alla tua vettura, prezzi di assoluta concorrenza ed un'assistenza che va dall'equilibratura alla convergenza.
per allietare ulteriormente la partenza a tutti gli acquirenti di almeno due pneumatici, verrà offerto un frizzante omaggio.
alessandra moncini pneumatici
PNEUMATICI NUOVI E RINNOVATI TUTTI UGUALMENTE GARANTITI NEI QUATTRO PUNTI VENDITA:
Viale Miramare, 9 - Via Flavia, 22 (aperti il lunedì)
Via Valerio, 148 - Piazza Libertà, 3 (aperti il sabato)

Più Trieste in Regione.
Con il PLI. Con Trauner.

DEMOCRAZIA NAZIONALE COSTITUENTE DI DESTRA
on. DE MARZIO
SEGRETARIO GENERALE
presenzieranno
l'on. de' VIDOVICH
il dott. STIGLIANI
l'avv. BARBAGALLO
PIAZZA GOLDONI
OGGI
ALLE ORE 20.30

L'ORDINE DELLA SAGGEZZA
invita a votare per la
LISTA CIVICA
«NASTRO TRICOLORE NELLE STELLE D'EUROPA»
e ad appoggiare al Comune i propri candidati universitari:
48 PAOLO SBISA' (presidente)
4 GIULIANO BAGATIN (vice presidente)
3 FRANCO APOLLONIO
26 GIOVANNI DE DOMINIS
45 LUCIANO ROCCHI
47 CORRADO SAURO

COSTRUIRE A TRIESTE
IL PUNTO
AVANZATO D'EUROPA

Domani alle ore 18.30
all'Auditorium parlerà
SUSANNA
AGNELLI
Scrittrice Sindaco Deputato

UN NEGOZIO
È UN **BUON NEGOZIO**
SE HA
PREZZI CONVENIENTI

È OTTIMO
SE HA SOLTANTO
ARTICOLI DI MARCA

MA È "T CLUB"
SOLO SE HA
QUESTE DUE
IMPORTANTI
QUALITÀ
INSIEME
club

Per la difesa del Carso
Per l'autonomia
Per la Zona Franca Integrale
nel Friuli - Venezia Giulia

GIOVEDI' 22 GIUGNO
10.30 - P.le G.B. VICO
Gruber Benco Aurelia
Spinotti Vittorio
Tassinari Marino
Cargnelli Renata
11.15 - Via dell'Istria (Vaticano)
Gruber Benco Aurelia
Sbiattero Giovanni
Bologna Giacomo
12 - Piazza della Borsa
de Rota Ermenegildo
Tossi Emo
Giuricin Gianni
18.15 - P.le Valmaura
Cavicchioli Bruno
Ventura Carlo
de Rota Ermenegildo
19 - Teatro Auditorium
Cecovini Manlio
Gruber Benco Aurelia
Giuricin Gianni
Presiederà
Letizia Svevo Fonda Savio

OGGI,
GIOVEDI' 22 GIUGNO
ORE 19.40
TV Rete 1
ARNALDO
PITTONI
N. 1 alla Regione
APPELLO DEL PSI
AGLI ELETTORI

Circuito dell'Umbria romantica
Perugia, Assisi, Orvieto, Todi, tutte le più belle località dell'Umbria nel viaggio in autopullman dal 29 giugno al 2 luglio.
Quota Lire 132.000
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

CROCIERE AL SOLE
IN GRECIA ED ALLE ISOLE GRECHE, con le navi «Espresso Corinto», «Flavia C» e «Romanza»;
NEL MEDITERRANEO ORIENTALE, con le navi «Andrea C», «Regina Prima» e «Victoria»;
NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, con le navi «Enrico C» e «Amerikania».
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Le formiche padane



«Martedì 27 giugno alle 20.40 sulla rete 1 andrà in onda la commedia «La formica padana» che avrà fra le interpreti Flavia Borelli, Chiara Bai e Marilda Donà (nella foto). Regia di Sala

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Ore 22.45: «San u Miramaru», in serbo-croato. — Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — «La donna perduta», «La duchessa di Chicago», «La casta Susanna». Dal 1.o luglio al 13 agosto.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: «Berlinguer ti voglio bene» di G. Bertolucci, con Roberto Benigni e Alida Valli. Colore. V.m. 18 a.

EDEN. Chiuso. Venerdì riapertura con «Autopsia di un mostro».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il fantasma del palcoscenico» con William Finley. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Molly, primavera del sesso». Domani: «Una ragazza a due posti».

MIGNON. 16, ult. 22.15. Elvis Presley «Viva Las Vegas». Straordinario successo. II settimana.

GRATTACIELO. 17, ultima 22.20. Un film da capogiro in primissima visione «Sexy jeans». Technicolor. V.m. 14 a.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. Chiuso. Riapertura venerdì con «Quel giorno il mondo tremerà».

AURORA. 16.30. «Bandito» alias Burt Reynolds, alla guida della sua veloce «Trans Am» è il protagonista del più divertente e spericolato inseguimento attraverso l'America: «Il bandito e la madama» è uno dei più divertenti technicolor della presente stagione cinematografica.

CAPITOL. 17, ultima 22. Lucrezia Love è l'affascinante interprete del piccante technicolor «L'amore quotidiano». Certe particolari sequenze di questo film ne vietano la visione ai minori di 18 anni. Domani «Poliziotto senza paura» con M. Merli.

CRISTALLO. 17. Il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes è stato vinto da Jill Clayburgh interprete di «Una donna tutta sola». V.m. 14 a. Ultimo giorno.

MODERNO. 16.30, ult. 21.30. Un grande avvenimento cinematografico; l'atteso ritorno di uno dei massimi successi della cinematografia per ragazzi: «Marcellino pane e vino» con P. Calvo.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. «Lettomania». Carmen Villani, Harry Reems, Alberto Squillante. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16.30: «De Sade 2000». L'aristocratica follia del piacere, con P. Miller, S. Korda. Techn. V.m. 18 a.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Folli e liberi amplessi». Divertente e vicante commedia per spettatori disinibiti. Technicolor. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Io sono la legge» con B. Lancaster, R. Ryan e L. J. Cobb. Western in technicolor per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor. «Gli uomini falco». James Coburn, Susannah York. Capolavoro.

LUMIERE. 16.30, ultima 22. Rassegna del «Black Horror»: «La necrofila». Technicolor. V.m. 18 a.

RADIO. 16.30. Un film da vedere e rivedere «Pat Garrett e Billy Kid» con Kris Kristofferson, James Coburn e Bob Dylan. Regia di Sam Packinpah. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.

EX SOCI. 21.15: «Operazione casinò d'oro» con Tamara Dobson e Norman Fell.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il poliziotto della brigata criminale». Un film rocambolesco, pieno di colpi di scena, in una superba interpretazione di Jean-Paul Belmondo. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Grizzli. l'orso che uccide». Drammatico, avventuroso con Christopher George. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Astra, Radio.

GRATTACIELO
SEXY JEANS
EASTMANCOLOR
Viet. min. 14 anni

UDINE

ARISTON. 18: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: «Guerre spaziali».
CENTRALE. 16: «Gli aquiloni non muoiono in cielo».
CRISTALLO. 16: «Good bye Emmanuelle»
DIANA. 18: «Mio Dio come sono caduta in basso».
ODEON. 16: «I giorni roventi del poliziotto Buford».
PUCCINI. 16: «La piccola grande guerra».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30, 18.30, 21.30: «Scene da un matrimonio» con L. Ullmann ed E. Josephson.
CORSO. 18 - 22: «L'uomo ragno» con N. Hammend e M. Pataki. Scope a colori.
VERDI. 17.30 - 22: «Il tocco della medusa» con R. Burton e L. Remick. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Maschio latino... cercasi» con G. Guida e G. Bramieri. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «I piloti del sesso». Colori.
PRINCIPE. 18: «Grazie nonna» con Edwige Fenech». Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Melodrammore» con Enrico Montesano e Fran Fullenwider. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Einzige vorstellung um 21.30 Uhr. (Kasse ab 20.45 Uhr). — In deutscher sprache. — «Taxi driver» mit Robert De Niro und Jodie Foster. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie
SUPERCINEMA. «Cinque per l'inferno».
CRISTALLO. «Jackie».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il viaggio dei dannati».

RONCHI

RIO. «Poliziotto privato: mestiere difficile». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Goodbye Bruce Lee», nel suo ultimo «gioco della morte».

CORDENONS

RITZ. «Quell'oscuro oggetto del desiderio».

A TRIESTE
dal 28 giugno al 12 luglio
IL PIU' GRANDE
SPETTACOLO
DI TUTTI I TEMPI
ORFEI
CIRCORAMA
nuova edizione
il vero!... l'unico!... il grandioso!
Prenotazione e vendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10 - 23) e presso la BIGLIETTERIA CENTRALE GALLERIA PROTTI - telefono 65700

Da OGGI all'ARISTON - I.N.C.
ROBERTO BENIGNI
in
BERLINGUER
ti voglio bene
con ALIDA VALLI
un film di GIUSEPPE BERTOLUCCI
prodotto da GIANNI MINERVINI - ANTONIO AVATI
COLORE DELLA TELECOLOR
PRIMA VISIONE — Ingresso 1000 rid. 700 — V.M. 18 A.

RISTORANTI E RITROVI
DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle 21.

«La luna» nuovo film dei fratelli Bertolucci

ROMA — Sarà distribuito dalla società americana «Fox» il nuovo film di Bernardo Bertolucci, la cui sceneggiatura è già stata approntata dal regista con il fratello Giuseppe e con Kim Arcalli, lo sceneggiatore prematuramente scomparso mesi fa.

Il film, dal titolo provvisorio «La luna», si girerà a partire da luglio, metà a Roma e metà negli Stati Uniti.

Video

Il Veneto dal cielo

Rete 1

«L'Italia vista dal cielo» (Rete 1 - ore 18.20 - colore) — L'elicottero di Folco Quilici percorre il cielo di Venezia e del Veneto cui l'odierna puntata del programma è dedicata. Con le parole di Giovanni Comisso si illustra il fascino di una città e di una città e di una regione tra le più belle d'Italia.

* * *

«Tv ciak» (Rete 1 - ore 20.40 - colore) — «Speciale» da Salsomaggiore Terme in occasione del XVIII Premio Nazione regia televisiva con Modugno, la Cinquetti, i Ricchi e Poveri, Riccardo Fogli, Julie ad Juli e la partecipazione di Giuseppe Grillo. Presenta Daniele Piombi; regia di Antonio Moretti.

* * *

«Tribuna sindacale» (Rete 1 - ore 22) — Incontro-stampa con esponenti della Uil, a cura di Jader Jacobelli.

* * *

«Douce France - Incontri» (Rete 1 - ore 22.30 - colore) — Seconda parte del programma di Enzo Biagi su aspetti e personaggi della vita del popolo francese. Regia di Luciano Arancio.

Tra diete e palestre

Rete 2

«Campionato mondiale di calcio '78» (Rete 2 - ore 16.15 - colore) — Incontro di girone finale in Argentina: siamo quasi alla conclusione di questi affascinanti «mundial» che hanno calamitato l'attenzione di centinaia di milioni di spettatori.

* * *

«Supergulp!» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Seconda serie dei «Fumetti in tv» di Guido De Maria e Giancarlo Governi. Nick Carter, Patsy e Ten presentano Thor («L'incantatrice e il boia»), e Cino e Franco («Sotto la bandiera del re della giungla»). Quarto ed ultimo episodio.

* * *

«Videosera» (Rete 2 - ore 21.15 - colore) — Il programma è proposto da Claudio Barbati e Francesco Bortolini. Questa sera Franca Valeri in «Bistecca, insalatina». Alla trasmissione partecipano Maurizio Costanzo e Agostina Belli. Si analizza una delle manie più diffuse negli italiani: la ricerca della «linea». E' un piccolo viaggio nel mondo, a volte un po' nevrotico, delle diete e delle palestre.

* * *

«Gli infallibili tre» (Rete 2 - ore 22.05 - colore) — «Caccia al topo» è il titolo di questa serie poliziesca, con Patrick Macnee, Joanna Lumley, e Gareth Hunt. Gunner, un trapezista già appartenente ai servizi segreti inglesi, sta cercando il «topo bianco», l'agente dal quale 17 anni prima era stato tradito. I messaggi radio che il trapezista trasmette nel tentativo di localizzare l'uomo che vuole uccidere vengono intercettati e gli «infallibili» sono sguinzagliati alla ricerca di Gunner. Dopo una serie di traversie, Purdey si trova faccia a faccia con Gunner e col «topo bianco». Purdey scopre che quest'ultimo è un alto funzionario statale, Cromwell. Dopo aver colpito Gunner, Cromwell tenta di sopprimere la ragazza, ma stavolta dovrà fare i conti con Steed e Gambit.

* * *

«Attore solista» (Rete 2 - ore 22.55) — Enzo Maurri presenta per «L'album dei monologhi» Anna Proclemer in «La voce umana» di Jean Cocteau.

Alberto Sordi presentatore tv

ROMA — Alberto Sordi esordirà come presentatore in Tv. Il popolare attore comico sarà infatti il conduttore della serata conclusiva del premio «David di Donatello» che si svolgerà a Firenze la sera di sabato 1.o luglio e sarà trasmessa in diretta dalla rete 2 della Tv.

Sordi, per l'occasione, sostituirà Mike Bongiorno che era stato il conduttore delle ultime edizioni del «David» che si erano svolte a Taormina.

La trasmissione, nel corso della quale saranno assegnati gli «Oscar italiani» alle più importanti personalità del nostro cinema a noti esponenti della cinematografia mondiale, andrà in onda alle 21.40 sulla rete 2.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: La diligenza; 7.40: GRI sport - Campionato mondiale di calcio 1978; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (Controvoce); 12.05: Voi ed io '78; 14.04: Musicalmente; 14.30: Pianeta terra; 15.05: Sidecar; 16.28: L'operetta in trenta minuti; 17.10: Decadenza e caduta dell'impero romano; 17.40: Lo sai; 18: La canzone d'autore; 19.05: Spazio libero: I programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Sipario aperto; 20.10: Big groups; 20.30: I fiori e noi; 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: GR2 mondiali di calcio; 8.07: Un altro giorno (2); 8.45: Ci vediamo al solito bar; 9.32: Il cugino Basilio; 10: GR2 estate 10.12: Sala F; 11.32: Gli arnesi della musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: GR2 mondiali di calcio; 13.43: Vamos a golear; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Le canzoni degli Alunni del sole; 18.33: Archivio sonoro; 18.45: Strettamente strumentale; 19.50: Facile ascolto; 20.40: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Facile ascolto.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 13: Musica per due 14: Il mio Skriabin; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Abralmalibri; 17.30: Spaziotre; 18.45: Europa '78; 19.15: Spaziotre 21: Biografia musicale di Benjamin Britten; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.27: Tribuna elettorale regionale: «Partito socialista italiano» e «Partito comunista italiano»; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 16.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Vi piace il jazz; 9.30: Mercatino del giovedì; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11.05: La società che cambia, a cura di Luigi Zupancich; 11.22: Tribuna elettorale regionale: Psi e Pci; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 12.52: Tribuna elettorale regionale: Movimento indip. T.L.T.; 13.15: Rassegna canora; 13.30: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20: Evergreens; 15.35: Novità in discoteca; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione; 17.30: Panorama musicale; 18.05: Il pensiero politico e sociale sloveno nei primi decenni di questo secolo; 18.20: Album classico.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.10: L'aquilone; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.32: Canta Mersia; 13.45: Orchestra spettacolo Casadei; 14: Celebri pagine pianistiche; 14.30: Notiziario; 14.32: Canta il gruppo Temptations; 14.45: Savio Record; 15: L'aquilone; 15.20: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Casa discografica Pe-Mi; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Crash; 20: L'opera - Poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Il complesso di chitarre Tommy Garrett; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Johnny Rivers.

TV RETE 1

*12.30 Argomenti: «Progetto per una Regione» (repl.). **
*13.00 Tg1 cronache. **
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*14.10 Argentina: Campionato mondiale di calcio '78. **
*17.45 Argomenti: «Progetto per una Regione», 4.a p. **
*18.15 «Adamo e l'inquinamento da nitrati e fosfati». **
18.20 L'Italia vista dal cielo: «Il Veneto e Venezia».
19.00 Complessi alla ribalta: Quinta Faccia e Corallo.
19.10 Tribuna elettorale per la zona del F.V.G.
*— Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Tv ciak», speciale da Salsomaggiore Terme. **
22.00 «Tribuna sindacale» - Incontro stampa con l'Uil.
*22.30 «Douce France incontri», 2.a parte. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Teatromusica» - Problemi dello spettacolo.
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Il corpo umano», 9.a puntata: «La cellula». **
*16.15 Argentina: Campionato mondiale di calcio '78. **
*17.45 «I diritti del fanciullo», 6.a puntata. **
Tv 2 ragazzi
*18.15 Tre pezzi facili: Musica, letteratura, spettacolo. **
*18.50 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. **
*19.10 Konni e i suoi amici: «Il vecchio acrobata». **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Supergulp!» - I fumetti in Tv, ultimo episodio. **
*21.15 «Videosera» - Franca Valeri in: «Bistecca, insalatina», di Francesco Bortolini. **
*22.05 Gli infallibili tre: «Caccia al topo», telefilm. **
22.55 «Attore solista» - Album di monologhi: Anna Proclemer in «La voce umana», di Jean Cocteau.
*— Tg2 - Stanotte. **
— Spaziolibero: i programmi dell'accesso.

** Programmi a colori. * Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

19.05: Per i più piccoli: Barbapapà in India; 19.10: Per i bambini: La gazzetta del puzzle - Chi grida al lupo disegno animato; 20.10: Telegiornale; 20.25: Incontri; 20.55: Qui Berna; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter; 22.45: Giovedì sport - Ciclismo: Giro della Svizzera: Lugano - Glarona; Da Ginevra: Festa federale di ginnastica; 23.25: Telegiornale.

TV Capodistria

21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Faccia a faccia», film; 23.05: Cinenotes, documentario; 23.35: Trasmissione musicale.

TV Lubiana

18: Cronaca dell'11.o congresso della Lega dei comunisti della Jugoslavia; 19: Orizzonti; 19.15: Automobili e uomini, serie TV; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21.15: Programma musicale; 21.30: L'occhio della critica; 22.30: Cantate con me; 23.05: Telegiornale.

TV Zagabria

18: Cronaca dell'11.o congresso della Lega dei comunisti della Jugoslavia; 19: Telegiornale; 19.15: TV dei ragazzi; 19.45: Telequiz; 20.30: Telegiornale; 21.15: Balletto 21.50: «I terrieri», serie TV; 22.45: Telegiornale; 23.05: Trasmissione musicale.

studio battistella trieste C 23

le superofferte solo nei SUPERCOOP
COOPERATIVE OPERAIE

BATIDA DE COCO, DE CAFE', DE MENTA C. TROPICAL 16° CL.75 ~~2250~~ 1980
CRACKERS GRAN PAVESI F.TO FAMIGLIA G.430 ~~720~~ 595
GELATO ALGIDA SECCHIELLO CL.650 CA. ~~800~~ 690
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA MIGLIOLI ETTO ~~920~~ 830
TONNO ALL'OLIO MARES G.190 ~~910~~ 740
FAGIOLI SPAGNA LESSATI G.410 ~~250~~ 210
CACIOTTA SILA ETTO ~~330~~ 285
MARGARINA VALLE' G.200 ~~420~~ 380
MAIONESE KRAFT VASO VETRO G.250 ~~660~~ 590
CHIANTI D.O.C. FIASCO PAGLIA LT.1,880 ~~1890~~ 1490
POMPELMO SUCCO VALFRUTTA G.730 ~~430~~ 390
QUAGLIE AL PZ. 295

SPECIALE 30.a FIERA DI TRIESTE

L'analisi della dinamica dei prezzi principale obiettivo della 14ª giornata internazionale del caffè

Il caffè sarà il grande protagonista della giornata fieristica di sabato 24 giugno in una prestigiosa assise operativa e di studio che avrà inizio alle 9.30 nella sala convegni: si tratta della 14.a Giornata Internazionale del Caffè, organizzata dall'Ente Fiera sotto il patrocinio dell'Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste.

Presiederà il dott. Alberto Hesse, presidente della stessa Associazione, e il tema di base «Implicazioni nel commercio del caffè dei problemi attualmente in discussione nelle riunioni internazionali» sarà trattato dal sig. G. W. Ford, presidente del Comitato Esecutivo dell'Organizzazione Internazionale del Caffè di Londra. Una seconda relazione verrà presentata dall'Associazione triestina, a cura del sig. Giovanni Lokar. Questa Giornata giunge in un momento estremamente interessante data la fase critica che il mercato del caffè sta attraversando. Occorre premettere che il caffè è oggi in Italia — Paese che figura al quarto posto, in ordine d'importanza, fra i consumatori mondiali — una bevanda che riguarda praticamente tutti gli strati sociali.

Le forti fluttuazioni dei prezzi registrate nel '77 — che hanno visto prezzi quasi quadruplicati rispetto al '75, anno della massima depressione verificatasi nell'ultimo trentennio — hanno provocato in tutto il mondo un notevole regresso dei consumi. In Italia, in particolare, la flessione è stata di circa il 14 per cento. Dai massimi di metà aprile del '77 si è passati ai minimi di fine ottobre del '77 e dei primi di marzo del '78, quale naturale reazione delle forze del mercato.

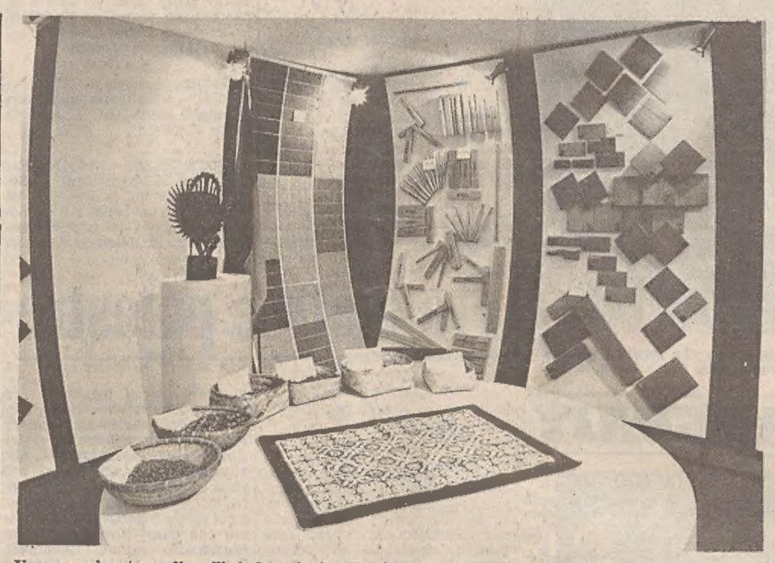
I prezzi non hanno ancora trovato una nuova stabilizzazione su livelli che, per i fattori derivanti dall'inflazione, dall'erosione monetaria e dalle conseguenze dei costi energetici, non torneranno comunque più sulle basi di tre anni or sono.

La 14.a Giornata Internazionale del Caffè ha quindi lo scopo di analizzare l'attuale dinamica dei prezzi attraverso tutti quei fattori che possono contribuire a quantificare quella che potrebbe essere una nuova stabilizzazione futura, vista sempre nel quadro di un'ampia fascia di fluttuazioni, normali per una derrata come il caffè che — non va dimenticato — rappresenta tuttora il secondo fatturato mondiale, subito dopo il petrolio. La Fiera di Trieste ha voluto inoltre, con la sua tradizionale Giornata del Caffè, colmare una lacuna notata dagli operatori del settore al Salone di Bologna di aprile e dare quindi, attraverso le relazioni di base e l'analisi dei fattori d'influenza che sarà sviluppata dagli interventi dei partecipanti, una previsione quanto più attendibile in ordine alle ipotesi sull'andamento del mercato in un futuro vicino e lontano.

Giova notare che parteciperanno alla Giornata esponenti delle organizzazioni internazionali del settore, rappresentanti di associazioni di categoria, industriali e commercianti italiani e stranieri. Saranno presenti inoltre qualificati rappresentanti dei Paesi produttori che espogono in Fiera — il Brasile, tramite l'Instituto Brasileiro do Café, l'Indonesia e un gruppo di Stati A.C.P. associati alla C.E.E. (Centro Africa, Congo, Gabon, Ghana) — e di altri Paesi produttori che, pur non essendo presenti con mostre, hanno dato la loro adesione a questo importante convegno.

E' assicurata pure la partecipazione di esponenti dei principali Paesi consumatori nonché di osservatori della Commissione delle Comunità Europee di Bruxelles.

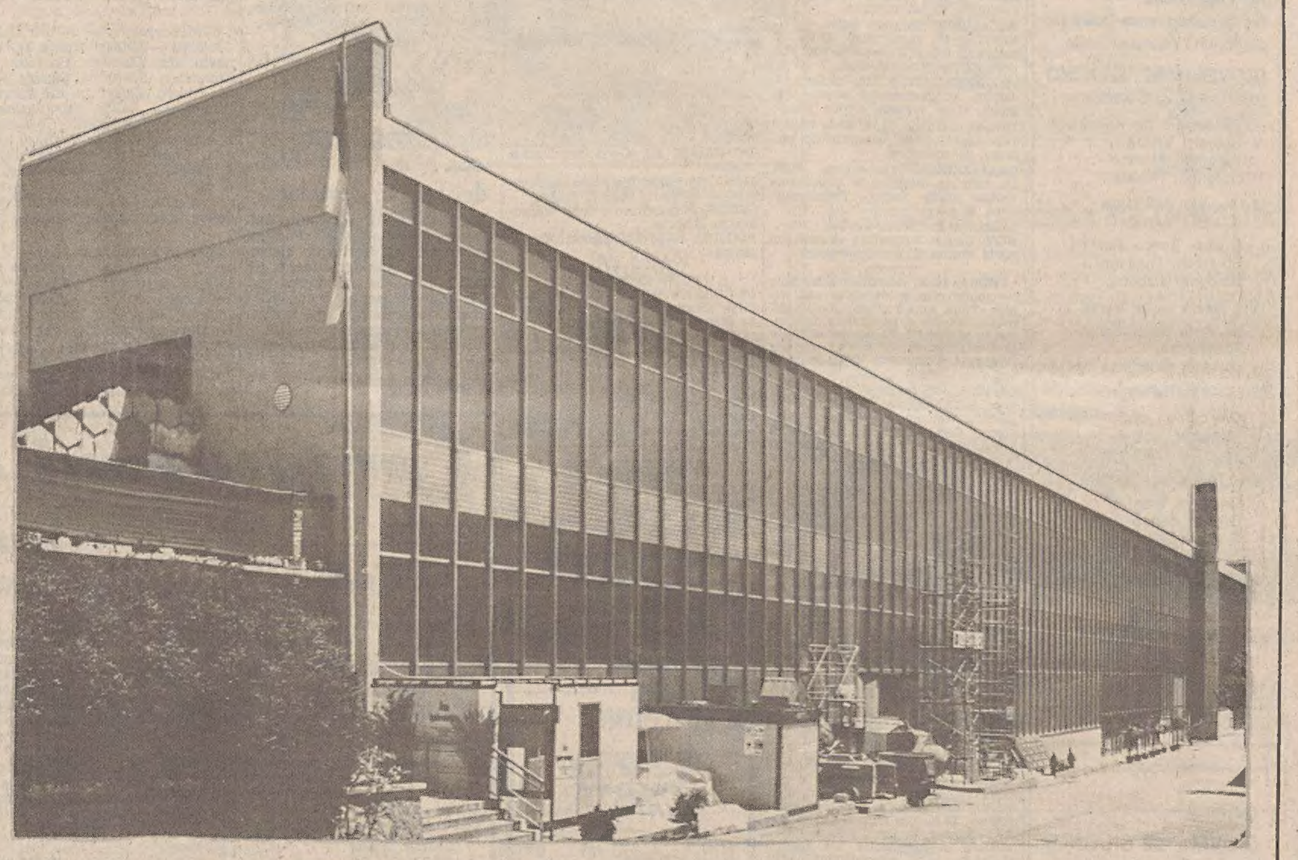
Una manifestazione, in sostanza, che riconferma il prestigio della piazza di Trieste, grande centro internazionale dei traffici del caffè, e delle sue categorie di operatori specializzati che intrattengono attivissime relazioni d'affari con ogni parte del mondo.



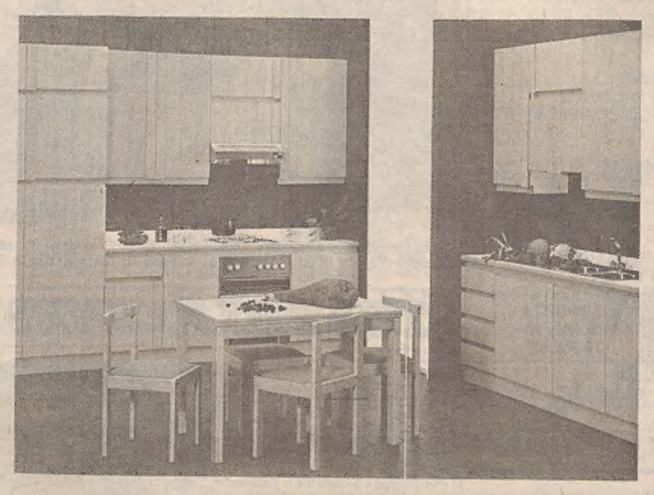
Una campionatura di caffè indonesiani nello stand alla Fiera di Trieste. E' noto che l'Indonesia è un grosso produttore di qualità Robusta e che la nostra piazza risulta una delle intermediatrici più importanti. Il caffè in Fiera però viene anche sensibilizzato da parte degli africani dal Congo all'Impero Centroafricano, al Gabon ed al Ghana (Foto Pozzar)



Simbolismo della nuova epoca fieristica: così può essere definito il primo padiglione relativo alla ristrutturazione del comprensorio di Montebello cui si riferisce questa pregevole immagine (Foto Pozzar)



CASA MIA
CUCINE Snaidero
IL MOBILIFICIO «CASA MIA» - TRIESTE - VIA BATTISTI 6 - TEL. 732405
è presente alla 30.a FIERA DI TRIESTE con la più recente produzione di cucine Snaidero di cui è concessionaria.
MODELLO NADIA nelle versioni: LEGNO, NOCE, FRASSINO e OLMO

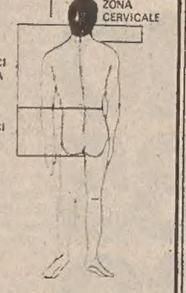


CASA MIA: sicurezza di qualità e prezzo

GREEN VOGUE
VIA DIAZ 6
E
RADIO 99
FIERA DI TRIESTE
17-29 GIUGNO
PENSILINA C. - 6
DISCOMANIA

V.I.B.
ARTE BAGNO VENETA s.n.c.
P.ZZA S. MICHELE 13 - 14 - QUARTO D'ALTINO
TEL. 0422 - 82495
FIERA DI TRIESTE
Padiglione E - Stand 16, 17, 26, 27

L'AGOPUNTURA CUTANEA
Che tutti possono usare
Già presentata a Check-up
in aprile sul I canale Tv



AFFEZIONI REUMATICHE

A differenza dell'agopuntura classica cinese che suscita riflessi in profondità, l'agopuntura cutanea viene praticata a fior di pelle sul punto dolente. Facendo scorrere la rotella a varie punte sulla parte dolente si viene ad agire internamente di riflesso, annullando il dolore e promuovendo una reazione capace, nel suo meccanismo di debellare la causa stessa del male.
Le terminazioni delle fibre nervose sono assai numerose e in stretto rapporto con il sistema neurovegetativo. Sollecitando la cute nel punto dolorante il dolore sparisce poiché l'energia vitale riprende a circolare causando di riflesso un equilibrio neurovegetativo risolutivo.
L'agopuntura cutanea è molto positiva nei casi di malattie funzionali a carattere doloroso e spastico.

PADIGLIONE A
STAND 114

A CURA DELLA
PK

l'amaro giusto
l'amaro che dà tono



ASTER GORIZIA

FERRO ALUMINIUM
TRIESTE - VIA GRIMANI 42 - TEL. (040) 795885 - 795989

COSTRUZIONE E POSA IN OPERA DI FACCIATA PREFABBRICATA DEL NUOVO CAPANNONE ALLA FIERA DI TRIESTE
In questa realizzazione della FERRO ALUMINIUM è stato impiegato il nuovissimo sistema del giunto di dilatazione in gomma, inserito sui montanti verticali, che permette un'escursione termica di notevoli proporzioni.
La FERRO ALUMINIUM, con la sua notevole esperienza nel campo dell'alluminio, è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta, sia per lavori di grosse dimensioni, sia per lavori minori a privati, con un reparto specializzato per tali lavori e tecnici a disposizione per qualsiasi studio e preventivo.

un oasi di pace nel tuo verde...



Sconti eccezionali nel periodo Fiera
CENTRO DEL MOBILE LANZA
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO
TEL. 225498 - TRIESTE
Alla Fiera di Trieste
PADIGLIONI «C» ed
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
mobili da giardino, terrazze e verande
emu

SPECIALE 30.a FIERA DI TRIESTE

Prestigiosi appuntamenti internazionali alle giornate fieristiche del legno e del caffè

Legno e caffè saranno alla ribalta della Fiera nei giorni 22, 23 e 24 giugno: da giovedì a sabato, quindi, un succedersi di significativi appuntamenti d'affari e di studio darà la misura e la conferma di quella fondamentale funzione fieristica che non appare al grande pubblico ma che in effetti rappresenta una componente essenziale del bagaglio di obiettivi promozionali che la rassegna, al di là dei suoi aspetti di «campionaria generale», persegue al servizio delle principali attività dell'emporio.

Legno e caffè sono appunto le voci primarie della più classica intermediazione emporiale triestina, basata sull'intraprendenza di categorie di operatori che rinnovano di continuo, con nuove idee e nuove formule, i fasti di una tradizione intesa come trampolino di lancio verso affermazioni di sicuro prestigio.

Grazie a questi operatori ed alla loro fitta rete di contatti con tutte le aree del mondo, Trieste è ancora, nel commercio internazionale dei legnami e del caffè, una città «che conta», un centro di affari e di propulsione di iniziative dirette a coinvolgere anche e soprattutto gli interessi dei nuovi mercati d'Oltremare in rapporti sempre più stretti con l'economia dei Paesi altamente industrializzati.

Per tali motivi la Fiera dedica particolari sforzi organizzativi a sostegno di queste attività e vuol essere, con le Giornate internazionali del legno e del caffè, un'occasione d'incontro e di dibattito, ma anche di affari concreti nell'ambito di quella vasta piattaforma d'internazionalità costituita dalla presenza di tanti Paesi stranieri, di missioni ufficiali e operative provenienti da ogni parte d'Europa e d'Oltremare, di esperti e osservatori delle massime organizzazioni internazionali.

In ciò ha l'appoggio, aperto e incondizionato, delle associazioni di categoria, in particolare della Federazione Nazionale Commercianti Legno e Sughero, della Federazione Italiana Industrie Legno, Sughero, Mobile e Arredamento e dell'Associazione Interessati Commercio e Industria Caffè di Trieste.

Questa proficua collaborazione consente di conferire alle Giornate fieristiche una fisionomia di alta specializzazione ed un'eco vastissima negli ambienti operativi italiani e stranieri.

E' un'etichetta di prestigio che la Fiera ha guadagnato con la serietà di un'azione iniziata sin dagli anni '50 e portata avanti in un costante spirito di rinnovamento. Il futuro pone nuovi obiettivi e la Fiera, nel suo rinnovarsi, attuerà ogni necessaria iniziativa per stringere viepiù i suoi legami con gli operatori dei settori interessati e per dar vita a nuove forme di collaborazione, consone ai compiti che Trieste si propone per l'ulteriore sviluppo delle sue tipiche attività emporiali.

«Giornata internazionale sul commercio del legname di Trieste: il rapporto tra produttori ed importatori nella realtà attuale»

Su iniziativa della Federazione nazionale dei commercianti del legno e del sughero e dell'Ente fiera di Trieste, nella sala maggiore della Camera di commercio si incontrano oggi gli esponenti delle federazioni dei paesi esportatori di legname ed i rappresentanti delle organizzazioni europee del settore per discutere su un tema che ha una grande rilevanza nel mondo del legno: «Il rapporto tra produttori ed importatori nella realtà di oggi».

L'Italia — paese trasformatore per eccellenza — occupa nel settore del legno, considerando anche il numeroso e qualificato comparto artigiano, quasi un milione di addetti.

L'esportazione di mobili, infissi, rivestimenti, compensati, tranciati, pannelli, costituisce una delle voci largamente «attive» della nostra bilancia commerciale e ciò si deve al prestigio che la produzione italiana ha acquisito sui più importanti mercati internazionali.

Questo grosso sforzo produttivo è sostenuto da una rete commerciale e distributiva che ci trova nel settore — dell'area europea — ai primi posti per efficienza e funzionalità dei servizi prestati.

Una materia prima come il legno, che dobbiamo importare in larga misura per le carenze della politica nazionale di forestazione crea peraltro grossi problemi a livello di scambi commerciali e l'esigenza di una chiarificazione dei rapporti tra i Paesi esportatori ed i Paesi importatori, anche per evitare fenomeni speculativi o arbitrarie ed unilaterali interruzioni degli approvvigionamenti che si risolverebbero in un danno gravissimo per l'economia nazionale e, in un più vasto ambito, per l'intera economia del mercato comune, dove si concentra una grande quantità di importazioni di legname.

L'iniziativa della Fedecomlegno costituisce in definitiva una proposta nuova, originale, «globale», che non trova riscontri nelle pur positive esperienze fin qui condotte a livello internazionale.

La «giornata» vuol essere non un'occasione di incontro fine a sé stesso ma il primo passo per sollecitare, su un tema di così vasta portata, una seria analisi che definisca le rispettive posizioni e le collochi in una prospettiva di razionalizzazione del mercato.

Certamente ogni paese, sia esso esportatore od importatore di legname, è e resterà condizionato, nell'interscambio della materia prima, dalla situazione economica e produttiva interna. Ma a Trieste dovrebbe emergere e rendersi palese il ruolo di assoluto primo piano che l'Europa svolge per i consumi di legname e, con esso, l'esigenza di un collegamento organico, nel commercio internazionale, tra produttori e consumatori.

Una discussione, quindi, che costituisce la premessa per l'elaborazione di soluzioni basate su rapporti organizzati e continui nel tempo, che oltretutto dovrebbero servire a meglio definire, nell'ambito delle singole economie nazionali, le linee essenziali della politica del legno, a livello di produzione, esportazione ed importazione della materia prima e di semilavorati.

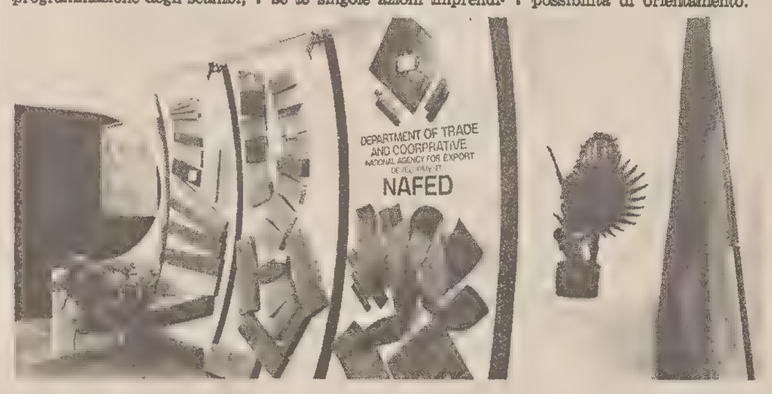
Potrebbero in tale modo essere, in qualche misura, colmate le gravi carenze di informazione sulle possibilità produttive all'origine e sull'evoluzione qualitativa e quantitativa dei consumi, che spesso sono motivo di distorsione del mercato e che comunque finiscono per condizionare in modo pesante le stesse possibilità — indiscutibilmente reali — di espansione e di promozione dell'impiego del legno.

Naturalmente questi problemi — che esaltano la funzione di collegamento, di valutazione e di sintesi della intermediazione commerciale — non potranno trovare a Trieste indicazioni definitive, ma da Trieste può essere posta all'attenzione di tutto il mondo del legno la necessità, l'opportunità e l'urgenza di lavorare per una vasta ed autentica collaborazione internazionale.

Da questo obiettivo risulteranno inevitabilmente coinvolte anche e soprattutto le federazioni del settore, le sole idonee a gestire, con la continuità e la rappresentatività indispensabili, gli sviluppi di una iniziativa destinata a favorire il realizzarsi di proposte operative sulle quali far convergere i più ampi e qualificati consensi perché si creino organismi internazionali di collegamento adeguati all'importanza, al valore, alla complessità dei problemi della commercializzazione del legno.

Quest'anno a Trieste, in definitiva, la Fedecomlegno ha lanciato una iniziativa forse ambiziosa, sicuramente coraggiosa, certamente intesa a verificare la comune volontà di conoscere meglio il mercato, di coglierne, per una seria programmazione degli scambi, le linee di tendenza, e di confrontare i rispettivi, legittimi interessi in modo coordinato.

Tutto questo sarà possibile se le singole azioni imprenditoriali e le politiche nazionali del legno troveranno in un consesso internazionale un punto di riferimento ed una possibilità di orientamento.



Una quanto mai eloquente inquadratura delle numerose specie di legnami pregiati asiatici in promozione (Foto Pozzar)

L'IMPIEGO DEL LEGNO NELL'EDILIZIA

Dalla baracca è nata la casa

Una casa in legno è una casa vera, per viverci tutti i giorni: e costa meno Questo il tema centrale di un convegno organizzato domani in Fiera dalla Federlegno

«Abitazione prefabbricata e territorio - Realtà innovativa dell'impiego del legno»: questo il titolo — stimolante — del convegno organizzato per il 23 giugno dalla Federlegno e dall'Ente fiera, nell'ambito delle ormai tradizionali «Giornate del legno» della Fiera internazionale.

Stimolante, si diceva: e a buon bisogno. Perché in Italia la casa prefabbricata in legno è quasi sempre sinonimo di «baracca» o di alloggio minimo, con spazi insufficienti per vivere normalmente, con finiture di serie «B», con attrezzature ridotte all'osso. Tutt'al più viene considerata buona come seconda casa, per chi non vuole spendere molto e si contenta. Nulla di più falso e semplicistico: è ben noto ai tecnici più preparati — e il convegno si propone appunto di pubblicizzare al massimo tale «verità» — che in legno possono realizzarsi anche splendidi alloggi, perfettamente rifiniti ed estremamente accoglienti, che non temono confronti per comfort, durata, standard di vita e per il costo.

Non a caso in molti paesi d'Europa il 25 per cento delle case unifamiliari è in legno: e nel Canada la percentuale sale addirittura all'80 per cento.

I motivi che generano tale stato di cose sono di vario tipo. Anzitutto il legno è facilmente armonizzabile con ogni tipo di territorio e contribuisce a salvaguardare valori urbanistici che — giustamente — la nostra moderna sensibilità ritiene fondamentali.

Poi il legno si attaglia perfettamente alle richieste di un'industria edilizia modernamente intesa, che chiede di trasferire una gran parte delle operazioni costruttive dal cantiere (che andrebbe riservato a semplici funzioni di montaggio) all'officina, per ridurre i tempi e i costi, facilitare le operazioni di coordinamento e qualificare il prodotto finito a livello industriale aumentandone nel contempo l'elasticità e la flessibilità d'uso. Difatti il legno, senza per questo richiedere particolari investimenti, si adatta in maniera esemplare a una prefabbricazione completa potendosi sposare se occorre — e per chi lo vuole — ad altri materiali, per la realizzazione di alcune parti della costruzione.

Così possono realizzarsi in legno, oltre — ovviamente — alla parte strutturale, verticale come orizzontale, tutti gli altri componenti come isolazioni, pavimenti, soffitti e rivestimenti. E, buon'ultima, anche la copertura con scandole di legno appositamente trattato (come del resto accadeva fino a pochi decenni or sono in molte case di montagna).

Tutto questo è ottenibile, intuitivamente, grazie a una tecnologia molto avanzata che ha permesso, per esempio, elevate resistenze al fuoco e agli agenti atmosferici attraverso particolari trattamenti del legno. La tecnologia di un settore industriale che, non dimentichiamolo, fattura per oltre 5000 miliardi, dà lavoro a quattrocentomila persone ed esporta per oltre 1000 miliardi. Senza contare che le case prefabbricate in legno vantano un'enorme celerità di montaggio e un'eccezionale resistenza alle scosse sismiche e possiedono — grazie ai sistemi di costruzione — anche elevatissima competitività economica. Costano cioè meno di prefabbricati realizzati con altri materiali.

Toccando e sceverando tali temi, il convegno della Federlegno presenta quindi motivi di alto interesse, tanto più in un Paese come il nostro ove la fame di alloggi è sempre crescente e dove però l'alto costo degli investimenti edilizi richiede attente valutazioni economiche.

E vuole dimostrare, tra l'altro, la necessità di pervenire all'adozioni di case prefabbricate in legno anche nei programmi di edilizia pubblica, come quelli dell'IACP o delle cooperative, e alla previsione, negli strumenti urbanistici, di apposite zone destinate ad alloggi di questo tipo.

Auguriamoci che chi deve e chi può sappia recepire il valore di un richiamo così logico e con così vaste implicazioni socio-economiche.



Il bacino west-africano attraverso i principali Paesi forestali propone una vasta gamma di semilavorati. Significativa l'inquadratura dello stand del Ghana (Foto Pozzar)



HOUSE GUARD
perché non tutti aspettano che una casa sia vuota per rubare
«ANTIFURTI PHILIPS»
PAD. «E» STAND 37
Prezzo speciale FIERA
L. 78.000
FORNIRAD
VIA PICCARDI 1/1 - TEL. 723294
VIA COLOGNA 10/d - TEL. 795795

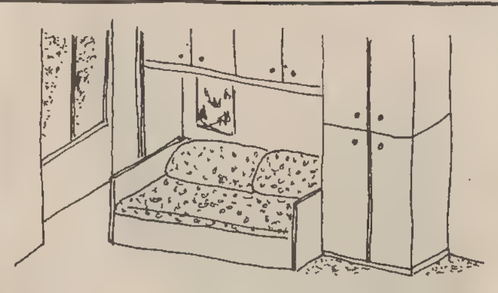
tante e ancora tante...
PELLICCE
alla FIERA di TRIESTE
non mancate al consueto appuntamento con la vastissima varietà di
pellicce e modelli ALL SKINS
FIERA DI TRIESTE
entrata: PIAZZALE DE GASPERI
3 metri a destra
PELLICCE!

BREMA
BAGNOBOUTIQUE
Concessionario esclusivo
via Mazzini 16
viale D'Annunzio 6
Trieste
in FIERA PAD. «E»
ORIGINAL DUSCHOLUX ®
la cabina doccia



RA.M.E.T.
di C. Pesamosca
per le vostre ceramiche
VIA BARTOLETTI 2
TELEF. 793721 - TRIESTE

OLINARI
BORGHETTI
ARREDAMENTI VIA DELLA TESA 12 TRIESTE
E' PRESENTE ALLA FIERA DI TRIESTE
PADIGLIONE E/1 - STAND 18-20-31-34
VISITATECI!



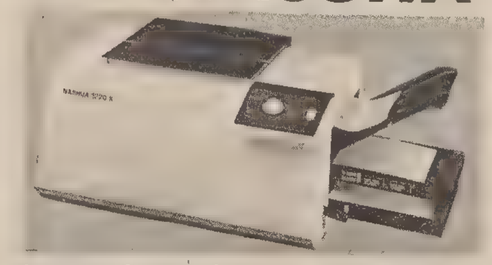
eleganza razionale



romantico odor di bosco

BAÀ Mobili
via Giulia 8 tel. 569-425
via Vecellio 14 tel. 793-402
siamo presenti in fiera al padiglione E1

«Ecco la copiatrice su carta comune più venduta nel mondo nel 1976-77»
NASUHA 1220-S



Agente Generale
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Viale XX SETTEMBRE 46 - TRIESTE
ALLA FIERA Pad. «C» Stand n. 8

BORSE E MERCATI

SCAMBI MODESTI ASSESTAMENTI

MILANO — *Scambi sempre modesti con prevalenti assestamenti nei prezzi. Il ripresentarsi di ordini di vendita sulle ruat ha condizionato negativamente la seduta, che, dopo una apertura generalmente resistente, ha accusato un'intonazione riflessiva. Anche le iniziative di operatori istituzionali sui titoli delle partecipazioni statali hanno perso gran parte della loro incisività, data la rinnovata cautela in presenza di questi smobilizzi. Le Fiat hanno ceduto oltre l'1,5 p.c. ed hanno coinvolto anche gli altri valori guida che al listino sono terminati sui minimi con le Viscosa, che hanno perso il 2,9 p.c., le Ifi priv. l'1,9 p.c., seguite dalle Montedison (—1,8 p.c.), Pirelli Spa (—1,5 p.c.) e Generali (—1,1 p.c.).*

Solo i titoli controllati dall'Iri hanno conseguito in alcuni casi buoni spunti al rialzo: Alitalia +11,2 p.c., Finmare +8,6 p.c., Terni +6,4 p.c. e Finsider +3,6 p.c. Gli altri valori delle partecipazioni statali hanno registrato in genere una sostanziale resistenza e solo in pochi casi, come Sme e Breda, hanno accusato variazioni di prezzo marginali. Cedente è risultato anche il comparto degli assicurativi che martedì aveva messo in evidenza un tono resistente: Alleanza (—2,3 p.c.), Milano priv. (—2,2 p.c.) e Milano ord. (—2 p.c.). Le Sai hanno perso il 2,6 p.c. risentendo delle difficoltà finanziarie del gruppo a cui fa capo la Liquigas. Quest'ultima ha accusato un ulteriore ribasso pari al 2,9 p.c., trascinando nella sua scia la Pozzi-Ginori (—6,9 p.c.).

In ulteriore recupero le De Medici (+6,6 p.c.), Standa (+4,6 p.c.), Pierrel e Falck (+3 p.c.) ed Alivar (+2,4 p.c.). Sul resto della quota da rilevare i ribassi delle Cantoni (—4,2 p.c.), Bii priv. (—3 p.c.), Viscosa ord. (—2,9 p.c.), Coge (—2,5 p.c.), Gim (—2,4 p.c.), Invest (—2 p.c.). Da segnalare poi il caso delle due Montefibre la cui quotazione, dopo i rinvii per eccessivo ribasso, non è stata rilevata. D'altra parte si è in attesa di una decisione della Consob sulla revoca delle quotazioni dei due titoli Montefibre, a seguito della richiesta in tal senso avanzata dal comitato direttivo della Borsa di Milano.

Il mercato obbligazionario ha evidenziato un buon interessamento degli operatori sui Buoni del tesoro mentre sul resto della quota si sono registrate lievi limature nei prezzi. Il ripresentarsi di illazioni sull'eventualità di un nuovo prestito dell'Enel per 500 miliardi di lire ha disturbato nuovamente il mercato ed in particolare le Enel 12 p.c. che hanno perso 60 centesimi terminando a 96.60.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 914 milioni; obbligazioni 4 miliardi 95 milioni; azioni 4 milioni 748.650.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino. Fiat 1780-1795.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 159000, Generali 37450, Ras 55500, Anic 98, Liquigas 49, Liquigas priv. 60, Liquigas risp. 39, Montedison 150, La Rinascente 41, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2300, Premuda 550, Sip 1225, Tripcovich 27500, Bastogi 460, Finmare 100, Finsider 106, Pirelli Spa 951, Sme 461, Stet 1670, Beni Stabili 1740, Generale Immobiliare 75, Fiat 1780, Fiat priv. 1485, Dalmine 270, Italsider 199, Terni 66, Lane Marzotto priv. 1076, Snia Viscosa 716, Snia Viscosa priv. 454, Patriarca 2750.

LONDRA — Tendenza al ribasso per i titoli azionari, ma al rialzo per i titoli di stato. Alla chiusura delle contrattazioni al recinto l'indice Financial Times accusava una perdita di 6,3 punti a 457,1. Il mercato è preoccupato per le spinte inflazionistiche e le prospettive delle elezioni generali. Nel reddito fisso i titoli di stato hanno guadagnato fino ad 1/8. Nel comparto straniero i titoli minerari sono leggermente progrediti, mentre quelli americani e canadesi hanno ceduto.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 855-865, franco svizzero 457-462, marco tedesco 408-418.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	7-5/8	8-3/8	8-13/16
Sterl. brit.	11-1/2	12	12-1/8
Franco sv.	1-1/4	1-5/8	2
Marco germ.	3-3/8	3-3/8	3-1/8

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 21 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	186,63	(+ 0,21)
Hongkong	183,95	(— 0,24)
Londra	186,35	(— 0,15)
New York	186,35	(— 0,15)
Milano	188,87	(— 0,34)
Parigi	187,33	(+ 0,38)
Zurigo	186,62	(inv.)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,18	—
Europrogr.	frev.	140,20	—
Interfund	doll.	9,04	—
Fonditalia	»	10,41	—
Italfortune	»	7,63	8,09
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,81	10,66
Management	lire	6501,16	—
Rominvest	doll.	10,29	11,11
Italunion	»	6,70	7,30

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20-6	21-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1220	1250
Bonifiche Ferraresi	4960	4941
Buton	3180	3180
Chiari & Forti	1305	1455
Eridania	1439	1435
Imm. Vittoria	4599	4599
Ind. Buitoni Perug.	1263	1263
Unidal	—	—
Romana Zucchero	169	168.75
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16840	16450
Assicuratrice Ital.	160000	159000
Ausonia	1142	1145
Bowring	1399	1139
Comp. Ass. Milano	6170	6050
» » » pr.	3120	3051
Comp. Latina	726	700
Comp. Latina priv.	368	368
Fira	3010	3030
Generali	37880	37440
Italia Assicurazioni	17100	17100
L'Abeille Italiana	7230	7080
Fondiaria Incen.	5510	5500
La Fondiaria Vita	14050	14030
RAS	56000	55450
SAI	4880	4730
Toro Assicuraz.	5890	5899
Toro Assicuraz. pr.	3019	3015
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8850	8880
Banco di Roma	7270	7000
Banco Lariano	6151	6080
Credito Italiano	1308	1305
Cred. Varesino	2575	2585
Interbanca priv.	9880	9800
Mediobanca	33110	33110
Cartarie - Editoriali		
[illegible]	1030	1030
Burgo	6000	5980
Burgo priv.	4160	4090
De Medici	300	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	930	930
Cementi - Ceramiche		
Cementir	541	555
Cer. Possi	70 75	60 50
Eternit	580	569
Eternit priv.	703	703
Italcementi	12110	11980
Richard Ginori	—	—
UNICEM	3329	3320
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	98 25	100
Brioschi	11150	11050
Caffaro	257	255.25
Carlo Erba	715	715
Carlo Erba priv.	434	436
Italgas	680	680 50
Lepetit	11950	11940
Lepetit priv.	11690	12000
Liquigas	50 50	49
Liquigas priv.	49 50	50 50
Mira Lanza	13900	13960
Montedison	151 75	149
Napoletana Gas	299	299
Perlier	289	289
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	320	330
Rumianca	1030	1035
Saffa	3230	3269
Siossigeno	6920	6900
Commercio		
La Rinascente	42	41 50
La Rinascente priv.	31	30 50
Silos di Genova	1580	1583
Standa	1520	1590
Comunicazioni		
Alitalia	1093	1216
Ausiliare	3420	3420
Aut. Torino-Milano	808	811
Italcable	2383	2375
NAI	565	560
Nord Milano	652	645
S.I.P.	1220	1225
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	484	484
Marelli R.	284,75	283
Pan Electric	—	—
Superfila	4570	4570
Tecnomasio	318.50	322.50
Finanziarie		
Agricola	1263	1266
Bastogi	468	460
Centrale	3680	3679
Fin. Ernesto Breda	1379	1370
Finmare	92	100
Finsider	102	105.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	840	830
Gim	1805	1760
I. F. I.	2225	2181
I. F. I. L.	3830	3790
Invest	1325	1300
Mittel	855	855
Part. Fin.	1879	1874
Pirelli & C.	1990	1995
Pirelli S.p.A.	964.50	951
Riva Finanziaria	4898	4910
Sarom	822	822
S.M.E.	466	461
Stet	1670	1671
Sviluppo Imprese	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1125	1130
Beni Imm. Italia	285	288
Beni Imm. It. pr.	164	159
Beni Stabili	1730	1740
Certosa	—	—
Coge	835	814
Condotte d'Acqua	684	679
De Angeli Frua	3950	3920
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	75	74.75
Iniziativa Edilizia	3710	3751
Isvim	1920	1920
La Milano Centrale	22700	22700
Risanamento	2905	2880
Sifa	560	568
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1810	1780
FIAT priv.	1514.50	1465
Franco Tosi	11750	11750
Gilardini	3350	3340
Nebiolo	—	—
Olivetti	1039	1029
Olivetti priv.	994	985
Westinghouse	7580	7550
Worthington	2510	2545
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	654	654
Dalmine	267	270 50
Falck	2305	2380
Falck priv.	2065	2065
Ilsa Viola	1435	1435
Italsider	198	199
Magona	1677	1685
Pertusola	1680	1677
SMI	1990	1978
Terni	62	66
Trafilerie	490	490
Tessili		
Centenari e Zinelli	34	31
Cantoni	3175	3040
Cucirini	2615	2615
Cascami Seta	4270	4250
Fisac	1100	1090
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	305	305
Marzotto priv.	1066	1076
Montefibre	78	—
Montefibre priv.	168	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	9100	9100
Scotti	—	—
Snia Viscosa	738	716
Snia Viscosa priv.	467	454
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8000	9000
Diverse		
Acqua Marcia	1540	1540
Acqu. De Ferrari	1299	1299
Acque Potabili	598	569
Cals. di Varese	3980	3650
C.I.G.A.	963	963
C.I.R.	6650	6650
Pacchetti	38	37 25
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	481	480
Tremo	1299	1298

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	21-6	TITOLI	21-6
Rendita 5%	72.70	Pubbl. Ut. 5,50%	91 50
Prest. Ricd. '34 3,50%	— —	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76 10
Ricostruzione 3,50%	97.40	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Redim. Trieste 5%	99.—	» » Monte. 6%	—.—
Ed. Fondiaria 5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B 7%	85.—
Redimibile '54 5%	99.—	» Ind. ss. C 7%	80 —
Edil Scol. '67 5,50%	87 30	» Ind. ss. D 7%	81 60
» » '68 5,50%	84 45	» Ind. ss. E 7%	79.75
» » '69 5,50%	81 40	Isvelmer VII 5,50%	78.90
» » '70 6%	81 50	» VIII 5,50%	— —
» » '71 6%	78.90	» IX 6%	98.—
Cert. Cr. Tes. '78 5,50%	100.—	» X 6%	90.90
» » » '79 5,50%	100.—	» XI 6%	94.—
B.T. 1978 nov. 5%	—.—	» XII 6%	91.20
» 1979 nov. 5,50%	97.65	» XIII 6%	89.70
» 1980 nov. 5,50%	91 60	» XIV 6%	87.20
» 1982 nov. 5,50%	80.65	» XV 6%	85.55
» 1978 quadr. 7%	—.—	» XVI 6%	85.40
» 1979 I quadr. 9%	97.15	» XVII 7%	84.—
» 1979 II quadr. 9%	97 65	» XVIII 7%	82.—
» 1980 quadr. 9%	94 50	» XIX 7%	79.50
» 1981 quadr. 10%	94.25	» XX 7%	79.75
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.80	Anel 1966 II 6%	77.60
» » 68/88 6%	72.70	» 1966 I 6%	83.—
» » 70/90 7%	72.35	» 1966 II 6%	78.50
» » 71/86 7%	79 56	» 1967 6%	77.65
IRI XXII 5%	96.80	» 1968 I 6%	76.—
» XXIII 5%	86.90	» 1968 II 6%	74 40
» XXIV 5,50%	84.90	» 1969 I 6%	72.10
» XXV 6%	88.50	» 1969 II 6%	72.45
» XXVI 6%	73.90	» 1970 7%	70.80
» XXVII 6%	72.—	» 1971 7%	68.95
» XXVIII 7%	77.25	» 1972/87 7%	84.30
» XXIX 7%	76.15	» 1972/92 7%	81.10
» XXXI 7%	95.05	» 1973/83 7%	70.30
» XXXII 7%	86.55	» 1974 Ind. 6%	69 95
» XXXIII 7%	75.65	» 1975 10%	120 45
» XXXIII opt 7%	—.—	» 1975 II 10%	94.30
» XXXIV 7%	72.80	» 1974 9%	93 40
» XXXV 7%	76.45	» 1975 9%	82 —
» XXXVII 7%	68.25	» Europa 6%	92 95
» XXXVIII 7%	68.75	E.N.I. '64-'79 6%	93 80
» XXXIX 7%	71.90	» '65-'80 II 6%	97 30
» XL 7%	94.—	» '66-'81 6%	93.60
» XLI 8%	73.60	» Gela 5,5%	80 50
» XLII 8%	70 45	» Sud '61-'76 5,5%	94 50
» XLIII 8%	84.40	» » '61-'80 IV 5,5%	98.10
» XLV 8%	82.60	» » '62-'81 V 5,5%	92.20
» serie sp. 6,50%	86 25	» » '62-'81 VI 5,5%	89 90
» XLVIII 10%	89.30	» » '63-'78 VII 5,5%	89.70
» L 10%	94.05	» » '63-'78 VIII 5,5%	— —
» Interfund 8%	88.75	» » '64-'79 IX 6%	98 90
Cons. Op. Pubbl. 8%	62.30	I.R.I. '56-'76 6%	96 40
» » » 5,50%	62 25	» '59-'79 5,50%	96.60
» » » 6%	61.30	» '60-'80 5,50%	92.20
» » » 7%	63.25	» '61-'86 5,50%	76.80
COF ss. I 6%	82.40	» '63-'83 5,50%	83.80
» ss. II 6%	79.50	» '64-'82 6%	87.50
» ss. III 6%	78.10	» '65-'83 6%	85.—
» ANAS '66 6%	60.75	» Alfa H. 7%	76.—
» ANAS '72 7%	63.15	» Stet 7%	80.50
» Dotaz. I 6%	60.70	Autostr. C.C. '63 5,50%	71.70
» Dotaz. II 6%	78.20	» C.C. '65 6%	80.25
» Int. St. 1 6%	76.—	» C.C. '67 6%	76.—
» Int. St. 2 6%	76.—	» C.C. '68 I 6%	73.75
» Int. St. 3 6%	74.—	» C.C. '68 II 6%	78.30
» Int. St. 4 6%	72 50	» C.C. '69 6%	71.30
» Int. St. I 7%	72.80	» C.C. '71 7%	80.60
» Int. St. II 7%	72.40	» C.C. '72 7%	77.70
» Int. St. III 7%	71.45	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. IV 7%	70.95	Banco Sicilia OF 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	96.90	Cred. Fondiario 8%	80.30
» 1960 6%	90.10	Cred. Fond. comv. 6%	64.—
» 1961 6%	86.15	» » 1985 6%	86.20
» 1965 I 6%	81.60	» » 1986 6%	83.50
» 1965 II 6%	78.15	» » 1987 6%	86.30
» 1966 I 6%	78.20	» » 1990 6%	70.20
» 1966 II 6%	76.75	» » 1991 6%	69.50
» 1969 I 6%	72.20	» » 1992 6%	64.—
» 1971 7%	72.20	» » 1995 6%	66.60
» 1973 7%	72.80	» » 1996 6%	63.35
» 1973 II 7%	70.60	» » 1997 6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

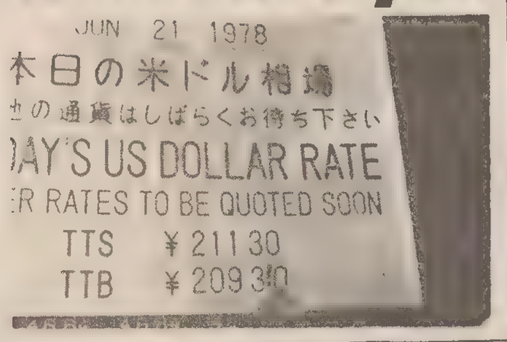
E.N.E.L. '70-'86 7½%	95.25	B.E.I. '67-'85 II 6¼%	98.75
E.N.I. '65-'81 6%	98.50	» '63-'80 6¾%	98.75
» '66-'81 6½%	98.50	» '69-'84 7½%	99.—
» '67-'82 6½%	98.25	» '71-'78 7¾%	92.—
» '67-'87 6½%	89.50	» '71-'86 8,50½%	99.25
» '68-'88 I 6¾%	98.50	» '71-'82 8,75%	99.50
» '68-'88 II 6¾%	98.50	C.E.C.A. '66 giug. 6¼%	95.—
» '69-'81 7%	98.50	» '66 dic. 6¼%	95.75
I.M.I. '70-'85 7¼%	99.—	» '67-'87 6½%	95.—
B.E.I. '66-'86 6¼%	98.75	» '67-'87 6,5%	96.—
» '67-'82 6½%	98.75	» '70-'85 8%	110.—

BANCO DI ROMA | SERVIZI BORSA | Trieste Sede tel. 7838 | Trieste Borsa » 54800 | Monfalcone tel. 45181 | Udine » 56045 | Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONTINUA LA CADUTA DELLA MONETA USA

Tokio: dollaro sotto i 210 yen



TOKIO — Il dollaro ha chiuso a Tokio ad un nuovo minimo assoluto di 209,525 yen. Nel corso degli scambi di ieri la divisa statunitense ha toccato un minimo ancora inferiore a quello accusato in chiusura: 208,65 yen. Gli interventi della Banca centrale sono stati definiti «sporadici». A detta degli analisti, il mercato — che ha fatto registrare in queste ultime sedute delle trattazioni affannose — potrebbe calmarsi nel resto della settimana.

Gli interventi della Banca del Giappone sono stati — come si è accennato — contenuti: gli acquisti di dollari, pari a 20 milioni ieri ed a 50 nella giornata di martedì, appaiono dettati più dall'intenzione di essere presente sul mercato che da quella di porre un effettivo freno al continuo calo della divisa USA. Comunque, a detta di un portavoce della Banca centrale nipponica, nonostante l'apprezzamento dello yen gli attivi di bilancia commerciale e dei pagamenti del Giappone non mostrano segni di riduzione.

Si potenzia il porto di Capodistria

TRIESTE — Il porto di Capodistria, concorrente dello scalo triestino, sarà ampliato ed ammodernato. Saranno in particolare ammodernati gli scali legnami, le attrezzature per i carichi pesanti, per il traffico ro-ro ed il parco containers. La gran parte dei mezzi meccanici — a quanto riferisce il quotidiano di lingua italiana di Fiume «La Voce del Popolo» — sarà importata dai Paesi scandinavi mentre una grossa gru per il sollevamento dei containers sarà realizzata dall'impresa «Metalka» di Maribor, in Slovenia.

E', inoltre, previsto l'ampliamento degli impianti frigoriferi. Il programma di lavori prevede anche l'ampliamento di 200 metri delle banchine operative. Il costo preventivo di queste opere è di 40 milioni di dinari, pari a circa 1,8 miliardi di lire.

TAGLIO ALLA PRODUZIONE NELL'AMBITO EUROPEO

Fibre chimiche: accordo Cee

BRUXELLES — E' stato firmato a Bruxelles l'accordo per la riduzione delle capacità di produzione dell'industria europea della fibre chimiche. La firma è avvenuta in uno dei saloni della commissione Cee che ha coordinato fin dall'inizio le trattative tra le società del settore. L'intesa era stata già raggiunta in effetti nel gennaio scorso ed è stata successivamente sottoposta ad alcuni perfezionamenti. Tra i motivi del ritardo della firma vi è sicuramente la necessità che la commissione si dotasse nel frattempo degli strumenti giuridici di autorizzazione dei cartelli altrimenti previsti dal trattato di Roma.

Comunque esso sarà probabilmente approvato dalla commissione a fine mese e dovrebbe poi essere formalizzato dal consiglio dei ministri comunitario di ottobre-novembre. Oggi gli industriali delle fibre si sono limitati ad illustrare «verbalmente» il contenuto del loro accordo ai commissari per l'industria e la concorrenza. La notizia formale alla commissione di Bruxelles avverrà entro «un paio di settimane».

L'accordo tra i produttori di fibre potrà entrare in vigore fin dal momento della notifica alla commissione Cee che dovrà in seguito pronunciarsi sulla compatibilità con la regolamentazione comunitaria. Si ritiene a Bruxelles che nel lasso di tempo tra la notizia e la decisione della commissione, potrà essere intervenuta l'approvazione della regolamentazione comunitaria sui cartelli. Il testo firmato prevede una ripartizione delle quote di produzione per azienda. All'Italia è stata assegnata una quota globale che sarà suddivisa con Montefibre, Anic, Sir e Snia Viscosa dal ministero dell'Industria. La decisione dovrebbe intervenire entro la fine di settembre.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	412,10	407,—	412,04
Fiorino olandese	384,05	378,—	384,15
Franco belga	26,19	26,—	26,19
Corona danese	152,07	147,—	152,09
Corona norvegese	158,82	152,—	158,85

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,52	180,—	186,52
Dollaro Usa	856,20	855,50	856,25
Dollaro canadese	762,20	730,—	762,15
Peseta spagnola	10,83	10,80	10,83
Escudo portoghese	19,—	17,50	18,89
Scellino austriaco	57,29	57,—	57,31
Franco svizzero	457,49	451,—	457,49
Franco francese	186,80	185,50	186,83
Yen nipponico	4,04	3,65	4,04
Lira sterlina	1580,30	1581,50	1580,30
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	44,50	—,—
» (Roma)	—,—	44,50	—,—
» (Trieste)	—,—	43-44,80	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,15 p.c. (32,23); nei confronti di tutte le valute 39,12 p.c. (39,15); nei confronti della Cee 45,62 p.c. (45,63). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49000-50000, sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 45000-47000, marengo francese 46000-48500, marengo belga 44500-46500, 20 dollari oro 220000-260000, 50 pesos messicani 195000-205000, 100 pesos cileni 100000-105000, oro 5000-5200, argento 146000-150000, platino 7500.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

RELAZIONE DI GOLZIO ALL'ASSEMBLEA DELL'ABI

I nodi del sistema bancario

ROMA — «Il sistema bancario considera il livello assunto dall'intermediazione come un fenomeno negativo, giacché esso non è soltanto frutto, ma a sua volta causa di distorsioni, ed anche perché attraverso il noto fenomeno della "doppia intermediazione", con la quale si attua un processo di trasformazione di risorse a breve, in impieghi a lungo termine, finisce con fare addossare alle aziende di credito compiti che non sono loro propri». E' quanto ha affermato il presidente dell'Assobancaria Silvio Golzio, nella relazione svolta nel corso dell'assemblea dei partecipanti, alla presenza del ministro del Tesoro, Pandolfi, del ministro del Bilancio, Morlino, del ministro del Commercio estero, Ossola e del governatore della Banca d'Italia, Baffi, oltre ad esponenti del mondo bancario, finanziario ed imprenditoriale.

Il presidente dell'Abi ha esordito sottolineando come i dibattiti sulla crisi economica e le proposte per porvi rimedio molto spesso ignorano i problemi della formazione del risparmio, le sue motivazioni, la povertà delle alternative di impiego che gli vengono offerte, i disincentivi che lo ostacolano, le tutele che non gli vengono assicurate, le penalizzazioni che gli vengono inflitte.

Golzio si è poi occupato del costo del denaro: rispondendo ai segnali dell'autorità monetaria, il sistema bancario ha assecondato il processo di riduzione del livello dei tassi. Ciò ha peraltro implicato notevoli difficoltà nella politica di gestione. Un duraturo livello dei tassi bancari attivi — ha spiegato il presidente dell'Abi — pari al tasso d'inflazione non sembra un'ipotesi proponibile.

Golzi ha poi sottolineato l'esigenza della modifica di alcune norme di legge riguardanti i rapporti valutari con l'estero, e ha concluso indicando tre punti sui quali si incentrerà l'impegno del settore creditizio: il ripristino di un'elevato grado di professionalità, che è presupposto di consapevolezza e di responsabilità; il mantenimento della concorrenzialità nell'ambito del mercato, garanzia di efficienza tecnica ed economica; il ristabilimento di sane condizioni di operatività della banca la cui menomazione può suscitare di essa un'immagine distorta ed ingiusta.

Nel suo intervento il ministro del Tesoro, Pandolfi, ha detto che la presentazione di un progetto organico per la nostra economia è ormai imminente. Si tratta per noi di uscire da una condizione che vede l'economia sempre meno governabile; si tratta di affrontare risolutamente i problemi della finanza pubblica; si tratta di contenere con energia le dimissioni della spesa pubblica, avviandone al tempo stesso il riequilibrio; si tratta, infine, di volgere gli sforzi che dovranno essere esercitati sui vari punti ad un obiettivo generale che condiziona e riassume gli obiettivi parziali: la riduzione del saggio di inflazione.

Il consiglio generale dell'associazione bancaria italiana, riunitosi subito dopo l'assemblea plenaria per disbrigare gli obblighi statutari, ha riconfermato Silvio Golzio alla presidenza dell'Abi e Alberto Ferrari e Giordano dell'Amore alla vice presidenza. Il consiglio ha poi nominato il nuovo comitato esecutivo dell'associazione.

DOMANDA SENZA RISPOSTA AL MINISTERO DELLE FINANZE

Oscuro credito d'imposta

Mancano appena 9 giorni alla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi e molti dubbi sulla corretta interpretazione di quel labirinto che si chiama modello 740, rimangono al povero contribuente che sbatte, ad ogni piè sospinto (meglio sarebbe dire ad ogni articolo di quelle «avvertenze generali») contro le ben 16 pagine che vorrebbero chiarirgli le idee mentre — il più delle volte — gliele confondono completamente con i rinvii al Quadro A, al Quadro C, al mod. 101, all'art. 171 del Codice civile, al Quadro E1, all'art. 7 del D.P.R. n. 599 e mille altre diavolerie escogitate dagli alti funzionari del Ministero delle Finanze.

E molti di essi dal Ministro in carica agli Intendenti e viceintendenti di Finanza, con aria paternalistica e dizione chiara, si fanno intervistare dalla TV di Stato a quelle private, con il proposito di insegnarci a redarre la dichiarazione ed a farci risparmiare quattrini mediante le numerose (ma in parte poco chiare e incomplete) detrazioni d'imposta che — bontà loro — hanno elaborato per favorire i dichiaranti nei loro diritti.

Oggi, più di quello che dicono, vogliamo occuparci di quello che non dicono, e precisamente dei crediti d'imposta, cioè delle somme pagate in eccedenza lo scorso anno e che il fisco doveva rimborsare al contribuente, che — malauguratamente per error o per dovere — ne risultava creditore. Già due mesi fa abbiamo assistito in TV ad un'intervista al Ministro delle Finanze, nella quale la moderatrice aveva cercato di affrontare il problema. Il signor Ministro, dopo un pistolotto nel quale auspicava alla fiducia reciproca che doveva instaurarsi tra fisco e contribuente, disse che le rimesse erano in corso e che tutti i creditori d'imposta sarebbero stati tacitati, compreso un interesse del 12 percento per i giorni di valuta ragguagliati alla somma pagata in eccesso.

In un'altra recente intervista il viceintendente di finanza di Trieste si è fatto in quattro per spiegarci come doveva essere compilata la distinta degli oneri deducibili con la relativa documentazione. Ed ancora giorni fa — proprio sul nostro giornale — un lettore chiedeva, all'intendente, lumi sui crediti d'imposta, lumi che fino ad oggi non sono venuti a rischiararci ed a confortarci. Evidentemente è un argomento scottante ed oltremodo imbarazzante sul quale si preferisce sorvolare. Sorvolare sì, ma solo da un lato, perché tutti i quotidiani d'Italia hanno pubblicato, domenica scorsa, una mezza pagina pubblicitaria a cura del ministero delle Finanze, nella quale si precisava che «in nessun caso si può compensare l'Ilor (imposta locale sui redditi) dovuta, con l'eventuale rimborso dell'Irpef (imposta sui redditi delle persone fisiche) e che "l'impossibilità della predetta compensazione deriva dall'autonomia dei due tributi e dall'esigenza della distinta imputazione ai diversi capitoli del bilancio"».

Da ciò si dovrebbe dedurre che non essendo la compensazione possibile tra due tributi diversi, lo è quando si tratta dello stesso tributo. Invece no! In nessuna delle 16 pagine d'istruzioni si trova un paragrafo che lo dica esplicitamente, ma i tributari più qualificati escludono questa possibilità sostenendo che, ogni tributo e per ogni anno, e a se stante e quindi non compensabile. Ciò sarebbe giusto e plausibile qualora il fisco, nell'arco di un mese o anche d'un anno, procedesse al rimborso di quello che deve al contribuente, ma è assolutamente ingiusto e di imposizione borbonica, che il fisco esiga subito e senza alcun ritardo il tributo dei redditi del '77 senza aver ancora restituito i crediti d'imposta del 1976 e senza permettere al contribuente di scalarli.

E quello che maggiormente rattrista è la lettura delle sanzioni per gli inadempienti, sanzioni che vanno dalla pena pecuniaria di 50.000 a un milione di lire al raddoppio fino al quadruplo dell'imposta dovuta, dagli interessi di mora alle sanzioni penali in aggiunta alla pena pecuniaria. Manca solo la.... pena di morte! Ed il povero contribuente dove trova gli articoli di legge e le sanzioni a carico del fisco quand'esso è il creditore? Silenzio di tomba. Piantar causa allo Stato? Con la giustizia che tira, rischi di mangiarti anche la camicia.

Tullio Stabile

MOSTRA SPECIALIZZATA IN SUSSIDI DIDATTICI

Aperta a Klagenfurt la «Multimedia»

Si è aperta ieri a Klagenfurt una nuova fiera specializzata, «Multimedia», dedicata ai sussidi didattici ed alla pratica dell'istruzione professionale. E' organizzata dall'ente fieristico del capoluogo carinziano, che così aggiunge un'altra manifestazione alle tre che già qualificano la sua attività (la Fiera della gastronomia e del turismo, quella del campeggio e in particolare la Fiera del Legno, che si terrà nel prossimo agosto).

«Multimedia» si propone di illustrare le molteplici applicazioni dei moderni mezzi audiovisivi in tutti i campi dell'istruzione e nelle varie forme di apprendimento, anche extra-scolastico. Verranno esposte, e presentate mediante dimostrazioni pratiche, attrezzature televisive destinate a scopi educativi, nonché laboratori linguistici e in generale str

ACCORATO DISCORSO DEL PAPA AI FEDELI A QUINDICI ANNI DALLA SUA ELEZIONE

«Fuggente» per Paolo VI il suo lungo pontificato

Quasi un testamento il contenuto delle sue parole rivolte a oltre diecimila persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Fuggente e quasi terminato potificato» Paolo VI realisticamente considera ormai il suo. Lo ha detto in un discorso, carico di emozione, e che il suo contenuto ha quasi il significato di un testamento, pronunciato dinanzi a diecimila persone intervenute alla udienza generale, trasformatasi ieri in una calda commemorazione di massa del quindicesimo anniversario della sua elezione al pontificato, 21 giugno 1963.

«Questo breve discorso — ha esordito Paolo VI — non può non avere per tema la nostra stessa persona che per doverosa discrezione noi ci siamo abitualmente astenuti dal fare oggetto della nostra parola, troppo persuasi come siamo della sua esiguità, tanto più manifesta quanto più vigile è in noi la coscienza della responsabilità dell'ufficio apostolico a cui siamo stati chiamati.

«Ma oggi l'anniversario ci obbliga a dare lode al Signore, solito a scegliere i piccoli per l'esercizio del suo ministero, per avere affidato la guida della sua Chiesa alla umile nostra persona». Poi, interrotto più volte da prolungati applausi mentre si rivolgeva in italiano ai gruppi giunti dalla penisola, e subito dopo in francese, inglese, tedesco e spagnolo agli altri numerosi provenienti dalla Francia, Olanda, Stati Uniti e Irlanda, Germania federale e Austria, Spagna, Messico, Portorico, Brasile e Polonia, ha enunciato il «messaggio» che aveva nel cuore in questa scadenza anniversaria del pontificato:

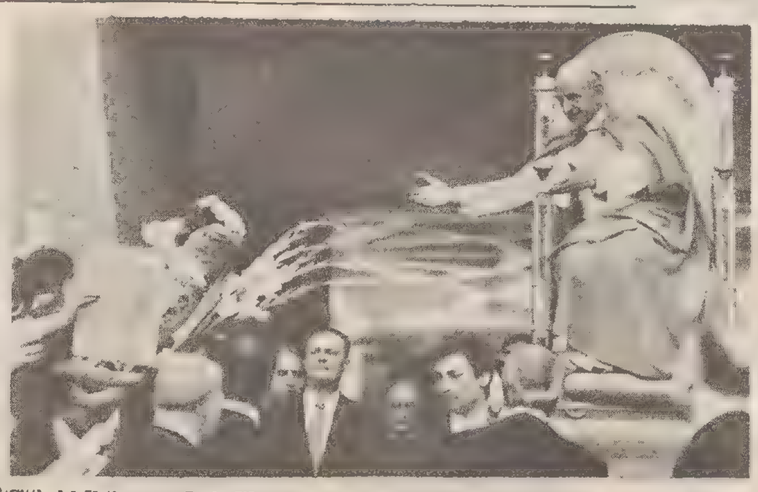
«Messaggio che non ha nulla. Ben lo sappiamo — ha spiegato — né di grande né di originale; ma esso ha cercato la consonanza con quello dei nostri predecessori, i quali hanno abbandonato i veli mondiali del volto regale della Chiesa, per lasciare che la sua faccia povera e negletta apparisse nella sua originale realtà, spoglia di ogni artificioso ornamento, ma insieme irradiante d'una sovrumana bellezza, quella riflessa di una luce ineffabile, la bellezza non mai paga della forma concreta e ideale che compete e che storicamente essa tenta di raggiungere, ma già tale da documentare fin d'ora, in una incantevole apologia, la presenza incarnata del Verbo di Dio.

«La Chiesa in questo secolo, coerente con i caratteri che erano suoi e che ora, umana e divina, più semplicemente e più autenticamente la definiscono, si va illustrando con la evidenza dei principii ch'ella annuncia per dare al volto della umanità una fisionomia sovrumana, quella dell'unità, quella della pace, quella di un incipiente felicità, che per chi non coglie l'estensione oceanica della vita».

L'evoluzione dell'uomo nel tempo è per Paolo VI un dramma, divaricata in opposte tendenze, tra la potenza della materia esaltata dalla scienza e dalla tecnica con i tragici pericoli che queste «possono scaraventare sulla faccia della terra», e al tempo stesso la sincerità e la semplicità della natura: «Vi è tanto bene possibile nel mondo moderno — ha sintetizzato Paolo VI — e vi è tanto male possibile che le sorti dell'umanità sembrano inesorabilmente compromesse».

«Noi ancora siamo ottimisti Noi ancora pensiamo che dai doni che la natura ci offre, possono essere derivate condizioni stupende per la nostra temporale esistenza». E a questo punto ha «rivelato» quello che ha definito il «pensiero dominante» del suo ufficio, del suo servizio al mondo e alla Chiesa: «Questo pensiero, cioè questo programma — ha dichiarato — è per noi il Concilio Vaticano secondo, che abbiamo in questi anni passati celebrato e che ora cerchiamo di tradurre in costume, in spirito vivente. Siamo fedeli a questo grande avvenimento e facciamone luce per la nostra storia. L'amore alla Chiesa ci assista e ci guidi per farne davvero lampada per la nostra storia e per la nostra speranza per l'oltretomba».

Filippo Pucci



Città del Vaticano — Paolo VI seduto sulla sedia gestatoria riceve gli omaggi dei fedeli (Tel. Upi)

INTERROGATI DUE DIRIGENTI DELL'ISTITUTO MOBILIARE

Era scarsa la fiducia dell'Imi nella Lockheed

L'acquisto degli «Hercules C-130» non fu prefinanziato dalla società a causa delle voci di dissesto della ditta americana che circolavano in quel periodo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al processo Lockheed prosegue l'interrogatorio dei testimoni. Ieri è stata la volta di Efisio Cao di San Marco e Giorgio Cappon, rispettivamente vicedirettore generale e presidente dell'Imi, l'Istituto mobiliare italiano a cui il ministero della Difesa si rivolse allo scopo di ottenere un prefinanziamento per l'acquisto degli «Hercules C 130». Oltre a essi sono stati ascoltati Giorgio Tupini, ex presidente della Finmeccanica, e il suo segretario Fabio Massimo Tafuri. Entrambi hanno fornito alla corte delucidazioni sui contatti che la Finmeccanica ebbe con la Lockheed in vista di una coproduzione degli aerei americani.

Il prefinanziamento da parte dell'Imi, va ricordato, era reso necessario dal fatto che il ministero della Difesa non era in grado di stanziare i 40 miliardi necessari per pagare nell'arco di un solo esercizio finanziario gli aerei che il governo italiano aveva intenzione di acquistare dalla Lockheed. Il ministero, quindi, si rivolse all'Imi per ben due volte per ottenere il prefinanziamento, ma l'operazione non fu mai portata a termine. Efisio Cao di San Marco, che all'epoca dei fatti era direttore generale del servizio estero dell'Istituto mobiliare italiano, ha spiegato che l'«affare Lockheed» andò a monte, oltre che per «questioni burocratiche», a causa delle voci di dissesto riguardanti la società aeronautica americana che circolavano in quel momento.

Al testimone è stato anche chiesto se ricevette «pressioni» da parte di qualcuno (in particolare dall'allora ministro della Difesa Tanassi), ma Efisio Cao di San Marco lo ha nettamente escluso. «Da Ovidio Lefebvre — ha aggiunto il teste — ricevetti una lettera datata 10 marzo '71 in cui l'ex consulente della Lockheed mi segnalava di aver comunicato al ministro Tanassi quanto io stesso gli avevo detto per telefono sulle possibilità del prefinanziamento Imi».

Il presidente Giorgio Cappon, a sua volta, ha spiegato i particolari dell'operazione Imi-Lockheed. Ha aggiunto che tutto andò in fumo perché determinate garanzie non furono date e poi perché, come aveva già dichiarato Cao di San Marco, vi erano delle voci sul presunto dissesto economico della Lockheed. Anche a Cappon è stato chiesto se ricevette pressioni di qualsia si genere allo scopo di concedere il prefinanziamento.

Cappon: «Da parte statunitense giunsero solleciti della Exim Bank e dal Tesoro americano. Da parte italiana ci furono solo le due lettere inviateci il 24 giugno 1970 dal capo di Costarmaereo Zattoni e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bisaglia». Al teste è stato chiesto anche quali fossero i motivi che lo indussero a recarsi al ministero della Difesa per parlare con il ministro Tanassi. Cappon ha risposto che lo scopo della visita era di parlare con Mario Tanassi, non in quanto ministro della Difesa, ma solo per motivi attinenti alla sua carica di esponente del Psdi.

Giorgio Tupini, ex presidente della Finmeccanica, rispondendo alle domande dei giudici riguardanti la cosiddetta «compensazione industriale» e la coproduzione degli aerei Lockheed ha spiegato che se fossero stati montati in Italia gli aerei sarebbero costati il doppio. Di questo importante aspetto della vicenda parlò anche con il generale Duilio Fanali, ex capo di stato maggiore dell'aeronautica.

«Egli si mostrò sensibile alle esigenze dell'industria italiana — ha aggiunto — e assicurò di mandare avanti le proposte che non penalizzassero il trasporto tattico». Anche il progetto di compensazione industriale, però, andò poi in fumo e così non se ne fece più nulla. Il processo riprenderà oggi.

R. R.

UN CIECO IN TANDEM attraversa l'America

WASHINGTON — Un norvegese cieco, Tore Naerland, sta tentando, assieme ad un compagno che ha l'uso della vista, di compiere su una bicicletta a due posti (tandem) il percorso Anchorage (Alaska) - Miami (Florida) su una distanza di circa 9.600 chilometri.

Naerland intende dimostrare con questa impresa che i ciechi possono praticare attività sportive, come ad esempio, appunto, il ciclismo.

OROSCOPO DI OGGI



Gli influssi astrali favoriscono l'immediata ripresa di alcuni contatti professionali con personaggi di riguardo; non lasciatevi sfuggire l'occasione per uscire dall'anonimato. Prendetevi una vacanza con la persona amata. In serata confidate a un amico un cruccio di natura familiare.



Occorrerà molta calma e pazienza per sbrogliare un'ingarbugliata situazione: il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Trascorrerete una simpatica serata di baldoria con vecchi amici. Salute: stimolate l'organismo.



Grazie al provvidenziale intervento di un parente riuscirete a risolvere in modo positivo un legame sentimentale che vi stava dando seri grattacapi. Favorevole soluzione di un problema economico. Arriva da lontano un gradito ospite. Salute: seguite rigidamente una dieta e non faticate.



Non prendete iniziative improvvise che possono ostacolare la realizzazione di piani professionali a lungo termine. Liberatevi nell'ambiente di lavoro di seccatori che da tempo intralciano la vostra libertà. Una nuvola passeggera oscurerà il vostro orizzonte sentimentale. Salute: attenti ai reumi.



Bisogna agire con decisione altrimenti rischiate di essere l'eterna vittima di un'infelice situazione familiare. Accettate con entusiasmo alcuni lavori extraprofessionali perché vi consentiranno di superare l'attuale «impasse» economica. Salute: curatevi i denti ed evitate eccessi a tavola.



L'uso di mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro caso: occorre molta dolcezza per riportare sulla retta strada chi sta deviando. Avrete delle discussioni in famiglia per una questione di interesse. La salute attraversa un momento favorevole. Trascorrerete la serata con i familiari.



E' inutile tentare di sottrarsi a un confronto con chi mira a scalzare le vostre posizioni; buttatevi pure nella mischia e il coraggio vi farà cogliere nuovi allori. E' necessario che in amore programmiate ogni cosa. Salute: fate lunghe passeggiate e cercate di riposare un po' di più.



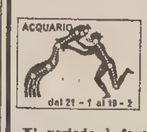
Moderate le parole, specie nell'ambiente di lavoro e non fate confidenze a persone che conoscete da poco tempo. Un grosso affare finanziario andrà in porto se saprete agire con la massima tempestività. Per i ventenni nuovi amori all'orizzonte. Accogliete un invito per il pomeriggio.



Un dubbio turberà la vostra serenità sentimentale; non prestate attenzione a pettegolezzi di chi vuole seminare zizzania. Una nuova promozione in vista; forse sarà inevitabile un trasferimento. Occhio alla dieta: state mettendo pancia. Chiarite prima un malinteso in famiglia.



Rimandate un viaggio professionale e cercate di risolvere un delicato e urgente problema familiare che rischia di turbare la serenità della persona amata. Ospiti inattesi in arrivo: trascorrerete insieme delle ore indimenticabili. In serata probabili incontri sentimentali.



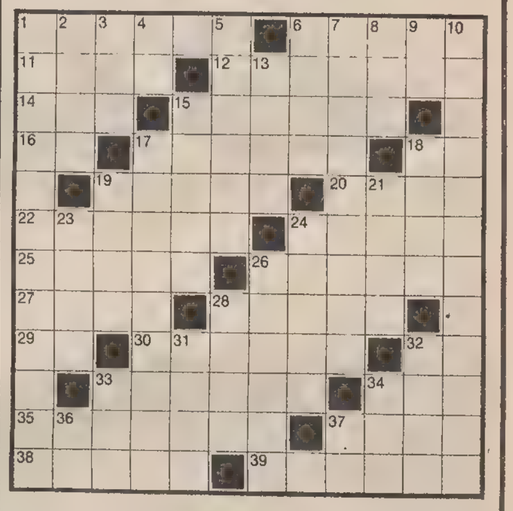
Qualche sacrificio finanziario è purtroppo inevitabile; non cercate quindi scorciatoie perché c'è il pericolo di cadere in subdole trappole. Perfetta intesa con la persona amata. In vista un lungo viaggio all'estero. Sogni premonitori. In serata sarete molto allegri e vi sentirete in forma.



Il periodo è favorevole per l'avvio di collaborazioni extraprofessionali; evitate impegni gravosi che limitano la vostra libertà d'azione. Avrete una discussione in famiglia per motivi di interesse: non cedete il passo. E' quanto mai opportuno praticare sport. Notizie da lontano.

LUCE E TECNICA
di NITTI & CASCELLA
VIA DELLA GUARDIA N°1 (angolo via del Bosco)
E VIA SAN MARCO N°4
LAMPADARI QUADRI E COLONNE LUMINOSE

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Celebre parco viennese - 6 Biblica moglie di David - 11 Un po' di verde nel deserto - 12 Rossi Maria lo è di Rossi Maria - 14 La Repubblica di Salò (sigla) - 15 Medesimo - 16 Sigla di Torino - 17 Le «armi» dell'istrice - 18 Iniziali di Catalani - 19 Rivale, competitore - 20 Salvador, famoso pittore spagnolo - 22 Rivestimento interno dell'abito - 24 Mozzicone di sigaretta - 25 Si dà alla Scala - 26 Omar attore - 27 Filtri umani - 28 Un comune anestetico - 29 Sono pari in utile - 30 La casa di Fido - 32 La quarta nota musicale - 33 Scendere al contrario - 34 Liquore tipico della Giamaica - 35 Sono uomini da poco - 37 Si proietta al buio - 38 Parecchio, molto - 39 Il mese con il «pesce».

Verticali: 1 Oggetto caro al superstizioso - 2 Tessuto lucido - 3 Le divinità nordiche con Odino - 4 Lo stesso che a te - 5 Osso del ginocchio - 6 Ricevette sul Sinai il Decalogo - 7 Circuire - 8 Tutto questo - 9 Il centro di Roma - 10 Arma che proietta getti di benzina - 13 Albero da frutto - 15 Non chiara - 17 Lo è tanto una canadese quanto una brasiliana - 18 Hanno le corna palmate - 19 Il Paradiso Terrestre - 21 Lo è il sapore del fumo - 23 Nota marca d'auto - 24 Le pinze del granchio - 26 La regione austriaca con Graz - 28 Noto ente turistico (sigla) - 31 Altipiano asiatico - 32 Una coppia più un tris a poker - 33 Appello radiotrasmesso - 34 Ruscelletti - 36 Esempio in due lettere - 37 Sigla di Frosinone.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Carla Gravina; 12 oui; 13 Giarabub; 14 Arabia; 16 MMI; 17 Teseo; 18 bel; 20 it; 21 TO; 22 ressa; 24 superiore; 26 Quirinale; 29 Anita; 30 is; 31 IM; 33 Iva; 34 stand; 36 naz; 38 guanti; 39 frottole; 42 nel; 43 economizzare.

Verticali: 1 coatto; 2 aureo; 3 rias; 4 aglo; 5 già; 6 RA; 7 ardesia; 8 va; 9 IBM; 10 numi; 11 abito; 15 beduini; 18 Berna; 19 isolata; 22 retta; 23 are; 24 sua; 25 privato; 27 badile; 28 ninfe; 30 Inter; 32 Marc; 34 Suez; 35 Anna; 37 zoo; 38 gli; 40 TN; 41 Om.

ERA STATO TRAFUGATO AL MUSEO DI NAPOLI

Bottino in monete trovato in Svizzera

Facevano parte di una raccolta romano-imperiale

NAPOLI — Una serie di monete romane dell'epoca imperiale rubate il 20 febbraio '77 al Museo nazionale di Napoli, è stata recuperata in Svizzera presso il centro di numismatica di Zurigo. Si tratta della parte di maggior valore del bottino realizzato da rapinatori napoletani che portarono via l'intera collezione numismatica custodita nel museo napoletano.

Nell'illecito traffico commerciale è implicato un cittadino francese, ritenuto il più accreditato numismatico europeo. Sugli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulla rapina e la successiva commercializzazione delle monete ha tenuto una conferenza stampa presso la squadra mobile della questura di Napoli il sostituto procuratore della repubblica, dott. Francesco Serpico.

Il magistrato ha riferito sull'arresto, già avvenuto, di tre dei cinque esecutori materiali della rapina e di due basisti uno interno e l'altro esterno al museo, che avevano organizzato il colpo. Inoltre, ha dato notizie sull'aspetto vero e proprio commerciale della vicenda che ha come punti di riferimento la Svizzera e la Francia. Sotto questo profilo le notizie sono ancora vaghe, perché coperte da segreto istruttorio.

Alla localizzazione della collezione presso il centro numismatico svizzero si è pervenuti a seguito dell'acquisizione di notizie risultanti dall'interrogatorio del tarantino Walter Guarini, 33 anni, prima arrestato e poi denunciato a piede libero per ricettazione. Questi avrebbe piazzato la partita di monete trovata in Svizzera. Il magistrato napoletano chiederà con rogatoria urgente alle autorità elvetiche la restituzione delle monete.

Le due inchieste sulla rapina e sull'illecito traffico procedono parallelamente, ma nessun anello di congiunzione è stato possibile identificare tra gli «operatori» dell'una e dell'altra attività criminale. Gli esecutori materiali della rapina arrestati sono Sergio Paudicio, 20 anni da Portici, Antonio Pipolo, 24 anni da Napoli, e Michele Romagnoli, 25 anni da Portici. I basisti arrestati sono Giuseppe Iavarone, 53 anni da S. Giorgio a Cremano, ed Antonio Minieri, 35 anni di Cercola, ex custode del Museo nazionale di Napoli, in servizio all'epoca della rapina.

PALLONI GIGANTI dall'Italia alla Spagna

ROMA — Quattro giganteschi palloni stratosferici, due con strumenti scientifici italiani e due strumenti francesi, saranno lanciati quest'estate dalla Sicilia per raggiungere la Spagna, dopo 24 ore di volo a 40 chilometri d'altezza. E' la nuova campagna italo-franco-spagnola per ricerche scientifiche al di sopra del Mediterraneo: le date di lancio previste sono il 20 e 27 luglio ed il 3 e 19 agosto.

Gli esperimenti italiani riguardano lo studio dei raggi cosmici e dei raggi gamma in varie regioni del cielo e la misura spettrale della radiazione di fondo nel cosmo.

Gli esperimenti francesi riguardano i raggi gamma ed infrarossi e l'influenza dei raggi cosmici sugli organismi viventi: a bordo saranno infatti alcuni esemplari del crostaceo «artemia salina».

Ogni pallone sarà gonfiato con duemila metri cubi di idrogeno; il carico utile è di circa otto quintali. Il volo sarà seguito da tre stazioni.

VENDUTA LA FAVOLOSA COLLEZIONE DEL DEFUNTO INDUSTRIALE EBREO

Offerte folli a Londra all'asta Robert von Hirsch

Acquarello dell'incisore tedesco Albrecht Durer acquistato per un miliardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *La casa d'aste Sotheby sta portando avanti da martedì sera, per una settimana, la vendita forse più ricca in termini monetari della sua storia bicentenaria. Gli sbalorditivi prezzi pagati per i primi lotti di opere figurative fa prevedere che il giro d'affari sorpasserà ogni più rosea previsione oltrepassando i dieci milioni di sterline.*

Le collezioni all'asta sono quelle del ricchissimo industriale del cuoio Robert von Hirsch, scomparso senza eredi diretti lo scorso novembre all'età di 94 anni. Von Hirsch, un ebreo tedesco, era fuggito dalla Germania per l'avvento del nazismo e si era costruito in Svizzera, a Basilea, una casa museo in cui aveva raccolto un'immensa ricchezza in arredi e opere d'arte.

Non è chiaro a chi andrà il ricavato della vendita curata dalla famosa casa d'aste londinese, poiché il testamento di von Hirsch, come tutti i testamenti depositati in Svizzera, è un documento privato che per legge deve restare coperto da segreto. La dispersione di tante ricchezze è stata la volontà espressa del defunto, il quale riteneva giusto che anche altri, come lui, dovessero godere la gioia di acquisire e conservare le sue opere d'arte. Il grande collezionista aveva cominciato a far raccolte all'età di vent'anni, grazie ai copiosi mezzi finanziari della famiglia, collezionando edizioni librarie rare. Mezzo secolo fa acquistava il suo primo Picasso, e negli ultimi anni di vita ancora comperava opere del pittore spagnolo.

Ieri la «Madonna Branchini» di Giovanni di Paolo, dipinta nel 1427 per un polittico della cappella della famiglia Branchini nella chiesa senese di San Domenico, è stata aggiudicata per mezzo milione di sterline, alla Norton Simon foundation di Los Angeles. Al confronto, il «Cristo in croce» dello stesso artista venduto all'asta nel 1973 fruttò soltanto 60.000 sterline.

Nelle prime due giornate sono già state realizzate vendite per 4.358.400 sterline (1.581.300 nella giornata di martedì). Il favorevole andamento dell'asta si era delineato l'altro ieri fin dal primo lotto, quando un acquerello del grande incisore tedesco Albrecht Durer, un paesaggio tridentino del 1495, aveva fruttato la bellezza di 640.000 sterline. Acquistata dall'antiquaria svizzera Marianne Feilchenfeldt, la minuscola opera è destinata ad un museo della Germania occidentale. Per questo acquerello gli esperti di Sotheby non pensavano si potessero realizzare più di 200.000 sterline. Nel 1973 una natura morta di Cezanne arrivò al record di 248.000 sterline. Un disegno di un grande maestro non ha più superato le 162.000 sterline pagate nel 1976 per un Michelangelo.

Il fatto è che i rilanci sui prezzi base vengono accelerati dai collegamenti che la Sotheby ha stabilito per l'occasione con la sua filiale di New York dove vengono proiettate le immagini degli oggetti in vendita e dai collegamenti telefonici con i principali centri antiquari di tutto il mondo.

Un frequentatore americano ha esclamato verso la fine della riunione: «Sembra di essere in una casa da gioco più che ad un'asta di opere d'arte». Sempre l'altro ieri, un disegno di Durer, «Cristo sul monte degli ulivi», è stato aggiudicato, alla stessa antiquaria svizzera che ha conquistato l'acquerello tridentino, per 300.000 sterline.

G. N.

UCCISO CON UNA SCURE dal marito dell'amante

TREVIGLIO — Un uomo è stato assassinato la scorsa notte a colpi di scure nel box attiguo alla sua abitazione a Canonica d'Adda (Bergamo). Si chiamava Beniamino Siriani, aveva 41 anni, era di origine calabrese ed era immigrato a Canonica da una quindicina di anni con la moglie e quattro figli.

Ad ucciderlo sarebbe stato il marito della sua amante, Giuseppe Villa, di 54 anni. Il cadavere è stato trovato dal figlio della vittima, vicino all'automobile: a breve distanza vi era una scure.

Le indagini dei carabinieri hanno portato poco dopo al fermo di Giuseppe Villa abitante a circa 200 metri dalla cascina dove abitava il Siriani. Villa è marito di Lucia Mazzaccaro, di 31 anni, di Caserta, dalla quale vive separato da anni, ma instisteva perché tornasse con lui. Giuseppe Villa è in stato di fermo. Nei primi interrogatori ha negato ogni responsabilità.

E' RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI A PISA

Protesta per Valitutti di socialisti e anarchici

ROMA — Sulla vicenda dell'anarchico Pasquale Valitutti, arrestato nel corso dell'inchiesta sul gruppo terroristico «Azione rivoluzionaria» e da martedì ricoverato all'ospedale «Santa Chiara» di Pisa, dove le sue condizioni sono definite gravi, il segretario della federazione giovanile socialista Enrico Boselli in una dichiarazione ha detto tra l'altro: «Dobbiamo e vogliamo impedire con tutte le nostre forze il ripetersi di un altro infamante "caso Serrantini"».

«La verità — ha aggiunto il segretario della Fgsi — è che Valitutti sta morendo in modo atroce, dopo mesi di carcere che lo hanno profondamente segnato fisicamente, sulla base di accuse non provate dalla magistratura. La morte di Pasquale Valitutti — ha detto ancora Boselli — avrebbe un significato infamante per uno Stato che proprio in questi giorni si accinge a compiere una scelta importante per la più alta responsabilità costituzionale, nel segno di una volontà di rinnovamento che sembra coinvolgere tutti».

Pasquale Valitutti venne arrestato in seguito al fallito rapinamento dell'armatore livornese Tito Neri ed in carcere gli vennero notificati ordini di cattura in relazione al ferimento dell'ex medico del carcere di Pisa e del giornalista torinese dell'«Unità», Ferrero. All'anarchico, che si protesta innocente e che ha tentato per due volte il suicidio, è stata recentemente negata la libertà provvisoria.

Ieri in serata un gruppo di anarchici ha occupato simbolicamente la sede di Napoli dell'agenzia «Ansa», che è in via Chiatamone, per richiamare l'attenzione della pubblica opinione — come è detto in un loro comunicato — sulle «precarie condizioni di salute dell'anarchico Pasquale Valitutti.

«Il compagno Valitutti — è detto nel comunicato — è entrato in coma. Da tempo gravemente ammalato, era ricorso allo sciopero della fame per ottenere la libertà provvisoria, ma il giudice istruttore l'ha deliberatamente sempre negata. Pasquale Valitutti è accusato di partecipazione a banda armata in relazione al tentativo di sequestro dell'armatore Neri, di Livorno, e di essere tra i presunti attentatori del giornalista Ferrero di Torino. Invitiamo i proletari compagni — conclude il comunicato — ad impedire questo crimine e a fermare la volontà omicida dello Stato». Dopo circa un'ora, gli anarchici hanno lasciato la sede dell'«Ansa».

PROCESSO PER STRAGE IN PIAZZA DELLA LOGGIA

Brescia: il superteste viene messo in carcere

BRESCIA — Ugo Bonati, il superteste del processo per la strage di piazza della Loggia, è stato arrestato per violazione degli obblighi inerenti la libertà provvisoria. Bonati, che ha 27 anni, nel processo in corso davanti alla Corte d'assise di Brescia, è accusato di falsa testimonianza. Le sue dichiarazioni rappresentano l'elemento più importante per l'accusa. Fu lui ad un certo punto a ricostruire le fasi della preparazione e dell'esecuzione della strage, chiamando in causa coloro che sono ora sul banco degli imputati.

Durante l'istruttoria Bonati fu arrestato, poi ottenne la libertà provvisoria con l'obbligo di non allontanarsi da Calvisano (Brescia), suo paese di residenza. I carabinieri del nucleo operativo lo hanno colto mentre trasgrediva a questa norma e lo hanno associato alle carceri.

Ugo Bonati dovrebbe comparire in aula per deporre in una delle prossime udienze, non appena concluso l'interrogatorio di Ombretta Giacomazzi. Tempo fa sembrava intenzionato a non presentarsi. Ora, se non verrà scarcerato prima, sarà portato in aula in stato di detenzione, sempre che nella sua veste di imputato non decida di rinunciare.

LA SERIE DI CIRCOSTANZE CHE PORTARONO AL GRAVE INQUINAMENTO DI MARZO

Il naufragio della «A. Cadiz»

Rivelazioni del capitano Bardari davanti alla commissione d'inchiesta a Londra

LONDRA — Il naufragio della petroliera «Amoco Cadiz» le cui 200.000 tonnellate di greggio hanno provocato lo scorso mese di marzo il più grave inquinamento mai verificatosi, fu provocato da un'imprevedibile e fatale serie di circostanze.

Dalla deposizione, durata due giorni, fatta a Londra dal comandante della petroliera, il genovese Pasquale Bardari, davanti al «Liberian board of inquiry» risulta infatti che, costretta a un'improvvisa virata per evitare un'altra nave, la «Amoco Cadiz» non aveva potuto riprendere la sua rotta a causa di un guasto al timone. Inoltre in un secondo tempo, dopo che un rimorchiatore era giunto in suo aiuto, almeno un'ora e mezzo di tempo era stata persa in discussioni sulla formula del contratto di soccorso.

Terminata la deposizione del comandante Bardari, il «Liberian board of inquiry» avrebbe voluto ascoltare anche quella del comandante del rimorchiatore, Weinert. Questi, però, non si è presentato a testimoniare. Un tentativo del «Liberian board» di ottenere dalla stazione radio marittima di Brest la registrazione delle conversazioni avute con la «Amoco Cadiz» e con il «Pacific» si è anch'esso rivelato infruttuoso.

Il capitano Bardari, al quale le autorità francesi rimproverano di non avere immediatamente comunicato a terra la gravità della situazione venutasi a creare con l'avaria al timone dell'«Amoco Cadiz», ha dichiarato davanti alla commissione di inchiesta che il 15 marzo la «Amoco Cadiz» stava transitando nel Canale della Manica di rotta verso Nord, e al centro della sua «corsia», quando dovette allontanarsi dalla sua rotta per evitare la collisione con un'altra nave.

Quest'episodio avvenne alle nove del mattino. L'altra nave, una piccola petroliera che il comandante Bardari ha detto di non essere riuscito a identificare, non aveva secondo la sua testimonianza rispettato le regole del traffico marittimo nella zona. La «Amoco Cadiz» aveva allora «dovuto virare verso Est per evitare la collisione» e poi, sempre secondo il suo comandante, a causa della presenza di altre navi nella zona, non aveva potuto riportarsi immediatamente nella propria «corsia». Per questo, verso le 9.45 essa era venuta a trovarsi più vicina del previsto di oltre un miglio alla costa francese. Fu in quel momento, secondo la deposizione del comandante Bardari, che si produsse l'avaria al timone.

Il timone della «Amoco» era bloccato a babordo. L'avaria fu segnalata alle navi in transito nella zona. Il comandante Bardari diede l'ordine di fermare le macchine poi, mentre si cercava di riparare il guasto, chiamò radio Brest, che gli indicò la presenza, non lontano, del rimorchiatore «Pacific». Quando, alle 11.10, l'ufficiale di macchina annunciò che l'avaria non poteva essere riparata, dalla «Amoco Cadiz» partì la richiesta di aiuto immediato. Alle 12.20 il «Pacific» giungeva sul posto.

Alle 13.14 un primo cavo fu lanciato dal rimorchiatore alla «Amoco Cadiz», dopo che le due parti si erano accordate per un contratto di assistenza il cui costo era calcolato sul solo traino, in quanto la petroliera poteva utilizzare i propri motori. Alle 14.30 tuttavia il rimorchiatore cessò di trainare la «Amoco Cadiz» chiedendo un contratto diverso molto più oneroso. La discussione tra le parti durò fino alle 16, e si concluse con l'accettazione di tale richiesta da parte del comandante Bardari. L'accordo fu confermato con due telegrammi a radio Brest, e il «Pacific» riprese a trainare la «Amoco». Il cavo però si spezzò e la nave, non essendo riuscita a portarsi fuori della zona pericolosa, urtò contro gli scogli e fece naufragio.

■ LAUREA — Herbert von Karajan — da molti ritenuto il massimo direttore d'orchestra vivente — è stato insignito ieri della laurea ad honorem in musica presso l'università di Oxford.

REBUS (frase: 2, 4, 5, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F ami, G liane, pale S, E = famigia nepalese.

WALMOTOR =
bravo!
ciao! boxer2!

banana
VIA S. LAZZARO 13
A giorni nuova apertura
VIA MILANO 18

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi a ore, zona via Giulia. Tel. mattino 666376. 1719 B

CERCASI stabile sappia cucinare 8-17. Telefonare 795646. 11865 B

CERCASI stabile con pratica cucina pulizie conduzione casa anche provvisoriamente per estate referenze. Tel. pomeriggio 413300. 1715 B

CONIUGI con bambina, zona Terza Armata, cercano prestaservizi con referenze, solo mattina, telefonare 37492 dalle ore 18 alle 20. 11760 B

PRESTASERVIZI con referenze tuttofare cercasi ottimo trattamento. Tel. 767940.

PRESTASERVIZI o eventualmente coppia coniugi possibilmente paraggi Muggia Vecchia assumonsi tel. 273276 ore serali. 11741 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

A. AUTOTRASPORTATORE con furgone 238 offresi a Ditta. Tel. 209458. 11863 C

DATTILOGRAFA seria volonterosa c/o ditte o studi professionali offresi. 816963 domani mattina. 11782 C

DATTILOGRAFA capacissima referenziata lire 1500 orarie offresi pregasi telef. 758828 - 411173. 11776 C

IMPIEGATO lavori ufficio oppure altri lavori fiducia offresi. Telef. 794381. 11752 C

SIGNORA paziente, pratica offresi baby-sitter anche giornata intera. Telefonare 756712.

SIGNORA esperienza offresi custodia bambino anche neonato 8-14 o orario da combinarsi. Tel. 37280. 11687 C

SIGNORINE offronsi baby-sitter telefonare 231327 dalle 14 alle 16. 11810 C

STUDENTE 17enne cerca qualsiasi occupazione periodo estivo anche mezza giornata telef. 750564 ore pasti. 11755 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Eseguiamo trasporti. Tel. 749441.

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc, montaggi. Ellilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 11572 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo traslochi. Telefonare al 725597. 11756 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9. Tel. 732833. 050054 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Rossetti 41, telefono 790497. 10944 CC

AVETE bisogno di recapitare trasiocare, consegnare urgentemente per Trieste e ovunque. Telefonare 822315.

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 11409 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazione olio porte, finestre. Telef. 773994. 11858 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli assume riparazioni pelle montoni abiti maschili Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 10751 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti. Telefono 410275.

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 170 per parola

A STUDENTE nautico disposto effettuare piccole crociere su panfilo italiano offriamo sistemazione per periodo estivo. Tel. 793439 dalle 10 alle 13. 1711 D



AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Euplio, 126 Catania. 0700 D

APPRENDISTA banconiera - e 15 - 17. Festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 11850 D

AZIENDA zona industriale cerca responsabile servizi magazzino e spedizioni. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 29 Z, 34100 Trieste. 11864 D

CERCASI apprendista e commessa-o. Telefonare 60770 profumeria Mimosa, via Roma 14. 11851 D

CERCASI persona pratica cucina o giovani tuttofare. Periodo stagionale con possibilità alloggio. Tel. 271995. 11770 D

CERCASI apprendista presentarsi giovedì pomeriggio calzoleria La Perfetta Largo Barriera Vecchia, 8. 1720 D

CERCASI commesso - a conoscenza sloveno croato confezioni Norcia viale XX Settembre 21. Tel. 795381. 1718 D

CERCASI odontotecnico esperto in fissa e mobile. Tel. 0481 - 90312 ore pasti. 419 D

COMMESSA - O e apprendista-o conoscenza sloveno. Cerca Black Bull, Passo S. Giovanni. 11836 D

CUOCO-A cercasi per albergo a Forni di Sopra. Telef. (0433) - 88014. 205 D

DITTA goriziana cerca operaio fuochista meccanico. Tel. 2083 ore ufficio. 424 D

GIOVANE, dinamico, pratico lavori ufficio assume industria locale. Inviare curriculum a Publikompass cassetta nr. 24-Z 34100 Trieste. 11798 D

INDUSTRIA locale assume ragioniere anche primo impiego. Inviare curriculum a Publikompass cassetta nr. 25 Z 34100 Trieste. 117982D

IMPIEGATO esperto paghe contributi preferibilmente settore edile cercasi inviare curriculum-referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21-Z 34100 Trieste. 11748 D

LAVANDERIA Muggia cerca generici dalle 8 alle 13.30. Telefonare 271298. 11837 D

MAGAZZINIERE fattorino patente B cerca negozio centrale preferenza per ex carabiniere od ex finanziere e per età tra trenta e quaranta anni. Inviare possibilmente referenze a Publikompass cassetta nr. 27-Z 34100 Trieste. 11820 D

MONFALCONE urgentemente cercasi barista e cameriere. Telefonare 41861. 639 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

SIGNORINA occupata cerca camera con uso cucina e doccia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-Z 34100 Trieste. 11759 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI a distinto ammobiliata centrale ingresso indipendente. Tel. 64490. 11813 F

AFFITTASI camera cucina ammobiliati a distinti coniugi. Tel. 420032. 11801 F

AFFITTASI ammobiliata ingresso indipendente distinto telefonare 790820 sino ore 14. 11812 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DIPLOMATA impartisce lezioni dattilografia. Tel. 231327 - 14-16. 11810 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225. 07040 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO bracciale con orologio d'oro, trattasi carissimo ricordo, tratto via Settefontane-Banca Cassa di Risparmio di piazza Perugino, generosa mancia. Telefonare 775443. 11855 H

SMARRITO cane lessie fulvo zona Roiano giorno 19 sera. Tel. 416028. 1723 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI locale uso magazzino, deposito BORGO S. SERGIO, nuovo 300 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A.M. ARREDATO matrimoniale, salotto, stanzetta, cucina, doccia, tutti comforts, affittasi 150.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 11870 I

A.M. APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, servizio. Affittasi 80.000, compensando rilevo mobilia. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 11870 I

AFFITTASI ammobiliato, seminuovo, tristanze, cucinotto comforts. 220.000. Telefonare 31192. 11811 I

AFFITTASI appartamento otto stanze doppi servizi 360 m via Diaz 10 II piano tel. 795169. 11724 I

AFFITTASI locale mq 95, tutti i confort, nuovo pronta consegna. Tel. 825584 dalle 16 alle 18. 11744 I

AFFITTASI pied-à-terre bene ammobiliato centro città scrivere a Publikompass cassetta n. 28-Z 34100 Trieste.

AFFITTASI soffitta ammobiliata camera cucina wc in comune V piano senza ascensore 80.000. Tel. 37915. Bonzanini.

CENTRALISSIMO ambulatorio medico primo piano affitto mezza giornata. Telefonare al 755877. 11838 I

LORENZA affitta ex portineria per persona sola pensionata camera cucina wc 35.000; altra soffitta con ascensore due stanze cucina wc 60.000. Tel. 734257. 1724 I

UFFICIO centralissimo adatto professionisti, atrio, 4 stanze, servizio igienico, edificio moderno, affittasi. Telef. 68044. 11773 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO cercano affitto giovani sposi referenziati massima serietà, telefonare ore pasti 731178. 111589 L

DUE ricercatori chimici stranieri cercano appartamento ammobiliato in affitto (2 stanze letto, soggiorno, cucina, bagno, garage) zona Udine - Gorizia - Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0432 - 756091. 216 L

GORIZIA o dintorni appartamento in affitto cerco, disposto fino 150.000 mensili. Indirizzare patente 27154 fermoposta Gorizia. 417 L

Continua in 14.a pagina

Prezzo affare

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 140 litri
L. 90.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 170 litri
L. 115.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 200 litri
L. 126.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 230 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 171.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 250 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 181.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 350 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 275.000

TELEVISORI Zanussi Seleco 22 pollici, cinescopio IN LINE
L. 500.000

FILODIFFUSORI originali Philips amplificati o piastre stereo al prezzo eccezionale di
L. 29.000

TAVOLINI porta - televisori qualsiasi tipo
L. 35.000

da
Radio VINCENZI
Via San Nicolò 36
angolo via Dante
TRIESTE

GOLF...un programma "calibrato"



In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.

Quattro motori di cui tre a benzina:
di **1100 cmc** e 50 CV per una velocità massima di 140 Kmh;
di **1500 cmc** e 75 CV per 158 Kmh.
Con un consumo di 7,1 litri di benzina ogni 100 Km, alla velocità di 100 Kmh;
di **1600 cmc** e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima di 182 Kmh, ma con un consumo di 6,8 litri ogni 100 Km (ai 100 orari), perché è alimentato a iniezione;
un motore **diesel** di 1500 cmc e 50 CV, per una velocità massima di 140 Kmh e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, alla velocità costante di 100 Kmh.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Tutte le Golf sono Volkswagen.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN
nuova generazione

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Disponibile per l'Italia il terzo posto

L'autorete che ci aveva fatto sperare



Buenos Aires — E' il 20' del primo tempo. L'Italia ha già costruito ottime palle-gol, senza trasformarle. Ci pensa Brandts ad aiutare gli azzurri, con questa autorete: pressato da Bettega, Brandts ha colpito il pallone di punta, forse per salvarsi in angolo, battendo il proprio portiere, infortunatosi in questa azione. (Telefoto Upi)

CONTRO I TULIPANI LA PRIMA SCONFITTA DEGLI AZZURRI

Bruciato nella ripresa il vantaggio su autorete

BUENOS AIRES — Avvio spumeggiante degli azzurri che nello spazio di tre minuti collezionano due punizioni. Su una di queste bello stacco di Tardelli, con palla fuori di poco.

Sguscia Rossi agli atletici difensori olandesi e l'arbitro, lo spagnolo Martinez, accorda un altro calcio di punizione. Bel tiro cross di Zaccarelli con palla a spiovere, sulla quale si tuffa il numero uno olandese, ma Bettega di intuito lo precede di testa; il pallone sorvola la traversa a portiere chiaramente battuto.

E' poi Causio a tentare la via della rete ma la conclusione del «barone» non è fortunata. Il pressing azzurro sorprende piacevolmente e ricorda quello altrettanto entusiasmante contro i francesi. Palla da Causio per Rossi ed uscita a valanga di Schrijvers sui piedi dell'attaccante azzurro.

L'Olanda si ricorda finalmente di avere un attacco ed è di Rensenbrink, con palla di testa fuori, la prima azione pericolosa.

Ma l'Italia punta decisamente al gol. Causio manca d'un soffio di intercettare un pallone respinto indietro da un difensore olandese e Schrijvers si slancia sul pallone agguantandolo.

Ma il gol è nell'aria ed al ventesimo giunge puntuale. Triangolazione volante degli azzurri e palla per Bettega; su di lui intervengono alla disperata Brandts ed il portiere ma nel tentativo di intercettare il pallone è proprio Brandts ad infilare il compagno che rimane a terra dolorante.

In barella Schrijvers lascia il campo, tra i pali lo sostituisce Jongbloed e per lui c'è subito da fare: su un bel tiro di Rossi, il numero uno olandese blocca con sicurezza. Pochi istanti dopo è uno svarione di Haan a chiamarlo in causa. La palla malamente toccata di testa dall'olandese finisce sui piedi di Rossi e Jonbloed si tuffa salvando. E' poi Bettega a metterlo in difficoltà: è un momento veramente magico per la squadra di Bearzot che cerca con accanimento ma anche lucidità di gioco il raddoppio.

Non mancano gli scontri, talvolta al limite del lecito, Zaccarelli è a terra e poi è anche Benetti, alias la roccia a contorcersi a terra mentre l'arbitro estrae il cartellino giallo per Rep. E' poi Benetti a subire la stessa sorte per un'entrata poco ortodossa su Rensenbrink. Per Romeo è la seconda ammonizione ufficiale e gli preclude la possibilità di essere in campo per la piccola finale.

Pochi minuti prima in una delle rare azioni di contropiede Rensenbrink aveva superato in velocità Zoff, ma il pallone aveva incocciato sul palo ritornando in campo con Rensenbrink peraltro colto in fuori gioco. Si va al riposo con l'Italia in vantaggio per 1-0. E' poco ma potrebbe anche bastare.

Nella ripresa l'Italia lascia fuori Causio e presenta Claudio Sala. Evidente l'intenzione di rinforzare il centrocampo e difendere il vantaggio. Ma Sala rimasto per troppo tempo inattivo, non è in grado di ripetere le sue migliori prestazioni. Con le punte azzurre sbilanciate in avanti, gli olandesi sfruttano astutamente l'arma del fuori gioco. Tiro da lunga distanza di Tardelli, con Jongbloed che para facilmente.

Ma l'Olanda non è quella del primo tempo e per Zoff comincia il lavoro. Il portiere azzurro sventa oltre la traversa un pericoloso pallone colpito di testa da Neeskens.

Al quinto il pareggio dei tulipani. A segnare, quasi a farsi perdonare l'autorete del primo tempo, è Brandts, con un gran tiro dal limite dell'area di rigore, che l'olandese scocca con violenza seppur pressato da due difensori italiani. La palla si infila nell'angolino sinistro in alto della porta italiana, con Zoff inutilmente proteso in tuffo.

Gioco maschio ed è Haan a rimediare un'ammonizione ufficiale per fallo su Tardelli.

Al 30' improvviso il raddoppio olandese. Gran tiro da quaranta metri di Haan, con Zoff che dà l'impressione di essere partito in ritardo.

Due minuti dopo lascia il campo Benetti e lo sostituisce Graziani. Bearzot tenta ormai il tutto per tutto ma contro i «tulipani».

Enrico Jacomini

CAUSIO TOLTO DI SQUADRA PER PRECAUZIONE

Bearzot sdrammatizza: «Oltre le previsioni»

BUENOS AIRES — Secondo il commissario tecnico della nazionale italiana Enzo Bearzot, la partita è stata persa dagli azzurri nel primo tempo, quando hanno dominato tenendo in pugno gli avversari, senza però riuscire a segnare — per errori commessi — un numero di reti sufficiente ad assicurare il risultato. Le conseguenze di questi errori che hanno determinato il risultato si sono viste nel secondo tempo, quando le redini della partita sono sfuggite di mano agli azzurri e questi sono stati superati dagli avversari.

«L'Italia sicuramente meritava più di un gol di vantaggio nel primo tempo — dice Bearzot — perché ha giocato bene, creando occasioni da rete. Certo dopo il primo tempo ci siamo fatti alcune illusioni. Ci aspettavamo una reazione olandese; loro hanno giocato un secondo tempo eccellente, ma le loro reti sono state nello stesso tempo bellissime e fortunate».

«I pericoli portati alla rete difesa da Zoff — ha sottolineato Bearzot — sono venuti solo con tiri da lontano: è molto difficile tirare da lontano e centrare ripetutamente lo specchio della porta».

All'Italia nel secondo tempo è mancato un uomo come Franco Causio. «Pensavo che l'Italia avrebbe dovuto giocare un'altra partita, probabilmente la finalissima — si giustifica Bearzot — e volevo farlo riposare in vista di quella partita, dopo tante partite giocate a così alto livello». E Claudio Sala, secondo Bearzot, sembrava più adatto a bloccare a centro campo la prevista reazione olandese.

Bearzot ha inoltre negato quanto affermato dai giornalisti presenti, secondo i quali la squadra è arrivata troppo stanca a questa partita: «L'Italia ha giocato bene — ha detto — e non ha accusato segni di stanchezza. Come si può dire che è stanca una squadra che ha giocato così bene contro un'avversaria così forte come l'Olanda — esclama Bearzot — contro una squadra che io ho sempre considerato la massima favorita per la vittoria nella Coppa del mondo. L'Olanda — aggiunge il c.t. azzurro — ha dimostrato la sua forza nel secondo tempo; era assolutamente ovvio che l'Olanda avrebbe giocato un secondo tempo d'attacco per rimontare lo svantaggio. L'Italia ha fatto del suo meglio».

GIRONE «A»

Italia - Germania	0-0
Olanda - Austria	5-1
Italia - Austria	1-0
Germania - Olanda	2-2
Olanda - Italia	2-1
Austria - Germania	3-2

LA CLASSIFICA

Olanda	3	2	1	0	9	4	5
Italia	3	1	1	1	2	2	3
Germania	3	0	2	1	4	5	2
Austria	3	1	0	2	4	8	2

Altre notizie a pagina 15

«Pablito» nella morsa



Buenos Aires — Paolo Rossi, vivace e intraprendente nel primo tempo, è stato reso pressoché innocuo nella ripresa, sorvegliato strettamente dagli olandesi, come in questa fase, in cui è stretto da una morsa da Haan e Neeskens. Quel 13 addosso non ha portato buono a «Pablito»! (telefoto Ap)

NESSUN RIMPROVERO AI NOSTRI CALCIATORI CROLLATI PER STANCHEZZA

Persa la battaglia più importante agli azzurri sfugge il premio maggiore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *Caro, vecchio, indomabile Bearzot, veneto di terra nostra; ieri sera nelle nostre contrade i paesani non avranno straziato i timpani con i clacson delle auto, non avranno spiegato al vento il tricolore, non avranno alzato osanna al cielo. Ma grazie anche a te, vecchio, indomabile Bearzot, soprattutto per te carissimo veneto di terra nostra, pur perdendo con l'Olanda, accediamo ad una finale, quella per il terzo posto. Che ci appaga e ci onora.*

Quando Brandts, dopo una ventina di minuti, ha uccellato Schrijvers, offrendoci il viatico di un liliale vantaggio, tutti abbiamo pensato di aver centrato anche questo obiettivo, abbiamo gioito ed esultato. In quello scorcio di gioco il calcio dei nostri era infatti tutto impostato sul ritmo, bello, arioso, vario, dinamico. L'Italietta che si faceva onore e dettava il football onorando sempre lo spettacolo. Poi le due stilettate: le reti quella di Brandts a spezzare di colpo tutte le nostre illusioni, e peggio la cannonata di Haan a troncare tutte le nostre ambizioni.

Un'angoscia ci ha serrato la gola, improvvisamente ci siamo sentiti persi, umiliati, sconfitti. Tutto quel lavoro che tu, caro, vecchio, indomabile Bearzot avevi costruito, è parso crollare fragorosamente. Era ingiusto che fossimo cacciati dal «mundial», così, in maniera crudele e fredda. Ma re Salomone, genietto del calcio no, non poteva permettere che si perpetuasse questa ingiustizia. E l'Austria, da Cordoba, ci rimetteva in corsa per un dignitoso, meritatissimo terzo posto...

Certo la cronaca della partita, a questo punto, è un fatto secondario. Come parlare dell'incontro senza lasciarsi tentare una volta tanto dal sentimento. Come costruire ora il pezzo senza toccare i tasti patetici? Come?

Eppure l'esigenza del servizio non ci permette disinvolti scivoli, per trarre lai pietosi, facendo lacrimare i tasti della macchina per scrivere. Certo abbiamo mancato sul piano psicologico, abbiamo denunciato una certa fragilità nervosa proprio nel finale, quando più dura e più cruenta si faceva la lotta. Non siamo riusciti a comandare il gioco a centrocampo come ci era riuscito nella prima parte della contesa. Ci siamo lasciati irretire dal gioco duro degli olandesi, che non facevano complimenti e ci siamo lasciati angustiare da un arbitraggio non sempre preciso ed autorevole.

Con il «sennodipoi» si potrebbe ricamare ora con l'uncinetto della critica per rilevare questi ed altri scompensi, magari citando la necessità di cambiare, immettendo nella mischia gente più fresca. Ma sarebbe un discorso anche valido, ma non sempre veritiero, mancando in questo senso il suggello della controprova. Eppoi sarebbe anche ingiusto ed iniquo condannare chi, pur senza lucidità di mente, senza il dinamismo del prologo, si batteva con gagliardia, con grinta per contrastare gli olandesi che ormai dettavano legge, con l'immancabile viatico della vittoria, che sentivano vicina e che dava loro la possibilità di centuplicare le energie, onorando il football con una autorità che poteva sembrare persino presunzione.

No, l'Italietta, o meglio la nostra cara, piccola Italia esce sconfitta da questo confronto con l'Olanda, ma a testa alta. Per quanto si tenti, non si possono muovere grossi addebiti ai nostri. Non già a Zoff, sorpreso dalla staffilata di Haan, certo fuori posto non già per riprovevole mancanza di posizione (si era mosso per richiamare un compagno e si apprestava a chiudere l'eventuale «buco» sulla destra, sul pericoloso, avanzante Rensenbrink). Non si può mettere sul banco degli accusati i nostri del «pacchetto difensivo», i Cuccureddu, Cabrini, Gentile, Scirea che hanno svolto i loro compiti d'interdizione, come erano state le disposizioni e come l'andamento agonistico andava suggerendo.

Il nostro centrocampo non poteva certo reggere alla strapotenza degli olandesi. Questo lo sapevamo da tempo. Tentare l'urto frontale, cercare di controbilanciare il gioco nella zona nevralgica, con un presidio più preciso e costante, più puntuale ed assiduo sarebbe potuto essere anche molto, troppo pericoloso.

In un certo senso Bearzot aveva previsto ed era riuscito a capire presto la giusta contraria per neutralizzare il grande movimento olandese, impostando i nostri su una difesa a zona, che doveva far diga nella trequarti, senza esporsi più di tanto a rischi troppo gravosi.

La difesa a zona, le partenze per distinti settori, con un gioco corto, potevano essere le premesse indispensabili per mandare in gol i Rossi, Bettega insomma le nostre «punte» che sanno destreggiarsi anche contro mastini ringhiosi, che sanno muoversi in aree intasate per le doti atletiche e fisiche che ne fanno appunto uomini dallo scatto breve e rapido.

No, davvero non possiamo «crucifigere» gli azzurri perché hanno perso la battaglia forse più drammatica ed impegnativa. Dobbiamo invece saperci inchinare davanti agli olandesi e riconoscere, molto onestamente, che hanno meritato il successo, riuscendo a contenere dapprima il nostro forcing, cannoneggiando con successo con Brandts e Haan e finendo con l'autorità e la tecnica che giustificano appieno il successo, l'ammissione alla finalissima.

Forse hanno commesso, i nostri avversari olandesi, qualche carognata che non può in nessun senso essere giustificata. I lividi, le botte sulle gambe dei nostri, su quelle di Benetti, Zaccarelli, Rossi e soci sono la testimonianza di una grinta, in certi casi, persino ossessiva. Ma la posta in palio era troppo alta ed importante per dettare un football sul tappeto, in punta di bulloni, senza la cattiveria e l'acrimonia che è sempre il «punctum dolens» dei campionati.

E' tutto. Inchiniamoci dunque davanti all'Olanda che ci ha superati, ma non umiliati. Ma consideriamo, per piacere, anche tutto quello che di bello e di buono siamo riusciti, in questi mondiali d'Argentina. Ricordiamo che gli azzurri, al momento di lasciare l'Italia, erano considerati brocchetti, pieni di velleitarismo, ma senza l'etichetta di stile, estro, tecnica che danno il giusto suggello alle compagini di rango. Comunque andranno ora le cose, l'Italia torna di nuovo grande. E questo ci conforta, ci aiuta tanto a sperare.

Enzo Padovan

OLANDA - ITALIA 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p. t. autorete di Brandts; nel secondo tempo al 5' Brandts, al 30' Haan.

ITALIA: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Benetti, Scirea, Gentile; Causio (dal 46' Sala), Tardelli, Rossi, Zaccarelli, Bettega.

OLANDA: Schrijvers; Brandt, Neeskens; Krol, Poortvliet, Haan; Jansen, W. Van De Kerkhof, René Van De Kerkhof, Rep, Rensenbrink.

ARBITRO: Martinez (Spagna).

NOTE: pomeriggio sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 70.000. Angoli 7-6 per l'Olanda. Sostituzioni: 20' Jongbloed per Schrijvers; 46' C. Sala per Causio; 65' Van Kraaj per Rep, 78' Graziani per Benetti. Ammonizioni: Benetti, Haan, Cabrini, Tardelli, Rep.



Buenos Aires — Quinto minuto del secondo tempo: Brandts (22), affrontato da Gentile e Benetti (10) batte a rete in diagonale. Sarà il pareggio temporaneo degli olandesi, poi andati in vantaggio con Haan (Telefoto Upi)



Buenos Aires — Brandts ha pareggiato, ed è sommerso dai compagni esultanti; il più vicino è Haan, che dopo segnerà il gol della vittoria (Telefoto Upi)

RITORNANO A CASA ANZITEMPO I CAMPIONI DEL MONDO

La Germania «giustiziata» da un'Austria irresistibile

AUSTRIA - GERMANIA 3-2 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Rummenigge; nel secondo tempo al'11' autorete Vogts, al 21' Krankl, al 22' Holzbein, al 43' Krankl.

AUSTRIA: Koncilia; Sara, Obermayer; Pezzey, Hickersberger, Prohaska; Krankl, Kreuz, Krieger, Strase, Schachner. Riserve: Persidis, Oberracher, Baumeister, Fuchsbichler.

GERMANIA: Maier; Vogts, Kaltz; Russman, Dietz, Bonhof; Beer (Hans Mueller), Abramiczik, Holzenbein, Dieter Mueller, Rummenigge. Riserve: Kargus, Fischer, Zowe, Schwarzenbeck.

ARBITRO: Abraham Klein (Israele).

CORDOBA — Altalena di emozioni a Cordoba, dove la rediviva Austria ha superato la Germania Ovest privandola definitivamente di quel titolo di campione del mondo che Vogts e compagni avevano cominciato a scucirsi di dosso sin dallo 0-0 contro l'Italia. Per poter aspirare per lo meno in un posto nella «finale dei poveri», i bianchi di Schoen dovevano infatti vincere ad ogni costo e il momentaneo vantaggio assicurato con il gol iniziale di Rummenigge aveva alimentato qualche speranza. Ma questa volta il catenaccio ben dissimulato dai tedeschi è apparso subito in netta difficoltà di fronte alla perentoria reazione degli austriaci, che sin dal fischio d'inizio avevano lasciato intendere di non voler fare soltanto da sparring partner.

Per Helmut Schoen, che esce dalla scena calcistica internazionale dopo aver portato e mantenuto la Germania ai vertici del calcio mondiale per oltre un decennio, è stato un congedo amaro, reso ancor più penoso dai fischi con cui il pubblico ha salutato l'uscita dei tedeschi dal campo. Con lui abbandonano il proscenio altri vecchi leoni quali Maier e Vogts, primattori indiscussi per molti anni ma ormai troppo logori per poter sperare in un ritorno di fiamma. Basti pensare che in una sola partita la difesa tedesca imperniata sul grande Sepp — fresco del nuovo record di imbattibilità dei mondiali — ha incassato più reti di quante non ne avesse subite nelle cinque precedenti partite del torneo.

Pur avendo segnato per primi, i tedeschi hanno giocato contro corrente per gran parte dell'incontro, subendo per lunghi tratti l'iniziativa spumeggiante dei cugini trascinati dai soliti Prohaska, Krankl e Kreger.

Sin dall'inizio il play-maker austriaco non concede dubbi sulla sua giornata di grazia, mettendo in grave imbarazzo la difesa avversaria. Prima serve Kreger che di testa tira in bocca a Maier, poi ci riprova da solo con due azioni personali sulla fascia destra. Il bunker tedesco traballa.

Al 19' il primo gol tedesco su classica azione di contropiede condotta in tandem da Dieter Mueller e Rummenigge: questi si ritrova da solo davanti a Koncilia, che viene infilato di precisione.

La rete sembra non demoralizzare affatto gli austriaci, che senza scomporsi più di tanto continuano a macinare gioco, prendendo saldamente possesso del centro campo. In fase conclusiva Kreuz e Kreger sono i più attivi ma i loro affondi non producono effetti. Al 34' ci prova Hickersberger dalla media distanza ma Maier blocca con sicurezza. I tedeschi tentano manovre di alleggerimento ma con scarsa fortuna: dal vertice dell'area Rummenigge serve Dieter Mueller, il quale compie una rapida giravolta spedendo a lato.

Nel secondo tempo i tedeschi sostituiscono Beer con Hans Mueller nella speranza di dare maggiore incisività alla manovra offensiva. La mossa sembra produrre l'effetto sperato: Mueller serve bene Abramczyk, che impegna Koncilia in un difficile intervento. Successivamente è ancora Mueller a sfiorare il raddoppio su calcio di punizione.

Al 56' il pareggio austriaco: su tiro di Kreuz, c'è una fatale deviazione di Vogts, che mette alle spalle dell'esterrefatto Maier. Gli austriaci premono sull'acceleratore approfittando dello sbandamento dei tedeschi. Dieci minuti dopo il raddoppio: è Krankl che dal limite dell'area coglie impreparato Maier, fulminandolo fuori dei pali.

Un minuto dopo il momentaneo pareggio tedesco ad opera di Bonhof che pesca impeccabilmente la testa di Holzenbein, che in tuffo converte.

Per l'undici di Schoen il pareggio vuol dire la finale per il terzo posto, ma a due minuti dalla fine è ancora Krankl ad affossare le velleità tedesche. La punta austriaca si infiltra in dribbling tra due difensori tedeschi e spedisce il pallone all'incrocio dei pali, mentre Maier tenta di uscirgli disperatamente sui piedi.

Johan Platero

Danke schön, Herr Krankl!



Cordoba — L'Austria ha battuto con questo gol, a due minuti dalla fine, la grande Germania, detentrice del titolo mondiale. Autore della prodezza è stato Krankl, l'uomo nuovo di questi campionati. A lui l'Italia deve la qualificazione per la «piccola finale» di sabato (tel. Upi)

Badano al sodo i brasiliani e per i polacchi non c'è scampo

BRASILE - POLONIA 3-1 (1-1)

MARCATORI: al 13' Nelinho, al 44' Lato, al 57' e al 62' Roberto.

BRASILE: Leao; Toninho, Oscar; Amaral, Nelinho Batista; Cerezo (dal 78' Rivelino), Dirceu, Gil, Roberto, Zico (dal 9' Mendonca).

POLONIA: Kukla; Maculewicz, Gorgon; Zmuda, Szymanowski, Boniek; Nawarka, Deyna, Kasperczak (dal 65' Lubanski), Lato, Szarmach.

ARBITRO: Silvagno (Cile).

MENDOZA — Ha vinto con due gol di scarto il Brasile, chiamato a raffrontarsi con l'Argentina, in fatto di differenza reti, nell'ultima giornata del girone di semifinale — dopo che le due squadre avevano chiuso alla pari il confronto diretto — per la designazione della finalista che si batterà con l'Olanda domenica prossima per la Coppa Fifa '78.

La prima puntata offensiva era di marca brasiliana: Zico triangolava con Dirceu, ma nell'affrontare Kaspeczak cadeva e rimaneva a terra. Usciva in barella lo sfortunato giocatore e non ce la faceva a riprendere il gioco, sicché Coutinho era anzitempo costretto, dopo avergli dato fiducia sperando nella sua esplosione, a sostituirlo all'8' con Pinto Mendonca.

La Polonia, sorretta dal gran tifo degli argentini, si faceva intraprendente nella manovra d'attacco, mentre il Brasile stentava a ritrovarsi. Erano Boniek e Lato, in particolare, a cercare di mettere lo scompiglio nell'area brasiliana. Ma erano i «carioca» — al 13' — a passare per primi: Nelinho — finalmente messo in squadra da Coutinho — inventava il gol con una punizione bomba da trenta metri sulla quale per Kukla non c'era niente da fare.

I polacchi collezionavano quattro calci d'angolo e poi finalmente, nell'ennesimo tentativo, Lato approfittava delle incertezze di Amaral e Toninho per battere a colpo sicuro da pochi metri. Il pubblico esplodeva al grido di «Argentina, Argentina».

La ripresa si apriva con una Polonia ancora aggressiva. Una combinazione Lato-Smarzach offriva il destro a Deyna per battere dal limite, ma il pallone finiva sul fondo, poco distante dal palo alla sinistra di Leao. Per proteste si faceva ammonire Mendonca e subito dopo il cartellino giallo veniva estratto dall'arbitro per Cerezo, reo di una dura entrata su Boniek. La contesa si faceva aspra e nervosa.

Improvvisamente però il Brasile riusciva a volgere le sorti della partita a proprio favore con una serie di prodezze dei suoi attaccanti. Al 12' Roberto era lesto a mettere in rete il pallone che Pinto Mendonca aveva scagliato sul palo alla destra del portiere polacco. E nello spazio di pochi minuti arrivava anche il gol del 3-1 per i «carioca».

Le avvisaglie giungevano da un palo di Mendonca e da una susseguente traversa di Gil su due battute a colpo sicuro degli attaccanti brasiliani. Passavano pochi secondi e tremava ancora un palo della porta polacca su tiro di Dirceu, finché finalmente, ancora Roberto metteva nel sacco.

Adesso il Brasile dilagava. Invano il tecnico polacco tentava la carta Lubanski per rimettere in discussione il risultato. La squadra europea teneva comunque vivo l'interesse della gara, impensierendo non poco la difesa brasiliana.

Quando mancava un quarto d'ora Coutinho decideva di mandare in campo anche Rivelino presumibilmente per fargli fare del fiato in vista di un suo rientro per la finale. Il pubblico argentino incitava i polacchi all'attacco pensando alla differenza reti sul cui computo si sarebbe potuto giocare l'accesso alla finalissima con l'Olanda, ma Gordon sbagliava clamorosamente il gol con Leao a terra.

A questo punto, per accedere alla finalissima con l'Olanda, l'Argentina avrebbe dovuto battere il Perù almeno per 4-0...

Eduardo Lombardo

MAGAZZINO cercasi in affitto Paraggi piazza Garibaldi .Rivolgersi: piazza Garibaldi 2 Ariston. 11808 L

MINIAPPARTAMENTO per donna sola cercasi affitto telefonare tutti i giorni 733228 escluso domenica. 11806 L

PICCOLO LOCALE CENTRALE (Marina) in affitto cerco oppure permutando appartamento 3 stanze accessori. Telefonare (0481) 44411. 617 L

TRE stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, cerco affitto max 260 mila. Telefonare 61722 int. 60. 11758 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

BIGLIARDO 13 stecche rastrelliera accessori occasione vendo. Telefonare 422327 - 412897. 11805 M

PELLICCIE ultimissimi modelli, tutte le qualità superiori, prezzi estivi straoccasione! Giacche ,guarnizioni varie, stole visone 600.000 in poi! Pelliccieria Cervo - Viale XX Settembre 16. Ascensore. 11833 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTO francobolli paesi italiani e europei nuovi perfetti buste e cartoline vecchie si accettano lotti in contovendita. Filatelia Bertocchi via Dante, 4 Muggia. Tel. 731871 sera. 1721 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianforti mobili intagliati antichi moderni telefonare 37872. 11750 N

OGGETTI antichi, strumenti bordo, mobili, lampade vecchie, soprammobili, quadri, grammofoni a tromba acquistiamo, tel. 68242. 10894 N

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine, acquisto giacenze ereditarie, tel. 68648 - 812277. 11514 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. FINO esaurimento matrimoniali soggiorni cucine mobili singoli armadi guardaroba, salottiletto, poltroneletto, brandine scale, reti Ondaflex, materassi molleggiati scarpiere comodine poltrone sedie tavolini assortimento lettini carrozzine passeggini, prezzi bassissimi sconti ancora per poco tempo Tarabocchia 6, telefono 793840. 11235 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, mobili singoli, prezzi bassi. «Polli», Grimani 11. 9-6 NN

MATRIMONIALE 5 porte salotto sky nero letto Teck con comodino ,tavolo pranzo allungabile con 8 sedie, altri pezzi arredamento vendonsi miglior offerente causa sgombero appartamento. Telefonare 567021 mattino 8 - 10. 11834 NN

MATRIMONIALI soggiorni, cucine, salotti, prezzi bassi, camera usata. Piccardi 49. 10348 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc., ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 10269 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA . DI.BE.MA - DI.BE.MA distribuzione bevande di marca vi offre in offerta speciale sino a sabato 1o luglio **l'acqua medicinale Fiuggi a** 455 il litro per acquisti di un cartone originale completo. Presso le nostre bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 21, oppure direttamente a casa vostra, con un modesto sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 11620 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AZIENDA specializzata nel campo delle applicazioni elettroniche in telefonia, controllo e sicurezza, cerca un venditore di età fra 25 e 35 anni, cui affidare incarico tecnico - commerciale su una provincia della Regione Azienda leader rappresentate e propria produzione. Telefonare ore ufficio 0432-208266. 11849 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono n. 812256. 19754 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan de Carli, via Flavia 47, Tel. 827782: Ford Fiesta 1,1 Alfa Romeo 2000 berlina, Giulia super 1.6 ,Alfasud, Fiat 500 L - R, A112, 850 automatica pulmino, furgone, special, sport coupé, 128, 128 fam. rally, 125 S, Mini Cooper Renault 6 - 10 - 12 - 16, Citroen Dyane, GS Opel Kadett, Ford Escort, NSU 4L, RO 80, Lancia Fulvia HF 1600, Simca 1000 LS, GLS, S, R. 1, Rally 2, Simca 1100 GLS, S, TI, 1307 S 1308 GT, 1100 Break, 1301 S Sunbeam 1600. 11392 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene, tel. 566355. 11737 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Matra DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 126, 127, 127 special tre porte, 128, 128 coupé, 850 special, 125 special, 124, AUTOBIANCHI A 112 e 111, MINI 1001 export, LANCIA Fulvia coupé, Alfasud, RENAULT 6, 12, PEUGEOT 204 diesel, CITROEN Dyane 6, ID 19, NSU Prinz 4 L, SIMCA 1000, 1100, 1301 special, 1501, SUNBEAM 1250 TC, 1600 GLS, CHRYSLER 2000 automatica. Rateazioni sino a 30 mesi anche senza anticipo. 7/6 Q

A AUTOCCASIONI Carli vende con garanzia 500 68 71 126 75, A112 71, 76; Abarth 124 68, 72; 125 68, 70; Audi 100 70; 850 67, 69; 124 coupé 1600 74, 1500 C 66, NSU 200 72, Ford Taunus 1300 73, 128 coupé 73; Mini 72 visibile B. Casale 7. Tel 826084. 11703 Q

ABARTH 70 CV 8.000 Km fine 77 in garanzia vende Dino Conti, F. Severo 124 .Tel. 775133. 5-6 Q

AFFARONE Kawasaki 750 seminuova vendesi. Tel. 792128. 11772 Q



ACQUISTEREI da privato media cilindrata, 5 posti buone condizioni prezzo modico. Telefonare 772465, ore 20 - 23.

ALFAROMEO MURATTI via Flavia 53 tel. 826644. Vetture usate in garanzia. ALFASUD N 72 75, Alfasud lusso 75, Alfasud 5M 77, Giulia 1300 nuova super 75 76, 1300 super 71, Giulia 1.6 nuova super 75, Alfetta 1.6 75, GT Junior 1.6 75, Alfetta 1.8 72, 75 77, Fiat 127 74, 128 3 porte 75, Lancia Beta coupé 1600 gas 75, SIMca 1307 S 76, 1000 GLS 1973, 1301 1971, RENAULT 14 TL 77, 177 TS coupé 73, 15 TL 72. Permute rateazioni 36 mesi senza cambiali, visitateci.

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato ALFAROMEO Alfetta 1800 75, 72, Alfetta 1.6 76, GT Junior 1600 75 GT Junior 1300 72, Giulia Super 1300 impianto gas 75, 74; Alfasud sprint 77, Alfasud 5 marce 77, Fiat 127 1050 confort lusso 78, 127 75, 128 coupé 3 p. 1100 76 ,128 familiare 71, 850 sport coupé 70, 132 1600 Gls 76, RENAULT 5TL 77, 14 TL 77, LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas 75, Fiat 130 coupé 73, via del Bosco 20. Tel. 796348. VISITATECI!!! 11715 Q

ALFA GT veloce 1600, uniproprietario ottime condizioni, gommata, autoradio, quattro gomme neve, lire 650.000, telefonare 791149 ore pasti. 11721 Q

ALLA Concessionaria OPEL, via Brumer 14, Kadett '68, '69, '71, '75, Ascona 12 '75, Manta 16 SR '71, Rekord Diesel '74. Delivery Diesel 1974, Ford Escort XL 1100, Renault R 4, R 6, R 12, Prinz 4 L, 1000, Simca 1000 LS, GLS, Fiat 850, 124 sport, 128, 128 SL 1100, 126 '76, 127, Alfa 2000, Nuova Super 1.3 '74, '75 gas. Alfasud '75. 11859 Q

AUDI 80 L 4 porte '75 e Audi 80 GL 4 porte '74, con facilitazioni vendonsi. Autosalone, Fabio Severo 34. 3-4 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta '74, Coupé '76, Fulvia coupé '72, '68, Alfa 2000 '72, Giulia '74, '71-'69, Junior '71, 124 '69-'72, 128 '72-'71-'70, Coupé '72, 124 Abarth Rally '74, 112 Abarth '73, 126 '74, Opel Kadett '76, Escort '73, Renault 6 L '73, Dyane 6 '75, Mini '72-'71-'68, BMW 2002 '69. 1699 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 telefono 772122, 500 giardiniera 71, 126 73, 77, personale, A112 70, Mini 1001, 73, 850 coupé 69, 850 66, Prinz, 1000 70, 1100 R 68, 124 69, 125 69, Citroen GS 1015 72, 124 special 74, Fulvia GT 68, VW 65, 131 familiare 76, Reault TS5 76, Giulia 1300 gas 69, 1750 70, Alfetta 1800 73, furgone 750 65, 67. 11821 Q

BMW 1602 '72, perfetta, vendesi, Autosalone, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

CAUSA trasferimento vendesi Citroen GS 1220 del 1976. Telef. ore pasti 411643. o 742783. 11819 Q

CX 75 veramente perfetta pochi chilometri vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

CICLOMOTORI Benelli 50 cc. vere occasioni vendesi tel. 566236. 11800 Q

CITROEN DS Pallas e Super 5 marce dal '72 al '75 vende con garanzia ritirando usato. Tel. 813242 - 827231. 18/6 Q

CITROEN Dyane 1974 uniproprietario come nuova vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

COMPERO auto da demolire pago spese demolizione. Tel. 772682 - 774288. 11803 Q

DIPENDENTE Renault vende R 5 L 1976. Tel. 725390.

FIAT 124 Sport Coupé '73 impianto gas vende permuta ratealmente. 813242 - 827231.

FIAT 127 ottime condizioni occasione vendesi via Navali 31 officina. 1717 Q

FIAT 124 coupé 68, prezzo conveniente vendo tel. 566236.

FIAT 124 anno 1970 fine, uniproprietario vende 780.000 affarone. Tel. 828156. 11754 Q

FIAT 126 76 vende rateizzando Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 125 special 71 privato vende, perfetta, motore nuovo, tutti accessori. Visibile via Giulia 51, trattoria. Tel. 53229 9-14 17-22. 11866 Q

FIAT 127 72 uniproprietario vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 128 69, 70, 71, rally 72, 127 72, 76; 1100 R familiare, giardinetta 500 71, Bianchina panoramica 500 L 67, 68, 69, 70, 125 special 69, 70, 71, Fiat Dino spyder 2400 72, impianto gas, pulmino 238 70 impianto gas, vasto assortimento furgoncini 75 850, camioncino 241 69,70, F.12 prolungato 1972 e 69, 70, doppia cabina e normale ,Autocarro Daini ribaltabili trilaterale, 1600 spyder Oscar 616 68, e campagnola collaudata soccorso stradale, Fiat FIA 68, completo di grillo. Tel. 231193. 1677 Q

FIAT 132 GLS 1975 perfetta vendesi. Tel. 225756 mattinata. 11799 Q

FIAT 127 '72, Fiat 126 tetto apribile '76, dilazionate vendonsi, Autosalone, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

FORD 1600 GXL impianto gas '75, Passat 1300 L '73, Fiat 124 '71, Ford Capri GT '74 vendonsi. Panauto, tel. 820256. 5/6 Q

FORD Escort 1100 XL bellissima 750.000 vendo. Telefonare pasti 569856. 11786 Q

FORD Escort 1100 XL fine '73 perfetta vende permuta anche ratealmente. 813242 - 827231. 18/6 Q

FORD Escort 1300 GT '72 e Citroen 1220 '73 anche dilazionate vendonsi, Severo 34. Autosalone. 3-6 Q

JAGUAR 3,4 S 1966, buone condizioni, motore e meccanica nuovi, vendesi. Telef. (orario uff.) 796198 Ts. 11857 Q

LANCIA Fulvia berlina '70 autoradio perfetta vende anche rateizzando Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

LANCIA 2C '65, Flavia 1800 '68, Zagato 1300 5V '72, anche con facilitazioni vendonsi, Fabio Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

MAGGIOLINO '70, Maggiolone '73 garantite vende Dino Conti F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

MINI Cooper 1300 '72 uniproprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

MOTO Honda 450 '72 veramente bella occasione vendo Automoto Elite, Giulia 38, telefono 566236. 11800 Q

NSU Prinz 4 '67 e '71 NSU Prinz 1000 '71 e '72, 1200 C '68 e 1200 TT '70 anche dilazionate vendonsi Fabio Severo 34, Autosalone. 2-6 Q

OCCASIONE Citroën GS 1977 uniproprietario vende in garanzia rateizzando. Dino Conti F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

OCCASIONI: 127, 128, 128 familiare, 124, Alfasud, 2000 berlina, Lancia 2000 iniezione, Beta 1600, Fulvia coupé, Citroen 1000, Mehari, Renault R6, R12 TL, autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 11601 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 128 TS 1131892 km 72.000 causa partenza privato vende L. 1.000.000 trattabili. Telefonare 43428. 11815 Q

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 500 L. 250.000. Telef. 749555. 11625 Q

PASSAT 1300 4 porte '74, Autobianchi A 111 '69, Innocenti, Mini 1000 '71, dilazionate vendonsi, Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

POLO '76 rara occasione vende rateizzando Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/6 Q

PORSCHE Targa perfetto vendesi con permuta dilazioni. Via Della Valle 6. 11840 Q

PORSCHE 924 argento metallizzato condizionatore veramente perfetta vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133.

PRIVATO vende Fiat 128 '73 ottimo stato. Tel. 824381 gancio traino. 11794 Q

PRIVATO vende R 16 TS gancio traino tel. 416259. 11783 Q

RENAULT 12 '72 privato vende. Telefonare 824381. 11794 Q

SIMCA 1301 special ottime condizioni, occasione vendo. Telefonare 45135 (0481). 628 Q

VENDE viaggio 127 Gorizia, Lungo Isonzo 39 tel. 30671 - 87179. 428 Q

VENDESI 500 mq Balamonti 20 milioni. Telefonare mattinata 30917 - 93546. 11848 Q

VENDO autoricambi usati Fiat Lancia Simca NSU. Gironda, Pass. S. Andrea 5/3 dietro Arsenale sotto Torre Lloyd. 11803 Q

VENDO A 111 '72, 850 '67 '68. Telefonare 826759 ore ufficio. 11703 Q

VENDO Fantic 6 M '75 buone condizioni. Telefonare 754052. 11814 Q

VESPA 50 perfetta 230.000, Guzzi Galletto da restaurare tre pezzi vendo separatamente, Claudio, via Pietraferrata 3. 11718 Q

VESPA 125 ottime condizioni 13.500 km vendesi occasione. Telefonare 828317 dopo le 15. 11830 Q

VESPA nuova linea 125 150 200 rateazioni senza acconti e senza cambiali: Concessionaria Roeti, San Francesco 46, tel. 764127. 11460 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, Gilera, permute, dilazioni anche senza anticipo. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 11601 Q

132 metallizzata 46.000 km 1976 come nuova vendesi. Telefonare 211528. 11802 Q

VOLKSWAGEN pulmino '69 '70 '71, Alfa 1750 '69 '70, 1300 Super '71, Montreal '72, Lancia HF 1600 '72, BMW 2500 '70 - 520 '75 impianto gas, Volvo 144 '72, Peugeot 204 Diesel '76, 404 '74 familiare, 504 Diesel e benzina '71 '74, Ford Taunus XL 1300 '73, Citroën GS Pallas 1220 '77 e DS 23 iniezione '73, A 112 '72, Opel GT '70 '76. Telefonare 231193. 11676 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni massima riservatezza. Tel. 60285. 11818 R

BAR CENTRALISSIMO licenza analcolica arredamento avviato vendesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 001151/ R

BAR analcoolico zona Marina, ottimo lavoro vendesi .Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 R, 34100 Trieste. 8944 R

IMMOBILIARE Benvenuto cede negozi zona Teresiana abbigliamento bar pizzeria panificio altri liberi. Via Trento 1. 11615 R

PENSIONE cerca coniugi liberi senza altri impegni quali soci per gestione. Rivolgersi Roma 13 ore 10-12. 11853 R

VENDESI salone acconciature zona centrale. Tel. 410309 ore pasti. 11862 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTINI RESIDENCE LE FONTANE elegantissimi, con i servizi più moderni e autorimesse. Visitate l'appartamento pronto arredato da ZINELLI & PERIZZI. PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSO INVESTIMENTO CAPITALI nostro ufficio vendita Matteotti 5. Tel. 763839 oppure Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210. 050186 S

Continua in 16.a pagina

Speciale oggi in edicola

L'Espresso

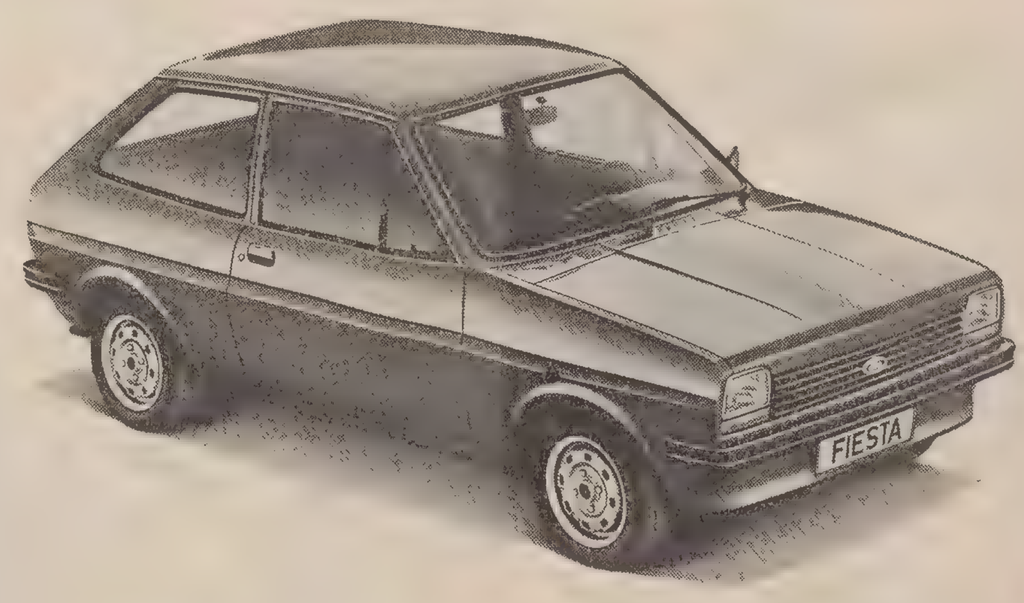
Dopo Leone, chi?

Perché e come abbiamo condotto la campagna per le sue dimissioni. Chi sarà ora il suo successore: Zaccagnini, La Malfa, Andreotti, Giolitti, un outsider?

di Giorgio Bocca, Camilla Cederna, Franco De Vito, Gian Luigi Melega, Paolo Mieli, Guido Quaranta.

In regalo il supplemento "LE VACANZE INTELLIGENTI" 48 pagine a colori

Sui Concessionari Ford ci puoi contare:



come su una Ford Fiesta.

Ford Fiesta è la macchina di successo, dalle prestazioni entusiasmanti.
Forte, robusta, economica nei consumi e nella manutenzione.
Efficiente e veloce... proprio come il Concessionario Ford: efficiente e veloce nell'assistenza e nel servizio.
Giorno dopo giorno.

Per i Concessionari Ford infatti, vendere è solo un inizio.
Ecco perché ci puoi sempre contare.
E in tutta Italia ci sono ben 220 Concessionarie ed una capillare rete di punti di assistenza autorizzati.
Ford Fiesta è disponibile in 4 modelli: Base - L - S - Ghia, con motori 900 cc e 1100 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

CRONACHE DELLO SPORT

DOMENICA LA PROVA EUROPEA DI FORMULA TRE

Le promesse del domani al G. P. Lotteria di Monza

MONZA — Domenica prossima si disputerà la 20.a edizione del Gran premio lotteria di Monza, prova del campionato europeo e di quello italiano di formula 3. Alla corsa, come è noto, è abbinata la famosa Lotteria nazionale indetta dal Ministero delle finanze che mette in palio parecchie centinaia di milioni (solo il primo premio ammonta a 300 milioni).

Le gare di formula 3, come questa di Monza, suscitano un grande interesse agonistico e sportivo perchè si tratta della formula principe di addestramento per le formule maggiori. Dalla formula 3 sono infatti usciti, recentemente, tutte le promesse dell'automobilismo italiano, da Patrese a Giacomelli, da De Angelis a Ghinzani. Basta poi sfogliare il «Gotha» dello automobilismo mondiale per vedere quanti autentici assi sono passati attraverso questa formula: Da Clark a Stewart, da Petterson a Depailler, tanto per fare qualche nome.

Insieme a questi motivi, quest'anno il Gran premio della lotteria di Monza può vantare anche il primato delle iscrizioni. Sono infatti circa un centinaio i piloti italiani e stranieri che hanno chiesto di potervi partecipare, tanto che gli organizzatori, in previsione di ciò, hanno aumentato da due a tre il massimo delle batterie, con 27 ammessi a ciascuna di esse. La finale di disputerà sempre con 27 partenti i primi 9 di ogni batteria. Tra gli iscritti vi sono tutti i migliori del momento: Olofsson, Lammers, Campominosi, Albertin, Pardini, Baldi, Coloni, Pedersoli (tutti su vetture Ralt), Fabi, Niccolini, Bianchi, Peschia (March) Gaillard, Shor, Bleekemolen, Messini (Chevron), Kennedy e Campos (Argo), Farneti (Dallara-Emiliani).

Come contorno alla manifestazione vi sarà una gara di coppa Italia Renault 5 Elf ed una gara di campionato super formula Ford 2000. Le prove del «Lotteria» e delle gare di contorno avranno luogo sabato dalle 9 alle 18. Domenica mattina si disputeranno le gare minori, al pomeriggio (dalle 14) vi saranno le batterie del «Lotteria», la finale della Renault e alle 17.15 la partenza della finale del «Lotteria».

La gara organizzata dall'Automobile club di Milano è patrocinata dall'Agip ed è valida per la coppa Marlboro World championship team.

Concluso il viaggio di Alì in URSS

MOSCA — Muhammad Alì è ripartito per gli Stati Uniti dopo un lungo viaggio in URSS durante il quale è stato ricevuto al Cremlino dal Presidente Breznev, ha pregato nella moschea di Samarkanda ed ha boxato con tre dilettanti sovietici.

Nell'incontro di commiato con gli americani residenti a Mosca, il pugile ha esclamato: «Mentre ero da Breznev mi sentivo il primo presidente negro degli Stati Uniti».

CALCIO GIOVANILE

Delude la Triestina al Torneo del Quarnero

Anche nella seconda giornata del torneo internazionale giovanile «Riviera del Quarnero» la Triestina ha dovuto conoscere l'amarezza della sconfitta. Gli alabardati, dopo aver ceduto nel primo turno al Goramin per 1-0, ieri sono stati nettamente battuti dagli jugoslavi del Velesce che si sono imposti con un rotondo 4-0. Con questa sconfitta la squadra di Varglien ha compromesso ogni possibilità di qualificazione. Oggi gli alabardati si congederanno dalla manifestazione incontrando il Vojvodina.

NEL CONFRONTO CON LA STAMPA

Anche due arbitri saliranno in sulky

Sono aumentati di una unità i protagonisti del confronto trottistico «calcio-stampa» in programma mercoledì sera all'ippodromo di Montebello. E' successo che il vicentino Filippi non potrà essere della partita, pur essendo presente a Montebello in veste di d.t. della rappresentativa dei calciatori formata da Albertosi e Maraschi. La defezione dell'ala biancorossa è stata però prontamente rimediata, addirittura con gli ... interessi, avendo gli arbitri Ciacci e Menicucci aderito con entusiasmo all'invito rivolto loro dalla Immobiliare Adria che, come si sa, sponsorizzerà l'attesa corsa.

Pertanto due calciatori, due arbitri e tre giornalisti (di Ragogna, Re David e Mihalich) saranno al via di questa attesa competizione. La presenza di Ciacci e Menicucci poi assicurerà la più completa correttezza in corsa, anche se in questa occasione le due note «giacchette nere» sostituiranno fischietto e cartellini con il più consono frustino.

AI CAMPIONATI GIOVANILI DI ATLETICA

Primato nel lungo dell'allievo Furlani

Anche se la partecipazione triestina ai campionati giovanili di atletica leggera disputati a Firenze non è stata «bagnata» da un titolo tricolore, non si può certo dire che siano mancate le soddisfazioni. Firenze ha confermato che l'atletica regionale cresce: lo testimoniano diversi brillanti risultati e, soprattutto, alcune barriere regionali abbattute. Furlani, del Cus Trieste, ha ottenuto l'argento nel salto in lungo grazie a un balzo di 6,86, misura che costituisce il nuovo primato della categoria allievi.

Non meno valide le prestazioni della Toffolo, nuova primatista degli 800 juniores con il tempo di 2'15'9, e della Buffulini, che ha eguagliato il record della De Zorzi sui 100 ostacoli (15"6). Baldan, della Libertas Udine si è migliorato ancora, «limitando» quasi un secondo al record sui 2000 siepi che già gli apparteneva tra gli juniores.

Le note positive non si fermano qui. Per soli tre centimetri la Tavar, della Bor, non ce l'ha fatta a conquistare il titolo italiano nel getto del peso, che ha scagliato a metri 12,21. Eccellente Pagliaro, del Cividin-Csi, sui 400 ostacoli dove è giunto quarto facendo segnare 54"31 e lo stesso dicasi per Wiendler, quinto sui 400 piani (49"05 nelle semifinali). Non hanno deluso, poi, la Miolin nel pentathlon, Orlini nell'asta (3,70) e la staffetta 4x100 della Cividin che per soli 41 centesimi non è stata ammessa alla finale. Per lo staff tecnico della Cividin, dunque, dei notevoli premi per il buon lavoro svolto. Non vanno poi dimenticati la Tretjak, della Bor, quinta nella finale dei 100 piani e Martini, terzo nel decathlon. L'atleta del Cus ha sofferto per le avverse condizioni atmosferiche della prima giornata e, inoltre, è rimasto al di sotto del preventivato nella gara sui 1500. E' uscito di scena, invece, Miliani il quale sui 200 ha ottenuto un «mormale» 22"4. Più che promettenti Sedmak (Bor) nel giavellotto, Padovan (sempre della Bor) nel lungo, i goriziani Lena e Drufouka e i monfalconesi Crevatin e Ocretti.

CON TORNEI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Si prepara a Muggia l'estate del basket

Il C.S. Internazionale di Muggia, con la collaborazione del Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno, ha organizzato due tornei internazionali di pallacanestro.

Il 18 e 19 luglio, nella piazza Marconi di Muggia si svolgerà il Torneo internazionale di pallacanestro maschile denominato «Riviera di Muggia». Alla manifestazione sono state invitate sei squadre: Pallacanestro Hurlingham di Trieste, Pagnossin di Gorizia, News Release-Los Angeles U.S.A., Lublin-Lublino (Polonia), Akademik Sofia, campione di Bulgaria e Montig di Zagabria.

Il 12 e 13 agosto ci sarà un torneo famminile sullo stesso campo di gioco, per il quadrangolare internazionale «Coppa Comune di Muggia». Al torneo sono state invitate Plastilegno di Treviso, Montig di Zagabria, Rappresentativa Universitaria degli Stati Uniti e Pallacanestro Saba di Trieste. La Pallacanestro Saba schiererà le migliori cestiste triestine e muggesane, per le quali la società chiederà il permesso di partecipazione.

TIRO AL PIATTELLO

Venturi e Giannella campioni provinciali

Si sono svolti allo standi della Società Triestina Tiro a Volo di Noghere mare a Muggia i campionati provinciali triestini di tiro al piattello fossa e skeet. Alle due manifestazioni hanno preso parte tutti i migliori specialisti i quali hanno dato vita a due gare interessantissime e molto combattute. Il titolo riservato allo skeet è stato appannaggio di Angelo Venturi il quale si è imposto solo dopo uno spareggio con Antonio Spanu. I due tiratori si erano classificati a pari punti dopo la serie di 50 piattelli con 46 centri. Nello spareggio Venturi ha sbaragliato il campo centrando tutti i 25 piattelli mentre Spanu ne ha mancati due. La classifica: 1) Venturi (71-75), 2) Spanu (69-75), 3) Giannella B. (44-50).

Franco Giannella si è imposto invece nel campionato triestino di tiro al piattello fossa. Giannella, che è fra i maggiori animatori di questo sodalizio, ha preceduto Luigi Magaraggia (47-50 il primo e 45-50 il secondo) mentre al terzo posto si è classificato Gino Udovici (44-50).

Nuoto pinnato

Il Circolo ricreativo interaziendale Gmt-Itc-Cmi, con la collaborazione della Fips e del gruppo «Amici del bunker» organizza per domenica prossima una manifestazione sportiva individuale e per società di nuoto pinnato su percorso di circa 2000 metri dal porticciolo del Cedas a quello di Barcola. Le iscrizioni si accettano entro le ore 20 del giorno 23 c.m. presso la segreteria del Circolo e presso la Fips (piscina coperta). Sarà assicurata l'assistenza in acqua dal dott. Capuzzo coadiuvato dall'assistente sanitario Clarich.

La manifestazione si prefigge lo scopo di incrementare l'attività del settore.

COPPA «SAN GIOVANNI»

Il programma della giornata finale di oggi sul campo di San Giovanni: 17.30, Esperia - Soncini (pulcini); 18.15, Esperia - Soncini (esordienti); 19.15, Portuale-Inter San Sergio (giovanissimi); 20.30, Rosandra - S. Giovanni (allievi).

Sui campi di tennis

Trofeo Master Sport

Il trofeo «Master Sport», torneo regionale di tennis maschile e femminile per terza categoria, non classificati e per tutte le categorie giovanili in svolgimento sui campi del T.C. Triestino di Padriciano, si avvia alla conclusione. Oggi verranno assegnati i primi titoli mentre avrà inizio anche il tabellone del singolare maschile di terza categoria. Assieme ai classificati giocheranno anche i primi otto giocatori usciti dal tabellone del singolare non classificati, vale a dire: Gianni Presel, Strukelj, Cossutta, A. Segrè, Folegotto, Di Pretoro, Colucci e Del Torre.

Il dettaglio. *Singolare maschile «under 14»:* Colombo b. Perla 4-6, 6-2, 6-2. *Singolare maschile Terza categoria:* G. Presel b. M. Colombo 1-6, 6-3, 6-2; Strukelj b. Colucci 6-2, 6-2; A. Segrè b. Di Davide 6-2, 2-6, 6-4. *Singolare femminile:* de Ebdner b. Castro 6-1, 6-1.

Regionali giovanili

Hanno avuto inizio sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano i campionati regionali giovanili. La manifestazione, che costituisce in pratica una rassegna delle migliori speranze di casa nostra, è alle prime battute. Il dettaglio:

Singolare maschile «under 12»: Azzopardo b. Maurich 6-0, 6-1; Tononi b. Stratta p.r.; Cudini b. Longo E. 4-6, 6-0, 6-2; Stinco b. Variola 2-6, 6-3, 6-2; Sidotti b. Pieve 6-0, 6-0; Serio b. Oppenheim 6-1, 6-7, 6-3.

Singolare maschile «under 14»: Mazzoleni F. b. Sambuco 6-0, 6-0; Calvetti V. b. Venuti 6-1, 6-2; Rondo b. Marcuzzi p.r.; Fonzo b. Casonato 6-4, 6-0; Nediani b. Zennaro 6-3, 6-0; Longo P. b. Calzi 7-5, 7-5; Colombo L. b. Mazzoleni U. 6-1, 6-2; Labozzetta b. Franchi 6-2, 6-1.

Singolare maschile «under 16»: Riccobon b. Variola 6-3, 5-7, 6-1; Parpaiola b. Soudaz 6-1, 6-2.

Memorial Migliore

Il «Memorial Roberto Migliore», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, procede con i turni eliminatori del singolare maschile per non classificati. Da questo tabellone dovranno uscire gli otto giocatori che verranno inclusi nel torneo dei terza categoria.

I «testa di serie», vale a dire i maggiori favoriti, sono nell'ordine Segrè, Tononi, Bedrina, Dambrosi, Quargnal, Strukelj.

Il dettaglio.

Singolare maschile non classificati: Gelletti b. Puggiotto 6-2, 6-4; Sain G. b. Fabris 6-2, 6-3; Luisa b. Cosulich 6-2, 6-0; Del Degan b. Kramar 6-1, 6-0; De Mitri b. Nardini 6-2, 6-4; Barbanti b. Calissano 6-1, 7-5; Bedrina b. Vecchiet 6-2, 6-4; Di Pretoro b. Vatta D. 6-0, 6-0; Minucci b. Cavaliere 6-0, 6-3; Cressi b. Pellicoetti 6-1, 3-6, 6-2; Dei Rossi b. Fonda 6-4, 2-6, 6-0; Floramo b. Biolchi 6-1, 6-2; Quargnal b. Levantini 6-0, 6-1; Tononi b. Bensi 7-5, 6-1; Galluppo b. Micor 6-0, 6-0; Strukelj b. Maurich 6-0, 6-0; Podobnik b. Del Degan 6-0, 6-3; Ragusin b. Ricciotti 6-0, 6-3; Sain G. b. Clarich 6-1, 6-1; Ferranti b. Destradi 6-1, 6-0; Bedrina b. Ugovazzi 6-0, 6-0; Visintin R. b. Soliman 6-1, 6-1; Valorani b. Bignami 6-2, 6-1.

LA CORSA PARTIRA' IL 29 GIUGNO

Presentato il «Tour» Ci sarà anche la Scic

PARIGI — La squadra ciclistica della Scic con ogni probabilità prenderà parte alla prossima edizione del giro di Francia: lo hanno dichiarato a Parigi gli organizzatori della corsa a tappe francese nel corso di una conferenza stampa per la presentazione del «Tour».

Felix Levitan, «patron» della corsa francese che prenderà il via il 29 giugno prossimo da Leiden (Olanda) ha infatti confermato che i dirigenti della Scic sembrano intenzionati ad allinearsi alla partenza insieme con le altre undici formazioni. Della compagine italiana dovrebbero far parte Giambattista Baronchelli ed Enrico Paolini, mentre sarà sicuramente assente il giovane Saronni.

Le altre formazioni che prenderanno parte al Giro di Francia sono: «Cea» (Van Impe e Bruyere), «Flandria» (Pollentier e Maertens), «Kas» (Nazabal), «Teka» (Oliva), «Raleigh» (Kuiper), «Jobo» (Romero), «Lejeune» (Legeay), «Mercier» (Zoetemelk), «Peugeot» (Thevenet), e «Renault» (Hinault).

Per quanto concerne le direttive generali gli organizzatori hanno disposto tra l'altro che tutti i corridori dovranno usare maglie confezionate con lo stesso materiale, bocciando in tal modo la richiesta fatta da Hinault di poter correre con una divisa speciale costituita da un unico capo comprendente maglietta e pantaloncini.

A Milano in luglio gli assoluti di nuoto

MILANO — Sarà Milano ad ospitare i prossimi campionati assoluti di nuoto maschili e femminili. Organizzate dal comitato regionale lombardo della Fin le gare si terranno dal 13 al 16 luglio compreso, alla piscina Samuele, con la partecipazione di tutti i migliori atleti azzurri. Per la prima volta a Milano un calcolatore elettronico fornirà, oltre ai dati consueti, l'elaborazione in tempo reale delle classifiche.

Come cornice della manifestazione avrà anche luogo una esibizione di nuoto sincronizzato, la specialità femminile che sta affermandosi anche in Italia.

Gli assoluti saranno anche l'ultimo banco di prova dei campionati mondiali che si terranno a Berlino Ovest dal 18 al 29 agosto prossimo.

IL CAMPIONATO CADETTO DI BASEBALL NON SEMBRA AVERE PIU' STORIA

Davvero strapotente questo Tergeste

La strapotenza del Tergeste, che continua imperterrito nella solitaria marcia in vetta alla classifica, toglie di settimana in settimana interesse al campionato cadetto di baseball. La squadra di Skerlavaj sembra aver calzato gli stivali delle sette leghe e procede a passo di corsa in testa al gruppo. A questo punto, considerato che il torneo sta entrando nella fase finale, il Tergeste sembra al riparo da qualsiasi rischio. Solo il Castello di Buttrio sembra ancora in grado di procurare qualche leggero fastidio alla capolista, anche se potenzialmente sembra nettamente inferiore ai triestini.

Il Tergeste ha dimostrato domenica scorsa nel derby con il Ronchi di poter concedersi il lusso di regalare alcuni uomini di primo piano della sua formazione a qualsiasi avversario. Contro i ronchesi Luciano Marussich (lanciatore) era in tribuna perchè squalificato e nel settimo inning dell'incontro è stato espulso Stepancich, l'altro lanciatore, eppure non è accaduto nulla. E' una squadra insomma fuori della portata di qualsiasi avversaria non fosse altro perché rispetto a tutte le altre ha come si suol dire «un uomo in più». Quel Gianni Marussich, che è il miglior giocatore triestino in assoluto degli ultimi anni. Nell'ultimo incontro l'alfiere del Tergeste ha ottenuto quattro «valide» su cinque turni spedendo due volte la pallina in fuoricampo e nel momento più critico dell'incontro, dopo cioè l'espulsione di Stepancich, è salito sul monte di lancio controllando abbastanza agevolmente il match.

Domenica prossima il Tergeste giocherà ancora in casa (sesta partita consecutiva per i biancoblù ad Opicina) ospitando il Bolzano. Il match, sulla carta almeno, non dovrebbe avere storia; una partita come tutte le altre, se non ci fosse il grande desiderio dei triestini di vendicare l'unica sconfitta subìta in questa stagione. Nell'andata, forse perchè la trasferta era stata presa un po' sotto gamba, il nove di Skerlavaj aveva dovuto arrendersi per un solo punto di scarto (2-1).

Anche il Castello di Buttrio giocherà in casa, contro il Vicenza. I berici, lottano assieme ad altre due triestine (Vivai Busà e Ferroli Caldaie) per sfuggire alla retrocessione.

Il calendario proporrà proprio nella terza di ritorno il derby fra queste due «parenti povere». Nell'andata vinsero gli azzurrobianchi di Chiarbola ma sul diamante del Villaggio del Pescatore il Vivai Busà farà di tutto stavolta per non perdere altri due punti nei confronti dei cugini. Il programma di questa domenica sarà completato dalla partita Ronchi Bellamio Padova.

La dinastia dei Marussich



Anche nel baseball, c'è una dinastia. Quattro fratelli sono impegnati nelle due squadre triestine di serie B: Gianni che vediamo sullo sfondo, Luciano ritratto sul monte di lancio e Sergio giocano per il Tergeste; Mario difende i colori del Ferroli Caldaie. Il più rappresentativo è Gianni, autore domenica scorsa di due fuoricampo (Italfoto)

CICLISMO

Ridotte le gare a causa delle elezioni

Essendo in corso nella nostra regione le votazioni regionali, alcune provinciali e diverse comunali, tutte le gare ciclistiche, già stabilite in calendario, sono sospese. La Fci regionale ha comunque concesso il normale svolgimento di quelle competizioni, riguardanti la categoria giovanissimi A, B, C, D, che si svolgono in circuito cittadino con percorso non superiore ai 2 km.

Queste le gare rimaste in programma per domenica:

Valvasone - Giovanissimi A, B, C, D. Il G.C. Bannia organizza il «II circuito comune di Valvasone». Circuito cittadino da ripetersi più volte a seconda della categoria. Ritrovo alle 14.30, partenza alle 16.30.

Turriaco di Sedegliano. L'A.C. Libertas Alma-Lum indice per i giovanissimi A, B, C, D il «II G.P. Turrida». Ritrovo presso il bar «Al cacciatore» alle 14.30, il via della prima categoria alle 16.

Sabato sulle strade della regione queste altre due gare:

Pieve di Porcia - Juniores. La S.C. Fontanafredda indice il «II G.P. La Pievana», in circuito (8 giri) per complessivi km 108, con partenza alle 13.30 da Pieve di Porcia con prosecuzione per Taiedo, Tamaia, Porcia, Pieve di Porcia. Ritrovo alle ore 12.

San Vito al Tagliamento. Organizzata dal C.C.I. Stefanutti Meg Meggiarin i dilettanti di I e II cat. partecipano al 44.o G. P. San Vito» corsa in circuito per totali km 140 con la ripetizione (6 volte) del percorso San Vito, Gleris, Cordovado, Morsano, Braida, Bottari, San Vito al Tagliamento. Ritrovo alle 13 presso l'Hotel Angelina, partenza alle 14.30.

PREMIAZIONI C S I

Si svolgeranno venerdì sul campo dell'Esperia Pio XII di via San Cilino 101, le premiazioni del «Trofeo Polisportivo Csi» e del «Trofeo Giraldi». La cerimonia avrà inizio alle ore 20.

gratis a caccia con VITE D'ORO



Gratis a caccia nelle favolose riserve di Maribor, Jugoslavia. Basta un po' di fortuna e una bottiglia di Vite d'Oro, la **grappa bianca stravecchia**

CAMEL
Distillerie spa, Udine

UWS Udine - Aut. Min. n. 4/185459

AVETE 14 ANNI
LE SCUOLE SONO FINITE
SIETE STATI PROMOSSI ?

godetevi l'estate e divertitevi con i CICLOMOTORI in vendita presso MOTOMOSCHION.

FANTIC MOTOR: «ISSIMO», «LEI»
REGOLARITA' «Super» e «CASA» e «SUPERSIX»

MOTOMOSCHION
TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 11 - VIA VALDIRIVO 21 TEL. 68600

IVECO per il trasporto leggero.
Nuova gamma da 3 a 4 tonnellate di P.T.T.

Vieni a conoscere Fiat Daily



Una gamma completa con quattro modelli base (30F8, 32F8, 35F8, 40F8) e sette versioni (cabinati, autocarri, furgoni, promiscui 6+1 e 8+1, minibus, scuolabus, combi) con un telaio camionistico per prestazioni da vero veicolo industriale, un motore potente da 72 CV DIN, economico alle medie velocità, con una grande riserva di potenza per elevate velocità commerciali.

FIAT veicoli industriali

ODG

Prenota la tua prova guida presso il tuo Concessionario

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI DI VERONA
Viale delle Nazioni, 2 - Tel. (045) 500722
Casella Postale, 165 - Verona
CONCESSIONARIE
GORIZIA
N. COMOLLI & C. S.p.A.
Via Caprin, 19 - Tel. (0481) 87411/2/3

TRIESTE
ANTONIO GRANDI
Via Carducci, 18 - Tel. (040) 795051

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista, varie grandezze, mansarde e giardini privati, mutuo, Via Donota 3, telef. 60251 . 69131 orario 10.30-12.30 . 17.30-19.30. 11867 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO Opicina villetta duplex, 5 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, Via Donota 3, tel. 60251 . 69131 orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30. 11868 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata vendesi, telef. 60251 - 69131, orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30. 11868 S

A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende Roiano appartamenti in palazzina, pronta consegna, prezzi definitivi, mutuo, via Donota 3, telef. 60251, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 11868 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, posto macchina, garage, VISTA MARE, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati, 2-3-4 stanze, servizi da 3.500.000 in poi, possibilità mutuo vende Imm. Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamento occupato 3 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolo, riscaldamento, ascensore, piano alto; ALTRO 2 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, soleggiatissimo vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. PIAZZA GARIBALDI appartamento libero, 4 stanze, cucina, bagno, wc, da restaurare, ascensore, soleggiatissimo, possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11478 S

A.C. PIAZZA PONTEROSSO appartamento in soffitta, occupato, 3 stanze, cucina, bagno, wc, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 11478 S

A.I. S. MICHELE (pressi BARBACAN), occasione occupato. 4 stanze, cucina, camerino per bagno 7.500.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 11512 S

A.I. D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento LIBERO 28.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 11512 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI pressi VIA CARDUCCI, 2-3 stanze, cucina, servizio; MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA Battisti 4. 11512 S

A.I. OCCUPATI zone: S. GIACOMO, MADONNINA, ROIANO, PONZIANA, GIULIA, CARPINETO vendonsi OTTIMI PREZZI facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. 11511 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occupati VIA UDINE varie grandezze vendonsi CON MUTUO BANCARIO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 11511 S

A.I. LOCALI D'AFFARI VIA UDINE ZONA COMMERCIALE occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Esperia. Battisti 4. Tel. 750777. 1728 S

A.I. GHIRLANDAIO. Ultimi appartamenti occupati con RISCALDAMENTO AUTONOMO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli. V piano 16.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 7.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 11512 S

A. ACIT. CONDOMINIO REVOLTELLA - Iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, posti macchina, finiture accurate; disponibili attici. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. PALAZZINA costruzione varie grandezze, giardinetti propri, ultimi piani con mansarda vendonsi. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. Prontentrata zona STAZIONE vendonsi extralusso, 40-50 mq da 18.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. 10.800.000 vendesi appartamento, due stanze, cucina, doccia, libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. ALTRO 2 stanze, cucina, grande servizio. 1689 S

A. ACIT. VILLA panoramicissima zona residenziale vendesi, taverna, soggiorno, cucina, 3 letto, doppi servizi, garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. BESENGHI vendesi appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, centralnafta, 50.000.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. REVOLTELLA soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento, libero, vendesi, altro nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, contanti 8 milioni, resto mutuo. Altri nuovi, soggiorno, 2 stanze, tavernetta, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. prontentrata in zona STAZIONE vendonsi, extralusso, 40-50 mq. da 16.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810 1689 S

A. ACIT. VIA PUCCINI vendesi appartamento 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazze, rimesso nuovo. FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, riscaldamento. SISTIANA ultimo piano in palazzina, vista mare, soggiorno, due stanze, giardinetto proprio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti ZONA PERUGINO, varie grandezze, tutti comfort, mutui accordati, minimo contanti 8.000.0000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1690 S

A. ACIT. CONDOMINIO REVOLTELLA - Iniziate prenotazioni appartamenti varie grandezze, doppi servizi, riscaldamento autonomo metano, posti macchina, finiture accurate, disponibili attici, mutui approvati; visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. ACIT. PALAZZINA costruzione varie grandezze, giardinetti propri, ultimi piani con mansarda vendonsi. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1689 S

A. BOX auto zona Baiamonti vendo, affitto 40.000. Telefonare 569856. 11786 S

A. VILLA quasi nuova vendesi pressi OPICINA salone quattro camere cucina tripli servizi cantine box terreno magnifico 3.700 mq. Tel. 775700 Geom. SBISA'. 11845 S

ACQUISTASI contanti vlla anche bifamiliare con giardino. Tel .820112. 11829 S

AFFITTASI o vendesi capannone di metri quadri 1300 più metri quadri 270 magazzino seminterrato, uffici, appartamento e servizi per complessivi metri quadri 320, in Romans d'Isonzo, via Aquileia, Zona Industriale, compreso terreno di metriquadri 7000. Per informazioni rivolgersi o telefonare allo Studio Tecnico geom. Calligaris e Mezzorana, via Lantina 41, Romans d'Isonzo (tel. 90080). 123 S

AGENZIA Casa Mia accetta vendita vostri appartamenti. Offre pubblicità, stime gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo. Giulia 13, 794286. 11733 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti signorili, tranquilli, luminosi, centrali e varie zone, altri da restaurare, ottimi affari. Giulia 13, 794286. 11733 S

AGENZIA Casa Mia vende centrale, salone, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, tutti confort, ottimo prezzo. Giulia 13, 794286. 11733 S

ANTICIPO 5 milioni, saldo mediante comodo mutuo bancario. Vendiamo appartamenti, negozi, magazzini, attualmente occupati, in decoroso edificio via Madonnina. CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio 5, tel. 772922. 11560 S

APPARTAMENTI «Parco Villa Opicina» varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo, vendonsi, Impresa ing. Battara Donota 4 ,Tel. 64412, cantiere via Salici. 11520 S

APPARTAMENTO Concordia camera cucina bagno IV piano senza ascensore 12.000.000 metà contanti resto mutuo vendo. Tel. 37915 Bonzanini.

APPARTAMENTO paraggi via Udine, 2 stanze cucina doccia, vende 17.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro ,10. 11809 S

APPARTAMENTO piazza Ospedale tre camere, salone, cucina V piano senza ascensore vendo. Tel. 37915 Bonzanini.

APPARTAMENTO pronta entrata soleggiato 125 mq. via Giulia IV piano senza ascensore e riscaldamento 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno cantina vende immobiliare Giuliana.Tel. 763324. 11793 S

ATTICO panoramico CACCIATORE in palazzina soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi grandioso terrazzo 48.000.000 vende geom SBISA'. Tel. 775700. 11845 S

BROLETTO (zona Pam) ultimo piano soggiorno cucinino due camere bagno riscaldamento ascensore 29.000.000 Tel. 775700 geom. SBISA'. 11845 S

CADORNA, 14 ultimo appartamento occupato 3 stanze, cucina, servizio. 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO 10.30 - 12. Informazioni Tel, 750777. 11511 S

CADORNA, 14 Ultima MANSARDA occupata. 3 stanze, cucina, servizio interno MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 10.30 - 12. 11511 S

CASA zona Rossetti 5 camere cucina tripli servizi 300 mq giardino vendo Tel. 37915 Bonzanini. 11804 S

CASETTA bifamiliare zona COMMERCIALE terreno coltivato. Vendesi 45.000.000. Telefono 31192. 11811 S

CERCO pagamento contanti appartamenti anche vecchi, 1-2 stanze, tel 68677. 1690 S

COMPERO contanti appartamento soleggiato. Tel. 31192. 11811 S

DUINO vendonsi pronto ingresso appartamenti in palazzina con giardinetti propri rifiniture extra prezzi modici .Tel. 755700 geom. SBISA'. 11845 S

FABIOSEVERO 3 stanze cucina, bagno, vastissimo ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, vende. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 11809 S

GAMBINI 29 ultimo appartamento occupato, 2 stanze cucina, possibilità bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30 - 17, informazioni Tel. 750777. 11511 S

IL QUADRIFOGLIO vende stabile vuoto da ristrutturare 1200 mq lire 25.000.000 tratt. e un magazzino centrale con annesso ufficio, tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende attico con mansarda centralissima in casa recente, 170 mq, tel. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende Gretta vista mare in parco salone tre stanze cantina box, telef. 772737. 12-6 S

IL QUADRIFOGLIO vende Opicina in costruzione appartamenti a prezzo bloccato, tel. 772737. 12-6 S

IMPRESA Ceiner, vende via Vigneti 12 ultimi appartamenti in palazzina, consegna settembre, rifiniture accuratissime. Tel. 823919 pomeriggi, visite cantiere per appuntamento. 11731 S

IMPRESA vende appartamenti occupati zone: Valmaura-Carpineto-via Capodistria diverse grandezze, facilitazioni di pagamento, mutui. Per informazioni, tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. 11743 S

L'IMMOBILIARE CIVICA, date le numerose richieste, cerca villette o appartamenti condominio 2 - 3 stanze. Telefonare 61712. 11809 S

LOCALE d'affari nuovo, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento mq 55, inintermediari vendesi, tel. 815213, 9-11 . 15-18.30. 11743 S

LORENZA vende S. Giovanni 2 stanze cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, 22 milioni altro Gretta stanza, cucina, wc cantina giardino proprio 11.000.000. Tel. 734257. 11540 S

LORENZA vende: zone Romagna, 180 mq, giardino proprio; Gatteri mq 163, 4.o piano, vista mare; Martiri Libertà mq 200 7 stanze; Manzoni mq 115, 7.o, ultimo piano; Pascoli 2 stanze, salone, servizi; Rotonda Boschetto mq 112; tutti comfort. Informazioni telef. n. 734257. 11540 S

MARINA JULIA Monfalcone vendesi 84.000 mq. TERRENO uso INDUSTRIALE con rustico 1500 lire mq. Tel. 040 - 775700 Geom. SBISA'. 11845 S

MONOVANO libero pianoterra con servizi vende privato Rismondo 11. Feriali 11 - 12. 11835 S

OCCASIONE appartamento occupato 3 stanze cucina bagno massimi conforts 2 poggioli soleggiatissimo via d'Alviano, vende immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 11793 S

OCCASIONE appartamento occupato rendita 80.000 mensili 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano privo riscaldamento ascensore zona D'Annunzio vende imminobiliare Giuliana. Tel. 763324. 11793 S

OCCASIONE REVOLTELLA attico bistanze, salone, terrazzo, veranda vista 45.000.000 Telefonare 31192. 11811 S

OPICINA centro in recente palazzina vendesi tre camere cucina mansarda 130 mq più terrazzi posto macchina ingresso indipendente. Telefono 775700, geom. SBISA'. 11845 S

PANORAMICISSIMO S. Giovanni alta, zona verde, 2 camere, salone, bagno, ripostiglio, terrazza, garage, cantina, finiture di lusso, aria condizionata, 48 milioni. Tel. 53193. 11823 S

PIAZZA Ospedale privato vende libero 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Telefonare mattino 200219. 11844 S

PROPRIETARIO vende direttamente senza mediatori 2 appartamenti liberi 3 camere bagno cucina wc ascensore riscaldamento autonomo totali mq 80 Fabio Severo, tel. 797311 ore 13-16. 11599 S

PROPRIETARIO direttamente vende attico soleggiatissimo Monfalcone centro. Telefonare Trieste 742098. 11856 S

OCCASIONE vendesi casetta libera, pronta entrata, telefonare 793090. 1730 S

OPICINA IN VILLA trifamiliare vendesi primo ingresso salone, cucina, quattro camere, taverna, box, giardinetto. Tel. 775700, geom. SBISA'. 11845 S

Continua in 18.a pagina

Standa: I Coordinabili

un modo libero di vestirsi

per ogni occasione

abito in puro cotone L. 20.000

pantaloni in misto lino L. 16.500

camicia sportiva L. 10.500

gonna in puro cotone L. 15.000

camicia in puro cotone L. 12.000

pantaloni in tela di puro cotone L. 9.500

tee-shirt ricamato L. 4.000

foulard con visiera L. 3.500





Sconto del 20%
sugli occhiali da sole e sulle calzature di tutta la famiglia fino a sabato 24

*** i prezzi con asterisco sono già scontati**

STANDA

da sempre più conveniente

ATA-Univas

Un Benelli G2 è a prova di: rotaie, pavé, semafori, bagnato, ghiaia, cani, gatti, automobili, padri, mamme, sentieri, erba, benzina, salite, discese, prezzo.

Carburanti e lubrificanti Agip

Gli indirizzi dei concessionari sono sulle PAGINE GIALLE

Costruito pensando a una moto.

Benelli

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SULLA CISGIORDANIA

Washington ammonisce Gerusalemme

NEW YORK — Dopo tre giorni di silenzio (un «minaccioso silenzio» secondo James Reston nella sua colonna di ieri sul «New York Times») e di riflessioni sulla risposta, gli Stati Uniti hanno espresso ieri pubblico «rammarico» per la posizione israeliana sul futuro della Cisgiordania occupata da 11 anni.

«Inizieremo ora urgenti consultazioni con i governi di Israele e dell'Egitto sui passi da prendere insieme per aiutare le parti a riesumare la trattativa», ha detto ieri ai giornalisti il portavoce del Dipartimento di stato Hodding Carter, confermando così l'impressione che l'America preferisce mantenere il cosiddetto «slancio diplomatico» nella questione mediorientale piuttosto che scontrarsi con il primo ministro Begin di cui disapprova il comportamento.

Per riassumere i termini della questione, domenica scorsa il gabinetto di Gerusalemme, al termine di consultazioni durate più di un mese, approvava con 14 «sì» e 5 «no» un evasivo piano sul futuro della riva destra del Giordano che prevede la continua occupazione militare per cinque anni.

Il piano veniva successivamente approvato dalla «Knesset» ma con un considerevole numero di opposizioni e di astensioni (59 deputati a favore 37 contrari e 10 astenuti fra cui il ministro della difesa Weizman) sollevando la possibilità di una nuova crisi politica nella coalizione di Begin oltre che di nuove complicazioni nei rapporti USA - Israele.

WEIZMAN NON LASCIA il governo israeliano

TEL AVIV — Il ministro della difesa israeliano Ezer Weizman ha smentito ieri di aver definito il capo del governo Menachem Begin e il ministro degli esteri Moshe Dayan dei «mentitori che conducono il paese verso la guerra» e questo passo formale sembra aver chiuso una controversia che avrebbe altrimenti potuto portare alle sue dimissioni. «Il ministro della difesa — ha dichiarato il portavoce ufficiale del consiglio dei ministri Arieh Naor — mi ha autorizzato ad affermare che la frase attribuitagli è solo un'invenzione del tutto infondata». La smentita è stata diffusa su richiesta di Begin dopo che questi aveva notato come una simile dichiarazione — se veramente fatta da Weizman — sarebbe stata incompatibile con l'ulteriore permanenza del ministro della difesa in seno al governo.

SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DELLA LEGA DEI COMUNISTI

I principali leader jugoslavi mettono l'accento sull'autonomia

BELGRADO — Seconda giornata dell'undicesimo congresso della Lega dei comunisti di Jugoslavia aperto martedì dall'intervento del maresciallo Tito.

Sulla tribuna degli oratori si sono alternati alcuni dei principali esponenti del partito, coloro cui spetterà in altre parole raccogliere il testamento politico del Maresciallo. Hanno parlato tra gli altri Edvard Kardelj, Bosko Siljegovic, esponente del Comitato centrale, l'ex ministro degli esteri Milos Minic ed il generale Ivan Kukoc responsabile del sistema di difesa popolare del Paese. Tutti hanno messo in guardia sui pericoli che oggi minacciano l'unità del movimento dei non-allineati, di cui la Jugoslavia si ritiene parte integrante, e tutti hanno riaffermato l'indipendenza da Mosca e la determinazione a difendersi da qualsiasi aggressione, temi questi già illustrati ampiamente dal Presidente Tito.

L'ex ministro degli esteri Minic si è soffermato sul problema delle interferenze e delle pressioni esercitate dai blocchi sui Paesi neutrali, interferenze che mirano a trascinare nell'area di un blocco o dell'altro le nazioni neutrali. «E' il cosiddetto fenomeno della egemonia che mira a porre in stato di sudditanza i Paesi non allineati... Ma la Jugoslavia — ha esclamato l'uomo politico — continuerà a resistere a qualsiasi tentativo egemonico dal momento che questo atteggiamento è parte della storica lotta del suo popolo».

Dell'attuale capacità delle forze armate jugoslave a fronteggiare un eventuale nemico ha parlato il generale Ivan Kukoc, responsabile della difesa nazionale.

Edvard Kardelj, considerato oggi il numero due della leadership jugoslava, ha parlato dell'opera che nel Paese continuano a svolgere gli elementi della «controrivoluzione» che non hanno rinunciato alla loro battaglia ma che cercano di ricorrere ad ogni mezzo per sfruttare le difficoltà dell'attuale società. «Le forze della controrivoluzione — ha detto Kardelj — sia che agiscano sotto la bandiera della destra o della estrema sinistra continuano a criticare il socialismo, l'autogestione, i rapporti internazionali, la politica di indipendenza e di non allineamento, e lottano perché tutto ciò non si traduca in pratica...».

A. C.

I rapporti con la Cee

Oltre ai problemi politici, i delegati che partecipano all'11.o congresso della Lega dei comunisti jugoslavi dovranno affrontare importanti temi economici. Saranno discussioni di interesse non solo interno ma anche internazionale, o meglio europeo, alla luce degli attuali buoni rapporti commerciali che intercorrono fra la Repubblica federativa e la Cee e dell'ulteriore loro sviluppo. E' interessante, a questo proposito, analizzare le osservazioni dall'Ocse sull'andamento economico della Jugoslavia. Secondo l'Ocse, se Belgrado vuole rispettare gli obiettivi di carattere economico fissati per il 1978 deve compiere un grosso sforzo per combattere l'inflazione e ridurre il passivo delle partite correnti.

Nella sua relazione annuale sull'economia jugoslava, l'Ocse suggerisce, inoltre, che, per affrontare con successo il problema dell'inflazione, occorre che l'incremento del reddito nominale sia inferiore a quello della produttività; e, inoltre, è necessario che tutti siano d'accordo nel ritenere estremamente pericoloso un tasso permanente d'inflazione superiore al 10 per cento. Sempre secondo l'Ocse, è difficile che quest'anno la Jugoslavia riesca a ridurre l'aumento del costo della vita al 12% dal 14% del 1977, dal momento che nel semestre ottobre 1977 - marzo 1978 il carovita è già aumentato a un tasso annuo (non destagionalizzato) del 20 per cento.

Gli esperti dell'Organizzazione osservano, infine, che l'alternativa di una politica deflazionistica a lunga scadenza è particolarmente inapplicabile per quei paesi in via di industrializzazione (quale è la Jugoslavia) che hanno bisogno di un tasso di sviluppo molto elevato per far fronte ai gravi problemi dell'occupazione.

Furto d'arte a Marsiglia per 16 milioni di franchi

MARSIGLIA — Ingente furto d'arte a Marsiglia. Un camion che trasportava tredici dipinti di impressionisti francesi per un valore complessivo di 16 milioni di franchi (quasi tre miliardi) è stato rubato nel centro della città francese mentre l'autista — sceso momentaneamente dal veicolo per chiedere informazioni presso un caffè — lo aveva lasciato incustodito.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — I prezzi ieri hanno continuato a cedere sul largo fronte di riflesso all'aumento dei tassi d'interesse. L'indice Dow Jones dei principali titoli industriali ha perduto 5,11 punti scendendo a 824,93. Dei titoli trattati, 345 hanno perduto terreno e 1.150 hanno chiuso al rialzo. Sono state scambiate oltre 29 milioni di azioni contro i 28 milioni circa di martedì. Secondo gli analisti, si teme che possa essere nuovamente aumentato il «prime rate»; già pochi giorni fa le maggiori banche statunitensi hanno aumentato i tassi da 8 e 1/2 a 8 e 3/4. Il timore di un maggiore inasprimento dell'inflazione — dicono gli analisti — ha finito col deprimere il mercato.

PARIGI — Mercato sostenuto con prezzi generalmente in rialzo e scambi più attivi. Gli operatori non sanno indicare un motivo specifico per il miglioramento della tendenza in quanto la riduzione di mezzo punto del tasso sul denaro a vista era previsto ed è essenzialmente un movimento tecnico. Automobilistici, valori della gomma, alimentari e chimici ci sono mantenuti da stabili a sostenuti senza tuttavia registrare rialzi importanti. Bancari, meccanici, costruzioni, petroliferi e grandi magazzini hanno segnato variazioni miste mentre gli elettrici si sono indeboliti. Nel settore estero americani, canadesi, petroliferi internazionali e auriferi si sono indeboliti mentre sono rialzati i tedeschi e gli olandesi.

ZURIGO — Chiusura con prevalenza di perdite di riflesso all'indebolimento del dollaro sul mercato dei cambi ed alla tendenza al ribasso di martedì a Wall Street. In declino i bancari mentre i finanziari segnano modeste variazioni nei due sensi. Prevalenza di piccole perdite tra gli assicurativi ma i servizi pubblici sono rialzati grazie ad un modesto interesse degli investitori. Prevalenza di ribassi nel settore industriale.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono indeboliti a causa di realizzi di beneficio dopo i recenti e per effetto del ribasso del dollaro sul mercato dei cambi. Inoltre, secondo alcuni analisti, gli investitori sarebbero stati anche negativamente influenzati dal deludente rapporto del presidente del consiglio di amministrazione della Aeg. Debole il reddito fisso con perdite di 50 pfennings e forti interventi a sostegno della Bundesbank che ha acquistato titoli per un importo di 83,8 milioni di marchi per limitare le perdite. Stabili i prestiti esteri in marchi.

Il terremoto di Salonicco



Salonicco — Uno degli edifici abbattuti dalle scosse sismiche che colpiscono da due giorni la città greca. Fino ad ora, il bilancio parla di 14 vittime e circa 150 feriti (Telefoto Upi)

SECONDO VOCI DI STAMPA

Rapimenti politici progettati in Germania?

BONN — Il giornale «Bild Zeitung» scrive che elementi della banda di guerriglieri urbani «Baader-Meinhof» avrebbero progettato di rapire e uccidere alti ufficiali e uomini politici della Germania occidentale.

Il giornale scrive che le autorità austriache avrebbero trovato una lista con i nomi degli ufficiali e degli uomini politici in un appartamento di Vienna utilizzato dai terroristi come nascondiglio. Secondo il giornale, l'elenco comprendeva i nomi del generale Heinz Walter von zur Gathen, capo dell'accademia delle forze armate ad Amburgo, il vice ammiraglio in congedo Herbert Prebisch e l'esperto di problemi della difesa del partito liberal-democratico Jurgen Moellemann. Il giornale scrive che per queste tre persone la polizia ha disposto uno speciale servizio di protezione. Secondo la «Bild Zeitung» il gruppo progettava una serie di rapine a banche per contribuire al finanziamento di attacchi terroristici ed incursioni in depositi di munizioni in Austria e in Germania.

Il giornale scrive che i terroristi avevano intenzione di attaccare caserme e depositi di munizioni nella Germania occidentale «nel tentativo di gettare la Germania nel caos».

La «Bild Zeitung» scrive che nell'appartamento viennese aveva trovato rifugio Juliane Plambeck di 25 anni, considerata appartenente al gruppo Baader Meinhof e ricercata in relazione alle uccisioni del procuratore federale tedesco-occidentale Siegfried Buback, del banchiere Jurgen Ponto e del presidente dell'associazione degli industriali tedeschi Hans-Martin Schleyer.

Di recente le autorità della RFT avevano dichiarato che era stato sventato un progetto di gruppi terroristi di far saltare un albergo dell'esercito USA e di rapire il cardinale Hoeffner, arcivescovo di Colonia.

PROCESSATI A PORTE CHIUSE PER «TEPPISMO» DUE NOTI DISSIDENTI

Condannati due ebrei a Mosca per aver chiesto di emigrare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Per avere chiesto di emigrare in Israele reclamizzando eccessivamente le loro richieste, due dissidenti ebrei sovietici, Vladimir Slepak ed Ida Nudel, sono stati condannati ieri a 5 e 4 anni rispettivamente di confino in zone remote dell'URSS.*

I due processi per «teppismo», celebrati a porte chiuse in due tribunali diversi di Mosca, sono durati un'unica udienza. In aula non sono stati ammessi né parenti né amici degli imputati e tanto meno i giornalisti. Dopo che Slepak era stato portato via in cellulare, agenti in borghese hanno diretto il getto di potenti idranti contro i giornalisti occidentali che cercavano di intervistare alcuni dissidenti.

Le pene sono state inferiori del massimo previsto da questo tipo di reato che prevede fino a cinque anni di lavori forzati. La sentenza Slepak è stata comunicata dal cognato del condannato al quale il tribunale ha detto di tornare oggi per conoscere l'andamento del dibattimento e il dispositivo della sentenza. La condanna della Nudel è stata comunicata da fonti ebraiche.

Vladimir Slepak, ingegnere elettronico di 50 anni, chiese per la prima volta di emigrare nel 1970. Lo scorso primo giugno assieme alla moglie attaccò al balcone del suo appartamento nella centrale via Gorky un cartello per propagandare la sua richiesta di visti d'uscita. Si radunò una piccola folla che stigmatizzò il gesto. I coniugi Slepak vennero arrestati immediatamente. Ma la signora «che deve rispondere della stessa accusa si trova ricoverata in ospedale per essere operata di ulcera. Sarà processata in un secondo tempo.

Il figlio di Slepak, che ha 20 anni, lo scorso novembre è scomparso. Qualche giorno prima le autorità gli avevano comunicato che sarebbe stato arruolato nell'esercito. Il padre dell'imputato, Solomon, che è un vecchio bolscevico, si è dissociato dalle azioni del figlio.

Vladimir Slepak è stato un pilastro della comunità ebraica di Mosca ed ha aiutato altri ebrei ad emigrare. E' anche membro del gruppo «Helsinki» per il controllo del rispetto dei diritti dell'uomo da parte dell'URSS il cui fondatore, Yuri Orlov, il 18 maggio è stato condannato a sette anni di campo di lavoro e a cinque di confino per attività antisovietica.

Il cognato di Slepak ha detto che in aula sono stati ammessi soltanto i testimoni d'accusa. Al secondo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti John Hughs giunto dopo che l'udienza era iniziata i gendarmi hanno detto che l'aula era piena e non c'era più posto. Agenti in borghese hanno scattato fotografie dei corrispondenti occidentali e degli amici di Slepak.

Dall'altra parte della città nella zona meridionale di Mosca è comparsa di fronte ai giudici, portata a braccia dai poliziotti, Ida Nudel di 47 anni, economista, anche lei accusata di avere attaccato alla finestra del suo appartamento un cartello con la richiesta di emigrare rendendosi così colpevole di «teppismo aggravato». Un episodio alquanto movimentato ha preceduto l'inizio dell'udienza.

L'imputata è giunta al tribunale assieme a una trentina di sostenitori. A costoro è stato permesso l'ingresso nel palazzo, ma non in aula. Ida Nudel ha detto agli agenti che se non fossero stati ammessi anche i suoi amici non sarebbe entrata. Di qui la zuffa che è terminata solo dopo che un ufficiale ha letto un'ordinanza del presidente del tribunale che stabiliva che l'imputata venisse portata in aula con la forza se necessario. Così è stato: Ida Nudel è stata portata a braccia in aula mentre gridava «Non avete il diritto di fare questo».

Era stata arrestata la prima settimana di giugno durante una serie di dimostrazioni di protesta organizzate da donne ebree che cercavano di emigrare in Israele. L'imputata aveva inoltrato la sua prima richiesta di visto nel 1971, respinta con la motivazione delle ragioni di sicurezza, ma lei sostiene di non avere mai lavorato a programmi riguardanti la sicurezza o la difesa dello Stato. A suo marito, Yuli, venne permesso di emigrare nel 1975. Poliziotti in borghese e in divisa hanno isolato il tribunale, ma al secondo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti Raymond Smith è stato permesso di entrare in aula.

Fuori dell'aula del processo Slepak, la moglie del dissidente Alexander Ginzburg, in carcere, ha detto di essere stata informata che suo marito è ammalato e che i medici lo visitano due volte al giorno per un'affezione polmonare, ulcera e altri mali contratti nei sette anni di isolamento nelle prigioni e nei campi di lavoro dell'Unione Sovietica.

N. F.

TENTAVANO DI PIAZZARE BOMBE A BELFAST

Quattro terroristi uccisi nell'Ulster

BELFAST — Quattro uomini che stavano cercando di piazzare ordigni esplosivi in un ufficio postale di Belfast sono stati uccisi dai soldati inglesi la scorsa notte. I militari hanno aperto il fuoco contro il quartetto dopo aver intimato loro di arrendersi. «Quattro civili sono morti e un certo numero di bombe sono state ricuperate», si legge in un breve comunicato diramato dalle autorità militari inglesi. L'operazione di sicurezza era stata concertata tra il comando inglese e la polizia nord-irlandese.

Nel comunicato diramato dal comando dell'esercito inglese si precisa che una quinta persona, un passante che non aveva alcun rapporto con quanto stava avvenendo, è rimasto ferito nella sparatoria intercorsa tra i soldati ed i terroristi.

La morte dei quattro guerriglieri porta a 1.845 il numero delle vittime a causa della violenza settaria che da nove anni insanguina l'Ulster. Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che i quattro uccisi l'altra notte erano quasi sicuramente elementi dei «provisionals», l'ala radicale estremista dell'Ira, l'organizzazione clandestina che propugna il distacco delle sei contee dell'Ulster dalla corona britannica e la loro incorporazione nel territorio dell'Eire.

■ SPIONAGGIO — Un cittadino cecoslovacco, Vojtech Vala, è stato condannato a tredici anni di carcere dalla alta corte militare di Fribram, nei pressi di Praga, per i reati di spionaggio e di tentativo di espatrio, si apprende da fonti ufficiali.

CARTER RITORNA sui diritti umani

WASHINGTON — In un durissimo discorso in difesa dei diritti dell'uomo, pronunciato a Washington in occasione dell'apertura dell'ottava sessione dell'assemblea generale dell'Osa (Organizzazione degli stati americani), il Presidente Carter ha ammonito che gli Stati Uniti sono pronti a far pagar cara «ogni flagrante violazione dei criteri di condotta internazionali».

«Il mio governo non si lascerà distogliere con le minacce dalla sua linea aperta ed entusiastica per la promozione dei diritti dell'uomo, compresi i diritti economici e sociali, e l'affermerà con tutti i mezzi a sua disposizione», ha dichiarato Carter ai ministri degli esteri dei 26 paesi latino - americani e carabici membri dell'organizzazione.

Dopo aver sottolineato che «i diritti e la dignità degli esseri umani ci preoccupa tutti e deve essere difesa ed incrementata», il capo della Casa Bianca ha affermato che egli darà sempre la precedenza a politiche ispirate a criteri positivi.

VERSO IL DIBATTITO la Costituzione spagnola

MADRID — Il presidente della commissione costituzionale della Camera, Emilio Attard (Ucd), ha consegnato al Presidente Fernando Alvarez De Miranda il testo del progetto di costituzione. Su questo progetto era stato concluso ieri sera il dibattito in sede di commissione.

La stampa definisce il nuovo testo costituzionale «la tomba legale del franchismo» ma non manca di sottolineare che il consenso dell'arco parlamentare, sul quale aveva puntato la maggioranza dei partiti, è stato rotto dall'astensione della «Alleanza popolare» — la coalizione neo-franchista — che ha votato «no» su alcuni articoli.

Nei primi giorni di luglio, probabilmente a partire dal giorno 3, dovrebbe iniziare il dibattito del testo alla Camera dei deputati, dibattito che dovrebbe ripetersi entro la fine del mese anche al Senato. La legge stabilisce che il testo costituzionale potrà divenire operante soltanto dopo la ratifica con un referendum popolare: per quest'ultimo viene indicata la data di fine settembre o metà ottobre.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Anita Lorenzutti nata Vascotto

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i figli ELVIO e MARINO, le nuore, gli adorati nipoti VIVIANA e CRISTIAN, i fratelli EMILIO, ERMANO e MARIO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai Medici e Infermieri del Reparto Oncologico.

I funerali seguiranno venerdì 23 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— ANNA e PIETRO BENCICH
— EVELINA e MARIO PRELAZ
— ANGELA e MARCELLO DEGRASSI

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano
— EUGENIO, MARIA CHELLERIS

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto della famiglia
— BRUNO e GIGETTA BELTRAME

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto i nipoti
— MARIO, MIRELLA, SERGIO e VITTORINA VASCOTTO
— GIORGIO e ADRIANA WALTER

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipa commossa la famiglia ARGEO LORENZUTTI.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 19 giugno ha cessato di vivere il mio caro

Eugenio Richter

Con profondo dolore, a tumulazione avvenuta, ne dà l'annuncio la moglie LUCIA, la sorella CELESTINA ed il fratello GIUSEPPE e la sorella MARIA (assenti) unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 22 giugno 1978

Sono vicine al dolore di LUCIA:
— PALMIRA e FRANCESCA CECCHINI
— NAIR e SILVANA FERMO

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 19 giugno è deceduta presso la Clinica Chirurgica dell'Ospedale Civile di Padova la nostra cara, buona, indimenticabile

Guglielmina (Wilma) Marcon in Ipauz

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta ieri nel Cimitero di Sant'Anna, il marito CARLO, il nipote LINO GELSOMINI con la famiglia, le cognate ed i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 22 giugno 1978

A

Fiorella Benolich

l'ultimo saluto dagli amici:
— CLAUDIA
— FULVIO
— PAOLO
— STELLA

Trieste, 22 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Giuseppe Putigna

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

STELIO e i familiari

Trieste, 22 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

La signora CLELIA CELLA ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore in particolare Magistrati, funzionari e colleghi della Procura Generale, Procura e Procura Minorenni.

Trieste, 22 giugno 1978

Soave vi porti il sonno che non muta.

1946 — 1978

In memoria del mio adorato figlio

Teddy Ghiggini

angelo di bontà e purezza, la mamma Lo ricorda con infinito rimpianto.

AMELIA GHIGGINI

Trieste, 22 giugno 1978

†

Si è spento a Townsville (Australia) il nostro adorato

Sarino Zaghet

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la madre, le sorelle, cognato e parenti tutti.

Muggia, 22 giugno 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Battistella

Lo annunciano la moglie, i figli, la zia TITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il 18 c.m. si è spenta improvvisamente a Cherso

Giovanna Tolomei in Campagna

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, le sorelle, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 23 c.m. alle ore 12.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Umberto Cattaruzza

ringraziano sentitamente tutti i parenti amici e conoscenti che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1978

I familiari della cara

Pia Zanca ved. Brezzi

ringraziano sentitamente i tanti parenti e amici per la commossa partecipazione al loro grande dolore.

Trieste, 22 giugno 1978

22-6-1976 — 22-6-1978

Giovanni Catalan

Al caro papà che vive sempre nel nostro cuore. La moglie, i figli, il genero, PATRIZIA, gli amici tutti Lo ricordano.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 21 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Basiaco nata Stocovaz

Ne danno il triste annuncio il marito AGOSTINO, il figlio RICHETTO, la figlia NERINA, la nuora, il genero, i nipoti ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Divisione di Patologia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

†

E' mancato

Giuseppe Zaccaria

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, il nipote, il fratello e la cognata.

Un particolare ringraziamento vata al dott. G. VALENTE e al dott. E. RONCALLI per le loro premurose assistenze.

I funerali seguiranno domani 23 giugno, alle ore 11, partendo dalla Cappella di Aurisina direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto e al dolore DORI, DORETTA e figli.

Muggia, 22 giugno 1978

Per il nostro

Fabiano

a tutti grazie.

SONIA e ITALO ATTONI

Monfalcone, 22 giugno 1978

I compagni di classe e gli insegnanti della V B unitamente al Preside dell'Istituto tecnico per geometri, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico ed allievo

Fabiano Attoni

Trieste, 22 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CIANI ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino in questa triste circostanza partecipando in vari modi all'immenso dolore per la scomparsa del compianto

Giordano Ciani

Roma, 22 giugno 1978

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giusto Reggente

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli e parenti.

Trieste, 22 giugno 1978

Nel I anniversario della scomparsa della nostra mamma e nonna

Caterina già ved. Devescovi e Coglitore

i figli, le nuore, i nipoti la ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il 20 giugno è mancata la nostra cara mamma e nonna

Marianna Angela Carlon ved. Burigana

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, GUIDO, GIOVANNA e UMBERTO, le nuore FRANCA, LIBERA e WALLY, gli amati nipoti e pronipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 22 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

Ciao

nonna Marianna

ELENA, MICHELA e MARTINA non ti dimenticheranno mai.

Trieste, 22 giugno 1978

Ricorderanno sempre la cara nonna, nipoti e pronipoti ELVIO, NADIA, ANDREA, ALESSANDRA.

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto
— SERGIO BEMBI e famiglia

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 21 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Basiaco nata Stocovaz

Ne danno il triste annuncio il marito AGOSTINO, il figlio RICHETTO, la figlia NERINA, la nuora, il genero, i nipoti ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto della Divisione di Patologia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

†

E' mancato

Giuseppe Zaccaria

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero, il nipote, il fratello e la cognata.

Un particolare ringraziamento vata al dott. G. VALENTE e al dott. E. RONCALLI per le loro premurose assistenze.

I funerali seguiranno domani 23 giugno, alle ore 11, partendo dalla Cappella di Aurisina direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto e al dolore DORI, DORETTA e figli.

Muggia, 22 giugno 1978

Per il nostro

Fabiano

a tutti grazie.

SONIA e ITALO ATTONI

Monfalcone, 22 giugno 1978

I compagni di classe e gli insegnanti della V B unitamente al Preside dell'Istituto tecnico per geometri, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo amico ed allievo

Fabiano Attoni

Trieste, 22 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CIANI ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino in questa triste circostanza partecipando in vari modi all'immenso dolore per la scomparsa del compianto

Giordano Ciani

Roma, 22 giugno 1978

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giusto Reggente

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli e parenti.

Trieste, 22 giugno 1978

Nel I anniversario della scomparsa della nostra mamma e nonna

Caterina già ved. Devescovi e Coglitore

i figli, le nuore, i nipoti la ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 22 giugno 1978

I dipendenti della GRANDI MOTORI TRIESTE partecipano al lutto del loro collega e amico LUCIO per l'improvvisa scomparsa della moglie

Licia Sergi-Sergas

Trieste, 22 giugno 1978

Angosciati per l'improvvisa scomparsa di

Licia

gli amici:
— MARIUCCIA BERINI e famiglia
— DALIA GABRIELLI
— LUIGI SIMONETTI e famiglia
— GIUSEPPE TERDINA e famiglia

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto:
— CRISTINA e ANNAMARIA SERGI
— GIOVANNA e AGOSTINO SANTINI
— DIANA e WILLY STAFFUZZA

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipano al lutto per la scomparsa della carissima

Licia Sergi-Sergas

gli zii e cugini VITTORIO, ROBERTO, ESTER, CHIARA, MIRELLA SERGAS, GIOVANNI e VALERIA GRISOM, EUGENIA STOCK ved. URIZZI.

Trieste, 22 giugno 1978

Partecipa al dolore dei familiari di

Licia Sergi

— EGI VECCHIET FONTANOT

Sistiana, 22 giugno 1978

Si associa al lutto la famiglia
— GIOVANNI IVETTO VESNAVER

Trieste, 22 giugno 1978

La Sezione della DEMOCRAZIA CRISTIANA di Servola-Badamonti partecipa commossa al grave lutto che ha colpito l'amico LUCIO per la prematura scomparsa della moglie

Licia Sergi-Sergas

Trieste, 22 giugno 1978

— RANIERI VERGERIO e famiglia
— LUCIO VATTOVANI e famiglia

partecipano al grave lutto dell'amico LUCIO per la perdita della moglie

Licia

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 19 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Valeria Adami nata Saulig

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia JOLANDA con il marito LODOVICO TOMASEO ed il nipotino ANDREA.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 18 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Perossa ved. Babich già ved. Grisoni

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia, il genero e le nipoti RAFFAELLA e MARIAGRAZIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 22 giugno 1978

†

LUISA NESSANOVIC, l'affezionata AMELIA con la famiglia, IRAMO, PIERO SELLA e famiglia annunciano la dolorosa perdita della cara

Ersilia Gregorutti Simsig

Un ringraziamento particolare al dott. RENZO PECORARI.

I funerali seguiranno domani 23 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

†

Il giorno 20 giugno, come in vita, si è spenta serenamente la nostra cara zia

Luigia Battig ved. D'Andrea

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 22 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 giugno 1978

SAPPADA vendesi monolocale. Telefonare (0481) 32774, ore pasti. 429 S

SECONDO LOTTO «ASTRA RESIDENCE», nuovo complesso zona residenziale, appartamenti: monolocali, bilocali, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, rifiniture accurate, cucinini arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo agevolato, contributo regionale. Anticipi contanti con max dilazioni di pagamento; prezzi bloccati. Per informazioni: vendite dirette in cantiere, Strada Vecchia Istria 118, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.30. 11743 S

SERVOLA pronta entrata, in piccola palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento metano, posteggio macchina, vende 12 milioni contanti, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11807 S

SOFFITTA libera, 2.500.000 (800 mila acconto rimanenza 50.000 mensili; altro camera, cucina, vendo. Frausin 22, III, ore 16-18. 11734 S

STUDIO SBRIZZI VENDE ZONA S. GIOVANNI appartamenti due, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, box auto, panoramici, soleggiatissimi; tutti comfort. ALTRI in palazzina panoramica due, tre stanze, cucina, anche mansardati, posto macchina, ottime finiture. Informazioni: studio geom. Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 11622 S

VENDESI villa bifamiliare lungomare del Sud Lignano Riviera. Agenzia Sud 0431-72560. 218 S

VENDO urgentemente mini appartamento consegna giugno '79. Anticipo 7.300.000 rimanenza mutuo 52.000 mensili. Telefonare 822856. 11763 S

VIA VECELLIO 13, vendonsi appartamenti soffitte locali affari occupati. Prezzi convenientissimi. VISITE SUL POSTO FERIALI 10-12, Tel. 68810. 1690 S

ZONA Fabio Severo signorile, piano VI, mq 150 vendesi. Telefono 65781. 1714 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CASA rustica Cludinico Ovaro, sei letti affittasi luglio, agosto, settembre. Telefonare n: (040) 768938, sera. 11842 T

OPICINA cercasi appartamentino pianoterra per tre adulti, mesi estivi. Telef. 566526.

TARVISIO occasione affittasi mesi estivi casa bifamiliare tra il verde. Telefonare (0431) 30112. 11728 T

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ALMA affari amori chirocartomanzia nostradamus. Non teme concorrenza. Telef. 750249, 16-21. 11485 V

ATTENZIONE! Amore, affari, salute, problemi risolve Delfo. Bioritmi, chiromanzia, chiaroveggenza. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 11824 V

DICHIARAZIONI redditi compila tributarista ex funzionario imposte dirette. Telef. 421873, pomeriggio. 10222 V

ESEGUO Dichiarazione Redditi Modello 740 - Tel. 778484 (0481). 629 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

HAI un cane? Potrebbe crearti dei problemi! Assicuralo. Tel. 794440. 11751 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A MUGGIA, Battisti 20, Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista. Scafi Lord, ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli. Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 11446 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, telefono 212626 continua la VENDITA TOTALE PER ELIMINAZIONE di tutti gli articoli da campeggio comprese verande da roulottes in pronta consegna con SCONTI INCREDIBILI. 11761 Z

AFFARONE, vendo roulotte Digue 316. Frigo, tavolazzo, veranda, campeggio pagato ottobre Parenzo, lire 2.500.000. Telefonare 60996. 11846 Z

AL centro vacanze, Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626, potrete vedere i favolosi campers westfalia. Assortimento usato: VW 1974 5 posti, VW 1970 con air camping, VW 1977 come nuova 4 posti, Ford Transit 100 L 6 posti a prezzo «bomba». Autocaravan Arca «Mercedes» come nuovo, lire 11 milioni 500.000. 11761 Z

ALLA Motorcaravan Trieste concessionario Arca vendita-noleggio roulottes Motorcaravan occasioni usati. Sabato aperto via Rio Primario 2 811304. 11775 Z

il diesel che non è solo un motore diesel



nuova Opel Rekord Diesel

Suscita ammirazione, con la sua linea a cuneo, completata da un ampio spoiler anteriore. Caratteristiche, la sagoma bombata dei cristalli laterali e la linea di cintura molto bassa.

Notevole il confort. Gradevolissima la comodità dell'interno di nuovo disegno. Molto curate le rifiniture. L'insonorizzazione ben studiata garantisce un riposante silenzio. Perfetta la climatizzazione; ricca e funzionale la strumentazione.

Sicurezza totale, garantita dalla grande visibilità dell'ampia superficie vetrata, dai freni anteriori a disco con servofreno, dalle sospensioni McPherson, dall'ottima tenuta di strada, dalla carrozzeria a struttura differenziata e dallo sterzo ad assorbimento di energia.

Velocità ed economia. L'ottimo motore da 1998 cc è brillante, con una buona ripresa nei sorpassi. Velocità di crociera: 140 km/h. Fa 13,6 chilometri con 1 litro di gasolio. Nuova Opel Rekord Diesel vi offre tutto questo e, in più, la garanzia della sperimentata tecnologia Opel.

il diesel "ultima generazione"

Garanzia totale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali, minimo anticipo. Capillare assistenza Opel–EUROSERVICE in tutta Italia.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.39 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

clan fotoprofessionisti trieste

FAVOLOSO

DOPO I SUCCESSI DI COLONIA E MILANO ANCHE A **TRIESTE** IL FOTOSTUDIO '800 POLAROID



ATTUALFOTO — FOTO GAB — FOTO MIRI — FOTO OMNIA
FOTO RICE — FOTO RITANI — FOTO VIVA — ITALFOTO

— Una simpatica foto ricordo in costume '800 alla 30.a Fiera di Trieste —

Ag. W.E.S.

BARCA motore max 9 cv acquisterei se occasione. Telefonare 31551. 11850 Z

BARCA vela metri 9 completa, accessoriata, 8 vele, costruzione 1969, vetroresina. Prezzo interessante vendesi. Tel. 61355, orario negozio. 050196 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

EVINRUDE 15 cv gambo corto nuovo vendo. Tel. 744146. 11822 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha modelli '78 ultimi disponibili con sconto 15 p.c. Concessionario esclusivo Autoservice, Nacinovi, via Pecenco 6, telefono 569010. 10488 Z

OCCASIONISSIMA - Roulotte Laika 1973, m 4,70, super accessoriata perfettissima, vende Concessionaria Peugeot, telefono 810214. 11767 Z

SE non avete ancora pensato alle Vostre VACANZE, non preoccupatevi. FRANCO STEFANUTTI è in grado di fornirvi in tempo una roulotte che vi seguirà ovunque lo desideriate. Venite a prendere visione delle meravigliose roulotte FLIPPERS-ASS, leggere robuste, funzionali, dotate di frigo, vetri doppi, riscaldamento con ventilazione; i modelli più sofisticati della tecnica tedesca. Potrete ammirare le splendide roulotte T.E. BUSTERN ideali per il vostro campeggio estivo e invernale. Vi domanderete. E i prezzi? Eccoli! Potranno già da soli farvi capire la convenienza. T.E. Caravan King 440 L. 4.005.000, Flipper Ass 450 L. 3.510.000, prezzi escluso Iva. Visitateci presso la sede di Sagrado o a Redipuglia oppure a Trieste in via Flavia a fianco A. Grandi - Fiat. Telefoni (0481) 99360-79158. 363 Z

RAZZI segnalatori alta quota entro oltre tutte miglia. Bernardi Trieste. 11665 Z

ROULOTTE Laika 6 m accessoriata estate-inverno usata pochi mesi mai viaggiato sistemata campeggio Sistiana presso piscina occasione privato vende. Tel. 910493. 11767 Z

ROULOTTES superaccessoriate nuove scontate fino 40% vendonsi. 041-975299 974223 450763 968446. 07036 Z

VENDO gommone Mark 1 lire 350.000 trattabili. Tel. 568889. 1716 Z

COMUNICATO ai signori clienti

INGROS

Il Cash & Carry all'ingrosso di Trieste comunica alla spettabile clientela che rimarrà

chiuso per inventario venerdì 23 giugno

Trieste, v. dei Macelli 3

In occasione della Fiera di Trieste verrà praticato il prezzo particolare di

speciale dal 14 al 30 giugno!!

140.000

per l'IMPIANTO A GAS BEDINI

montato sulla tua automobile

È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE IMPIANTI GAS-AUTO

AUTOSTILE Via U. Foscolo 10 Tel. 796456

TRIESTE

A. M. A. R. Via del Bosco 6 Tel. 741946